EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 179

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1386): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 12 - Martedì 13 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore sum. 20% - Commerciali, Istituz Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 600 linea (Ed. antim. 1600) - Encicliche: vedere rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spedizione Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cent. 30; * Congo fr. 20; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Grecia dr. 3; * Inghilterra sh. 1,5; * Iran ria. 15; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,00; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 8; Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cent. 80; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; * Somalia sc. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa cent. 0,25; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * URSS cent. 35; * Venezuela 60 1,20

Domenica terribile sulle strade

21 morti (9 piemontesi) per il traffico convulso

Scontro frontale fra due auto presso Padova: tre uccisi, fra cui un torinese - Altre tre persone muoiono su una macchina di astigiani che tampona un autotreno presso Roma - Due donne e un uomo perdono la vita sull'«Autostrada del Sole» su una vettura che salta lo spartitraffico - Bimbo morto a Santhià

La seconda domenica d'agosto è costata sulle strade italiane la vita a ventuno persone, di cui nove piemontesi. L'elenco è terrificante. A Piove di Sacco (Padova) due auto si sono scontrate frontalmente: tre morti (fra cui un ex agente della Stradale, residente a Torino).

Sull'Autostrada del Sole, fra Roma e Napoli, tre occupanti di una vettura targata Asti sono rimasti uccisi nell'urto violentissimo contro un autotreno. Sempre sull'Autostrada del Sole, in cinque incidenti distinti, hanno perso la vita quattro donne (di cui una torinese), due uomini e un ragazzo di 13 anni. Due giovani si sono schiantati contro un platano sulla strada del passo della Cisa.

Un bimbo di due mesi è morto nell'auto uscita fuori strada presso Santhià. Altri tre bambini sono stati uccisi in Puglia in tre diverse disgrazie. Infine, a Oleggio e Vigevano, due ciclisti sono stati travolti da auto e sono morti sul colpo.

Padova, lunedì mattina.

Tre morti (di cui un torinese) e cinque feriti, due dei quali in condizioni disperate, in un terribile scontro frontale fra due auto, avvenuto la scorsa notte sulla strada statale Romea in località Conche di Codevigo, a una ventina di chilometri da Padova.

Erano le 3,30, la notte era chiara e il cielo limpido anche perché poche ore prima era imperversato un temporale. Da Chioggia diretta a Venezia viaggiava una NSU guidata da Angelo Madaro, di 44 anni, abitante a Mestre, dipendente del Banco di Sicilia, il quale tornava dalla natia Lecce ove aveva trascorso le vacanze insieme ai familiari: forse immersi nel sonno, erano con lui nell'auto la moglie Luciana Moro, di 44 anni, insegnante di matematica, il figlio Jacopo, quindicenne, studente liceale, un amico del ragazzo, Gianni Marcati, di 14 anni, suo vicino di casa e la madre della signora Luciana, Adriana Astolfi, di 74 anni.

In senso opposto sopraggiungeva una «Fiat 1100» targata To condotta da Gianni Baldrin, di 26 anni, abitante a Torino in via Venaria 51, con a fianco l'amico Florindo Nizzoro, di 35 anni, domiciliato nella città piemontese in via Cigna 64, ex agente della polizia stradale collocato a riposo due mesi fa a causa delle ferite riportate in un altro incidente stradale, e sua moglie Anita Piva, di 34 anni; i tre stavano trascorrendo un periodo di ferie a Sottomarina di Chioggia e rientravano dopo aver assistito all'Arena di Verona a uno spettacolo lirico.

Finora non è stato possibile appurare le cause esatte del drammatico scontro, ma con tutta probabilità esso è da imputabile a un colpo di sonno che deve aver sorpreso uno dei due guidatori.

Dopo lo schianto si sono alzati dai rottami le urla dei feriti, i primi soccorritori sono arrivati in pochi minuti e dal vicino centro di Piove di Sacco è sopraggiunta anche una pattuglia della Stradale. Per l'ex-agente Nizzoro non c'era ormai, purtroppo, più nulla da fare perché scagliato fuori dall'abitacolo della «1100», era morto sul colpo: nella NSU l'anziana signora Adriana Astolfi era pure già cadavere, mentre la figlia Luciana è morta durante il trasporto all'ospedale di Piove di Sacco. Angelo Madaro e il figlio Jacopo sono stati accompagnati al nosocomio di Chioggia, ma in condizioni disperate per le gravi lesioni interne riportate; il Marcati e i due torinesi (il Baldrin e la signora Piva) se la caveranno invece, salvo complicazioni, in tre settimane.

Roma, lunedì mattina.

Tre automobilisti residenti ad Asti sono morti ieri mattina in un tamponamento al km 44 dell'autostrada del Sole, nel tratto Roma-Napoli, prima dello svincolo per Anagni. Un quarto passeggero — un ragazzo di 18 anni — è in fin di vita all'ospedale di Frosinone. Viaggiavano a bordo di una «Peugeot» grigia targata AT 43114 che alle 6,50 di ieri, dopo una notte di viaggio, si è andata a incastrare sotto il rimorchio di un autotreno di Frascati, un Fiat «690».

L'auto era condotta da Alfonso Battaglia, 23 anni, nato a Valledolmo in provincia di Palermo e residente ad Asti in via Giovan Battista Riva 7. Il giovane (morto sul colpo) si è accorto dell'autotreno soltanto all'ultimo momento: sull'asfalto gli agenti della polizia stradale hanno trovato una frenata di appena dodici metri. Altri due passeggeri, Antonio Drago di 52 anni ed Emanuela Amauri, marito e moglie, anch'essi di Valledolmo ma residenti ad Asti in corso XXV Aprile 39, sono rimasti uccisi. Il figlio della coppia, Mario Drago, di 15 anni, che al momento dell'incidente dormiva, ha invece riportato gravissime ferite. Il giovane, in preda a un fortissimo trauma cranico, non ricorda nulla: continua incessantemente a chiamare i genitori e l'amico. Soltanto il conducente dell'autotreno, Franco Villa di 21 anni, di Isola Liri, provincia di Frosinone, è uscito indenne dall'incidente.

Dai primi rilievi sembra accertato che l'incidente sia stato causato da un colpo di sonno o da un improvviso malore che ha colpito il conducente della «Peugeot». L'auto procedeva molto veloce e, in quel tratto, l'autostrada è in lieve discesa.

Modena, lunedì mattina.

Una signora torinese, Raffaella Gallo, di 32 anni, ha perso la vita ieri alle 9, sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole, al km. 172, poco dopo cioè il casello di Modena Sud. La vettura, una «124» targata To 971757, era condotta dal marito della donna, Alberto Lento, di 33 anni, nativo di Cosenza e abitante a Torino in via Tunda 6. Pare che il pilota si accingesse ad effettuare un sorpasso a velocità sostenuta: l'auto, che era diretta a Bologna, avrebbe sbandato uscendo di strada e finendo nel fossato che costeggia la rotabile. Raffaella Gallo è deceduta sul colpo.

Sulla vettura erano anche Cristina Gallo, di 33 anni, sorella della vittima, impiegata, abitante a Torino in via Carelli 126, e il marito di questa, Mario Mazzarelli, operaio, di 32 anni. Il Lento è stato ricoverato al Policlinico di Modena per contusioni varie guaribili in dieci giorni. Il Mazzarelli ha riportato un trauma cranico e varie ferite guaribili in dieci giorni. Proprio in questi giorni è stata emessa per Cristina Gallo, che ha riportato lo schiacciamento d'una vertebra dorsale.

Parma, lunedì matt.

Due giovani signore, originarie di Castelnuovo Scrivia, e il marito di una di esse, tutti residenti a Milano, hanno perduto la vita in un incidente avvenuto sulla Autostrada del Sole poco dopo mezzanotte di sabato, a tre chilometri dal casello di Parma verso Milano. Le vittime sono i coniugi Luigi Uzzo, di 36 anni, e Doris Curona, di

(Continua in 4ª pagina)

Le due sorelle torinesi coinvolte nella sciagura dell'Autostrada del Sole, presso Modena: Raffaella Gallo, di 32 anni (a destra) morta, e Cristina Gallo, di 33, gravemente ferita

Emanuela Amauri, di 50 anni, abitante ad Asti, rimasta vittima dell'incidente sui pressi di Roma (Telef.)

Alfonso Battaglia, di 23 anni, il pilota dell'auto di Asti morto presso Roma sull'Autostrada del Sole per l'urto contro un autotreno

Non accusiamo la fatalità

Ancora una domenica di sangue sulle strade delle vacanze. E ancora una volta si resta allibiti dalle motivazioni di tante sciagure. Quasi mai la colpa è della fatalità.

L'elenco è triste e allucinante: imprudenza, condizioni fisiche imperfette, troppe ore di guida, sfoghi d'impazienza per la lentezza delle «code», eccessi di velocità e di confidenza, macchine sovraccariche. Tutto concorre a trasformare il viaggio verso la vacanza, il ritorno dopo un week-end in una corsa verso la morte.

Le autorità fanno quello che possono per controllare il traffico, renderlo meno caotico e diciamo pure meno incivile. Ieri, sulle strade dell'esodo decine di pattuglie della Polizia stradale e dei carabinieri hanno fermato centinaia di automobilisti, comminato centinaia di multe; gli elicotteri segnalavano dall'alto le infrazioni più gravi. Anche così si evitano gli incidenti.

Ma quello che conta più di ogni opera di prevenzione, più di ogni punizione, è l'autocontrollo, il rispetto di sé e degli altri, la prudenza di chi ha nelle mani, quando siede alla guida di un'auto, la propria vita e quella di chi viaggia con lui.

NUOVE PRESSIONI SOVIETICHE SU PRAGA

Riprendono le manovre lungo le frontiere cèche

Truppe russe, polacche e tedesco-orientali sono mobilitate da ieri in una serie di esercitazioni che attanagliano il vicino paese - La "Pravda" lancia un minaccioso monito a Dubcek: gli impegni presi a Bratislava vanno realizzati «attivamente e senza deviazioni»

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

La crisi sovietico-cecoslovacca sta per riacutizzarsi? Il Cremlino vuole impedire un «eccessivo avvicinamento» di Praga alla Jugoslavia e alla Romania? Questi sono gli interrogativi che i diplomatici e gli osservatori politici si pongono stamane, dopo che Mosca ha ricominciato ad esercitare forti pressioni su Dubcek.

Vi sono segni che l'Unione Sovietica potrebbe accusare la Cecoslovacchia di aver violato l'accordo di Bratislava, ma soprattutto preoccupante è l'inizio di nuove manovre militari congiunte in Ucraina, nella Germania Orientale e in Polonia. L'annuncio di tali manovre è stato dato dalla *Tass* nella notte fra sabato e domenica; si tratta della terza serie di operazioni militari organizzate dal Cremlino fra il 24 luglio scorso ed oggi ai confini cecoslovacchi. Secondo notizie ufficiali le prime, concernenti le retrovie, sono «alla stadio conclusivo».

Le seconde manovre, di difesa antiaerea, sono finite ai primi di agosto, queste terze dovrebbero protrarsi fino a sabato: è opinione dei diplomatici e degli osservatori politici, infatti, che il Cremlino non smobiliterà le sue forze se non dopo il congresso straordinario del pc cecoslovacco. Le manovre testé cominciate concernono il controllo delle comunicazioni fra i diversi reparti.

Tutto sembra indicare che, nonostante gli incontri di Cierna e di Bratislava, le preoccupazioni sovietiche per la integrità del Patto di Varsavia e per il pc di Praga non sono diminuite. Sabato, il documento di settanta parole per le celebrazioni del centenario della nascita di Lenin, che ricorrerà nell'aprile del '70, aveva ribadito l'intransigenza del Cremlino nei confronti dei Paesi comunisti.

Ieri un editoriale della *Pravda* ha richiamato gli alleati all'obbligo dell'osservanza di una politica comune, rivendicando ancora una volta a Mosca la prerogativa d'interpretare il comunismo. Vi sono alcuni passi dell'editoriale particolarmente significativi: il primo dei quali afferma: «*I partecipanti all'incontro di Bratislava hanno dichiarato la loro assoluta lealtà al marxismo-leninismo, all'impegno di educare le masse popolari nello spirito del socialismo e dell'internazionalismo proletario, in una lotta implacabile contro l'ideologia borghese e contro tutte le forze anticomuniste*».

Un'altra frase che ha destato allarme nei diplomatici e negli osservatori politici è la seguente: «*La stampa dei partiti fratelli ha dichiarato che il compito principale di tutti i partecipanti all'incontro di Bratislava è di realizzare, attivamente e senza deviazioni, il contenuto del documento*». In altre parole, si avverte la Cecoslovacchia che non sarà tollerato nessun «deviazionismo» a giudizio inappellabile del Cremlino.

La *Pravda* ha ancora una volta affermato che «*la conferenza di Bratislava ha segnato il fiasco di coloro che tentano di minare l'unità dei paesi socialisti, di seminare discordia e ostilità fra loro*».

Ennio Caretto

Il caloroso commiato tra Tito e Dubcek ieri mattina all'aeroporto di Praga (Telefoto A. P.)

Ulbricht in visita a Dubcek (per tenerlo lontano da Bonn)

E' probabile che egli intenda ammonire i cèchi perché non acquistino macchinario in Occidente - Giovedì sarà a Praga il capo romeno Ceausescu

DAL NOSTRO INVIATO

Praga, lunedì matt.

Continua la «campagna politica» dei cecoslovacchi: ieri è partito il maresciallo Tito, oggi è arrivato Ulbricht. Non c'era una gran folla a salutare Tito, è stato un commiato di stretto, ancorché cordialissimo. Dubcek e il Maresciallo si sono stretta a lungo la mano; poi, allorché l'Jlusein ha preso a suonare, Dubcek s'è fatto dare una bandierina con i colori jugoslavi e l'ha agitata festosamente. Si apprendeva intanto, da un dispaccio dell'agenzia CTK, che Tito tornerà presto, questa volta in visita di Stato, e che Dubcek ha accettato un suo invito a recarsi in Jugoslavia.

Partito l'aeroplano del Maresciallo, un DC 3 ceco è entrato in linea di volo; prima che Dubcek vi salisse, diretto a Bratislava (per un breve riposo in famiglia), *sono riuscito a parlargli. Gli avevamo appena portato il testo d'un caloroso telegramma spedito-gli in volo da Tito. Gli ho posto una domanda d'obbligo, alla quale ha dato la risposta rituale: «E' stata una visita positiva, da cui risultati siamo tutti oltremodo soddisfatti. Darà grande impulso alla mutua cooperazione, in tutti i campi, tra i nostri Paesi».*

La visita di Ulbricht era in programma?, ho domandato. «Rientra nel quadro dei colloqui bilaterali con i Paesi fratelli di cui abbiamo sempre prospettato l'utilità», mi ha risposto.

I cechi sono obbligati a far buon viso alla controvisita di Ulbricht, che, piombando a Karlovy Vary all'indomani della partenza di Tito, ha dato un saggio di quella duttilità politica tante volte dispiegata nel corso della sua lunga carriera di capo comunista. Qual è l'obiettivo della visita odierna?

Fra Praga e Bonn, il 3 agosto 1967, è stato concluso un accordo commerciale, cui è seguito lo scambio di delegazioni. Quella tedesca (cinquanta persone) occupa l'intero secondo piano dell'albergo «Yalta», e può, in qualsiasi momento, trasformarsi in una rappresentanza diplomatica. Ulbricht vuole impedire almeno un troppo sollecito riavvicinamento tra Praga e Bonn. Al riguardo va tenuto presente che la Germania federale è il primo partner dei cèchi nell'interscambio coi Paesi occidentali, con un volume di affari attuale sui due miliardi annui di corone (1 corona = quasi 42 lire). Senonché quello fra la Cecoslovacchia e la Germania dell'Est è superiore di quattro volte.

A Karlovy Vary, Ulbricht getterà sul tavolo argomenti persuasivi. Per realizzare la sua via al socialismo, la Cecoslovacchia deve ristrutturare la propria economia, poggiata sull'industria pesante. Ne ha bisogno per impostare una politica di mercato, per competere su quelli occidentali. Ora, l'indice di produzione industriale della Germania comunista è fra i primi del mondo, fra l'altro l'unico Paese dell'Europa Orientale che produca computers e disponga dei tecnici capaci di adoperarli. La Cecoslovacchia ha fame di macchine industriali per ricomvertire le sue attrezzature, e soprattutto di computers.

Ulbricht può fornirgliele senza pretendere valuta pregiata, «salvando» i cèchi da prestiti occidentali che potrebbero implicare condizionamenti politici «contrari allo spirito di Bratislava». «Non è improbabile che la Cecoslovacchia ceda alle argomentazioni di Ulbricht.

Dopo la visita del «leader» di Pankow la «maratona politica» non sarà terminata. In serata è stato annunciato ufficialmente a Praga che, su invito del presidente Svoboda e del Comitato centrale del pc cecoslovacco, una delegazione di partito e di governo romeni, condotta da Ceausescu, visiterà in forma ufficiale la Cecoslovacchia dal 15 al 17 agosto. A conclusione della visita sarà firmato un nuovo trattato di amicizia e di reciproca assistenza.

Igor Man

CRONACA CITTADINA

Due terzi dei torinesi sono al mare o in montagna

E adesso possiamo goderci una settimana di tranquillità

Sono partite altre 200 mila persone, siamo rimasti meno di mezzo milione: la popolazione di Torino nel 1922 - Strade deserte, negozi chiusi, silenzio: comincia la settimana di Ferragosto

Corso re Umberto completamente deserto ieri nelle prime ore del pomeriggio. Così erano anche molte strade del centro

Ultima ondata di partenze per le vacanze d'agosto, fra venerdì e ieri. Malgrado le pessimistiche previsioni del meteorologo, i temporali, la temperatura quasi autunnale, è nata un'andata massiccia: circa 200 mila persone. Anche chi fino ad ora aveva esitato, trattenuto dal timore del maltempo, ha finito col rompere gli indugi.

Da Porta Nuova, i treni si sono avviati gremiti, con i corridoi pieni di passeggeri in piedi: è stato necessario organizzare otto convogli straordinari verso il Meridione. Anche sulle strade il traffico è stato intenso: «Ma — dice il maggiore Sandrone, comandante la polizia stradale — sempre fluido e senza intoppi». Calcola che nel Piemonte e nella Valle d'Aosta le auto in circolazione siano state 350 mila sabato, quasi 400 mila ieri. Abbastanza da impegnare duramente le 230 pattuglie e l'elicottero, che hanno elevato 1300 contravvenzioni il primo giorno, 1600 ieri e compiuto 123 operazioni di soccorso ad automobilisti in "panne" o vittime di incidenti.

Comincia così, oggi, la settimana di Ferragosto. Sette giorni di quiete e di silenzio anche per chi è rimasta in città. Quanti? La stagione indiscutibilmente non ha sconvolto le partenze, si calcola che oltre 250 mila torinesi siano felicemente sulle spiagge, in montagna, all'estero o in crociera. Siamo rimasti meno di mezzo milione.

E' la popolazione che Torino aveva nel 1922, quando per le strade c'erano ancora cavalli e carrozze e si contavano poche migliaia di automobili. Ieri, inghiottite le carrozze dalla fuga del tempo, le vetture rimaste erano poche di più, e un gran parte con targa straniera. I lunghi corsi apparivano deserti, abbandonate le piazze, i parchi, i giardini.

Tutta la città offriva un colpo d'occhio insolito: chiusi quasi soltanto i negozi, ma la maggior parte dei bar, dei ristoranti, dei cinematografi. Perfino le piscine, ultimo rifugio dei rimasti, erano poco affollate: non più di 800 persone allo Stadio, fra 200 e 300 al Lido, al Sempione, alla Pellerina. Sotto i portici di via Roma, via Po, piazza Castello i passi dei rari pedoni risuonavano solitari.

Pace e silenzio dovunque, per lunghe ore. Soltanto verso sera la città si è risvegliata, quando hanno fatto ritorno coloro che si erano spinti per una breve escursione fino alle prime balze delle valli di Susa, di Lanzo, del Monferrato e del Pinerolese. Nel pomeriggio, il cielo era tornato d'un azzurro di cobalto e il sole splendeva caldo: un buon auspicio per questa settimana, nel cuore delle grandi vacanze, che divide veramente, per tutti, due anni di lavoro.

Gioco drammatico

I due gemelli Diana e Giuseppe, zii del piccolo ferito

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,6
MINIMA +11,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,1; pressione 707,9; umidità 50%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temp. in aumento. Temp. a Caselle: mass. +26,4; min. +16; media +17

Sabato il ferito si era schiantato in auto in via Stradella

Morente per le coltellate del rivale al quale dava la caccia da tre anni

E' un «regolamento di conti» nel mondo del vizio - La vittima ha mentito simulando un litigio casuale - In realtà in passato era stato duramente percosso dall'aggressore perché gli aveva «soffiato» una donna - Tornato da Marsiglia per vendicarsi, ha avuto la peggio

La Squadra Mobile ha identificato e cerca l'uomo che sabato, nel primo pomeriggio, ha selvaggiamente accoltellato Salvatore Alagna, 42 anni, [illegible] e Marsiglia. Questi, come è stato pubblicato ieri da «La Stampa», era stato trovato in via Giachino [illegible] Stradella, ormai allo stremo delle forze, al volante della sua «Citroën» che si era schiantata contro un muro. Il dott. La Forgia, incaricato delle indagini, ritiene che si sia trattato di un «regolamento di conti» nel mondo del vizio.

L'uomo che avrebbe ridotto in fin di vita il rivale è Pasquale Bellanga, 47 anni, da Tunisi. Il suo ultimo recapito è in via Genova [illegible] ma pare che non torni a casa già da qualche tempo. Ora è definitivamente scomparso. Anche gli amici che frequentava di solito, da sabato non l'hanno più visto. E' un tipo violento — dicono — un «duro».

A parlare, a svelare l'odio mortale che divideva Salvatore Alagna e Pasquale Bellanga, non è stato il ferito. Sebbene sappia che la sua vita è in pericolo, l'Alagna si assoggetta alle leggi della malavita. Neppure subito dopo essere stato accoltellato, ha chiesto aiuto. Al volante della sua macchina, con il sangue che bagnava i sedili ed il pavimento, la vista che si annebbiava, non è andato verso un ospedale. E' corso in cerca di un amico ed è finito contro un muro. Le sue parole, prima di perdere conoscenza, sono state una menzogna: «*Mi hanno aggredito in un bar di via Nizza*».

A parlare sono stati una donna, Francesca Bruno, 36 anni, corso Peschiera 177, ed un pensionato di 72 anni, Giuseppe Biandu, abitante a Nichelino: due amici del ferito. Hanno confermato che Salvatore Alagna in questi ultimi due mesi viveva spesso a Torino perché aveva intenzione di trasferirsi con la moglie e i due figli. Però hanno anche parlato del suo propositi di vendetta nei confronti di Pasquale Bellanga. Era un'idea che lo ossessionava. Non gli dava pace malgrado fossero trascorsi quasi tre anni da quando si era trovato faccia a faccia con il rivale.

Nel '65 l'Alagna, che boxeggiava in ambienti equivoci, aveva «soffiato» una donna al Bellanga e questi l'aveva affrontato. C'era stata una rissa furiosa. Bellanga aveva la pistola, ma non premette il grilletto: «*Ci pugnalammo per la causa* — ricorda Francesca Bruno — *meno colpito alla fronte Alagna riuscendo fuori combattimento. A Salvatore rimase una cicatrice sulla fronte e da quel momento non ha mai smesso di cercare Bellanga*».

Dopo tre anni, a [illegible] la [illegible] ha accertato, Salvatore Alagna ha ritrovato sabato, alle Vallette, il rivale. Si sono incontrati per strada, una spiegazione e l'odio è subito esploso. Secondo il dott. La Forgia, Bellanga era in macchina e il ferito a piedi: quando ha capito che l'altro aveva intenzione di «saldare il conto», ancora una volta è stato più rapido. L'ha colpito con il coltello attraverso il finestrino aperto: prima di sferrargli al viso, poi profondamente al petto. Se n'è andato forse convinto di averlo ucciso.

Salvatore Alagna, in ospedale, non parla. Pasquale Bellanga è ricercato per il ferimento

- ★ La figlia di un commerciante, in villeggiatura a Santa Margherita, uccisa da uno scoppio di gas. (Servizio e fotografie in 5ª pagina).
- ★ Due torinesi muoiono in sciagure stradali a Padova e a Modena. (I servizi in 1ª e 4ª pagina).

Nuova tecnica per svaligiare indisturbati un magazzino di scarpe in corso Novara

Ladri in negozio collegati per radio con la complice che vigila sulla strada

Una ragazza, in auto, doveva dare l'allarme in caso di pericolo - Un testimone l'ha scambiata per un poliziotto - A Moncalieri: con l'auto di un altro ruba elettrodomestici, arrestato - Furti in alloggi e in tre ville della collina

La proprietaria Mirella Natta e Carlo Suinò che ha visto i ladri

I ladri hanno deciso di sfruttare le scoperte della tecnica e si sono muniti di radiotelefoni, detti comunemente «walkie-talkie», per comunicare con il complice rimasto a fare da «palo» il quale li avverte in caso di pericolo. Questa sistema è stato adottato ieri notte per svaligiare il magazzino di scarpe di corso Novara 3. I proprietari Guido e Mirella Natta, abita al numero 7 della stessa strada.

Due giovanotti e una ragazza sono arrivati alle 2 su una «500». La donna è rimasta sulla macchina con il radiotelefono acceso, gli altri due sono scesi in cantina e con un arie hanno praticato un buco nel pavimento del negozio. Lì ha visti per primo Carlo Suinò, 60 anni, proprietario di un ombrellificio. Svegliato dal parlottio, si è affacciato al balcone del secondo piano ed ha creduto che si trattasse di agenti di [illegible].

Ha guardato in cortile, e, avendo constatato che tutto era tranquillo, è tornato a letto. Più tardi un camionista ha avvicinato la ragazza rimasta sola sulla «500» ed ha sentito che ripetava al microfono la frase convenzionale: «Il tempo è buono». Alle 5 la signora Anna Torcello, abitante al primo piano, è stata svegliata da rumori provenienti dal cortile. E' uscita sul balcone ed ha visto due individui che caricavano delle scarpe su un camioncino «1100».

«Ma che fate a quest'ora?» ha urlato. «Ci scusi — hanno risposto i due — ce ne andiamo via subito».

Alle 6 il portinaio Tetesio Celoria, passando dal cortile, ha trovato un sacco di scarpe abbandonato, la porta della retrobottega spalancata. Il magazzino era in grande disordine e c'era un buco nel pavimento. I proprietari del negozio hanno accertato che sono stati rubati 1500 paia di scarpe, per un valore di circa 3 milioni.

★ Un altro negozio è stato svaligiato ieri notte a Moncalieri, in via Roma 59. Verso l'una un passante ha visto alcuni individui che uscivano dal magazzino di Bruno Cinti portando sulle spalle elettrodomestici, radio e televisori. Li caricavano su una «1100» di cui ha segnalato [illegible] ai carabinieri. Il proprietario dell'auto, Raffaele Politi, 42 anni, corso Trieste 27, interrogato, ha detto: «La mia auto è in garage; poi scesa nell'autorimessa non ha trovato la vettura. «Me l'hanno rubata» ha esclamato.

Poco più tardi i militi hanno rintracciato la macchina che era guidata da Aldo Vallo, 20 anni, corso Vercelli 4. Sui sedili c'erano ancora due giubbotti rubati al Cinti. Il Vallo è stato arrestato e rinchiuso alle «Nuove».

★ Una collezione di francobolli valutata due milioni è stata rubata ieri notte dall'alloggio di Tristano Magnani, via Gorizia 185.

Rincasa e trova la moglie con le vene dei polsi tagliate

L'operaio Giuseppe Conti, 37 anni, corso Lecce 7, rientrando ieri alle 14,45 dal lavoro ha trovato la moglie, Rosina, 36 anni, priva di sensi sul pavimento della cucina.

Con un'ambulanza della Croce Rossa l'ha accompagnata al Maria Vittoria, guarirà in 10 giorni. Aveva inghiottito un tubetto intero di barbiturici; poi si era avvinata. Affetta da esaurimento nervoso, la Conti era stata dimessa pochi mesi fa da una casa di cura.

Ladruncolo dodicenne sorpreso in un negozio

Un ladruncolo di 12 anni è stato sorpreso, ieri sera, mentre svaligiava il negozio da parrucchiere di Domenico Fusario, in via Del Carmine 11. Si chiama Giovanni Ragnito ed abita in via Tatino 9. E' arrivato in via Del Carmine su una bicicletta rossa, poco dopo le 21, è entrato in cortile ed ha forzato la porta della retrobottega. Il muratore Ernesto Barberis l'ha visto mentre frugava nei cassetti e l'ha afferrato per un braccio. Il ragazzino è però riuscito a svincolarsi ed a scappare. Gli agenti di polizia, giunti poco dopo, l'hanno trovato sulle scale. Condotto al commissariato il fuggito non ha voluto dire nulla. Dopo una ramanzina è stato riconsegnato ai genitori.

Entra in un ospedale si corica in un letto e non vuol più andarsene

Immobilizzato e portato a Collegno - E' già stato protagonista di un incendio doloso e di un accoltellamento

Corrado Puzzo, un operaio cinquantenne senza fissa dimora, soffre costantemente di esaurimento nervoso e, in estate, talvolta va soggetto a crisi di follia. Nel '61 ci rimise il posto nella fabbrica dove lavorava: aveva appiccato fuoco ad un reparto perché si ritenuto vittima di una ingiustizia. Nel luglio dello scorso anno, in un bar di via Bianchi angolo via Capelli, aveva accoltellato alla schiena un giro-avventore, Tiziano Chiarelli. «Mi disturbava», disse per giustificarsi. Ieri è tornato in manicomio per essere gettato lo scompiglio in un reparto del Maria Vittoria.

Corrado Puzzo

Alle 18,30 è entrato nell'ospedale, ha raggiunto la sezione ocultistica dove tempo addietro era stato ricoverato e si è coricato un letto vuoto. Senza fare notare dalle infermiere, si è spogliato e si è messo sotto le coperte. Il fatto, paziente è stato ben presto smascherato, ma ha rifiutato di lasciare il letto «Sto troppo comodo». Il dottor Morbidelli del pronto soccorso, con l'aiuto di due infermieri e dell'agente di servizio, è riuscito ad immobilizzarlo fino all'arrivo della Croce Verde che l'ha portato a Collegno.

Bimbo di nove anni acceca il nipotino con un pezzo di vetro preso da terra

A Settimo - Spinto dalla sorella è caduto: la scheggia che aveva in mano si è conficcata nell'occhio sinistro del piccolo (5 anni) - Alcuni frammenti hanno leso anche l'occhio destro - Un delicato intervento chirurgico

Feroce sventura in una famiglia di Settimo: un bimbo di 9 anni, senza volerlo ha ferito gravemente il cuginetto con una scheggia di vetro. Il piccolo ha perso un occhio e rischia di rimanere completamente cieco.

Ieri mattina c'era l'aria festosa di tutte le domeniche a casa Rapalino, in via Garibaldi 9. I bambini giocavano tranquilli nel cortile: con Grazia e Giuseppe, due gemelli di 6 anni, c'era anche Massimo, che ha appena 5 anni ed è figlio di una loro sorella, Angela. Dalla cucina la mamma scriva le loro voci allegre.

Il padre dei due gemelli si è affacciato al balcone: «*Su, ragazzi, andate a comperare il giornale*» ha detto. Li ha visti scomparire di corsa dal cancello. Sulla via, una cosa ha attirato la loro infantile attenzione: un grosso frammento di bottiglia, un giocattolo improvvisato, insomma. Giuseppe l'ha raccolto, lo faceva girare in mano: luccicava sotto il sole. Gli altri attorno. Il dramma è venuto in un attimo. Grazia, che voleva il vetro, ha dato una spinta a Giuseppe, facendogli perdere l'equilibrio. E' caduto contro il cuginetto che gli stava di fronte ed il vetro che stringeva in mano si è conficcato nell'occhio sinistro di Massimo tagliandogliello a metà. Sangue a schizzato sulla strada. Il piccino è rotolato per terra e altri frammenti gli sono entrati nell'occhio destro.

Urla disperate di dolore, mentre i due gemelli atterriti erano incapaci di portargli aiuto. Qualche passante ha visto la scena, è corso verso i bambini. Massimo è stato trasportato all'Ospedale Infantile con un'auto, e quindi all'Oftalmico. Nella stanzetta del pronto soccorso, il medico di guardia lo ha subito posto ad un lungo e delicato intervento chirurgico. Nel frattempo è arrivata la mamma, avvertita dai vicini per tutto il giorno non si è più trovata dal cognatale del figlio. I sanitari dicono: «*La ferita è molto più grande, l'occhio sinistro è definitivamente perso. Ci sono invece speranze di salvare il destro, leso più superficialmente*».

★ Farmacie: durante il periodo di ferie è sospeso il turno di riposo del lunedì mattina.

Massimo Rapalino, di 5 anni, all'ospedale oftalmico

Motociclista morente: nella strada deserta si scontra con un tram

Ieri pomeriggio in corso Grosseto, deserto come tutte le strade della città, un motociclista si è scontrato con un tram. E' in fin di vita per frattura del bacino e della base cranica. Si chiama Giuseppe Borrelli, 44 anni, muratore, abita con la moglie e tre figli di 18, 15 e 9 anni, in via Passalacqua 20. In questi giorni la moglie e le figlie sono andate a trovare i parenti al paese (Cerignola).

L'incidente è accaduto in via Bibiana angolo corso Grosseto; non ha visto il tram della linea 4 e gli è finito contro. Sbalzato di sella è rimasto privo di sensi sull'asfalto. Alcune persone soccorrevano il ferito, il manovratore, Antonio Ferrari, 50 anni, via Finalmarina 8 e il vigilessato sono andati a telefonare per un'ambulanza. Quando sono tornati sul posto l'uomo non c'era più: una pattuglia della polizia stradale lo aveva portato all'astanteria Martini da dove è stato trasferito alla clinica neurochirurgica.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Il servizio è sospeso dal 15 al 18.8.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Astolfi Belmasco, tel. 329.868 servizio continuato. Tel. 329.860 serviam ufficio.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

RTV 538 in Cr.Te.S. Bertinat e Org. Tecnico Rubito e concesse in prestito tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzerie in carta Applicatela da Voi

scegliendola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui

(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.765; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.67.

TELEFAR
COMUNICATO
La ditta rimarrà chiusa dal 15 al 18 agosto
AUGURIAMO A TUTTA LA CLIENTELA UN BUON FERRAGOSTO
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

LO «STAR SYSTEM» NON C'È PIÙ

Tramonto della diva

La donna del 1968 si governa da sé, non vede più in fondo allo specchio l'immagine «esemplare» di questa o quella diva cinematografica. Una delle conseguenze (o delle cause) del tramonto del divismo, è appunto che l'attrice del cinema, in quanto donna, è scesa tra le donne come pari «inter pares»; anzi, se v'è qualcuno che imita, è lei che ormai imita le altre.

Non si misurerà mai abbastanza l'esatta portata della fine della «diva» come oggetto d'emulazione, oracolo di bellezza, moda e costume. Per averne un'idea basta comparare il modo con cui si fabbricavano le «dive» alle origini o anche soltanto negli «anni Trenta», a quello che viceversa si tiene oggi: giacché di fabbricazione sempre si tratta.

Quella prima tecnica consisteva di mito ossia di menzogna, era in tutto affidata allo «star-system», e la prima a non sapere nulla delle frottole che i tanti novellisti raccontavano di lei, era molto spesso l'attrice, cui si chiedeva soltanto di starsene appartata e lasciar fare. L'esempio della prima *vamp* della storia del cinema, Theda Bara, è molto significativo, in quanto già questo suo nome, anagramma di «Arab Death» («Morte araba»), era un inganno nell'inganno, e importava che «fosse nata in pieno deserto saariano dagli amori di un ufficiale francese con una donna araba che le aveva trasmesso i segreti della magia orientale» (G. C. Castello). In realtà si chiamava Theodosia Goodman (che non era poi tanto poco), era nativa dell'Ohio e aveva gusti casalinghi.

Una volta «fatta», la diva andava a finire in una di queste tre categorie (secondo l'arguta classificazione di Elmer Rice): le Illibate, le Dolorose, le Birbacciune; e doveva restarvi senza la minima sbavatura, pena il dissolvimento. Alle spettatrici di allora ne venivano leggende ora di purezza adamantina, ora di lussi sardanapalici (bagni nel latte o nello champagne) ora di perdizioni e bizzarrie a non finire, con relativi stimoli a cercar d'imitare dalla testa ai piedi quegl'immaginari modelli di femminilità. La Garbo fu grande anche perché introdusse in quelle mitologie da strapazzo una sua punta personale di autentico mistero, che ne fece la dittatrice della moda, «il volto del secolo».

Codeste attrici, sorprese dall'obiettivo dei paparazzi, passavano infagottate e curve, come schiacciate da un masso; oppure ondavano con una frenesia di gioia, altrettanto innaturale. E' chiaro che di tutto questo stile oggi non resta che il ricordo; un ricordo che fa ridere, forse con qualche ingiustizia, i più giovani. Perché quelle tante leggende e favole e «pose» prestabilite, altrettanto esaltavano, come l'antica Cavalleria, l'ideale della Donna, erano in realtà il risultato d'una severa selezione sopra il materiale umano: dive si diventava, ma non tutte, anzi ben poche lo diventavano.

Oggi invece che lo «star-system» si è fatto, come ogni altra cosa, sottile e problematico: oggi che per lo più lo dirigono le attrici in persona con loro acerrima volontà e lo fanno puntare non più sul fascino ma sulla loro «personalità» di donna (di donna come le altre, ma fino a un certo punto), è inevitabile che la scacciatura operi molto meno, non essendoci donna degna del nome, che non creda di avere, grande o piccola, dilatabile più o meno, la sua personalità. Da questo viene che «l'attrice» oggi non si riconosce quasi più, non differendo nel vestire nel contegno nell'eloquio dalla «intellettuale». Viene che la si possa avvicinare con la maggior facilità, e che non di rado si sia cercati da lei o dalla loro mamma. Che sia generalmente così gentile e aperta, che riceva il «premio» anche scalcinato con tanta dimostrazione di gratitudine, che vada essa democraticamente incontro al cacciatore d'autografi (di quei pochi che son rimasti).

L'attrice '68 gioca a carte scoperte, e in ciò è sospetta, tanto più quando tra le cortesie le traluce negli occhi un briciolo di «contestazione», l'atteggiamento di moda. Quel ch'è sicuro è che la donna media, e non diciamo la casalinga, non può più toglierle nessun numero fantasioso da un'«attrice» di questa sorta, che si porge in apparenza così facile, liscia e comune.

Programmaticamente svuotata di mistero, la nuova attrice è ideologicamente più seria di quella di una volta, tanto è vero che dove la «maggiorata» di ieri si accontentava di tale condizione, quella di oggi ne freme, vuol qualcosa di più; ma dalla diminuita richiesta dei ritratti, dal calo dei «pettegolezzi», dal paurosa assottigliamento della turba dei *fans*, deve pur riconoscere che ha perso la guida dei mezzi universali e persino della moda; che gli uomini un po' meno (come più attaccati al fisico), ma le donne senza dubbio, si sono completamente emancipate dal suo esempio.

Leo Pestelli

La grande, colorita Disneyland dolomitica

A Cortina c'è anche la montagna ma soprattutto la mondanità

Per la maggior parte degli ospiti di questa stagione, le Tofane e il Cristallo sono soltanto uno scenario che si ammira la mattina spalancando la finestra - La villeggiatura si trascorre con il passeggio elegante, le cene nei locali caratteristici, le serate al night - Sulle cime si arriva con tutti i mezzi (jeeps, cabinovie, seggiovie) meno che a piedi

DAL NOSTRO INVIATO

Cortina d'Amp., agosto.

A Cortina, per disposizione comunale, tutte le ville devono avere, su per giù, la stessa struttura e lo stesso aspetto del tabià, la tradizionale baita ampezzana; il tetto deve essere spiovente, l'ultimo piano e tutte le terrazze debbono essere di legno, i colori, in pratica, non possono essere che due: il bianco delle parti in muratura e il marrone scuro delle assi, che vengono laccate con una vernice zucchero-bruciato per fingere un'antica stagionatura.

Questo provvidenziale rigore ha evitato gli scempi architettonici che hanno deturpato altre parti d'Italia; in questi ultimi anni Cortina è cresciuta, è diventata una città, in piena stagione supera largamente i centicinquemila abitanti ed è facile immaginare quale sconsolante aspetto avrebbe oggi se speculatori e architetti avessero avuto le mani libere. Così, almeno, l'armonia della stupenda conca ampezzana è salva. L'artificio, però, si sente; queste ville tutte uguali, elegantissime nella loro falsa rusticità, queste ricche dimore mascherate da fienili hanno finito col formare una specie di grande Disneyland dolomitica, splendida e inautentica, che mette allegria ma toglie alla montagna gran parte del suo fascino, fatto di solitudine e di silenzio.

Ma chi pensa alla montagna, a Cortina? Per la maggioranza dei suoi ospiti, le Tofane e il Cristallo sono soltanto uno scenario che si ammira la mattina dopo l'arrivo, al momento di spalancare le finestre. Poi vengono dimenticati, non ci si accorge nemmeno della loro presenza. Lungo corso Italia, la via principale, è difficilissimo incontrare qualcuno di questi alpinisti con scarponi chiodati, sacco alpino, naso spellato dal sole, che si vedono in tutte le altre località montane. A Cortina sono una specie in via di estinzione, ne sopravvive solo qualche raro esemplare, visibile sui far dell'alba, quando la città è ancora sprofondata nel sonno.

Nelle altre ore corso Italia è una versione dolomitica di via Montenapoleone o di via Condotti: le esponenti più tipiche sono le «latte d'asina», così chiamate perché il loro trucco accuratissimo e la loro raffinata eleganza inducono a pensare che, come Poppea, cominciino la loro giornata con un bagno di latte. Le «latte d'asina» non hanno età, possono avere diciott'anni o settanta, possono esibirsi in pigiami-palazzo o in un completo di renna, quel che importa è la cura estrema, estenuata, di ogni particolare, che però, nel complesso, deve dare l'impressione della più assoluta disinvoltura. L'anno scorso l'indumento di gran moda era il cappotto cavalcato, lunghissimo, bordato di pelliccia; quest'anno predomina il tradizionale costumino tirolese: camicetta bianca, corpetto, sottana nera a fiorami, grembiulino di tenue color pastello. La portano soprattutto, ostentando infantile goffezza, le signore dai quaranta in su, col rischio, quando entrano in un caffè, di essere scambiate per kellerine. Ma i capelli grigio-azzurri pettinati alla perfezione, il trucco meticoloso e le dita inanellate le salvano dagli equivoci.

A mezzogiorno e alle sette di sera il tratto di strada dal Verocai all'Hotel Savoia sembra una passerella, in nessun'altra stazione climatica italiana sono radunate tante personalità, ad ogni passo si incampa in un nome famoso: Roger Vadim, che sta girando un film a Misurina, il rettore dell'Università di Roma, prof. D'Avack, l'attrice Emma Penzoli, il ministro Andreotti, la sorella di Sofia Loren, Maria Scicolone Mansolini, il presidente della Rai-tv, Pietro Quaroni, l'ambasciatore italiano a Bonn, Mario Luciolli, l'avvocato Ercole Graziadei, il pittore Santomaso, il senatore Gava. Ma la categoria più numerosa è senza dubbio quella dei letterati: Maria Luisa Astaldi, Gianna Manzini, Dino Buzzati, Giorgio Soavi, Milena Milani, Paola Manelli, Neri Pozza.

Il centro attorno a cui ruota tutto il movimento mondano è il bar del Posta, il suo gran sacerdotes, conoscitore di ogni più riposto segreto, è Renato Hausamann. Il barman, un uomo che ormai manovra lo shaker per pura passione, è ricco, possiede una delle più moderne gallerie d'arte, parla con la stessa disinvoltura di cocktails e di astrattismo, di mixture e di pop-art.

Nel primo pomeriggio Cortina riposa, sarebbe estremamente scortese fissare appuntamenti per l'ora della siesta. Ci si può vedere a partire dalle cinque e mezzo, meglio dalle sei, al campo di golf dei Miramonti, alla scuola di equitazione, al Palazzo del Ghiaccio, mentre i figli compiono evoluzioni e piroette sui pattini. O in uno dei tanti salotti - Marzotto, Ira Fürstenberg, Maria Luisa Astaldi, Gaia Barbisan —, ognuno dei quali ha una sua cerchia e una sua atmosfera particolare.

La moda delle grillades notturne, delle grandi scbidionate nei boschi alla luce del falò che imperversava qualche anno fa, volge al tramonto. La Cortina elegante preferisce una dei tanti ristoranti tipici smettati un po' dappertutto. Ce n'è di tutti gli stili e di tutti i gusti, dal raffinatissimo El Toulà, ricavato da una vecchia baita ampezzana, alla Capannina, lungo il corso del Baite. Ma gli intellettuali e gli snob preferiscono la modestia di Rachele, un'anziana contadina ampezzana, unfodidatta e intelligente, amicissima di Comisso, di Giorgio Albertazzi e di Andrea Zanzotto, che alterna prelibati manicaretti alla rievocazione dei suoi incontri con De Pisis e con Hemingway: Rachele nella sua casa ha poco spazio, prima di andarci bisogna avvertirla per telefono, si fa un'unica tavolata in un'atmosfera familiare che solo ai profani può apparire improvvisata.

I locali notturni sono una decina; i giovani preferiscono sempre il King's — il celebre ex Jamile — per i corridoietti e le nicchie che favoriscono l'intimità, ma anche perché quella del King's è diventata ormai una specie di consorteria, vendono i maglioni con la K stampata sul petto. Per chi dà più importanza a quel che si beve che alla musica o alle danze c'è il Baturuncio dotato di una delle whiskolee più fornite d'Italia, ottantaquattro specialità diverse di whisky. Alle due di notte quando si ha fame c'è sempre aperto il Gambrinus, celebre per i suoi canederli, ravioli specialissimi fatti con rape rosse e semi di papavero. Di tanto in tanto, sempre al Gambrinus vengono organizzate anche delle orge-parties, gran mangiate di carne d'orso, che però fanno arricciare il naso a chi ama l'autenticità: non sono orsi nostrani, vengono dalla Jugoslavia.

Tutta questa gente va un-

so agli alberi una di quelle moto col manubrio a corna di cervo e dalle gomme ad artiglio che servono per i motocross e i percorsi fuori strada. Quando mi è stato vicino, ho domandato al motociclista dove diavolo andasse così bellicoso bolscellone. «A funghi» mi ha risposto candidamente indicandomi un suo sacco pieno di porcini.

Gaetano Tumiati

Violenze di capelloni in due città svedesi

STOCCOLMA, lunedì matt.

Episodi di violenza provocati da capelloni si sono verificati sabato scorso e ieri nelle cittadine di Anderstorp, nella Svezia del Sud, e di Karlskoga, in occasione di manifestazioni motoristiche. Gli incidenti più gravi sono avvenuti ad Anderstorp dove erano convenuti da tutta la Svezia un migliaio di capelloni d'ambo i sessi.

Bevendo smoderatamente compiendo atti osceni, i giovani hanno danneggiato automobili e appiccato un vasto incendio che minacciava di estendersi alle campagne della cittadina. La polizia e i vigili del fuoco sono intervenuti in forze e dopo aver isolato i capelloni in un vicino accampamento, hanno domato il fuoco.

Negli scontri avvenuti a Karlskoga, invasa da un centinaio di giovani venuti da Stoccolma, un agente è rimasto ferito in modo piuttosto grave e un altro ha riportato morsicature provocate da una giovane che tentava di liberare il suo amico mentre lo portavano in carcere.

Il Presidente in Valle d'Aosta

Giuseppe Saragat ed i tre nipotini ieri nella villa di Antagnod dove il Presidente trascorre la vacanza (Foto Moisio)

Cordiale incontro ad Antagnod tra Saragat e le guide alpine

Gli uomini della montagna hanno offerto al Capo dello Stato la prima copia di un'opera che illustra la Val d'Ayas - Commossi ricordi di Saragat: «Sono venuto qui per la prima volta quando avevo quattro anni; tra un mese ne compio settanta»

DAL NOSTRO INVIATO

Antagnod, lunedì matt.

Le guide della Valle di Ayas hanno offerto ieri mattina al Presidente della Repubblica la «prima copia» del due volumi che illustrano, con splendide fotografie e appassionati saggi, la storia, gli usi, i costumi e le tradizioni della vallata.

L'appuntamento era per le 9,30 ad Antagnod. Una quindicina di guide — eleganti nelle divise di panno grigio, con i grandi cappelli adorni di penne di galli di montagna — hanno percorso la breve salita che dalla strada asfaltata porta allo chalet della famiglia Rivetti, dove il Presidente trascorre un periodo di riposo con la figlia Ernestina Santacatterina, il genero, i tre nipotini, Augusto, Giuseppina e Pietro, ed il figlio Giovanni.

Dopo giornate di freddo, pioggia, foschia, ieri finalmente il cielo era sereno e il sole caldo. Il Monte Rosa con «la neve bassa» appariva maestoso nella verdissima valle affollata di villeggianti e turisti.

Saragat è andato incontro al gruppo delle guide per accoglierle sulla porta di casa: un cancelletto di legno che si apre nella bassa staccionata rustica che delimita il prato della villa. Il dott. Ezio Zorio, che presiede l'associazione guide d'Ayas, ha fatto le presentazioni. Nomi assai noti come il capo guida Ernesto Frachey, Giorgio Colli, Oliviero Frachey ed altri, giovani ed anziani, che sono entrati nella storia dell'alpinismo internazionale.

Parecchi di questi uomini Saragat li conosce personalmente da anni e il colloquio, inframmezzato da frasi spontanee in dialetto piemontese, si è avviato cordiale e senza formalità. «*Sono venuto per la prima volta in Valle di Ayas* — ha ricordato Saragat — *che avevo quattro anni. Ricordo un vecchio che mi teneva sulle ginocchia e mi faceva giocare. Era Edmondo De Amicis. Non dimenticate che correva sett'anni fa un mese. Sono ricordi* — ha soggiunto sorridendo — *che coprono ormai un arco di quasi tre quarti di secolo*».

I nipotini del Capo dello Stato dimostrano lo stesso innato amore del nuovo, per la montagna. Il più grandicello, Augusto, comincia a prendere confidenza con salite sempre più difficili e infide. Tirandosi sulle ginocchia Pietro, l'ultimo nato, Saragat ha detto: «*Questo, per ora, si cimenta con gli scalini di casa. E' un arrampicatore di due scalini*».

Mentre la signora Ernestina faceva personalmente gli onori di casa, offrendo il caffè del mattino agli ospiti, seduti su panche e sedie attorno al Presidente, il dott. Zorio ha illustrato brevemente a Saragat il libro sulla Valle d'Ayas.

E' una storia patetica. Quattro anni addietro moriva in montagna la guida Giancarlo Fosson. Tra i suoi progetti c'era un libro che fosse una testimonianza d'amore per la Vallata. Lo hanno realizzato ora le altre guide, i villeggianti ed il fotografo Bini di Biella. Gli scritti sono tutti di persone che trascorrono da anni le vacanze in Valle d'Ayas. Diritti d'autore per testi e fotografie una lira simbolica.

I proventi andranno alla Società guide. «*Faremo* — ha spiegato il dott. Zorio — *un'assicurazione per roccia e ghiaccio, che costa carissima, a favore di tutte le guide di Ayas in servizio attivo*».

Il colloquio si è poi spostato su altri problemi. «*I clienti* — ha detto il capo guida Ernesto Frachey — *oggi hanno fretta. Arrivano in auto e in giornata, o al massimo in due giorni, vogliono partire a termine la scalata. Le marce di avvicinamento sono considerate una faticosa perdita di tempo*».

Saragat ascoltava con grande attenzione Ernesto Frachey: «*Signor Presidente* — ha soggiunto la guida — *ci siamo adoperati ad ottenere l'apertura di una pista per campagnole che porti sino al Pian di Verra Superiore. Si risparmieranno due ore di marcia per il Rifugio Mezzalama e per il Sella. Serve al nostro lavoro*».

«*Me ne occuperò presso il presidente della giunta regionale valdostana*» ha promesso Saragat mentre piegava e riponeva in tasca l'appunto con la richiesta delle guide. Poi ha commentato: «*Sono salite splendide. Tutta la Valle d'Aosta è magnifica. Un giorno ho detto al mio amico Nenni: "E' la più bella valle d'Europa". Nenni si è arrabbiato. Mi ha risposto: "E' la più bella del mondo"*».

Con questa testimonianza di ammirato affetto per le montagne valdostane la riunione si è sciolta. Saragat, la figlia ed i nipotini, hanno accompagnato per un tratto gli ospiti. Il Presidente ha stretto parecchie mani con un «Arrivederci». Se il tempo sarà buono si ripromette di fare alcune gite. Le vacanze di un Capo di Stato sono relative. Ci sono i collegamenti telefonici diretti con Roma. Il corriere speciale che arriva tre volte la settimana. I documenti da studiare. I problemi urgenti da affrontare e risolvere. Anche durante le gite il Presidente deve avere al seguito un radiotelefono per qualsiasi chiamata dalla capitale.

Sergio Devecchi

Mentre scendeva dall'aliscafo

Prete in vacanza ad Ischia derubato di otto milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ischia, lunedì mattina.

(a. l.) Un prete, don Pasquale Salvatore, di 52 anni, direttore dell'istituto «Miani» di Foligno, è stato derubato di una borsa di pelle, contenente 7 milioni e 800.000 lire.

Il furto è avvenuto — secondo quanto ha riferito il religioso alla polizia — allo sbarco dall'aliscafo che da Napoli lo aveva trasportato nell'isola dove intendeva trascorrere un breve periodo di riposo e di cure termali.

Approfittando della confusione e della ressa dei passeggeri al momento dell'arrivo nel porticciolo di Ischia, il ladro gli aveva sottratto la preziosa borsa. Della sparizione il prete si è accorto qualche attimo più tardi, mentre stava salendo su un'auto per raggiungere Casamicciola.

Dato l'allarme, la polizia ed i carabinieri hanno compiuto una retata nella zona del porticciolo: sono stati «fermati» due individui sospetti, trovati in possesso di arnesi da scasso: dei ladri della borsa, però, nessuna traccia.

Pare che il religioso fosse già stato notato dai malviventi durante il viaggio sull'aliscafo e che essi abbiano portato a termine il «colpo» quando sono avvenute le operazioni di attracco e la folla dei viaggiatori premeva sullo scalandrone, con valige e bagagli, per scendere rapidamente a terra.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5990 - Wunder L. 5590 Vitpelle L. 2590 - Avio L. 2290 - Tessuto L. 1990 - Telacal L. 1790 - Sacco Armadio L. 3900 Scarpiere L. 1200 - Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Casse America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiere L. 7990.
BORSE: per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1690.
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1490 - Sottobraccì L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

Solo per pochi giorni in
VIA S. TOMMASO 5
fra Via Garibaldi e Via Barbaroux
troverete un'enorme quantità
di merce proveniente da veri
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
VESTITO UOMO TERITAL LANA L. 2500
PANTALONI TERITAL LANA » 500-1000
TAILLEUR DONNA » 2490
VESTITI DONNA » 200
5 CALZE DONNA » 100
TESSUTI SETA AL MT. » 150
e migliaia di altri articoli
per Lei, per Lui, per la casa
NON PENSATECI DUE VOLTE
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

Mentre il tempo accenna a migliorare

Code di auto sulle strade per l'esodo di Ferragosto

Viaggi estenuanti per raggiungere le località di villeggiatura, al mare e in montagna - Ieri si è avuta una prevalenza di sereno (tranne che sulla Riviera dove il cielo si è mantenuto nuvoloso), ma le previsioni meteorologiche non invitano all'ottimismo

Roma, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 18 di oggi:

« Al Nord, su Toscana, Umbria e Marche irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali temporali, specie nelle ore pomeridiane. Su rimanenti regioni centrali, al Sud e sulle Isole: nuvoloso in prevalenza per nubi medie e alte stratificate. Temperatura senza notevoli variazioni.

Aosta, lunedì mattina.

Una splendida mattinata di sole, la prima dopo giorni e giorni di maltempo, ha favorito i villeggianti ed i turisti domenicali, che hanno preso d'assalto le funivie. Nei piazzali, dalle 10 del mattino, è stato impossibile trovare un parcheggio. Molti hanno abbandonato le auto sulle strade d'accesso, creando non pochi ingorghi nel traffico.

Sulla statale da Pont Saint-Martin al traforo il traffico è stato intensissimo fino a tarda sera. In buon numero le vetture straniere. Dal traforo del Monte Bianco sono transitate sabato 5900 auto, altrettante ieri. Dal traforo del Gran San Bernardo i passaggi sono stati oltre 3000 nei due giorni.

Il tempo, bellissimo al mattino, si è andato guastando nel pomeriggio. Bastioni di nuvole hanno ricoperto i massicci, mentre i turisti ridiscendevano a valle, paghi di una mezza giornata di bellissimo tempo, che aveva loro permesso di portare a termine le gite programmate da tanto. La temperatura è stata più adeguata al periodo estivo: 24 gradi ad Aosta, 20 a Courmayeur, 15 a Cervinia, 4 al Rifugio Torino ed al Plateau Rosa.

Verbania, lunedì mattina.

Prevalenza di sole e di azzurro ieri su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola, con temperatura finalmente in aumento, anche nelle valli e in montagna. Massima della giornata a Pallanza, con 27°. Traffico intensissimo sulle statali litoranee e in particolare sulla 33 del Sempione.

Biella, lunedì mattina.

Dopo molti giorni di pioggia, ieri il cielo è rimasto sereno per l'intera giornata. La temperatura s'è però mantenuta ancora su livelli relativamente bassi, con punte massime di 25°. Affollatissimi i centri turistici della zona; soltanto al Santuario di Oropa vi erano ottomila gitanti.

Sestriere, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri a Sestriere. Il termometro, nelle ore più calde, ha raggiunto i 18 gradi. Numerosi i turisti giunti al Colle per trascorrervi il Ferragosto.

Bardonecchia, lun. matt.

Dopo la pioggia di sabato, il tempo si è rimesso al bello. Ieri si è avuto cielo sereno con perfetta visibilità sulle montagne. La temperatura è in aumento: durante la giornata il termometro si è mantenuto intorno ai 20 gradi. Numerosi i turisti, in prevalenza piemontesi.

Cuneo, lunedì matt.

Tempo bello con prevalenza di sereno ieri in tutto il Cuneese dove gli ospiti sono ormai oltre centomila. Nell'imminenza del Ferragosto in molti centri montani è segnalato il « tutto esaurito »; nelle località minori e nelle valli invece, ci sono ancora posti liberi. A Limone i villeggianti sono circa diecimila, altrettanti a Frabosa, Oriasco e Lurisia. Ieri al Colle di Tenda sono transitate nei due sensi tremila autovetture; duemila al Colle della Maddalena. Stazionaria la temperatura: 23 gradi la massima della giornata a Cuneo.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri su tutto l'Astigiano. Temperatura inferiore ai valori stagionali: 30° a mezzogiorno.

Alessandria, lunedì mattina.

Cielo pressochè totalmente sereno ieri in tutto il territorio di Alessandria. Il termometro ha segnato 23° nelle prime ore del pomeriggio.

Genova, lunedì mattina.

Il tempo continua a deliziare i quasi seicentomila turisti che popolano la costa ligure. Anche ieri le nuvole si sono alternate alle schiarite e il sole è comparso solo a tratti. Le spiagge, affollate nel primo mattino, hanno registrato i pieni vuoti nel pomeriggio, quando il cielo si è ricoperto di una spessa coltre di nuvole poco promettenti. La temperatura si è mantenuta sui 25-26 gradi nelle ore più calde; mare leggermente mosso.

Sempre intenso il traffico automobilistico. E' stato calcolato che tra sabato e domenica il movimento delle autovetture nella nostra regione ha superato le 350 mila unità.

Rimini, lunedì mattina.

Un'ininterrotta fila di autovetture ha percorso sabato e ieri l'Autostrada del mare e le strade statali Adriatica ed Emilia. L'arrivo dei villeggianti, comunque, si svolge quest'anno abbastanza regolarmente, senza intoppi eccessivi.

Gli alberghi registrano ormai il « tutto esaurito » e numerosi sono gli attendamenti di fortuna sorti nelle zone libere, lungo il litorale romagnolo. Intensissimo il movimento all'aeroporto di Miramare, dove potenti « jets » scaricano migliaia di turisti provenienti dal Nord Europa. Il tempo, incerto nei giorni scorsi, è ritornato al bello, facendo sperare in un Ferragosto assolato. La temperatura ha segnato ieri un massimo di 25 gradi.

Quello che è rimasto delle due auto scontratesi frontalmente presso Piove di Sacco (Padova). Sono morte tre persone, fra cui un ex agente della Stradale residente a Torino

L'incendio di un fienile minaccia a Rondissone una pompa di benzina

Chivasso, lunedì matt.

(c. c.) Il tempestivo intervento dei pompieri di Torino e di Chivasso è valso ad evitare che un incendio, divampato in un cascinale di Rondissone, assumesse grandi proporzioni: le fiamme si sono sviluppate nel fienile di una casa rurale sita al margini della statale per Milano. Le cause del sinistro non sono state accertate con esattezza poichè il proprietario dello stabile, l'agricoltore Pietro Actis-Poldo, di 60 anni, che vive solo, era in quel momento assente.

A dare l'allarme è stata una donna che, in un prato adiacente alla cascina, ha scorto lingue di fuoco levarsi dalla tettoia: bruciava un carretto e le fiamme ben presto si sono estese ad un recipiente pieno di nafta; altri bidoni di carburante, pure avvolti dal fuoco e surriscaldati, stavano per scoppiare, con grave rischio per una vicina pompa di benzina. Il sollecito arrivo dei vigili del fuoco ha eliminato questo pericolo.

Giovinastri di notte imbrattano a Trecate il monumento ai Caduti

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Ignoti giovinastri la notte sulla domenica hanno scorrazzato per Trecate, cittadina di circa 13 mila abitanti a sette chilometri dal capoluogo, compiendo una serie di atti vandalici. Nella centrale piazza Cattaneo hanno imbrattato con vernice rossa il monumento ai caduti di tutte le guerre.

Moderna, ma ama il ricamo la vercellese "donna ideale" che rappresenterà il Piemonte

Ha ventiquattro anni, impiegata, sa preparare un pranzo con poca spesa - Da cinque anni è fidanzata e sposerà presto

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì matt.

E' vercellese la « donna ideale » del Piemonte. Si chiama Tina Biglia, ha 24 anni e abita con i genitori a Vercelli, in via Udine, in un piccolo villaggio dell'Ina-Casa.

Proclamata « donna ideale » sabato sera a Codana, rappresenterà il 25 e 26 agosto il Piemonte nella finale di Montecatini del concorso « Donna ideale internazionale ».

Capelli castani corti, viso espressivo, spigliata nel tratto, Tina Biglia è impiegata presso un ufficio a Vercelli: è dattilografa, stenografa e anche operatrice di macchine elettroniche. Ha prevalso su altre tredici concorrenti, grazie soprattutto alle sue conoscenze « casalinghe » e alla sua cultura generale.

Il padre, meccanico, la madre infermiera, sono spesso fuori: pensa Tina alla casa. Ha infatti destreggiarsi bene nelle faccende domestiche. Sa preparare un pranzo — lo ha detto alla giuria di Codana — anche con poca spesa.

Qual è il suo hobby? Il ricamo, cosa insolita per una ragazza moderna.

« Come è arrivata alla finale del concorso? »

« Per caso — risponde —. *Mi trovavo a ballare in un locale di Vercelli ove si svolgeva la selezione provinciale del concorso. Una della giuria ha tanto insistito perchè partecipassi. Ed eccomi qui ora a rappresentare il Piemonte a Montecatini ».*

Anche se è orgogliosa del successo, Tina Biglia non si monta la testa. Non segue grandi cose: fidanzata da cinque anni, intende sposarsi quanto prima. v. m.

Tina Biglia (a destra), eletta sorpresa in una gara di pesca

Evade dal carcere di Nizza mentre il custode è a pranzo

Nizza Mont., lunedì matt.

(g. r.) Ieri alle 13 un detenuto nelle carceri di Nizza, Domenico Orso di 30 anni, nativo di Este (Padova) è evaso approfittando del fatto che il custode della prigione era a pranzo. Pare si sia rifugiato nelle campagne vicine alla città.

L'Orso, con un grimaldello che forse si era costruito da solo, è riuscito ad aprire le porte della cella e del corridoio delle carceri, quindi ha forzato anche due porte, compresa quella che immette in via Perone.

Altri due detenuti, che si trovavano in cella vicino, dopo qualche esitazione hanno dato l'allarme: il custode è accorso ma era troppo tardi. L'evaso dovrà scontare quattro mesi per truffa e assegni a vuoto.

Quattro biellesi arrivati in Polesine lungo il Po

Rovigo, lunedì mattina.

(e. t.) Quattro giovani: Luigi Stramana di 25 anni, Marino Canisi di 32, Attilio Marangon di 22 e Maurizio Siviori di 22, tutti residenti a Biella, sono giunti in Polesine per trascorrere un po' di ferie presso i parenti navigando lungo il Po, a bordo di due canotti pneumatici a remi; hanno coperto una distanza media di 70-80 chilometri al giorno.

I due equipaggi sono partiti da Casale Monferrato, remando per sette ore al giorno e riposando di notte e sono giunti in Polesine a Santa Maria Maddalena dopo sei giorni. Con mezzi di fortuna hanno poi raggiunto Pieve Umbertiano.

L'impressionante serie di sciagure del traffico

Bimba di due anni perde un braccio in un incidente vicino a Pinerolo

Feriti il padre (che ha la patente da due mesi), la madre e due fratellini - Una torinese si uccide nell'auto che esce fuori strada in un sorpasso presso Modena - Due giovani si schiantano contro un platano sulla Cisa - Scontro frontale presso Ceva: due feriti gravi

(Segue dalla 1ª pagina)

31, e la loro amica Maria Assunta Stella, in Del Giudice, di 31 anno. Le due donne sono morte quasi subito; l'Uzzo, invece, ha cessato di vivere all'ospedale di Parma nel tardo pomeriggio di ieri, in seguito a complicazioni, dopo che era stato ricoverato in condizioni apparentemente non gravi per la frattura della clavicola, la sospetta frattura della mascella e ferite varie.

I tre si trovavano, insieme all'ing. Giovanni Del Giudice, di 37 anni, marito della Stella, su una « 1300 » di proprietà di quest'ultimo e stavano dirigendosi verso Milano. Avevano trascorso un periodo di vacanza in Jugoslavia e facevano ritorno a casa. Improvvisamente, per cause che non è stato possibile accertare, l'auto, alla cui guida si trovava la signora Doris Curona, ha deviato sulla sinistra. La percorso qualche decina di metri sullo spartitraffico, quindi ha urtato di striscio una « 850 » che viaggiava sulla corsia di sorpasso della carreggiata sud, è schizzata nuovamente sulla corsia nord, rialzando e disponendosi trasversalmente sulla strada.

Durante la pazza corsa le portiere della « 1300 » si sono aperte e le due donne sono state sbalzate fuori: la Stella sulla corsia nord, la Curona su quella sud. Mentre la prima, morta sul colpo, ha potuto essere evitata dalle auto sopraggiungenti, la Curona, che si trova stesa rialzandosi, è stata travolta da una « Opel Rekord » di Torino, condotta da Egidio Capisano, di 65 anni, di Collegno, e ulteriormente schiacciata. L'automezzo del Capisano, dopo l'investimento, ha tamponato una « Volkswagen » che lo precedeva e che aveva rallentato per evitare di investire la signora Curona. L'automezzo di marca tedesca è stato sbalzato nella scarpata laterale.

Qualche ora più tardi un altro incidente è avvenuto a poca distanza. Anche in questo sono rimasti coinvolti veri automezzi e il bilancio è stato di una donna morta e sette feriti. La vittima è la cittadina austriaca Violette Teresz, di 45 anni, da Renens, che viaggiava a bordo di una « Simca » guidata dal figlio Bernardo, di 18 anni.

Santhià, lunedì matt.

Quattro persone, tra cui un bambino di tre mesi che è poi morto all'ospedale, sono state coinvolte in un incidente stradale ieri sera. Una « 600 » guidata dal ventiduenne Renato Cillone, un bracciante agricolo residente a Cicconango (Vercelli), sulla quale viaggiavano anche la moglie Anna Maria Sartoris, di 18 anni, il figlio Mauro, di tre mesi, e il padre Primo, di 56 anni, nell'affrontare una curva della provinciale Carisio-Santhià è rotolata fuori strada dopo avere abbattuto alcuni paracarri, rovesciandosi ai piedi d'una scarpata.

Tutti gli occupanti sono stati estratti dalle lamiere contorte dell'auto sfasciata e avviati con auto di passaggio all'ospedale, ove erano ricoverati. Il Cillone, sua moglie e suo padre sono stati ricoverati con prognosi da quindici a trenta giorni per ferite varie e fratture. Il piccolo Mauro è stato giudicato invece con prognosi riservata per lo schiacciamento della volta cranica e frattura del femore destro. Purtroppo, poco dopo il suo ricovero, il piccino è deceduto.

Sarzana, lunedì matt.

Una tremenda sciagura stradale è avvenuta sulla statale della Cisa, nei pressi di Villafranca Lunigiana. Il bilancio è di due morti. Una « 600 » con motore maggiorato, con a bordo due giovani si è completamente sfasciata contro un platano che fiancheggia la strada. La causa dell'incidente sembra vada ricercata in un improvviso malore del conducente oppure nell'asfalto reso viscido per la pioggia.

La disgrazia è avvenuta nella notte fra sabato e domenica. Una « 600 » targata Massa, condotta da Agostino Bocchi, 19 anni, residente a Pontremoli frazione Gargalla 6, che aveva al fianco l'amico Giuseppe Cavellini, 22 anni, pure residente a Pontremoli frazione Cavezzana 4, percorreva la statale della Cisa proveniente da Sarzana e diretta verso Pontremoli. Superata Villafranca Lunigiana, la vettura sbandava sulla destra e andava a schiantarsi contro un platano, accartocciandosi. I due giovani morivano sul colpo.

Vigevano, lunedì matt.

Un muratore di Vigevano, Cesare Piccolino di 56 anni, abitante in via Ludovico il Moro 7, ha perso la vita in un incidente stradale, avvenuto la notte sulla domenica sulla circonvallazione interna della città, all'altezza dell'incrocio formato da viale Leopardi e da via Beatrice d'Este. Il Piccolino è stato travolto e ucciso sul colpo dalla « 850 » guidata dall'operaio Sante Mazzucato di 39 anni, pure di Vigevano, nel momento in cui, in sella alla propria bicicletta si è immesso dall'intersecante via Beatrice d'Este sul viale.

Novara, lunedì matt.

La notte sulla domenica, nell'abitato di Oleggio, il pensionato Remo Leva di 60 anni, residente ad Oleggio, mentre attraversava la statale Novara-Arona con la bicicletta per mano, è stato investito e ucciso sul colpo da un'auto pilotata dall'operaio Adolfo Sella di 33 anni, dimorante a Novara.

A destra: la piccola Maria Pia Castriota, di due anni e mezzo, che ha dovuto subire l'amputazione di un braccio. Nella fotografia la bimba è con la madre e la sorellina

Ceva, lunedì matt.

Un uomo in fin di vita e un ferito grave sono il bilancio d'uno scontro automobilistico avvenuto ieri mattina sulla statale del Colle di Nava nei pressi di Ormea. Del pauroso incidente, che per l'intenso traffico stradale avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, sono stati protagonisti e vittime il quarantenne Rinaldo Verda, un elettricista residente a Prelà di Imperia, che era diretto con la sua « 600 » a Garessio, e il trentottenne Giovanni Gallo, un grossista di alimentari di Ventimiglia che proveniva da Ceva e rientrava verso casa al volante d'un furgone carico di formaggi.

Le due vetture si sono scontrate frontalmente proprio al centro della strada, mentre da direzioni opposte stavano per superare una brutta curva completamente priva di visibilità. All'ospedale di Ceva, dove i due feriti sono stati trasportati da altri automobilisti che li hanno estratti dai rottami dopo avere rischiato di venire coinvolti nello scontro, i sanitari hanno riscontrato al Gallo la frattura scomposta della gamba sinistra e profonde ferite lacero-contuse al torace guaribili in due mesi. La sorte peggiore è però toccata al Verda, che è stato accolto con prognosi riservatissima per una grave lesione addominale, trauma cranico e contusioni toraciche.

Pinerolo, lunedì matt.

Una bambina di due anni e mezzo, che viaggiava con la madre, un fratellino e una sorellina sull'auto guidata dal padre, ha perso il braccio destro in un grave incidente, dovuto probabilmente all'imperizia del genitore, che da appena due mesi aveva ottenuto la patente di guida. I cinque erano a bordo di una « 600 », alla guida della quale era Pietro Castriota di 29 anni, residente a Villafranca Piemonte, in frazione San Nicola. Con il guidatore erano la moglie Lucia Mantone di 25 anni ed i loro tre figli Maria Pia di tre anni e mezzo, Jolanda di due e mezzo e Pier Angelo di sette mesi. Erano diretti da Villafranca a Torino.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Vigone, all'imbocco dell'infida curva che precede il camposanto. Il Castriota, che l'aveva abbordata forse un po' troppo velocemente, non è riuscito a tenere la strada e, dopo una sbandata, è uscito fuori dalla carreggiata, capottando. Alcuni operai sono subito accorsi dal vicino stabilimento di compensati, per prestare i primi soccorsi agli infortunati e portarli all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Purtroppo la piccola Jolanda aveva avuto il braccio stritolato dalle lamiere contorte del veicolo. All'ospedale è stata sottoposta all'amputazione totale del braccio destro. Il Castriota, la moglie e gli altri due figli sono stati invece tutti ricoverati per contusioni, stato di « choc » e lesioni non gravi, per le quali guariranno in una ventina di giorni.

Bologna, lunedì matt.

Sull'autostrada del Sole, una vettura belga ha saltato l'intero spartitraffico ed ha invaso la corsia opposta provocando la morte di una persona e il ferimento di altre cinque. L'incidente è accaduto nel pomeriggio tra Firenze e Bologna, nei pressi di Rioveggio. Il morto è André Jean Jadoul, di 41 anni.

Frosinone, lunedì matt.

Un altro incidente sull'autostrada del Sole ha coinvolto quattro vetture e provocato la morte di una persona ed il ferimento di altre sei, nei pressi di Castrocielo, in Provincia di Frosinone. Nell'incidente è morto Francesco Pisacane di 13 anni, abitante a Prato. Il ragazzo viaggiava su una « 850 » che è uscita fuori strada e si è rovesciata più volte. In seguito a questo incidente altre tre macchine si sono tamponate.

Una donna impazzita a Varese

Tenta di uccidere il marito e il figlioletto che dormono

L'uomo, un medico dentista di 36 anni, colpito da una coltellata al petto: è grave - E' riuscito però a salvare il bimbo di un anno

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Una donna ha tentato di uccidere il marito e il figlio di un anno che stavano dormendo. L'uomo è stato gravemente ferito al torace ma è riuscito a fare scudo con il proprio corpo al piccolo. Poi ha chiamato i fratelli ed è crollato a terra. All'ospedale è stato giudicato con prognosi riservata. La donna, Doris Guther di 36 anni, svizzera, è stata ricoverata in una clinica di Varese in preda ad una grave crisi nervosa. Sul fatto, polizia e carabinieri stanno svolgendo un'inchiesta.

Luciano Zighetti di 36 anni e la Guther si erano sposati da pochi anni e la loro unione è sempre stata felice. La donna, confidandosi con le amiche, era solita esprimere la propria felicità per la vita coniugale e per l'affetto che avevano per lei anche i familiari del marito, che a Varese esercita la professione di medico dentista. Due anni fa morì la figlia primogenita degli Zighetti e la donna cadde in un profondo stato di prostrazione con frequenti crisi nervose, che non è riuscita a superare neppure con la nascita di un bel bambino, Andrea, che ora ha appena un anno.

Forse in preda ad un'ennesima crisi la Guther ha impugnato un acuminato coltello ed ha assalito il marito che si trovava ancora a letto addormentato. Al primo colpo la lama è penetrata nell'emitorace sinistro recidendo un'arteria e ledendo parzialmente il polmone. L'uomo, resistendo al dolore, è balzato dal letto riuscendo ad evitare altri colpi ed ha, anzi, disarmato la donna che stava già tentando di uccidere il figlioletto. Poi, avvertiti telefonicamente, sono giunti i fratelli dello Zighetti che hanno prestato i primi soccorsi al ferito ed hanno poi fatto ricoverare la donna nella clinica per malattie psichiatriche. v. m.

IL GRAVE EPISODIO A ROMA

Due francesine insidiate si gettano dalla finestra

Ferite non gravemente - Sono due sorelle di 18 e 25 anni - Erano state avvicinate da due giovani e attirate, con un tranello, in un appartamento

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'altra sera due sorelle francesi, nel disperato tentativo di sottrarsi all'assalto di due giovani che le avevano condotte in un appartamento situato nel quartiere di Centocelle, hanno scavalcato la finestra e si sono aggrappate ad un tubo che scorre sul muro. Ma il fragile appiglio si è spezzato e sono cadute dall'altezza del secondo piano. Ricoverate in ospedale, ad una di esse è stata riscontrata la frattura di un piede, mentre l'altra è rimasta ferita leggermente.

La brutta avventura delle due ragazze è cominciata nel pressi della Stazione Termini. Elisabette e Susanne Pierre, rispettivamente di 18 e 25 anni, residenti a Nizza, si stavano recando alla stazione per far ritorno in patria, quando sono state avvicinate da due giovani i quali si sono offerti di accompagnarle in automobile alla loro città. Hanno motivato l'invito con la scusa che dovevano recarsi a Nizza e che sarebbero stati lieti di fare il viaggio insieme. Le due francesine, particolarmente avvenenti, sono cadute nella trappola. I loro accompagnatori le hanno invitate a seguirli in un appartamento di via Federico Del Pino « per preparare i bagagli ».

Ma ben presto Elisabette e Susanne si sono accorte delle vere intenzioni dei due sconosciuti, quando hanno sentito scattare la serratura della porta. Si sono trovate chiuse a chiave in una stanza priva di mobili senza possibilità di sottrarsi alle poteri intenzioni dei due giovani. Colte dal panico, hanno tentato la fuga attraverso la finestra. Ma sono cadute da una altezza considerevole. Sanguinanti, hanno chiesto aiuto a due automobilisti che le hanno portate al Policlinico.

Elisabette è stata ricoverata con prognosi di trenta giorni a causa di una frattura al piede; Susanne è stata medicata per alcune escoriazioni e dimessa. Quando la ragazza è uscita dall'ospedale ha dovuto constatare che l'episodio di cui era rimasta vittima con la sorella non era purtroppo un fatto isolato. Si è vista, infatti, circondata da decine di automobilisti che le offrivano « un passaggio ». Memore della disavventura di poche ore prima, Susanne è tornata indietro per chiedere la protezione della polizia. m. b.

Un'anziana pensionata travolta da un treno

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) La sessantacinquenne Adele Scorelle, pensionata, residente a Borgolavezzaro, mentre ieri attraversava i binari della linea ferroviaria Novara-Alessandria, all'altezza di un passaggio a livello regolarmente chiuso, veniva travolta da un treno passeggeri.

La donna, gravemente ferita (tra l'altro ha avuto la gamba sinistra amputata), è stata ricoverata all'ospedale maggiore di Novara con prognosi riservata.

★ BIELLA — E' stata inaugurata ieri la nuova strada che collega la frazione di Montalda di Mezzana con il rinnovato oratorio di San Rocco.

I consumi degli italiani nel '67

Per la tavola e le sigarette 12.088 miliardi

La somma è pari al 44,3 per cento della spesa totale - Il reddito medio per abitante: 714.000 lire

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Tra il 1951 e il 1967 i consumi privati degli italiani sono cresciuti del 120 per cento. Questa, e numerose altre notizie, curiosità economiche, sono riportate in un volume di 87 pagine pubblicato dall'Istituto centrale di statistica (Istat). Il volume, di cui è autore il dottor Giuseppe Carbonaro, ha per titolo «I conti degli italiani». Dall'esame delle principali ripartizioni dei consumi privati risulta che per mangiare, bere e fumare sono stati impiegati 12.088 miliardi (il 44,3 per cento); le spese, per vestiario e calzature hanno toccato i 2.464 miliardi (il 9 per cento); quelle per la casa (abitazione, combustibili, energia, arredamento) hanno sfiorato i 5090 miliardi (il 18,3 per cento); le altre spese (igiene e salute, trasporti, comunicazioni, istruzione e ricreazione), sono state pari a 7.790 miliardi (il 28,5 per cento).

Notevoli le modifiche verificatesi lungo i diciassette anni; le spese per alimenti, tabacco, vestiario e calzature hanno ridotto la loro importanza mentre quelle per la casa, l'igiene, la salute, i trasporti e le comunicazioni hanno fatto sensibili passi avanti.

I consumi pubblici sono aumentati dal 1951 ad oggi del 180 per cento. All'accrescimento (a prezzi costanti riferiti al 1963) si è accompagnata una graduale trasformazione delle spese per la istruzione, per la sanità, l'assistenza e la ricerca. Altri dati riguardano l'occupazione.

L'anno scorso, su una popolazione italiana residente di 53.468.000 abitanti, gli appartenenti alle forze di lavoro erano 20.363.000 cioè il 38 per cento; gli occupati erano 19.674.000; i non occupati 689 mila. Su mille italiani 362 erano occupati e residenti, 6 all'estero e 13 non occupati. I restanti 619 non appartenevano alle forze di lavoro.

Un'ultima curiosità economica sui redditi. Il reddito netto per abitante è stato pari a 714.000 lire circa nel '67 e colloca l'Italia, nella graduatoria mondiale, al 25° posto.

L. E.

Inaugurata a Mondovì la Mostra dell'Artigianato

Mondovì, lunedì matt.

(r. c.) Alla presenza di parlamentari e numerose autorità è stata inaugurata ieri a Mondovì, nel quadro delle manifestazioni dell'estate monregalese, un'importante mostra dell'artigianato di ieri e di oggi. La rassegna, allestita in un vasto e moderno edificio scolastico che sorge nell'antico borgo di Piazza, si articola in due settori: quello retrospettivo e quello contemporaneo, e occupa complessivamente due saloni e sei sale.

Gli autori più noti che vi figurano, per quanto riguarda la sezione retrospettiva, sono gli scultori Rossio, Cerrina, Dante, Maffiotti, Pellegrino, Fracchia; i tipografi monregalesi del Seicento e del Settecento, i falegnami e mobilieri dell'Ottocento, gli orafici Jemina, la vasta gamma degli autori per molta parte ignoti di arte sacra dal 1600 al 1800, gli artisti, talvolta poco conosciuti, che resero famose le ceramiche di Mondovì.

Fra i contemporanei spiccano le realizzazioni di artigiani che operano nel settore del ferro battuto, della pelletteria, dei pizzetti e ricami, dei fiori in seta, della maglieria, degli oggetti ricordo, dei giocattoli. La rassegna rimarrà aperta fino al 25 agosto.

Lo scoppio è stato terrificante

La casa di Santa Margherita dov'è avvenuta l'esplosione è stata gravemente lesionata (Tel.)

Su una spiaggia romana

Zio e nipote annegano sommersi da un'ondata

ROMA, lunedì mattina.

Un uomo di 38 anni è annegato, insieme con la nipote di 14 anni, in un tratto di mare dinanzi alla spiaggia libera di Tor San Lorenzo. Enrico Carfarelli di Roma, si era recato nel primo pomeriggio di ieri in automobile alla spiaggia con la nipote, Lucia Cesier di San Donà di Piave, sua ospite da qualche settimana. I due non si sono allontanati molto dalla riva: ad una distanza di circa 20 metri, sono stati però travolti da un'ondata che li ha sommersi. Dalla riva si è visto un frenetico agitare di braccia poi più nulla. I corpi dei due sventurati non sono riemersi.

Numerosi bagnanti, resisi conto dell'accaduto, si sono tuffati per soccorrere i due, i quali sono stati poco dopo raggiunti e portati a terra con una barca. Nonostante la respirazione artificiale praticata da un medico che si trovava sulla spiaggia, i due sono morti. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri di Pomezia per le constatazioni di legge.

Il tempio è in mano a duecento «ribelli»

Sacerdoti e fedeli occupano il duomo a Santiago del Cile

Protestano perché la Chiesa è «lontana dai poveri» - Di ciò sarebbe prova il modo come vengono preparati la visita del Papa e il Congresso Eucaristico che sta per cominciare in Colombia - La Curia rifiuta di ricevere una delegazione

Nostro servizio particolare

Santiago, lunedì mattina.

Ieri all'alba, circa duecento preti e laici cattolici sono penetrati nella cattedrale di Santiago occupandola in segno di protesta contro l'atteggiamento della loro Chiesa nei riguardi dei poveri e il modo in cui viene preparata la visita del Papa in Colombia.

La dimostrazione ha fatto sì che tutte le Messe in programma per la domenica venissero rinviate. I manifestanti hanno infatti bloccato tutti gli ingressi, impedendo al clero della cattedrale e ai fedeli l'accesso nel tempio. Alcuni hanno preso posizione sui campanili. Nel pomeriggio i manifestanti hanno assistito a una Messa celebrata da uno dei preti che hanno aderito alla protesta.

Secondo quanto ha dichiarato padre Andres Opazo, i dimostranti non sono contrari al Papa o al fatto che egli venga in Sudamerica. «*Noi non approviamo il modo in cui la visita viene preparata* — ha aggiunto il giovane prete —: *la Chiesa è una organizzazione aristocratica. Essa deve riconoscere le realtà di ogni giorno e rendersi conto dei problemi della povera gente*».

Due esempi di come la Chiesa agisca «staccandosi dai poveri», ha affermato padre Opazo, sono rappresentati appunto dal programma della visita pontificia e dal Congresso eucaristico che comincia la settimana prossima a Bogotà, in Columbia.

Il giovane sacerdote ha dichiarato che una delegazione di dimostranti ha tentato di farsi ricevere dal cardinale Raul Silva per spiegare i motivi del gesto, ma non è stata ricevuta. Fino a questo momento, mentre il tempio continua a rimanere nelle mani dei dimostranti, dall'arcidiocesi di Santiago non è stato diffuso alcun commento sul clamoroso avvenimento.

A Montevideo, intanto, si continua a respirare un'atmosfera di viva tensione dopo i sanguinosi incidenti dei giorni scorsi e in particolare dopo l'azione condotta dalla polizia nel perimetro della Università, culminata nel ferimento di dodici persone. Una cinquantina di studenti universitari hanno voluto dimostrare pubblicamente la loro protesta contro l'operato della polizia sedendosi ieri al centro della Avenida 18 de Julio, che è la principale arteria della capitale uruguayana. Il traffico è rimasto bloccato per alcuni minuti, poi i giovani si sono alzati allontanandosi pacificamente prima che la polizia intervenisse.

Nel corso dell'irruzione all'Università, la polizia — a quanto si è appreso — ha cercato elementi relativi al rapimento di Ulisses Pereira Reverbel, il capo del Monopoli di Stato per l'elettricità e i telefoni, rapito dalla sua casa mercoledì scorso. Le perquisizioni avrebbero portato alla scoperta di grossi quantitativi di armi, munizioni e bombe incendiarie. (A.P.)

Il Papa a Castel Gandolfo saluta la folla (Telefoto)

Brevi parole del Papa ieri a Castel Gandolfo sulla recente enciclica

Città del Vaticano, lun. matt.

Ieri, prima di recitare a mezzogiorno le preghiere dell'Angelus Paolo VI ha invitato i fedeli presenti nel cortile della residenza di Castel Gandolfo, a pregare per tre sue intenzioni: «*La prima* — ha detto il Papa — *è sempre la pace nel mondo. Voi sapete dalle notizie correnti come tante nazioni stanno cercando i loro orientamenti interni ed esterni; ecco dobbiamo auspicare che essi siano secondo la formula di Papa Giovanni cioè conformi alla verità, conformi alla giustizia, alla libertà, all'amore.*

«*Un'altra intenzione* — ha aggiunto Paolo VI — *è nel nostro cuore in questi giorni. Voi conoscete i commenti alla nostra ultima enciclica in difesa della trascendenza e della dignità dell'amore, della libertà e della responsabilità degli sposi, e dell'integrità della famiglia: moltissimi commenti sono nobilissimi e favorevoli, altri no: chiediamo al Signore che conforti il nostro magistero della sua autorità, della sua serenità, e della sua bontà. Siano benedetti tutti coloro che lo accolgono*». (Ansa)

Sabato notte a Santa Margherita Ligure

Una fuga di gas nell'appartamento ha ucciso la torinese Franca Romano

La morta (31 anni) era figlia del titolare del noto negozio di maglieria torinese - L'esplosione è avvenuta dopo che la signora era rientrata da una sera trascorsa con la sorella e il fidanzato di questa - Tutto l'alloggio distrutto, danneggiati quelli vicini - I vigili del fuoco trovano la vittima sul pavimento della cucina - La morte provocata dal gas o dallo scoppio? - Il marito era in crociera; il figlio di otto anni in un collegio svizzero

DAL NOSTRO INVIATO

S. Margherita Ligure, lunedì mattina.

Una violenta esplosione ha distrutto completamente un appartamento a Santa Margherita Ligure: una giovane donna è morta. La vittima è la signora Franca Romano Perazzone, di 31 anni, abitante a Torino in via Lagrange 29. Moglie di un industriale, madre di un bimbo di 8 anni, è figlia del titolare di uno dei più noti negozi di maglieria di Torino.

La sciagura, provocata da una fuga di gas, è avvenuta nella notte fra sabato e domenica; però dopo l'una, nell'appartamento al pianterreno del numero dodici di via Madonnetta, a Santa Margherita, di proprietà della vittima. Si trova in un elegante edificio a quattro piani, a forma di «T». Ciascuno delle tre ali comprende cinque appartamenti, in gran parte di proprietà di milanesi e torinesi. Franca Perazzone, dal 1962, vi trascorreva le vacanze. Era giunta in riviera circa un mese fa, con la sorella, Luciana, di 21 anni: il marito, invece, era partito in crociera ed era atteso a Santa Margherita per il 15 agosto; il bimbo sta trascorrendo un periodo di vacanza in un collegio svizzero.

La sorella di Franca Perazzone, Luciana, è salva quasi per miracolo: la giovane era ricevuto sabato sera la visita del fidanzato ed era uscita con lui e la sorella. Trascorsa la serata insieme, i tre erano tornati verso l'una: mentre Franca era subito rincasata, i due giovani, posteggiata l'auto davanti all'ingresso del caseggiato, si erano allontanati per una breve passeggiata.

La tragedia è avvenuta in questo frattempo. Finora è solo possibile una ricostruzione approssimativa: è certo che, quando Franca Perazzone è entrata in casa, l'appartamento era già saturo di gas, fuoriuscito da una falla della caldarina che, durante l'inverno, serve per il riscaldamento dell'alloggio e che, in estate, viene usata come scaldabagno.

E' probabile che Franca Perazzone si sia diretta in cucina (vicino all'ingresso) senza nemmeno accendere la luce. Qui, però, il gas l'ha stordita e, prima che potesse aprire le finestre (chiuse per timore dei ladri), la donna è caduta boccone sul pavimento, rimanendovi — sembra — una decina di minuti. Così l'hanno trovata i vigili del fuoco. Indossava ancora i calzoni rossi e la camicetta che aveva messo prima di uscire.

Soltanto l'autopsia potrà accertare se a provocare la sua morte è stato il gas, o lo scoppio; ma, almeno in apparenza, l'esplosione non sembra aver causato lesioni a ferite alla donna che, presumibilmente, era già priva di sensi al momento della deflagrazione. Quest'ultima potrebbe essere stata causata dal circuito del frigorifero: le piccole scintille che l'apparecchio produce sono sufficienti, quando un locale è saturo di gas, a provocare una esplosione. Altra ipotesi è che Franca Perazzone, rincasando, abbia invece acceso la luce e che la scintilla sfuggita dall'interruttore abbia causato lo scoppio.

La deflagrazione è stata violentissima: del piccolo alloggio sono rimasti in piedi un solo muro perimetrale e i pilastri di calcestruzzo. Tutto il resto — pareti, mobili, suppellettili — è stato distrutto. Anche gli altri appartamenti sono rimasti danneggiati: porte e finestre sfondate, vetri in frantumi. L'ascensore, a causa dello spostamento d'aria, è stato reso inutilizzabile.

Una signora, che abita nell'alloggio attiguo a quello della disgrazia e che in quel momento si trovava in salotto insieme con la cognata, racconta: «Stavamo per andare a letto, quando abbiamo sentito un grande boato e uno scossone, come se in casa stesse per crollarci addosso. Ci siamo precipitate nella stanza dove dormiva il figlio di mia cognata, lo abbiamo avvolto in una coperta e ci siamo dirette verso la porta di casa: era completamente divelta e, attraverso quanto restava dell'appartamento vicino, abbiamo visto gli alberi del giardino. Si erano rotte le tubazioni e l'acqua usciva a grandi getti. La confusione era indescrivibile: c'era gente che gridava e noi ci siamo trovate in mezzo a una nuvola di fumo o di polvere. A tentoni abbiamo raggiunto l'uscita posteriore».

Qualcuno, da una casa vicina, telefonava ai carabinieri di Santa Margherita, che, a loro volta, avvertivano i vigili del fuoco e Croce Verde. Una prima squadra di pompieri è accorsa nel giro di pochi minuti, seguita in breve tempo dagli uomini del distaccamento di Rapallo e da una squadra della centrale di Genova, agli ordini del vice comandante ing. Boccardo.

«Per prima cosa — *ha detto il brigadiere Luigi Nesi, uno dei primi soccorritori* — abbiamo fatto arieggiare l'intera casa. La maggior parte degli inquilini era però già fuggita subito dopo lo scoppio. Abbiamo dovuto portar fuori a braccia una donna che, a causa dello spavento, non riusciva più a muoversi».

L'esplosione, oltre a danneggiare i tubi dell'acqua, aveva anche messo a nudo i fili della corrente luttrica: «Per non morire tutti fulminati — *ha detto ancora il brigadiere* — abbiamo staccato l'interruttore centrale e alla luce delle nostre torce elettriche abbiamo condotto le ricerche».

E' stato lo stesso sottufficiale a trovare il corpo di Franca Perazzone tra le macerie della cucina: «Sembrava ancora viva», *racconta. Il vigile del fuoco Emilio Speranza aggiunge:* «L'abbiamo sollevata in sei per soccorrerla più rapidamente. Quando però l'abbiamo adagiata sull'ambulanza, abbiamo capito che, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Temendo che sotto le macerie ci fosse ancora qualcuno, siamo tornati dentro a cercare altri corpi».

Una vicina di casa avverte il tenente Mario Rinaldi, comandante dei carabinieri di Santa Margherita che il marito e il figlio della vittima non si trovano nell'appartamento distrutto, mentre il fidanzato di Luciana Romano [illegible] a sua volta l'ufficiale che la giovane era salva. I due si trovavano ad alcune centinaia di metri dall'edificio quando è avvenuta l'esplosione: sono subito tornati sui loro passi e, mentre erano in cammino, hanno visto passare l'ambulanza che portava il corpo ormai esanime della giovane donna.

Quasi tutti gli inquilini del caseggiato hanno passato la notte fuori casa: i vigili del fuoco hanno infatti ordinato, per misura precauzionale, lo sgombero dei quattro appartamenti sopra quello della esplosione, ma molti altri hanno preferito non rientrare a casa fino a quando, ieri mattina, l'ingegnere capo del Comune, dopo avere compiuto un sopralluogo, ha dichiarato la completa abitabilità dello stabile.

I carabinieri, per tutta la giornata di ieri, hanno sorvegliato l'appartamento distrutto: già durante la notte erano stati trovati, tra le macerie, assegni e denaro ed era quindi necessario impedire la visita di qualche malintenzionato. Nei prossimi giorni un perito esaminerà la caldarina dalla quale è fuoriuscito il gas, per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Filiberto Dani

La giovane signora torinese Franca Romana Perazzone morta nello scoppio avvenuto a Santa Margherita (Telef.)

L'annuncio ai genitori residenti a Torino

Franca Romano, 31 anni, la torinese uccisa a Santa Margherita per uno scoppio di gas, risiedeva in via Lagrange 29 con il marito dott. Enrico Gualtiero Perazzone. Titolare di una fabbrica elettromeccanica con sede in via Gorizia 15/40 e con un figlio di 8 anni.

La donna era partita per trascorrere le ferie con la sorella Luciana, studentessa universitaria, che abita con i genitori Mario e Lidia Romano in via Lamarmora 30. Il Romano è titolare del noto negozio di maglieria in via Santa Teresa; doveva partire oggi con la moglie per raggiungere le figlie a S. Margherita. Il marito della morta è via da una settimana, non si sa ancora se è stato avvertito. I genitori, avvisati nelle prime ore di ieri mattina, si sono subito recati a Santa Margherita.

La signorina Luciana Romano, sorella della vittima

Bimbo morso da un topo per via a Napoli: grave

Ha sette anni - Il roditore è uscito da una fogna in un rione popolare

NAPOLI, lunedì matt.

Ciro Puce, di 7 anni, mentre giocava con alcuni compagni a pallone nei pressi di casa — in via Casanole al Trivio, in un rione popolare — è stato morso ad un piede da un grosso topo uscito da una fogna.

Il bimbo è stato trasportato dal padre, Vincenzo, all'ospedale Loreto e ricoverato; i medici di guardia si sono riservati la prognosi.

Nel rione dove è accaduto il fatto i giovani hanno cominciato per loro conto la caccia ai topi: armati di fucili ad aria compressa inseguono i roditori che escono dalle fogne e li uccidono.

Salvati i coniugi jugoslavi bloccati sul Pizzo Badile

SONDRIO, 11 agosto.

Si è felicemente conclusa la drammatica avventura dei due coniugi jugoslavi — Peter e Barbara Secteniu, di 32 e 27 anni — rimasti bloccati per una settimana in una caverna di ghiaccio, a soli 300 metri dalla vetta del Pizzo Badile.

I due alpinisti stavano scalando la difficile parete Nord-Est quando furono investiti da una violenta tormenta, e furono quindi di scavare nel ghiaccio una caverna e bivaccare in attesa che migliorassero le condizioni atmosferiche. Dopo qualche giorno di inutili ricerche si temette che i due fossero morti assiderati.

Sabato, invece, un elicottero levatosi in volo dall'aeroporto svizzero di Samaden, ha scorto i due alpinisti che agitavano le braccia in segno di richiamo. Le squadre di soccorso si sono dirette sulla vetta del Pizzo Badile da dove hanno calato le corde per circa trecento metri.

I due jugoslavi sono stati così «tirati» fin sulla vetta e tratti in salvo.

In Italia e nel mondo la stampa quotidiana conosce difficoltà crescenti. Mac Luhan è giunto a profetizzarne la morte. Sul più antico fra i mass-media

Angelo Del Boca

ha compiuto una lucida e minuziosa indagine, delineando gli aspetti economici, tecnici, manageriali, socio-politici della crisi. Il documento, che non ha precedenti in Italia e che si intitola

GIORNALI IN CRISI

è indispensabile a tutte le categorie interessate alla confezione e diffusione del quotidiano e a tutti quelli che riconoscono a questo veicolo di notizie la funzione di servizio pubblico.

Pag. 420 Formato grande L. 3000

EDIZIONI AEDA
Via Achille Arcangeli 22
10121 Torino
Telef. 510.425 - 521.826

In vendita in tutte le librerie

I nostri lettori potranno acquistarlo presso la libreria de «LA STAMPA» - Via Roma 80 - TORINO.

I nostri abbonati beneficeranno dello sconto del 10 %. Il volume verrà spedito a domicilio senza aggravio di spese a coloro che ne faranno richiesta tramite l'unito tagliando.

Spett.le «LA STAMPA»
Galleria San Federico 10 - 10100 TORINO
Vi prego di inviarmi copia n. ..... di «GIORNALI IN CRISI» al seguente indirizzo: .....
.....
.....
Vi unisco l'importo di L. 3.000 che, quale Vostro abbonato, ridurrà a L. 2.700.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Attenta alle spiegazioni del regista

Anouk Aimée, sul «set» del film «La virtù adralata», segue il regista Lumet nella preparazione di una scena

In un ippodromo affollato di giovani

Crolla una tettoia al Festival del jazz di Londra: 40 feriti

Londra, lunedì mattina.

Durante lo spettacolo di sabato sera dell'ottavo festival annuale britannico del jazz, una tettoia di lamiera ondulata sulla quale si erano assiepate decine di giovani ha ceduto, travolgendo gli spettatori e imprigionandone parecchi. Al suono dei sassofoni e delle trombe si è sostituito quello delle sirene delle autoambulanze, che da Kempton Park, il vecchio ippodromo a sud di Londra ove si teneva il festival, portavano i feriti agli ospedali della zona.

E' stato necessario l'intervento di due reparti dei vigili del fuoco e di otto ambulanze per il trasporto dei feriti, che sono una quarantina. Qualche giovane ha riportato fratture di varia entità, altri erano semplicemente contusi o presentavano qualche escoriazione, ma erano in preda a choc. In un primo momento si è temuto che vi fossero dei morti. Solo dopo qualche tempo si è stati in grado di assicurare che non c'erano vittime.

Dettaglio singolare: non si sono state grida da parte dei giovani travolti. «Evidentemente — ha detto uno dei testimoni oculari — erano tanto terrorizzati che non sono riusciti a trovare fiato». Quando è avvenuto l'incidente, molti dei ventimila spettatori non si sono nemmeno accorti di quanto era accaduto, ma c'è stato chi ha visto e si è spaventato, e il panico è dilagato. Allora le autorità hanno interrotto lo spettacolo e con gli altoparlanti fanno esortato tutti alla calma. Dopo qualche esitazione il pubblico ha obbedito. Si è così evitata una reazione che avrebbe potuto causare guai più gravi del crollo della tettoia.

(United Press)

Oggi a Las Vegas

La cantante Shirley Bassey sposa un ex albergatore

LAS VEGAS, lun. mattina.

Shirley Bassey, la nota cantante americana, diventerà oggi la moglie di Sergio Novak, l'ex-albergatore che la cantante conobbe a Venezia.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa Roma 80 - Telefono 83.61.11

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Al Sagittario (Cavoretto 4, 678-978) Ingresso e consumazione L. 500. Al Floridia cinema. Belle Arti ore 21, I Pirati.

S. Giorgio Valentino: Ristorante dancing, Tony Stella ed i Jo.

Lido Estivo (Mond. 422): ore 21.

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi - t. 903.381
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

BELLE ARTI
TELEFONO
Ore 21 Melodie. Domani TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ci divertiamo da matti», in technicolor, con Rita Tushingham, Lynn Redgrave, Michael York.
Astoria: «Una strega in paradiso», J. Stewart, Kim Novak, J. Lemmon.
Corso: «La lunga notte di Tombelaine», Claudio Camaso, Fernando Sancho, Anita Ekberg, col. Vist. 18.
Cristallo: «Corpo a corpo», Sylva Koscina, Lino Ventura, Leo Gordon.
Ideal: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, R. Chapin, tecn., scope.
Metropoli: «La lunga sfida», George Hardiman, K. Schaske, scope, tec.
Nazionale: «Custer il ribelle», col., con Wayne Maunder, Slim Pickens.
Napoli: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa.
Romano: «Un cappello pieno di pioggia», Eve Marie Saint, Don Murray, Vist. 16. Or.: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Saxy gang», vist. 18. L. Verse, S. Corthay.

Alfieri: «La casa del mercato», in technicolor, Bourvil.
Ariston: «Il milionario in credito in», con Luis de Funes, in technicolor.
Arlecchino: Catherine Daneuve, J. P. Belmondo in «Caccia al maschio».
Capitol: «13ª Versione», vist. 18, un capolavoro di Edgard Allan Poe.
Torino: «Carmen Baby», Lia Leyma, C. Kigner, tec. V. 18. Apertura 10.

Centrale-d'Essai (t. 340.110): oggi riapertura con «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune. In 1ª visione per Torino.

Alcione: Imminente, compagnia di Mario Ferrero.
Alessandra (ariz condiz.): «Giardino delle torture», in technicolor, con Jack Palance, Peter Cushing.
Colosseo: «La vendetta di Fu Man Chu», C. Lee, H. Frank, M. Rahm. in technicolor. Vietato minori 14.
Furio: «Il giardino delle torture», techn., Jack Palance, Peter Cushing.
Fiamma (ariz condiz.): «La vita corre sul filo», S. Poitier, A. Bancroft.
Gioiello: «Caroline Cherie», F. Arnaldo, J. C. Brialy, colori. Vist. 18.
Hollywood: «La vendetta di Fu Man Chu» C. Lee, H. Frank, techn., scope. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.
La Perla (aria condiz.): «La gang dei diamanti», G. Hamilton, Joseph Cotten, Marie Latour, a colori.
Matteotti (aria condiz.): «I 3 affari del sig. Duval», technicolor, scope, Luis de Funes, M. Darc.
Massimo: «Ayassini non hanno scritto», techn., B. Noel, D. Cavalcanti. Vietato ai minori di anni 14.
Orfeo (aria condiz.): «La valle delle bambole», col. Barbara Perkins, Joey Bishop, Susan Hayward. Vist. 14. Apertura 15. Ultimo ore 22,30.
Principe (locale refr.): «Tarzan e il grande fiume», M. Henry, J. Murray, a colori.
Statuto: «Le 4 chiavi», G. Hungebuer, H. Lothar. Vietato minori 14.

Blab: «Mocianne», Ander Henriksod, Eva Dahlbeck. Vist. minori anni 18.
Reginetta: «Un killer per sua maestà», techn., G. Mitchell, V. Varantini.

Milano: «Ad ovest del Montana», col.: «I pirati del cielo», ap. 10.
Olimpia: «Europa operazione striptease», colori. Vietato min. 18.
P. Nuovo: «Allarme in 5 banche», col.: «Il terrorista», apertura ore 10.
Giardino: «I crudeli», techn., scope, J. Cotten, N. Benguell. Vietato 14.
Micalori: «Amore all'italiana», tec., Vianalin, Panelli, Chiari. Vietato 14.
Vincaglio: «Una scatenata in casa» tec., J. Mason, C. Chaplin. Vist. 14.

Amarilli: «L'amore primitivo», tec., P. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Silver: «Barsaglio mobile». Vietato 14, col., sc., L. Hardin, M. Rennie.
S. Paolo: «Si muore solo una volta», techn., scope, J. Stewart, L. Nichols.

Artisti: «Le spie che non fece ritorno», col., R. Vaughn, D. McCallum
Erlendi: «Maledizione di Frankenstein», P. Cushing, S. Demberg, scope, a colori.
V. Venezia: «Una pistola che canta», C. Montgomery, D. Malone.

Astra: «La vergine di Samoa», tec., scope, S. Fontay.
Berlinl: «Lassù qualcuno mi ama», Paul Newman, Anna Maria Pierangeli (locale frescolsalma).
Eliseo: chiuso per ferie.
Massaua: «La vendetta di Fu Man Chu», C. Lee, Horst Frank, techn., scope. Vietato minori anni 14.
Nuovo: «Le sabbie del Kalahari», tec. Vist. 18, S. Baker, S. Withman.
Star (aria condiz.): «Kar Balloù», Jane Fonda, Lee Marwin, technicolor.

Adua: «Tesoro montagne rosse», con Van Cleef.
Bernini: «3 in fuga» Bob Hope, P. Dilier, in technicolor.
Mazzini: «Carta che vince, carta che perde», techn., G. C. Scott, S. Lynn.
Nerbi: «Giungla di bellezza», colori, T. Handey, J. Scott.
Nuova Fortitudo: «Vivi ma non uccidere», Anita Pallemberg, tec, V. 18.
Orientale: oggi chiuso, domani «Tom e Jerry dischi volanti», technicolor.
Palermo: «Comandamenti per un gangster», tec., L. Todis, Morthon. V. 14.
Sociale: «Un bacio per morire», tec., sc., U. Andress, J. Derek. V. 14.
Xantr: oggi chiuso, domani «Criminal story», technicolor, scope.

Cabiria: «Desperado trail», Lex Parker, Pierre Brice, in technicolor.
Continental: «A 03 operazione scuola bianca», R. Danna, P. Ferrarello.
Italia: «Colpo grosso ma non troppo», tec., Bourvil, Luis de Funes.
Piemonte: «Obiettivo 500 milioni», M. Meil, B. Cremer.
S. Carlo: «I crudeli», Joseph Cotton, N. Benguell, in technicolor.
Sestese: «Missione suicidio», scope, Tony Curtis. Apertura ore 15.

Diana: «Una colt 5 dollari e una carogna», scope, techn; William Clift.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «Proibiti amori di Tahiti».

Alba: «Frank Costello faccia d'angelo», techn., scope, Alan Delon.
Ambra: chiuso per ferie.
Apollo: «Una notte per 5 rapine», tec., sc., M. Costantina, J. Denek.
Ideal: «L'artiglio blu», tec. V. 18.
Licento: oggi chiuso, domani «I 7 boat 55 corsaro degli abissi».
Lutrario: «A suon di lupara», scope, tecnicolor, Lang Jeffries.
Splendor: «Soldati a cavallo», tec., scope, William Holden, John Wayne.

MONCALIERI
Italia: sale oggi «Il giorno più lungo di Kansas City», colori. Ap. 19.

Riduzioni E.N.A.L. — Alba, Angelo, Arlecchino, Baltio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Ellos, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Ginlello, Hollywood, Ideal, Italia, Massaua, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reale, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto - Italia (Moncalieri).

al NAZIONALE
LA VERA STORIA DEL GENERALE CUSTER
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO

CIO' CHE NESSUNO CONOSCEVA DI
CUSTER IL RIBELLE
COLORE DE LUXE
WAYNE MAUNDER - SLIM PICKENS
MARY ANN MOBLEY - DAVID WEISBART
DANIEL B. PEEPLES - SHIMON WINCELBERG
FRANK DUCKSMAN - ROBERT L. JACKS
SAM WANAMAKER - NORMAN FOSTER
NON E' VIETATO

OGGI ALL'AMBROSIO
RITA TUSHINGHAM e LYNN REDGRAVE
VI PRESENTANO
IL FILM PIU' PAZZO DELL'ANNO
La Paramount Film e Carlo Ponti presenta
RITA TUSHINGHAM LYNN REDGRAVE
Ci Divertiamo da Matti
TECHNICOLOR - una film Paramount

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA C.SO TRAPANI 87 TELEFONO 372.037
Un film che vi commuoverà per il suo grande carico di umanità, magistralmente interpretato da
SIDNEY POITIER
(PREMIO OSCAR QUALE MIGLIOR ATTORE)
LA VITA CORRE SUL FILO
con ANNE BANCROFT
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Il Cinema Fiamma è dotato dei più moderni e razionali impianti di condizionamento, tali da concedere allo spettatore il miglior benessere durante lo spettacolo

AL CINE TEATRO ALFIERI
UN NUOVO INCREDIBILE APPUNTAMENTO PER LE RISATE PIU' FOLLI E SCATENATE!
BOURVIL "ROBERT HIRSCH" UN FILM DI ALEX JOFFE'
LA CORSA DEL SECOLO

EASTMAN COLOR - DELTASCOPE

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.147 Corso Re Umberto 64 Ore 9-12; 14-18

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Contratti, indagini, sicurezza. Esito assicurato. Via Nazionale 191, t. 311.914, 486.887

Ariston
OGGI
UN MILIARDO DI RISATE CON IL RE DEL [illegible]
LOUIS DE FUNES
il Miliardo l'Erediterò io!
...FRANCIS BLANCHE NOEL ROQUEVERT

UN MOTIVO DI SVAGO PER CHI RESTA A GODERE LA PACE CITTADINA LO PROCURERA' COME SEMPRE
MARIO FERRERO
CON LA SUA COMPAGNIA
PROSSIMAMENTE AL
cine teatro ALCIONE

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle [illegible] - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,15: La tv dei ragazzi
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo
20,30: Telegiornale, edizione della sera
21 —: I mananadieri, film di Mario Bonnard
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale, edizione della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Prima pagina
22,15: Kathakali, dramma danzato indiano
23,15: A tu per tu, viaggi tra la gente

TELEVISIONE SVIZZERA - Ore 20,10: Telegiornale; 20,20: Nascita della scultura; 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,45: La capsula di cobalto, telefilm; 22,30: Aspettando il bambino, di Virgilio Sabel (TV); 23,20: L'amore stregone di Manuel de Falla; 23,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 16,15: Per i ragazzi; 19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Hanno ucciso il miliardario, commedia di Achille Saitta; 22,15: La rivolta delle donne, documentario; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Europa giovani; 22,30: Cino mamma.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Segnale orario 6,35 Musica stop 7,00 Giornale 7,10 Musica stop 7,47 Pari e dispari 8,00 Giornale - Radio Olimpia 8,30 Disco per l'estate 9,00 La comunità umana 9,15 Colonna musicale 10,00 Giornale 10,05 La musica 11,24 Conversazione 11,30 La musica (II parte) 12,00 Giornale 12,05 Contrappunto 12,30 Sì o no 12,50 Quadernetto 12,48 Punto e virgola 13,00 Giornale; Giorno per giorno 13,20 Hit Parade 13,30 Umberto Benedetti al pianoforte 14,00 Trasmissioni regionali 14,27 Zibaldone italiano 15,00 Giornale 15,10 Zibaldone italiano (II parte) 15,45 Musica leggera 16,00 Sorella radio 16,30 Piacevole ascolto (melodie moderne presentate da L. Terry) 17,00 Giornale 17,05 Per voi giovani 18,00 Corso di inglese 19,13 «Schiavo d'amore» di W. Somerset Maugham (1ª puntata) 19,30 Luna-park 20,00 Giornale 20,15 Musica leggera: Sudamerica orchestra di M. Leyraud, C. Peress, B. Kaempfert 22,00 «La figlia del Reggimento» opera di G. Donizetti (selezione) 22,50 Musica leggera 23,10 Poltronissima, controsettimanale dello spettacolo 23,00 Giornale	8,30 Giornale 8,40 Adriana Asti vi invita [illegible] 8,45 Orchestre varie 9,10 Come e perché 9,15 Romantica 9,30 Notiziario 9,40 Album musicale 10,00 «La signorina Mignon» 10,15 Jazz panorama 10,30 Notiziario 10,40 Io e la musica 11,30 Notiziario 11,35 Canzoni 12,15 Notiziario 12,20 Regionali 13,00 Il teorema di Pitagora 13,30 Giornale 13,35 Disco per l'estate 14,00 Il numero d'oro 14,04 Juke-box 14,30 Giornale 14,45 Tavolozza musicale 15,00 Selezione discografica 15,15 Grandi violoncellisti 15,30 Notiziario 15,35 Tre minuti con te 16,00 Canzoni napoletane 16,30 Notiziario 16,35 Pomeridiana 16,50 Buon viaggio 17,30 Notiziario 18,00 Aperitivo 18,20 Non tutto ma di tutto 18,30 Notiziario 18,00 Dischi volanti 19,25 Sì o no 19,30 Radiosera 19,50 Punto e virgola 21,00 Applauso all'opera con A. Stella e S. Bruscantini 21,10 Vanitosa legge sopra i mari 21,15 Per i [illegible] giganti 22,00 Giornale 22,10 Il teorema di Pitagora 22,40 Canzoni napoletane 23,00 Musica leggera 24,00 [illegible]	8,25 L'arte oratoria, [illegible] 9,30 All'aria aperta 10,00 Musica sacra 10,35 Musiche di Beethoven 11,00 Musiche di Liszt 11,45 Musiche di Mozart 12,10 «Sinfonia breve» di Wilks 12,30 Musiche di Prokofiev 12,45 Musiche di Debussy 12,55 Antologia di interpreti. Dir. A. Toscanini 14,30 Capolavori del '900 14,50 Musiche di Boccherini 15,30 «Goyescas», musica di Enrique Granados 16,30 Musiche di Iberi 17,00 Le opinioni degli altri 17,10 Conversazione 17,15 Musiche di Mozart 17,50 Musiche di Berger 18,00 Notiziario 18,15 Musica leggera 18,45 «Clandestino a bordo» di R. M. De Angelis 19,15 Concerto serale 20,30 «Coefore» di Eschilo. Traduzione di Pier Paolo Pasolini, musiche di Angelo Musco con Vittorio Gassman (Oreste), Arnaldo Ninchi (Pilade), Valentina Fortunato (Elettra), Olga Villi (Clitennestra), Andrea Bosic (Egisto). Regia di V. Gassman e Luciano Lucignani 21,35 Musiche di Schoenberg 22,00 Giornale del Terzo 22,30 La musica, oggi 23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Dischi volanti», in onda alle 18 sul Secondo, è un nuovo programma di musica leggera, curato da Luigi Grillo, nel corso del quale saranno trasmesse anche voci alla ricerca del successo. «Dischi volanti», cioè dischi nuovi, il recente lanciatore sul mercato. Una trasmissione che non si rivolge a un solo tipo di pubblico, ma presenta musica per tutti e per tutti i gusti.

CRONACA TELEVISIVA

Maigret è ancora nei guai

L'inchiesta del commissario di Simenon è giunta alla seconda puntata - Stasera un film di cappa e spada sul Primo Canale e un dramma danzato indiano sul Secondo

Maigret sotto inchiesta: seconda puntata, ieri sera sul canale nazionale. E' il quarto episodio della nuova, lunga e sinora non troppo fortunata serie di avventure del notissimo commissario. Bene meritato la scorsa settimana, il racconto, sufficientemente rapido, schematico quanto gli altri erano diluiti in inutili divagazioni, sembra voler ricompensare almeno in parte gli spettatori della nota precedente.

Stavolta è Maigret medesimo al centro delle indagini della polizia: accusato da una ragazza «bene» di averla assalita in un losco alberghetto di periferia, deve difendersi. Anche per Cerel questa pare essere l'occasione adatta a rinfrescare un personaggio ormai pericolosamente rinchiuso in un modulo fisso e buono a tutti gli usi: ci si è applicato con più sobrietà e maggior convinzione.

Sicura che l'infamante sospetto sia lanciato da una misteriosa banda decisa a toglierla di mezzo, la poliziotto svolge personali ricerche intorno al vecchio e malandato Dedè, ex falsario di grido interpretato con ironica simpatia da Cesco Baseggio e ad una serie di figure minori che attorno a lui gravitano. Esse comprendono un dentista troppo chic dal quale egli fa curare la sanissima signora Maigret e tra costoro vi sono presumibilmente (lo supremo tra otto giorni) i responsabili non solo dell'attacco a Maigret ma di altri gravi atti criminosi.

* *

Gli show «made in Usa», imprintati della nostra tv, sono stati quasi sempre un esperimento fallimentare. L'umorismo d'oltre Oceano, soprattutto quando è tradotto, non ci fa mai troppo ridere. Ma il ciclo di musical Vedettes d'America in onda da domenica scorsa sul secondo canale, è una piacevole eccezione. Dedicato a Frank Sinatra il primo numero, quello di ieri sera aveva per mattatrice Abbe Lane. Là c'era una voce ancora robusta e sempre persuasiva, qui una donna bella e giovane, assai apprezzata in Italia.

* *

Dandy sofisticato, beffardo amatore, Mario Bonnard fu un attore abbastanza famoso quando sullo schermo imperavano Lyda Borelli e Francesca Bertini. Passato poi alla regia cinematografica ha firmato, dal '18 al '65, anno della sua morte, una vasta quanto approssimativa produzione, prediligendo i temi da melodramma e le storie ricavate dai romanzi d'appendice.

Il film di stasera alle 21 sul primo canale, già illuminante nel suo titolo, I mananadieri, è un polpettone romantico in costume con parecchi richiami al genere avventuroso di cappa e spada. Vi si narra la vicenda del protetto di Leonetto che, naturalmente con mezzi impari, combatte il potente Duca di Bolsena, gli strappa una dolce fanciulla di lui invaghita prigioniera ma, scoperto con le armi in pugno dalle guardie papali, viene condannato alla forca. Già il cappio sta per stringergli alla gola quando, per le inopprimibili esigenze del lieto fine, giunge la grazia.

Gli interpreti di questa non immortale pellicola sono Daniela Rocca e Antonio Cifariello agli esordi con Yvonne Sanson, Folco Lulli e perfino Salvo Randone.

* *

Sul secondo canale, alle 21,15, andrà in onda la netta e robusta rubrica di Barbato «Prima pagina», il cui non viene rivelato in anticipo il sommario. Alle 22,15, presentato da Sonali Sen Roy, l'ultimo moglie di Rossellini, è in programma Kathakali, un dramma danzato indiano ispirato ai riti e al folclore della zona del Malabar ed interpretato dalla compagnia del Kerale Kalamandalam: tema dominante la storia [illegible] con la partecipazione di uomini, dei e demoni su di una scena illuminata da una lampada a due soli luci che rappresentano il sole e la luna. In chiusura A tu per tu, un reportage di Giorgio Vecchietti dedicato ai «Jumaroli» di Roma.

m. a.

A 63 anni a Napoli

La morte di Vittorio Fiore ex impresario di Eduardo

Napoli, lunedì mattina.

E' morto in scorsa notte nella sua abitazione, in via Santa Caterina da Siena, Vittorio Fiore, una delle figure più note ed apprezzate nel mondo teatrale napoletano. Aveva 63 anni. Fu per alcuni anni impresario di Eduardo De Filippo ed attualmente era direttore della Compagnia Stabile napoletana del Teatro «Bracco».

Il regista Hitchcock (ingrassato) a Roma

Roma, lunedì mattina.

Il regista Alfred Hitchcock è giunto ieri all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Londra, e diretto a Parigi. Hitchcock, che si è trattenuto a Roma solo qualche ora, si è incontrato con alcuni amici, ripartendo nel tardo pomeriggio per Parigi, nella capitale francese egli trascorrerà un periodo di riposo. A chi non lo vedeva da tempo il regista è apparso notevolmente ingrassato.

In pelliccia dall'Argentina

Bobby Solo, di ritorno a Roma da una «tournée» nell'America del Sud (dove è inverno) è stato accolto all'aeroporto da un gruppo di ammiratori in tenuta più che estiva (Tel.)

Con un'interrogazione in Senato al Presidente del Consiglio

Il socialista Mancini chiede di sospendere la Mostra del cinema

Roma, lunedì mattina.

Il sen. Gastano Mancini, socialista, ha presentato al Senato una interrogazione rivolta al presidente del Consiglio ed al ministro per il Turismo e lo Spettacolo «per sapere se, in considerazione dell'opposizione manifestata dalla maggioranza dei cineasti, da organizzazioni culturali e associazioni professionali all'attuale struttura autoritaria di origine fascista della Mostra di Venezia, e al pericolo che la manifestazione cinematografica si trasformi in uno scontro tra le forze culturali di cui la Mostra dovrebbe essere espressione e i dirigenti della Mostra stessa, il governo non intenda assumere iniziative immediate ed efficaci per tutelare il carattere culturale ed artistico della rassegna nel quadro del rinnovamento in atto del cinema italiano, e se fra queste iniziative non ritenga opportuno decidere la sospensione della Mostra sollecitando l'esame immediato del nuovo progetto di statuto della Biennale che il gruppo socialista ha presentato al Senato».

Lemmon produrrà un film sui tre antisegregazionisti assassinati dal Ku-Klux-Klan

NEW YORK, lunedì matt.

La tragica vicenda dei tre giovani anti-segregazionisti assassinati da membri del Ku Klux Klan nel Mississippi nel 1964 sarà portata sullo schermo dalla casa di produzione appartenente all'attore Jack Lemmon. Il film sarà basato sul libro di William Bradford Huie e rievocherà la vita dei tre giovani

Un anno di fatica perso per un'ora di uragano

Desolazione nei vigneti dell'Astigiano dove è passata la furia della grandine

Si parla già di danni per due miliardi - E' stata devastata la zona compresa nel triangolo con i vertici a Valfenera, Castello d'Annone e Canelli - Diciannove comuni colpiti: quest'anno non ci sarà vendemmia «Le colline sono così a dicembre» dicono i contadini - Scene di terrore nelle cascine invase dall'acqua

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Diciannove comuni dell'Astigiano sono stati flagellati da un nubifragio di violenza inaudita: tremila ettari colpiti, due miliardi di danni sono le prime cifre del bilancio che i tecnici dell'Ispettorato dell'agricoltura stanno tentando. E' stata devastata la zona a sud della statale 10 Torino-Alessandria; un grande triangolo con i vertici a Valfenera, Castello d'Annone e Canelli.

La zona più florida dell'Astigiano. Quanto lo fosse lo constatiamo inoltrandoci nel territorio di Isola: vigneti splendidi, tra il verde dei pampini cominciano a risplendere grappoli opulenti, con molti chicchi già color del bronzo. Poi, di colpo, il paesaggio cambia: non c'è più verde, i filari spiccano ancora ordinati, ma spogli sulla terra bruna.

Vento, grandine e acqua hanno portato via tutto, foglie e grappoli. «Le colline sono così a dicembre», ci dice con la voce che trema un vecchio contadino. Qui, nella Val Tiglione, c'erano forse i migliori «cru» del barbera, capaci di dare un vino generoso sui 14 gradi, da imbottigliare per i nipoti. Intere colline di filari: il verderame si irrorcpa con l'elicottero, si vedono ancora le bandiere gialle e rosse per indirizzarlo.

Dicono: «I pochi acini che restano, non sono nemmeno buoni per l'aceto. Oggi c'è qualche traccia di verde, fra tre o quattro giorni sarà tutto secco, bruciato». L'uragano, in certe zone, ha lasciato soltanto i pali di sostegno, inclinati dall'acqua che ruscellava sui fianchi delle colline. E' bastata un'ora: prima piovaschi accompagnati da raffiche di vento paurose, poi grandine, infine acqua a torrenti.

Nel cortile della cascina dei fratelli Gozzelino, in Val Ciocaro di Costigliole, i bulldozers stanno rimuovendo enormi strati di ghiaia alta mezzo metro. Ci si avvicina, e si vede che non è ghiaia: è la grandine caduta settantr'ore fa, i chicchi sono ancora grossi come noci, intatti. Ci dicono: «E' stato il finimondo. Non è caduta tanta che ha sfondato le porte». Ha invaso le stanze del pianterreno, le cantine. Conigli e galline che non erano già stati uccisi dalla fitta sassaia, sono morti sotto questa valanga di ghiaccio e acqua.

«Sotto i portici, carri, attrezzi, trebbiatrici pesantissime galleggiavano o minacciavano di andarsene». Mentre gli uomini lottavano per salvarli, una donna al primo piano, con due bambini, gridava terrorizzata: «Era rimasta bloccata, quando abbiamo cercato di entrare era impossibile. Nelle stanze del primo piano, la grandine aveva raggiunto i lampadari». Di fronte, sotto il sole che è tornato a splendere, c'è una bizzarra collina con un ciuffo di cipressi sulla cima: il Bric de Lu, i «cru» più soleggiati del barbera. Ora sono di una desolazione autunnale.

Il fondo valle è invaso dalla fanghiglia. Qui l'acqua ha trasportato tutte le ricchezze di un anno di lavoro, strappate ai colli. Quintali d'uva galleggiano nelle pozze, sono ammucchiati nei fossi, sono stati lungo i sette chilometri della comunale Costigliole-Calosso che ha fatto da argine. Fra i grappoli, zucche, pere, pesche e noci. Nell'aria c'è odore di mosto, come per una vendemmia anticipata. Ma questa vendemmia d'apocalisse l'ha fatta la grandine.

Carlo Gozzelino solleva tra le dita una foglia ridotta alle sole nervature: «Ci ha preso anche il raccolto dell'anno prossimo. Non solo ha strappato le foglie e i grappoli, ma ha inciso il legno, le gemme da cui sarebbero spuntati i nuovi tralci».

Tra Costigliole e Agliano lo spettacolo si ripete di chilometro in chilometro. Qui c'è stato il centro dell'uragano. Ma almeno altri sette Comuni sono colpiti con altrettanta gravità: Isola, Vigliano, Montegrosso, Calosso, Castelnuovo Calcea, Moasca e, in parte, Canelli. Soltanto in questa zona, che comprende circa mille ettari, i danni sarebbero di un miliardo e 400 milioni, secondo i primi accertamenti sommari.

Seicento milioni di danni sarebbero distribuiti in altri dieci Comuni: Vaiferera, Ferrere, Cisterna, Cantarana, San Damiano, Tigliole, Celle Enomondo, S. Martino Alfieri, Antignano, Castel d'Annone. Dice il presidente dell'amministrazione provinciale, dottor Pietro Andriano: «Non so se sia mai stata colpita una zona così estesa. Certamente, non con altrettanta gravità». Che si può fare? Si stringe nelle braccia: «La provincia può soltanto fare delle elemosine, con i fondi a disposizione. Il vero problema, l'unica difesa, sarebbe quello dell'assicurazione contro la grandine».

Fino all'anno scorso, solo l'uno per cento degli agricoltori era assicurato: «Quest'anno, la Provincia ha contribuito a pagare i premi di assicurazione, altrimenti inaccessibili, nella misura del 50 per cento». La percentuale degli assicurati è salita ad 8 per cento». E' sempre un'esigua minoranza: «Purtroppo, per questi contributi alle assicurazioni erano a disposizione 90 milioni. Ne ho spesi solo 50, gli altri sono rimasti inutilizzati, perchè pochi ne hanno approfittato».

Giorgio Martinat

Una scena desolante nella cascina Gozzolino della frazione Val Ciocaro di Costigliole d'Asti: una ruspa rimuove un cumulo di grandine (Foto Moisio)

La zona tratteggiata è quella più colpita dal temporale

Colpito dal fulmine mentre zappa il campo si rialza incolume

CUNEO, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un contadinello colpito in pieno da fulmine è scampato miracolosamente alla morte, riportando soltanto ferite superficiali. In conseguenza dello «choc» subito è stato ricoverato in osservazione all'ospedale S. Croce. Protagonista della paurosa avventura è stato il quindicenne Angelo Viale, residente a Roata Chiusani di Centallo. Subito sera era nei campi per irrigare i peperoni: un temporale stava per abbattersi sulla zona ed il ragazzo con una zappetta si apprestava ad aprire i solchi. Ad un tratto una folgore ha colpito la punta dell'attrezzo, scaraventando il Viale al suolo, privo di sensi.

I familiari, che avevano assistito alla terrificante scena sono accorsi disperati, ma nel frattempo il giovane era già rinvenuto.

Acqua e tempesta sabato pomeriggio

I danni del nubifragio nei dintorni di Torino

Dopo aver investito le valli di Susa e del Sangone, il maltempo si è scaricato nella pianura tra Venaria, Settimo e Chivasso - Distrutti a Trana il foraggio, i vigneti, i campi di granturco - Devastato il Centro di floricoltura Ratti e il vivaio Bellia a San Bernardino

DAL NOSTRO INVIATO

Giaveno, lunedì matt.

Il violento temporale e gli scrosci di grandine di sabato pomeriggio hanno causato gravi danni anche nei dintorni di Torino. Tuttavia l'entità è limitata perchè il vento che soffiava con raffiche di 70-75 chilometri all'ora ha spazzato in breve le nubi dal cielo. Il maltempo si è abbattuto soprattutto nelle valli di Susa e del Sangone, scaricandosi infine nella pianura tra Venaria, Settimo e Chivasso.

Le prime gocce d'acqua sono cadute su Avigliana poco dopo le 15. In breve la parte alta sopra la curva del Moro, tra piazza Conte Rosso e via Umberto si è tramutata in un torrente; i *dehors* dei ritrovi sul lungolago sono stati rovinati in pochi minuti; sulle alture di Almese, dove vi sono estesi frutteti, le pesche si sono imbevute di pioggia e non matureranno più.

Poi è caduta la grandine, sempre più fitta man mano che si procedeva verso Trana. In borgata Galletto incontriamo il consigliere comunale Romano Gallo, agricoltore: «Il raccolto del foraggio per il nostro bestiame è completamente perduto, il vigneto è stato flagellato in due, tre minuti, le piante di granoturco sono state tutte piegate o spezzate».

Desolante è il passaggio della strada per San Bernardino. I filari di ortensie sono del tutto spogli, l'erba alta ancora fradicia, in terra pampini di vite e acini verdi d'uva. Il centro di floricultura Ratti sembra risparmiato dalla grandine; ma è un'apparenza, perchè solo le sempreverdi hanno resistito mentre alcune e cespugli sono stati colpiti in pieno. Alla periferia del paese, nel vivaio del dottor Giuseppe Giovanni Bellia, i giardinieri non hanno fatto in tempo a riparare le piantine sotto le stuoie e di 30 mila vasetti se ne sono salvati cinquecento, con un danno di 7 milioni. Ma la perdita più grave riguarda la stazione sperimentale di acclimatamento di piante alpine ed esotiche, unica in Italia. Da due anni il dott. Bellia e i suoi collaboratori selezionano alberi ed arbusti sopratutto a fini medici; il giardino era rifornito da specialisti di tutta Europa e di alcuni paesi asiatici; le prime osservazioni scientifiche avevano avuto buona eco tra i naturalisti.

Ora tutto è perduto. Nei vivai ogni piantina era segnata con una bandierina: il vento le ha travolte e sarà necessaria una mole immensa di lavoro da parte di elementi qualificati per avviare una nuova catalogazione.

Poi la grandinata si è abbattuta su Sangano, dove ancora ieri sera — a distanza di quaranta ore — si vedevano nei prati le chiazze bianche dei chicchi e su Bruino, dove le coltivazioni della periferia sono devastate al cento per cento. Le folate di vento hanno deviato la grandine su Settimo, Venaria e Gassino, cittadine risparmiate. Ora piogge. Oltre Settimo, a S. Sebastiano e Colombaro, altri gravi danni per l'agricoltura; nel parco ricreativo di San Mauro rovinate 2 mila piante da giardino. Tutte le auto parcheggiate o in marcia verso Torino sono state ammaccate.

Piero Perona

Vivaio di floricoltura distrutto a San Bernardino

Il vivaio di floricoltura Bellia a San Bernardino è stato distrutto dalla grandine. Il danno è di 7 milioni. Ma la perdita più grave riguarda la stazione sperimentale di acclimatamento di piante alpine ed esotiche, unica in Italia. Da due anni il dott. Bellia e i suoi collaboratori selezionano alberi ed arbusti soprattutto a fini medici; il giardino era rifornito da specialisti di tutta Europa e di alcuni paesi asiatici; le prime osservazioni scientifiche avevano avuto buona eco tra i naturalisti.

Ora tutto è perduto. Nei vivai ogni piantina era segnata con una bandierina: il vento le ha travolte e sarà necessaria una mole immensa di lavoro da parte di elementi qualificati per avviare una nuova catalogazione.

Di notte in un paese presso Milano

Penetrano nella villa credendola disabitata e sparano ai padroni

Feriti gravemente un industriale di 62 anni e un suo cognato settantenne I due malviventi (mascherati con cappucci) erano alla ricerca di una grossa somma, cinque milioni - Sono fuggiti senza toccare un soldo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Due ladri, sorpresi a rubare in una villa di notte, hanno sparato contro il proprietario e suo cognato, ferendoli gravemente. Poi i malviventi sono fuggiti e non se ne è ancora trovata traccia.

Il sanguinoso episodio è avvenuto a Robecchetto, un paese nelle vicinanze di Milano. Il proprietario della villa, l'industriale Giovanni Galera di 62 anni, è stato ricoverato al Policlinico; due proiettili lo hanno raggiunto al torace e alla gamba sinistra. Il cognato, Pietro Borsa, settantenne, ha avuto il torace trapassato da una pallottola; ricoverato a Cuggiono, versa in condizioni preoccupanti.

Ecco i fatti. Giovanni Galera conduce un'azienda modello di conceria a Robecchetto con una quarantina di operai. Anni fa l'industriale si è costruito, vicino allo stabilimento, una grande villa dotata di tutte le comodità. Vi abita con la moglie Maria Colomba; attualmente erano suoi ospiti il cognato Pietro Borsa e sua moglie Giuseppina, gemella di Maria Colomba, giunti qui in vacanza, il 28 giugno scorso, da Detroit (Usa).

Ieri notte alle 3 i ladri sono penetrati nella villa servendosi di una scivola costruita per i giochi dei nipotini del Galera.

Dalla cucina i ladri sono scesi al pianterreno; entrati nell'ufficio del Galera, hanno tagliato i fili del telefono; quindi hanno buttato all'aria tutto il locale, senza però trovare cinque milioni in contanti che erano conservati in un mobile dell'ufficio. Si sono soltanto impadroniti di una pistola cal. 7,65, di proprietà del Galera.

I banditi hanno allora deciso di «visitare» il resto della villa: si sono introdotti in un corridoio lungo cinque metri sul quale si aprono due camere da letto. Più che mai convinti che in villa fosse deserta, i ladri sono entrati nella camera in cui riposavano i coniugi Borsa.

Il Borsa si è caricato da pochi minuti quando i due malviventi (vestiti con una tuta, il volto e il capo coperti da un ampio cappuccio munito di due fessure per gli occhi), hanno acceso tranquillamente la luce. Il Borsa, balzato a sedere sul letto, si è fatto incontro ai ladri, ma uno di essi l'ha colpito al capo col calcio di una pistola di grosso calibro.

La moglie del Borsa si è messa a gridare, mentre suo marito tentava di fuggire in corridoio. Sono accorsi i coniugi Galera che, alla vista dei ladri, hanno cominciato ad urlare. I banditi, visasi la strada sbarrata, hanno sparato all'impazzata sia con la pistola di grosso calibro sia con quella calibro 7,65 rubata nella villa.

Il primo a cadere è stato Pietro Borsa, col torace trapassato da una pallottola; Giovanni Galera è stato raggiunto due volte dai colpi esplosi con la sua rivoltella.

Pietro Borsa, uno dei feriti, all'ospedale (Telefoto)

Ferito al torace e alla gamba sinistra, l'industriale è riuscito a trascinarsi nella camera; poi, persi i sensi, è crollato.

I ladri, fuggiti dalla villa, sono balzati su una «1100 D» crema, dileguandosi nel buio. Il portino Antonio Chiadini, che era sveglio e aveva udito la sparatoria, è uscito in strada e ha fatto in tempo a leggere parte della targa della vettura: «Mi 89...». Sono poi accorsi anche alcuni vicini di casa che hanno provveduto a chiamare il medico condotto di Robecchetto, dottor Giancarlo Crespi.

In base alle prime indagini, pare che già da parecchi giorni una «1100» crema, targata Milano, fosse passata e ripassata più volte, al mattino e al pomeriggio, dinanzi alla villa del Galera. La polizia ritiene che i due ladri siano alle prime armi: malviventi «esperti» non avrebbero forse perso la testa al punto da sparare. Il fatto, poi, che nella villa vi fossero cinque milioni in contanti e che questa circostanza fosse nota a parecchi vicini, sembra dimostrare che i ladri siano del luogo.

e. b.

Vendetta di un marito in Calabria

Uccide a fucilate la moglie che lo caccia a dormire in cucina

Nostro servizio particolare

Catanzaro, lunedì matt.

Il contadino Francesco Melino, di 56 anni, ha ucciso, con due colpi di fucile, la moglie Giuseppina Rado di 49 anni, dopo una lite sorta per motivi banalissimi. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei due coniugi in Simeri Crichi, una borgata a pochi chilometri da Catanzaro.

L'uxoricida si è costituito poco dopo il delitto ed ha dichiarato di avere sparato alla moglie perchè esasperato dai continui contrasti avuti con lei in venticinque anni di matrimonio. Secondo il racconto fatto ai carabinieri dal Melino, la notte scorsa prima di mettersi a letto egli aveva chiesto alla moglie di prendergli dal cassetto della credenza una bottiglietta contenente un medicinale contro i dolori reumatici. Al dispettoso rifiuto di lei era scoppiato un acceso diverbio e la Rado dopo aver colpito il consorte con uno schiaffo, gli avrebbe detto «stanotte vai a dormire in cucina». Il Melino per non protrarre il litigio si era allontanato brontolando dalla camera da letto. Dopo avere steso una coperta sul pavimento, sarebbe tornato a chiedere una candela. Ad un nuovo rifiuto della donna, che gli aveva urlato in faccia «sono stufa di fare la tua serva», accecato dall'ira ha staccato la doppietta dal muro e le ha sparato due colpi a bruciapelo. La donna è morta all'istante.

Dopo la confessione l'agricoltore ha ancora detto: «In venticinque anni di matrimonio ho sempre litigato con quella benedetta donna. Non ne potevo più e stasera ho preso il fucile e l'ho sparata. Per fortuna è morta subito e non ho più dovuto sentire le sue lamentele».

Gli inquirenti dopo aver registrato a verbale queste crudeli parole hanno rinchiuso l'assassino nelle carceri, denunciandolo alla autorità giudiziaria per uxoricidio volontario aggravato dal motivo futile e abbietto. Dalle indagini condotte tra parenti e compaesani è risultato che la coppia, sposata dal 1943 e senza figli, era sempre stata divisa fin dai primi anni di matrimonio da un'insanabile incompatibilità di carattere. Energica e risoluta lei, timido e sottomesso lui, secondo le testimonianze, Francesco Melino e Giuseppina Radò litigavano dal mattino alla sera, spesso per un nonnulla. Era sempre lei ad avere l'ultima parola. Ora l'uomo ha voluto far valere la sua autorità e non riuscendovi ha ucciso.

a. l.

Improvvisa misteriosa morte d'una giovane sposa a Bra

Cuneo, lunedì mattina.

(g.d.m.) Una giovane sposa, Angela Allemandi in Grosso, 29 anni, è deceduta sabato sera all'ospedale di Bra, dove era stata ricoverata in condizioni disperate nella stessa mattinata. I medici, pur sospettando un'infezione agli organi vitali, non si sono ancora pronunciati sulle cause del decesso e hanno pertanto avvertito i carabinieri.

La magistratura, informata a sua volta della misteriosa morte, ha ordinato l'autopsia che si svolgerà probabilmente stamane presso l'obitorio dell'ospedale Santo Spirito di Bra.

• AVIGLIANA — Alla presenza di rappresentanti della Provincia, del vescovo di Susa e dei sindaci di Almese e Rubiana, è stata inaugurata ieri la strada carrozzabile larga cinque metri e lunga tre chilometri che collega la borgata Monpellato di Rubiana all'antica cappella votiva della Madonna della Bessa.

Al largo di San Lorenzo al Mare

Un motoscafo esplode a Imperia: due feriti

Gravissimo un milanese residente a Sanremo - Il natante, con tre uomini a bordo, si è incendiato in navigazione

Dal nostro corrispondente

IMPERIA, lunedì mattina.

Ieri mattina verso le 12 un motoscafo da crociera, il «Paloma III», si è incendiato a cinque miglia al largo di San Lorenzo al Mare (nei pressi d'Imperia) ed è esploso, affondando: i tre occupanti, il milanese Marcello Damiani di 46 anni, il messinese Sebastiano Saraceno di 48 e il trentottenne Feliciano Taroni nativo di Reggio Emilia e tutti residenti a Sanremo, sono stati investiti dalle fiamme e si sono salvati a stento gettandosi in acqua. Li ha soccorsi l'equipaggio della motonave «Astrea», del compartimento marittimo di Viareggio, che aveva dirottato rapidamente per accorrere sul posto del sinistro.

Le condizioni del Damiani, proprietario del motoscafo, sono apparse subito gravi: il rogo della benzina in aveva avvolto per alcuni minuti. Trasportato all'ospedale di Imperia con una motovedetta della Guardia di Finanza inviata dal colonnello De Galateo, comandante della Capitaneria di Porto, il Damiani è stato accolto con prognosi riservata: presenta molteplici ustioni di secondo grado in varie parti del corpo. Anche il Saraceno lamenta ustioni che, per fortuna, sono più leggere ed è stato quasi subito dimesso dal nosocomio. Illeso, invece, il Taroni.

Secondo le testimonianze, l'incidente ha avuto fasi drammatiche: alte lingue di fuoco si erano levate dallo scafo e quando questo è esploso lo scafo è stato letteralmente scaraventato in aria; poi s'è inabissato. Si pensa che l'incendio sia stato provocato da un ritorno di fiamma o da surriscaldamento.

Il «Paloma III» era normalmente ancorato nel porto di Sanremo. Ieri mattina alle 11,40 era partito diretto a Genova: la disgrazia è avvenuta dopo pochi minuti, quando ancora i serbatoi erano pieni di carburante.

h. g.

SPORT

La preparazione delle squadre di A entra nel vivo

Calcio: a Ferragosto le prime partite

Gli atleti di tutte le sedici società del massimo torneo sono in piena attività, ad eccezione dei pochi (come Juliano del Napoli) in disaccordo sul premio d'ingaggio - I tifosi attendono con impazienza gli imminenti confronti amichevoli - In campo il 15 agosto la Juventus (a Villar Perosa) e la Sampdoria (a Cuneo) - Altri interessanti incontri previsti per domenica 18

Heriberto: «Haller per la Juventus vale Di Stefano»

Haller, in primo piano, ad Anastasi, in allenamento a Villar Perosa (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, lun. mat.

Si avvicina per la Juventus il momento dell'esordio stagionale in partita. Giovedì pomeriggio, sul campo della Riv-SKF di Villar Perosa, toccherà ai giovani della formazione De Martino bianconera il compito di «collaudare» la prima squadra nella tradizionale partita di Ferragosto: si tratterà dei primi veri 90 minuti di gioco per la «nuova» Juventus.

Ieri il «trainer» Heriberto Herrera ha sottoposto gli atleti (tutti presenti, senza eccezioni) a due ore complessive di allenamento, con un programma vario comprendente esercizi atletici, vari schemi di gioco collettivi e sul finire una partitina su tutto il campo, undici contro undici, durata circa mezz'ora.

Haller è il personaggio nuovo nel «ritiro» bianconero: i tifosi guardano soprattutto lui, i ragazzini lo assillano con continue richieste di autografi, anche l'allenatore lo segue con un'attenzione tutta particolare in campo, durante gli allenamenti. Herberto sa che molte delle possibilità della nuova Juventus stanno in Haller, nel rendimento che Haller potrà dare. Per questo cura meticolosamente il «recupero» atletico del tedesco e si dichiara convinto del successo. Dice:

«Sono sicuro che Helmut tornerà ad essere uno dei più forti calciatori d'Europa; è solo questione di tempo, non posso dire se rivedremo il "vero" Haller fra un mese o fra una settimana. Ma è certo che le premesse sono ottime. All'inizio del ritiro attribuivo una parte di colpa ad Haller per le sue disastrose condizioni atletiche. Invece, dopo aver visto con quanto volonta si allena penso proprio che i responsabili del suo diminuito rendimento furono altri. Il giocatore non c'entra. Anche dal punto di vista della disciplina, del carattere, non posso che dirmi soddisfatto al cento per cento sul conto di Haller».

Continua Herrera: *«Haller può essere per la Juventus quello che era Di Stefano nel Real Madrid e è Suarez nell'Inter: il suo "cervello" della formazione. E non si creda che il tedesco abbia già dato il meglio di sè: a pochi mesi anni, con l'esperienza e le doti tecniche che ha ancora migliorare e fornire un rendimento superiore a quello toccato nel Bologna del '64 (l'anno dello scudetto) e nella Nazionale tedesca».*

Tutti si aspettano grandi cose dal biondo Helmut: e questi si allena con volontà. Nella partitina disputata a conclusione dell'allenamento di ieri ha corso parecchio, si è distinto per alcuni lanci geniali, tipici del giocatore di gran classe. A segnare invece sono stati i giovani: due volte Bonci (il diciannovenne attaccante della De Martino avuto forse ad una definitiva affermazione) ed una volta Sacco. Nella mezz'ora di gioco le formazioni schierate erano queste: da una parte Tancredi (Sarti G.); Vigano, Sarti B.; Rovati, Spadaro, Del Sol; Bonci, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. Dall'altra Anzolin (Tancredi); Pasetti, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Clerapica, Sacco, Favalli, Colausig, Menichelli. Si sono imposti i primi undici per 3 a 1.

Antonio Tavarozzi

Sivori: «Se deluderò il Napoli ha il diritto di sciogliere il contratto»

La squadra azzurra ad Abbadia San Salvatore - Oggi Juliano in sede per il reingaggio - Ieri a Montecatini l'atleta ha ribadito che vuole 35 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

ABBADIA S. SALVATORE, lunedì mattina.

Il Napoli continua gli allenamenti ad Abbadia San Salvatore: in attesa che si risolva la «grana Juliano» (il giocatore oggi sarà a Napoli per trattare, ma ancora ieri a Montecatini ha detto che non firmerà se non gli daranno 35 milioni contro i 28 offerti dal club) tutte le attenzioni sono rivolte a Sivori, che nelle prime sedute di preparazione ha accusato un lieve malore a causa della fatica.

Omar ha superato il breve momento di crisi, è fiducioso di disputare una positiva stagione: il giocatore ha molta volontà, sembra perfettamente guarito dopo l'operazione al menisco. L'impegno di Sivori ha stupito lo stesso Chiappella. Omar sa bene che questa può essere la sua ultima stagione italiana e vuole chiudere in bellezza.

«Con i miei dirigenti — afferma Sivori — sono stato chiarissimo: il contratto che ho firmato sarà valido solo se potrò fornire un rendimento soddisfacente. In caso contrario si stracci. Il contratto e amici come prima».

— Fisicamente come si sente?

«Indubbiamente sono un po' affaticato, ma in linea generale sono più che soddisfatto. Il ginocchio non mi dà noia, ma occorrerà attendere qualche tempo ancora».

— Un suo giudizio sul Napoli?

«Si tratta di una squadra da grado di lottare per i primi posti assieme a Milan e Juventus».

— Da più parti si dà il Napoli come favorito...

«Meglio andar cauti. Noi abbiamo certamente le possibilità per puntare a qualsiasi traguardo, ma occorre fare i conti con gli avversari. Oltre al Milan e la Juventus c'è l'Inter che senz'altro avrà una parte di primo piano. Tutte queste squadre si sono rinforzate: la Juve, per esempio, ha potenziato l'attacco, ed il Milan può vantare un allestimento di prim'ordine. Il Bologna non è certo più debole dell'anno passato, anzi, si è ringiovanito ed ha ritrovato un Bulgarelli al meglio della condizione.

— Ritornando al Napoli, non crede che l'età media dei giocatori sia un po' troppo elevata?

«Non direi. Montefusco, Juliano, Zoff, Sieni, Pogliana, Sala e gli stessi Guarneri e Canè non sono certo dei "senatori"; di età media elevata si può parlare solo nel mio caso, allora concordo in pieno».

— Un suo giudizio su Nielsen?

«E' un ragazzo serio, animato di buona volontà; ci sono, a mio avviso, tutte le premesse per un pronto recupero. Il pubblico napoletano è particolarmente adatto per dare la carica».

a. a.

Sivori è fiducioso

Fabbri: «Moschino nel Torino '68-'69 potrà migliorare»

La mezz'ala si è distinta ieri ad Aosta in una breve gara di prova fra i granata - Combin, Ferrini e Fossati non hanno ancora firmato

Il centravanti Nestor Combin, su rigore, batte Lido Vieri; al centro Facchin (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Il Torino, com'era in programma, ha disputato ieri mattina una partita d'allenamento, più impegnativa delle precedenti, sul campo Tesolin di Aosta. Per non creare squilibri troppo sensibili, Edmondo Fabbri ha distribuito, in due formazioni «miste», gli elementi di maggior spicco, anziché opporre i titolari ai ricalchi.

Sul terreno di gioco, di fronte ad un pubblico numeroso, Fabbri ha schierato, da una parte: Saltutto (Bertuzzi); Depetrini, Fossati; Puia, Trebbi, Agroppi; Criscelli, Ferrini, Combin, Franzon, Facchin; dall'altra: Vieri; Poletti, Unera; Jacomuzzi, Cereser, Corni, Caselli, Rampanti, Butti, Modesto, Mondonico. La partita, arbitrata da Sentimenti III, è durata 50'. Ha vinto la squadra di Saltutto (3-2). Mondonico, il migliore dei giovani, ha aperto le marcature battendo Saltutto con un tocco intelligente. L'ex-cannoniere della Cremonese ha raccolto molti applausi confermandosi tecnicamente un attaccante molto interessante. Tre minuti dopo Facchin ha ottenuto il pareggio. Poi, al 22', Poletti ha riportato in vantaggio la sua squadra su rigore e, sempre dagli undici metri, Combin ha ristabilito le distanze. Il punto decisivo l'ha siglato Facchin al 5' della ripresa.

Oltre a Emiliano Mondonico sono piaciuti Facchin, già scattante e pronto nelle conclusioni, Puia che ha dato vita ad un bel duello con il veloce Butti e Moschino il quale, per mascherandosi al piccolo trotto, ha diretto il gioco con la consueta lucidità. Combin si è mosso con decisione ma ha cercato con troppa insistenza la soluzione di forza e non ha avuto fortuna.

Fabbri ha dato un'importanza relativa alla prova: «Non era una partita che dovesse soddisfarmi a tutti i costi — ha spiegato il trainer, che durante le fasi del gioco ha incaricato il «vice» Fantini di prendere appunti su un grosso taccuino degli errori che, via via, si registravano —. Doveva soprattutto offrirmi degli spunti per discutere con i granata sugli schemi tattici. Inoltre dovevo permettermi di stabilire che i "vecchi" non avessero perso determinate abitudini e di individuare i pregi e i difetti dei nuovi, che cercavo poco».

— *Che impressione le ha fatto Mondonico?*

«Gli sportivi — *ha risposto* — sono portati ad entusiasmarsi per i nuovi arrivati ed a cercare per loro, specie se sono bravi, un'immediata simpatia. Io l'avevo già seguito nella scorsa stagione. Spero che anche in seguito egli raccolga analogi consensi positivi. Ha senza dubbio dei naturali notevoli che riesce ad esprimere con facilità ma, poichè ha tendenza a sviluppare le azioni in modo personale senza curarsi dei compagni, deve imparare a giocare per la squadra e irrobustirsi. Degli altri giovani, Franzon ha dimostrato una buona predisposizione alla regia. Bruschini convalescente dal mal di gola non è sceso in campo e dovrò vederlo in un'altra occasione. Unera e Depetrini non li considero "nuovi". Dei giocatori che avevo in forza l'anno scorso è superfluo parlare in questo momento. Ho notato che Moschino, pur senza forzare, ha creato il gioco con intelligenza, liberandosi rapidamente del pallone e servendo con precisione il compagno smarcato. In passato Moschino tardava a trovare la miglior soluzione non per ragioni fisiche, ma perché in campo assumeva una posizione sbagliata».

Infine, pare imminente l'arrivo ad Aosta del presidente Pianelli. Il massimo dirigente del Torino avrà un colloquio con Combin, Ferrini e Fossati sulla questione dei reingaggi che, comunque, non susciterà problemi.

Bruno Bernardi

Preoccupati commenti in Inghilterra per le violenze dei tifosi del calcio

«Il football è diventato una specie di droga — scrive il "Times". — Invitare alla calma è come abbaiare alla luna» - Per le partite di sabato centinaia di arresti e di ricoverati in ospedale

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

In Gran Bretagna sono ricominciati i campionati di foot-ball e, come si temeva, sono ricominciati nello stesso tempo anche i vandalismi e le violenze dei tifosi. Gli inglesi commentano ormai la riapertura della stagione calcistica con lo stesso pessimismo che accompagna la riapertura della stagione di caccia: alla fine di ogni giornata di gare, insieme alla classifica, contegniamo il numero delle vittime e l'ammontare dei danni. In tutti i commenti si nota una certa preoccupazione per la brusca svolta che sta prendendo il foot-ball d'oltre Manica, almeno per quanto riguarda le intemperanze da parte del pubblico.

Da Londra alla Scozia non vi è stata, si può dire, una sola partita senza tumulti.

Nella sola Glasgow 32 persone sono state arrestate e 96 di cento ricoverate in ospedale durante e dopo il tradizionale accesissimo derby cittadino tra le formazioni del Celtic e quella dei Rangers. In questo caso, alla forte rivalità sportiva si aggiunge, com'è noto, un fattore che ha radici storiche remote e profonde: l'antica tensione religiosa tra le minoranze cattoliche della Scozia e la maggioranza protestante. I «rangers» sconfitti ieri l'altro per due a zero, sono gli alfieri dei cattolici: il Celtic rappresenta i protestanti.

Altri incidenti sono avvenuti a Londra nella partita tra l'Arsenal ed il Tottenham Hotspur: diciassette persone, tra cui cinque minorenni, dovranno ora comparire in tribunale accusate di comportamento violento e ingiurioso o di «possesso di oggetti atti a provocare lesioni» come piccoli manganelli o pezzi di ferro. Negli stadi inglesi, a somiglianza di quanto avviene da tempo in Italia, i dissidenti non sono più venduti in bottiglie di vetro ma in contenitori di plastica così sottili e leggeri che è impossibile lanciarli lontano; quindi, ovviamente, per motivi prudenziali.

A Southampton gli agenti hanno dovuto scortare centinaia di tifosi del Leeds United separandoli nel percorso verso la stazione dai fanatici della squadra locale. Altre comitive di cosiddetti «sportivi frustrati» hanno sfogato la loro esuberanza sui treni. La polizia, dopo le esperienze dello scorso anno — quando tre carrozze di un convoglio in movimento tra Manchester e la capitale furono letteralmente distrutte —, aveva predisposto massicce misure di sicurezza. Il treno in viaggio ieri notte da Birmingham a Sheffield è stato fermato a Tamworth e un centinaio di tifosi ha ricevuto in esegnito l'ordine di scendere. Avevano rotto alcuni vetri e tagliuzzato gli schienali e le imbottiture dei sedili. Lo stesso è avvenuto poco dopo con un convoglio che viaggiava in direzione opposta: settanta sportivi hanno dovuto sgombrarlo ed ascoltare un duro ammonimento del capotreno locale il quale li ha lasciati poi ripartire di lì a due ore «quando ha constatato che la loro eccitazione calcistica era svanita». Alcuni responsabili di aver rotto lampadine ed usato impropriamente gli estintori e il segnale d'allarme, sono stati denunciati.

Il vandalismo è una piaga comune nel mondo del football britannico (ma non solo in questo). Sociologi, psicologi e psichiatri sono stati interpellati invano perchè suggerissero un rimedio adatto. «Invitare alla calma — scriveva sul Times Geoffrey Green alla vigilia del campionato — è come abbaiare alla Luna. Il calcio è diventato una specie di droga che provoca una forma di isterismo foriera di violenza».

Carlo Cavicchioli

LE «AMICHEVOLI» DELLA SETTIMANA

Il calendario degli incontri

Con l'inizio della preparazione anche da parte dei Cagliari e della Fiorentina, ora, tutte le squadre di serie A stanno «lavorando» per smaltire il peso superfluo accumulato durante le vacanze e ritornare in piena forma.

I primi grossi impegni per alcune squadre si avranno nella giornata di Ferragosto: fra l'altro si avrà l'esordio della Juventus; il 18 agosto, si giocheranno altre sei partite con particolare attesa per quella che vedranno come protagoniste Torino e Roma.

Questo il programma delle prime «amichevoli»:

15 AGOSTO

Juventus-Juventus ragazzi
Cuneo-Sampdoria
Spoleto-Roma
San Gallo (Svizz.)-Vicenza

18 AGOSTO

Aosta-Torino
Rovereto-Verona
Bagno di Romagna-Pisa
Ardita Cento-Varese
Pro Vercelli-Sampdoria
Aquila-Roma

Rissa sul campo di Leggiuno coinvolti atleti e pubblico

LEGGIUNO, lunedì mattina.

Movimentata settimana a pugni e calci nella partita dei quarti di finale del torneo notturno di Leggiuno, fra il Fragoso Bar di Laveno e il Gruppo sportivo Appiani di Leggiuno. Gli scontri, scoppiati tra i giocatori, hanno in breve tempo dilagato anche fra il pubblico, degenerando in una mischia.

Riportato a stento l'ordine, l'arbitro Rossain di Gavirate ha espulso due dei giocatori più violenti e la partita, ripresa sempre in un clima di accesa tensione, è poi giunta in porto con la vittoria dell'Appiani per 5 a 2.

Quasi conclusi i reingaggi del Cagliari ad Asiago

Solo quattro giocatori (tra i quali Riva) non hanno ancora trovato l'accordo economico con la società

ASIAGO, lunedì mattina.

Dopo i violenti acquazzoni ieri è ritornato il sereno su tutto l'altipiano di Asiago: ne ha approfittato Scopigno, il «trainer» del Cagliari, per fare allenare intensamente i giocatori rossoblù che si trovano qui in ritiro per la preparazione al prossimo campionato. L'allenamento è stato piuttosto intenso, protraendosi per circa due ore: Scopigno ha impegnato particolarmente i tre portieri Albertosi, Reginato e Pianta.

Nel pomeriggio i cagliaritani hanno assolto ad una partita amichevole fra la squadra di Asiago ed una rappresentativa padovana. Il vicepresidente Arrica è invece rientrato in sede con alcune ore di anticipo sul previsto avendo trovato facilmente l'accordo economico per il ritiaggio con i giocatori presenti. Hanno già concluso le trattative: Albertosi, Reginato, Pianta, Martinadonna, Longoni, Zignoli, Nora, Desol, Cera, Longo, Nicolai, Tomasini, Ferrero, Greatti, Brugnera, Bonfiangna, Cercelli, per i quali non è stato reso noto su quali basi è stato raggiunto l'accordo.

Non hanno ancora raggiunto i compagni di squadra Hitchens, Nenè e Riva che Enrico Arrica ben presto arriverà ad Asiago questi tre calciatori (oltre a Nicolai) sono ancora in disaccordo con la società per il reingaggio in quanto le loro pretese economiche non sono state ancora accolte dai dirigenti. Il vicepresidente Arrica si è però dichiarato fiducioso in una pronta risoluzione della questione finanziaria anche con i quattro «dissidenti».

m. s.

La preparazione delle due formazioni milanesi in «ritiro»

Jair si è scusato

L'attaccante dell'Inter è rientrato con quattro giorni di ritardo dal Brasile

Appiano Gentile, lunedì mattina. (n. m.) Jair Da Costa è tornato dal Brasile con quattro giorni di ritardo sulla data di inizio del ritiro dell'Inter. L'attaccante è arrivato all'aeroporto della Malpensa alle 14,30 di ieri, ma ha raggiunto il villaggio sportivo di Appiano Gentile soltanto alle 16,40, perchè ha preferito prima fare una capatina a Milano per cambiarsi d'abito e rinfrescarsi. Il suo incontro con Foni non è stato particolarmente ricco di effusioni. Il trainer nerazzurro era già sul campo d'allenamento con gli altri dodici giocatori che sono attualmente a sua disposizione ed ha accolto Jair piuttosto bruscamente, tanto più che il giocatore si è intrattenuto prima con Mario Corso ed ha ordinato Foni ad attenderlo vanamente a mano tesa.

Successivamente, Jair si è scusato dell'involontario contrattempo ed il lieve incidente è stato definitivamente chiuso. L'attaccante si adoperato di essere arrivato in ritardo perchè, dopo aver saputo di essere stato riacquistato dall'Inter, non è riuscito a trovare un posto sugli aerei per giungere il suo scopo. Nel mattino infatti giornalisti e tifosi sono affluiti in gran numero al villaggio sportivo di Milanello, ed hanno potuto constatare che il trainer rossonero ha fatto scendere in campo la seguente formazione: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Sono stati realizzati cinque goal, dei quali uno dagli allenatori e quattro da Prati, Sormani, Lodetti, Sormani.

Pierino Prati ha anche sbagliato due rigori, ma ha giocato con tanto impeto e tanta volontà da lasciar credere che disputerà una stagione agonistica ancora più brillante ed esaltante di quella dell'anno scorso. Quanto apprezzabile sia stata la prestazione di Sormani è dimostrato dalla doppietta di reti che egli ha messo a segno. In misura davvero impressionante ha tuttavia impressionato il trentatreenne Kurt Hamrin.

«Il "vecchio" — ha commentato Rocco — *è già in perfetta forma e questo mi fa particolarmente piacere, mi fa ben sperare in vista della partita di Coppa dei campioni che dovremo disputare tra un mese, contro il Leeds di Sofia».*

Il trainer milanista è apparso molto soddisfatto anche delle prestazione dell'ex bolognese Romano Fogli, nel ruolo di mediano: *«Fogli, ha confermato di poterci inserire alla perfezione e con la massima facilità negli schemi di gioco del Milan».*

Il tecnico rossonero ha poi avuto parole di elogio anche per Trapattoni. E' vero, tuttavia, che Fogli e Trapattoni non potranno giocare contemporaneamente nelle partite ufficiali. Uno dei due dovrà lasciar la maglia di libero di turno. Chi sarà il sacrificato? Rocco non si è ancora posto il problema anche perchè se n'è trovato dinanzi un altro da risolvere con maggiore urgenza, quello del recupero di Malatrasi. Lo scorso anno, da libero, ha giocato proprio l'ex interista, ed in maniera più che soddisfacente.

d. m.

Il «vecchio» Hamrin stupisce anche l'allenatore Rocco

A tre settimane dal circuito di Imola tifosi in ansia

Gimondi e Motta: un rebus per i mondiali

Diamo un'occhiata alla squadra azzurra

Due assi in cerca del buon rendimento

Motta spera che la sua gamba possa guarire in tempo per la corsa iridata - Gimondi conferma: o torna in buona condizione o rinuncia al posto in Nazionale

Gimondi, qui con Balmamion, ieri durante il circuito di Maggiora, è il ciclista che solleva più discussioni in vista dei «mondiali»: riuscirà in tempo a ritrovare la forma? (Meisio)

DAL NOSTRO INVIATO

MAGGIORA, lunedì matt.

Mancano poco più di 15 giorni ai campionati del mondo, il ciclismo fa i conti. Si è disputata sabato la «Tre Valli Varesine», il risultato è servito a confermare una volta ancora le prodigiose qualità di un atleta che svetta sugli altri, grande ad una classe che nessuno pare più in grado di contrastare. Edd Merckx è un asso dalle doti eccezionali, che impone la legge del più forte, la facilità con cui si assicura i trionfi in serie ha dello sbalorditivo ed è lui, senza alcun dubbio, il favorito per la gara che, il primo di settembre ad Imola, deciderà l'assegnazione della maglia iridata.

La lezione di Merckx

Sul traguardo di Varese ha vinto per distacco, con una galoppata solitaria nella fase finale. Poi, sceso di bicicletta, fresco e disteso, ha rilasciato una dichiarazione destinata a suscitar un'ombra di perplessità. Era contento, logicamente, era felice addirittura. Tanto più — diceva — poichè si era imposto senza essere ancora al grado massimo di forma. Se una simile frase fosse fiorita sulle labbra di qualche altro corridore, ci si sarebbe limitati a sorridere alla piccola, trasparente bugia. Il belga, però, è ragazzo sincero e c'è quindi da credergli: in altre parole, è bastato un Merckx, diciamo al novanta per cento della condizione, per sbaragliare il campo e l'affermazione, nella cruda realtà del paragone, ancora dovrebbe accentuar il tono della sconfitta patita dai ciclisti italiani.

Vanno davvero così piano? Sono proprio in un momento così grigio da costringerci a dar un reciso addio ad ogni speranza nella lotta per la conquista del titolo? Ricci, il commissario tecnico che ha il compito di scegliere i dieci azzurri, al termine della «Tre Valli» non nascondeva la sua profonda delusione. Noi, ad onta delle apparenze, pur senza cullarci in eccessivi ottimismi, diamo ancora fiducia ai nostri atleti di punta, che la situazione attuale scala in un preciso ordine di valori. Ci sono, in primo piano, Dancelli e Motta e si può affermare con quasi assoluta sicurezza che l'uno e l'altro, per il 1° di settembre, saranno in ultima vena. Per Motta esiste qualche preoccupazione per una gamba che, a tratti, fin dal Giro d'Italia, gli causa fitte dolorose e che è ribelle, a quanto pare, a qualsiasi cura. Motta, ancor ieri mattina, si è sottoposto all'una centesima visita. Il parere del medico sarebbe stato rassicurante.

Dancelli e Motta, perciò, saranno azzurri dal buon rendimento. Subito dopo di loro, c'è una pattuglia, con Balmamion, con Bodrero, con Zilioli, con Taccone, con Adorni, più o meno sulla cresta dell'onda a patto che si trovino in giornata più o meno lieta. Quindi, ecco Bitossi e Colombo, attesi dalla «tournée» oltre frontiera con la serena convinzione di vederli decisi e scattanti. Discorso a parte, invece, per Gimondi. Nella carriera di un asso, c'è sempre una stagione sfortunata, una stagione nella quale più non si centra il bersaglio. Le magre figure si sommano, cresce l'ansia di «indovinare» la gara che riporti in cima alle quotazioni. I tifosi, spesso, esagerano, nelle critiche. Pronti ad entusiasmarsi, sono pronti a deprimersi, e fanno in fretta a trasformar gli applausi in fischi ed in insulti.

Gimondi, forse più di altri atleti, patisce il momento contrario. Per certe stagioni «sbagliate» non esistono sensazionali rimedi, non si conoscono soluzioni miracolistiche. Bisogna stringer i denti, bisogna aver franco coraggio. E la forma, talvolta, torna ben più rapidamente di quanto sia lecito aspettarsi. Il bergamasco ha sofferto la lunga vicenda del doping. La sua più che crisi fisica è stata crisi morale e le accoglienze cattive riservategli sabato dal pubblico nella fase conclusiva della «Tre Valli» ancor più l'hanno amareggiato. Ma è stato sufficiente che ieri il pubblico di Maggiora gli battesse le mani e gli gridasse il suo affettuoso evviva, e Gimondi subito s'è scosso.

Una coraggiosa sfida

Accetta una sfida con se stesso. Ed è crudamente leale nei suoi confronti. O, nel volger di un paio di settimane, avverte di sentirsi l'uomo di un tempo, o sarà lui ad informar Ricci della rinuncia alla maglia azzurra. Ha i nervi a fior di pelle, il troverai contratto ad affrontare, per la prima volta, un ambiente ostile, la turba profondamente. Però non si arrende. Si rimbocca le maniche. Basta con le dichiarazioni avventate, basta con le frasi che ciascuno interpreta come meglio gli pare. Veste i panni dell'umiltà e, proprio per questo, merita rispetto. Rischia, e sa di rischiare. Ma ha capito che deve accettare il gioco. «Sono stato un corridore — ci ha detto ieri — e le assicuro che ridiventerò un corridore». Non parlava di «campioni», parlava soltanto di «corridori». Aspettiamolo all'appuntamento iridato. E con lui aspettiamo gli azzurri che il commissario tecnico avrà scelto. C'è stato un periodo brutto, di bisticci e di rassegnazione, il periodo peggiore accenna a chiudersi. Merckx è un fuoriclasse, nessuno nemmeno pensa di discuterlo. Ma, nel coro dei comprimari, i nostri ciclisti vogliono trovar un posto. Perchè almeno non sperare che possano riuscirci?

Gigi Boccacini

Il velodromo olimpico di Roma causa dell'incidente nella gara-stayers?

A giudizio dei ciclisti, la pista in alcuni punti non sarebbe in grado di reggere il peso delle motociclette - L'impianto, costato decine di milioni, è composto da assicelle di legno proveniente dal Camerun - Il pilota Lorenzetti non è ancora fuori pericolo - Polemiche su Gaiardoni e Maspes

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Quanto è successo sabato sera al Velodromo Olimpico di Roma ha sollevato aspre polemiche, non solo sul nostro ciclismo su pista, ma anche, e non soprattutto, sui difetti dell'impianto romano. Tutto ciò, senza tener presente che alla riunione assistevano soltanto cinquecento persone.

Le condizioni di Lorenzetti feritosi nell'incidente che ha coinvolto due stayers e i loro conduttori, non sono migliorate. L'anziano e valido pilota è ancora in osservazione all'ospedale Sant'Eugenio. Durante la nottata gli hanno fatto sei radiografie che hanno portato all'esclusione della frattura cranica, ma la prognosi è riservata per altri 15 giorni. Si teme qualche versamento interno che potrebbe manifestarsi da un momento all'altro.

Alla ruota di Lorenzetti c'era Introzzi, il nostro più forte mezzofondista. Purtroppo la sua presenza ai mondiali è da escludersi: Introzzi ha riportato la frattura del setto nasale oltre a numerose escoriazioni per tutto il corpo per effetto della caduta compiuta sulla pista al momento dell'urto. L'altro pilota, Nakladal, se l'è cavata con una contusione alla gamba mentre il suo compagno di equipaggio, Pellegrini, ha accusato la frattura della clavicola sinistra e ne avrà per quindici giorni almeno.

Si cerca ora di ricostruire l'incidente. Una voce generale di malcontento è emersa dal box dei ciclisti e dei conduttori. La pista, proprio nel punto in cui è accaduto l'incidente (la curva sud, vicina alla forasteria), presenta dei punti cedevoli che non riuscirebbero a sostenere il peso della pur leggere motocicletta. Lorenzetti, quindi, avrebbe avuto la sensazione che la pista stava sprofondando, il che gli avrebbe fatto perdere il controllo del mezzo.

Tutti i corridori sono unanimi in questa versione dell'incidente, anche da parte federale ovviamente si mostrano ben altro. La pista è costata decine e decine di milioni per la sola messa a punto; l'anello è composto da preziosissime assicelle di legno speciale (douglas), garantito 35 anni, e proveniente dal Camerun. Logico, pertanto, che i dirigenti federali cerchino di spiegare l'incidente accusando il caso, la fatalità. La verifica del costosissimo velodromo olimpico, ad ogni modo, è fallita clamorosamente a meno di quindici giorni dai campionati mondiali.

L'espulsione di Damiano e Gaiardoni non ha avuto strascichi. I due hanno sbagliato, e il c. t. Costa li ha puniti come si conviene, tra gli applausi del pubblico. Inoltre lo stesso Gaiardoni era incappato nei giorni precedenti la prima riunione in un altro battibecco con Costa. Il milanese, infatti, aveva chiesto al commissario il permesso per svolgere un allenamento su strada: ottenutolo si venne a sapere che aveva raggiunto la propria moglie, la cantante Elsa Quarta, anzichè allenarsi.

La conseguenza della «non volata» di Damiano e Gaiardoni è da ricercarsi nella convocazione drammatica dal dimissionario presidente della commissione tecnica Carini che aveva voluto i due al raduno collegiale nonostante il parere contrario di Costa.

E veniamo a Maspes. L'atleta non è ben visto da alcuni dirigenti federali. Durante la «bella» con Bianchetto, il neo presidente dell'Ucip, Spadoni, si lasciò sfuggire un'espressione piuttosto dura nei confronti del sette volte campione mondiale. Spadoni ha anche mostrato vivo disappunto per il successo di Maspes.

Al presidente non sarebbero graditi i sistemi di Maspes che si allena a suo piacere, non dando un buon esempio ai compagni.

ugo. mo.

Lorenzetti, il pilota che sabato sera è rimasto gravemente ferito nell'incidente al velodromo olimpico nella gara degli stayers

Caratteristiche della pista

Costruita nel 1960 - Vi è stato battuto il record dell'ora

Il Velodromo Olimpico, sul quale si è verificato sabato scorso l'incidente ai due stayers, è stato costruito nel 1960 su progetto degli architetti Ligini, Ortensi Ricci, Clemens e Schurman. Occupa una superficie di 80 mila mq con una capienza di 20 mila spettatori.

L'anello della pista poggia su terra di riporto. Secondo i piani dei lavori, la pista, completamente scoperta, è in legno resistente alle sollecitazioni atmosferiche: è lunga 400 metri ed ha una larghezza costante di 7,50 metri più una corsia di riposo di 75 cm.

Come si ricorderà in scorso anno, in autunno, il corridore Brache dopo avere fallito l'impresa al «Vigorelli» di Milano, cercò contro il tempo sulla pista del Velodromo di Roma conquistandosi il record dell'ora.

Cortinovis è campione dilettanti

A Villa d'Almè, volata di 125 corridori - Necessario il foto-finish

Villa d'Almè, lunedì matt.

Franco Cortinovis, dilettante bergamasco del G. S. Bovis Univer, di Pandino, diretto dall'ex professionista Pierino Baffi, ha conquistato il titolo italiano della categoria, in una volata di ben centoventicinque corridori, sul traguardo posto a soli 3 km da casa sua. Si tratta di un elemento di 23 anni che il commissario tecnico Rimedio non ha mai convocato fra gli azzurrabili per scarsa maturità. Comunque, il suo campione d'Italia passerà professionista l'anno prossimo con un Gruppo sportivo di nuova costituzione.

Cortinovis ha avuto come più tenace avversario, nella lunga volata, un pugliese che risiede nel Comasco, Pietro Di Caterina; questi ha tentato, essendo meno veloce, di sorprendere gli avversari partendo ai quattrocento metri, ma Cortinovis lo ha subito affiancato, e dopo aver lottato gomito a gomito per un centinaio di metri lo ha battuto in fotografia. Di Caterina, data l'importanza della posta in palio, si è riconosciuto sconfitto solo dopo aver controllato il foto-finish che lo indicava battuto per un centesimo di secondo.

L'etichetta di seconda gara indicativa preolimpionica e premondiale di questo Campionato italiano non è stata molto azzeccata, in quanto il percorso è risultato poco selettivo, così che si è verificata, come abbiamo detto, una volata di ben 125 elementi sui 154 partenti.

Per quanto riguarda i piemontesi, il migliore è stato Pietro Salina, che pareggia per il G. S. «Cavallino Rosso» di Asti, sotto la guida di Ettore Milano; si è classificato quinto, confermando i recenti buoni risultati.

g. p. g.

Ordine d'arrivo: *1. Franco Cortinovis (G. S. Bovis Univer, Pandino), km 192 in 4 ore 30'42", media km 42,445; 2. Di Caterina (G. S. Longo di Olmo Lombardo); 3. Re (G. S. Virtus di Vigevano); 4. Conti (G. S. Telewatt); 5. Salina (G. S. Cavallino Rosso); 6. Famà; 7. Lana; 8. Bianco.*

Una volata a tre ha concluso il circuito di Maggiora

Dancelli batte Motta e Taccone

Una corsa combattuta - Balmamion quarto a 15" - Gimondi al nono posto staccato di 20"

DAL NOSTRO INVIATO

Maggiora, lunedì matt.

I ciclisti italiani, a loro spese, stanno imparando la lezione. Una volta, nei circuiti o nelle «kermesse» andavano al piccolo trotto, limitando l'impegno, paghi, in modo persino troppo evidente, di intessur l'inganno con fatica relativamente lieve. Merckx, anche in questo, ha fatto scuola: il campione belga, pur partecipando soltanto a circuiti brevi, ma lavorando solo e senza risparmio di energie, se ne è potuto arrivare da casa e dimostrare nella «Tre Valli» di essere sempre ben vicino all'ottimo della forma. I nostri atleti — ripetiamo — stanno imparando la lezione. E, ieri, a Maggiora, sul quattro chilometri di un «anello» piuttosto duro, con una secca salita, «l'anello» da ripetere 32 volte, non hanno battuto la fiacca.

Venivano da una gara sfibrante, disputata soltanto 24 ore prima, e molti di loro avevano il morale in ribasso, per l'ennesima sconfitta incassata nei confronti del fuoriclasse belga. In altri tempi, si sarebbero limitati ad una placida esibizione, lasciando alle mezze figure il compito di sudare fatica per acciuffare il successo. Ieri, invece, forse dopo avere «assaggiato» gli umori del pubblico, disposto agli applausi ed all'entusiasmo, si sono gettati a corpo morto nella mischia.

Ne è nata così una competizione divertente, che, alla fine, ha offerto un risultato tale da rispecchiare con fedeltà la situazione attuale del nostro ciclismo. Gianni Motta ha deciso di accettar il ruolo del primo attore e subito si è messo in fuga in compagnia di Stefanoni. Gimondi gli ha risposto, il bergamasco ha animato il contrattacco, spalleggiato da Dancelli, Taccone e Fontana, mentre Balmamion, un attimo sorpreso, inseguiva con Massignan, alle spalle dei quattro. La veloce e vivace fase si è conclusa con il ricongiungimento in testa dei tre drappelli, dai quali mancava Stefanoni, incapace di sostenere il sostenutissimo ritmo.

Si pensava già ad una parentesi di calma con una volata conclusiva magari a ranghi folti, Motta, però, ripartiva di scatto con Dancelli e Taccone. Il terzetto conquistava un vantaggio di circa un minuto, la reazione di Gimondi serviva semplicemente a ridurre il distacco, senza però annullarlo del tutto. Il successo perciò, era questione da sbrigarsi tra Dancelli, Motta e Taccone. Il bresciano per evitare sorprese, si lanciava da lontano, a 200 metri almeno dal traguardo. Vinceva con relativa facilità, davanti a Motta ed a Taccone. Balmamion s'affacciava a 15", la pattuglia di Gimondi giungeva a 20". Trentatre al via, dodici arrivati.

Si è trattato di una svelta scroppata, che, per forza di cose, permette relativi giudizi; non sono comunque da registrare, nel quatro complessivo d'una corsa riuscita, un inconsueto brio ed uno slancio poco abituale per manifestazioni in circuito. Mancano pochi giorni ormai al campionato italiano e nessuno dei nostri atleti, per fortuna, ha più voglia di scherzare, tutti fanno sul serio, giustamente convinti che è chiuso il periodo delle allegre distrazioni. Buona parte dei concorrenti alla gara di Maggiora saranno di scena stasera a Sondrio e domani a Cirie. Poi dirotteranno per Lugo dove a Ferragosto verrà assegnata la maglia tricolore.

g. b.

Ordine d'arrivo: 1. Dancelli, 135 chilometri in 3 ore 43" (media km. 36,323); 2. Motta; 3. Taccone, entrambi con il tempo di Dancelli; 4. Balmamion a 15"; 5. Fezzardi a 20"; 6. Della Torre; 7. Maurer; 8. Pfenninger; 9. Gimondi; 10. Massignan; 11. Panizza, tutti con il tempo di Fezzardi; 12. Galbo a 40".

Dancelli in azione sulla dura salita del circuito (Meisio)

L'Italia al terzo posto

Basket: l'Urss vince gli europei «juniores»

VIGO, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica ha vinto per la terza volta consecutiva il campionato europeo «juniores» di pallacanestro a Vigo, in Spagna. L'Italia si è classificata al terzo posto, ripetendo così l'ottimo piazzamento ottenuto nelle due precedenti edizioni degli europei (1964 e 1966).

Gli azzurri, con Meneghin e Viola in gran forma, hanno superato nell'ultima partita del torneo la Turchia (53-44); i sovietici, nella finalissima per il titolo, hanno invece sconfitto la Jugoslavia che ha così ottenuto il secondo posto. Questa la classifica conclusiva del campionato: 1. Urss; 2. Jugoslavia; 3. Italia; 4. [illegible]; 5. Spagna.

Fiat-Abarth prime in Germania

Domenica esordirà la nuova F. 1

HOCKENHEIM, lunedì matt.

L'Abarth ha partecipato con due vetture al Premio automobilistico di Hockenheim riportando tre successi: nella 1000 Turismo e nella 1000 Prototipo con Antonio Herrmann e nella 1600 Prototipo con Peter Schutz. I due piloti erano al volante di modelli Fiat-Abarth delle varie cilindrate.

Schetty domenica gareggerà in Svizzera, nella corsa in salita di Saint Ursanne-Les Rangers, presso Basilea, la nuova monoposto Abarth di Formula 1. La vettura, al suo esordio, sarà azionata da un motore di due litri.

vanno a ruba!

AVETE UN MESE DI TEMPO PER RUBARE ANCHE VOI LE FAMOSE CINEPRESE FUJI

Single-8

L'UNICO SISTEMA CHE HA SUPERATO I LIMITI DEL SUPER 8

SINGLE-8 consente dissolvenze incrociate sovrimpressioni e truccbi.
Rende inutile il filtro per correggere il colore.
Ha il pressapellicola sulla cinepresa.
Dispone di ogni tipo di pellicola.
Garantisce prestazioni a livello professionale con il caricatore da 15 mt.

AVETE UN MESE DI TEMPO PER ACQUISTARE UNA FUJI (DAL 20 LUGLIO AL 20 AGOSTO)

E PER RICEVERE IN OMAGGIO UNA MERAVIGLIOSA MACCHINA FOTOGRAFICA!

Negozi di vendita autorizzati

TORINO: AUDINO • BENEDETTO - via S. Giorgio 11 • BASILIONE - c.so Moncalieri 3 • BOGGIO - c.so Vitt. Eman. 14-27 • BOGIONE - via A. da Barberino 23 • CASATI - Via S. Secondo 15 • CHIOSSI - Via Pio II • D'ALTERIO - c.so Traiano 39 • DINO - c.so Bielli Leoni 5 • GIACONAZZI - via Artemisia 39 • LAMANNA - via Nizza 280 • MILONE - c.so Re Umberto 29 bis • MINOTTICA - c.so Racconigi 105 • MODENA - via Monfalcone 6 • MOSSO - via Nizza 96 • OPTICAL - via Lagrange 21 • OPTICALPHOT J - via Garibaldi 40 • RICHETTI - via Cavaria 72 • SALMOIRAGHI - via Roma 27 • TRIVERO - via P. Veglia 15 • ACQUI TERME: FOTO FRANCO • ALBA: FOTO RENO - via Vitt. Eman. 1 • ALESSANDRIA: LA FOTOTECNOGRAFICA - via Trotti 9 • SALMOIRAGHI - via Migliara 1 • ASOTA: OSTINELLI - via C. di Cirie • BASTIN - via Cristoforo 9 • ASTI: FOTO REX - p.za S. Secondo 2 • BECHI - c.so Alfieri 117 • BIELLA: ALBERTA - via Q. Sella 27 • CASALE MONFERRATO: FIORETTA - via Garibaldi 1 • MELOTTI - via Rivalta 7 • CUNEO: CASATI - c.so Nizza 15 • MONDOVI': SORINO - Via Nizza 12 • PINEROLO: GRAZIA - via di Saluzzo 2 • OCCHI - Giaillanino • SUSA: BAGLIONE e VERCELLI: DRAGONE - p.za Risorgimento 5 • GENOVA: SALMOIRAGHI - via XX Settembre 29/r • SALMOIRAGHI - v.le XXV Aprile 35/37 r • ALASSIO: GENARDI - via XX Settembre 62 • IMPERIA: MORAGLIA - v.le Matteotti 8 • LA SPEZIA: GIANOLINO - via Garibaldi 39 • MERIGGIOLI - c.so Cavour 21 • SALMOIRAGHI - c.so Cavour 28/1 • LERICI: BARDI - via Biagini 3 • LEVANTO: LEONE - c.so Italia 3 • RECCO: FERRARI - p.za Nicolosio 5 • SAN REMO: BLEYNAT - via Roma 36 • SAVONA: LAVAGNA - via Paleocapa 12 r - SALMOIRAGHI - via Paleocapa 105 r - TRALDI - portici Paleocapa 187 • VADO LIGURE: FOTO ICARDI - via XXV Aprile 12

Esclusivista per l'Italia: ONCEAS - Via Baracchi 15 - Milano

A Riva del Garda continua la straordinaria «serie» del campione italiano

Dionisi (per la sesta volta nell'anno) batte il primato dell'asta: m. 5,15

L'atleta ha realizzato la nuova impresa nella città dove è nato 21 anni fa - Il record europeo (5,37) è del francese D'Encausse, sconfitto da Dionisi in un confronto diretto nel mese scorso a Brescia - Quello mondiale appartiene all'americano Wilson con 5,38

Nostro servizio particolare

Riva del Garda, lunedì matt.

Renato Dionisi, il campione italiano del salto con l'asta, ha migliorato ancora una volta il primato nazionale della specialità realizzando la misura di metri 5,15 nella riunione di atletica leggera svoltasi ieri nel nuovo stadio di Riva del Garda. Dionisi era già in possesso del record con metri 5,12, risultato realizzato il 2 luglio a Zurigo: ieri la sua soddisfazione è stata doppia in quanto ha ottenuto il limite davanti ai suoi concittadini (l'atleta è nato proprio a Riva il 21 novembre 1947), a poca distanza dalla campagna dove da ragazzo si è appassionato al salto con l'asta, utilizzando degli attrezzi rudimentali che si costruiva con l'aiuto del padre.

La riunione era stata realizzata appositamente per consentire agli sportivi di Riva del Garda di vedere all'opera il campione, che da alcuni anni si è trasferito a Torino per studiare e per lavorare. Dionisi è uno degli assi del C. S. Fiat che attualmente, essendo militare, gareggia per il Gruppo Sportivo Carabinieri. Dopo aver realizzato la misura di metri 5,15, l'atleta ha cercato di migliorare ancora il suo limite, ma ha fallito le tre prove a 5,20, dimostrando comunque che questo risultato è alla sua portata.

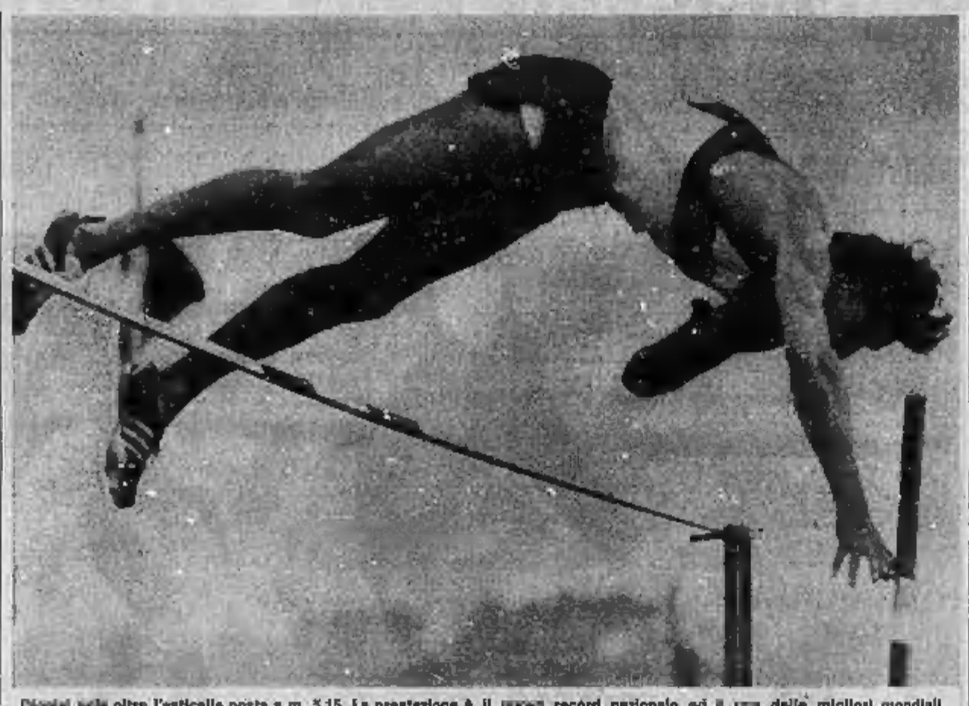
Con la gara di ieri Renato Dionisi (che aveva concluso la stagione sportiva 1967 con un primato personale, ed italiano, di metri 4,85) ha chiuso per la dodicesima volta nell'annata una gara all'aperto oltre i 5 metri, dimostrando una regolarità che neppure campioni che hanno limiti personali migliori del suo possono vantare. Il primato mondiale è di metri 5,38 (Wilson), quello europeo è in possesso del francese Hervé D'Encausse con 5,37. Il 28 luglio scorso a Brescia, Dionisi ha affrontato D'Encausse e l'ha battuto, vincendo la gara con metri 5,10. Quest'inverno, inoltre, l'atleta aveva già saltato 5 metri al coperto.

La «serie 1968» di Dionisi oltre i 5 metri è la seguente:

2 giugno a Torino: m. 5,01 (record italiano);
9 giugno a Reggio Emilia: m. 5,03 (record italiano);
15 giugno a Roma: m. 5,05 (record italiano) e m. 5,10 (record italiano);
23 giugno a Schweinfurt: m. 5,05;
26 giugno a Helsinki: m. 5;
2 luglio a Zurigo: m. 5,05, m. 5,10 e m. 5,12 (record italiano);
7 luglio a Trieste: m. 5;
13 luglio a Londra: m. 5,03 nei campionati inglesi;
20 luglio a Brescia: m. 5,10;
28 luglio, a Siena: m. 5;
31 luglio, a Grosseto: m. 5;
11 agosto, a Riva del Garda: m. 5,15 (record italiano).

Nel corso della riunione di ieri, la staffetta azzurra 4 per cento, composta da Berruti, Preatoni, Roscio e Giannattasio, ha eseguito due prove sulla distanza del cento metri. Il miglior tempo è stato di 40"9.

c. p.



Dionisi vola oltre l'asticella posta a m. 5,15. La prestazione è il nuovo record nazionale ed è una delle migliori mondiali

Le pre-olimpiche americane

Ryun torna alle gare: corre il miglio in 3'55"9

Walnut, lunedì matt.

Jim Ryun ha corso ieri il miglio in 3,55,9 dimostrando di aver recuperato la sua forma migliore dopo la malattia che a maggio lo aveva costretto a rinunciare ai campionati nazionali e alle prove olimpiche di Los Angeles. Ryun detiene il record mondiale sulla distanza con il tempo di 3,51,1. Ai 1500 metri, Ryun era stato cronometrato in 3,40,5.

Ecco gli altri vincitori della preolimpica disputata al Sant'Antonio College: *5000 m.*: 1. Young 13'38"8; *asta*: 1. Vaughn 5,31; *400 piani*: 1. Freeman 45"7; *giavellotto*: 1. Corelli 82,45; *alto*: 1. Caruthers 2,13; *lungo*: 1. Hopkins 7,95,2, 2. Boston 7,91; *200 metri* - Prima serie: 1. Hines 20"6, seconda serie: 1. Smith 20"4; *Peso*: 1. Matson 20"7.

Nei cento metri non hanno gareggiato Charlie Greene e Jim Hines. Le due batterie sono state vinte rispettivamente da Ronnie Ray Smith e Mel Pender, entrambi in 10"2. Nei 200 metri non ha gareggiato Tommie Smith.

Pontechianale rilancia un curioso sport

Due cingoli, un prato per sciare in estate

Ieri nel piccolo centro della Val Varaita si è disputata una gara di slalom gigante - Le caratteristiche degli «sci-pattini» - La tecnica di discesa

Uno dei discesisti impegnato in gara. Nel riquadro, un primo piano dei «cingoli»

Dal nostro corrispondente

PONTECHIANALE, lun. matt.

A Pontechianale, in alta Val Varaita, si è svolta ieri la seconda edizione della gara di slalom gigante con sci da erba. I concorrenti per classificarsi hanno dovuto superare trenta porte disseminate su un prato lungo 500 metri, con 150 di dislivello.

Lo sci d'erba nato nei Paesi scandinavi ha fatto da qualche anno la sua comparsa in Italia. Gli sci non sono altro che grossi pattini cingolati, in grado di superare senza eccessiva difficoltà le piccole asperità di un prato alpino.

La tecnica di discesa non differisce molto da quella invernale: frenate, curve, derapate si eseguono con gli stessi movimenti adottati con i normali sci.

Nella categoria maschile ha fatto registrare il miglior tempo nelle due manches (56"3/10) Domenico Tomasotti, un carrozziere di Carmagnola di 38 anni, pioniere di questo sport, che già la scorsa estate aveva preso parte alla prima gara nazionale di sci d'erba. Il secondo posto è andato a Bruno Gerbaudo (1'00") ed il terzo a Guido Massucco (1'01"), entrambi saluzzesi. La vittoria nella categoria femminile è toccata a Grazia Cravero, seguita da Margherita Gallian.

g. b.

Le azzurre battono le svizzere: 75-42

Record eguagliato per la Panerai: 10"7

La prestazione negli 80 hs. - Lieve infortunio alla Trio, dopo il successo nel salto in lungo

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

(c.f.) *Trionfo azzurro nell'incontro italo-svizzero di atletica leggera femminile, svoltosi domenica pomeriggio allo stadio bernese del «Neufeld». Aggiudicandosi la vittoria in nove delle dieci discipline in programma, le atlete italiane hanno prevalso con il punteggio finale di 75-42. In due prove, ossia nei 100 metri e nei 400 metri piani, le italiane, rivelatesi di gran lunga superiori alle svizzere, hanno ottenuto una «doppietta».*

Carla Panerai, correndo gli 80 metri ostacoli in 10" e 7/10, ha eguagliato il suo primato nazionale che già aveva migliorato due volte nel corso di questa stagione.

Nella serata di lunedì, Maria Vittoria Trio si è prodotta un lieve stiramento muscolare al ginocchio. Comunque ha tentato nello sforzo ed ha potuto classificarsi prima con metri 6,47. Ora dovrà rimanere a riposo per una settimana.

Ecco i risultati: 100 m.: *1) Cecilia Molinari (Italia) 11"9/10; 2) Maria Bruni (Italia) stesso tempo;* 200 metri: *1) Antonietta Iola (Italia) 24"8/10;* 400 metri: *1) Donata Govoni (Italia), 56"9/10; 2) Armida Giusmanini (Italia) 56"6/10;* 800 m.: *1) Brodbeck (Svizzera) 2'9" e 1/10; 2) Angela Ramello (Italia) 2'11"1/10;* 80 metri ostacoli: *1) Carla Panerai (Italia) 10"7/10; 2) Antenen (Svizzera) 10"8/10;* staffetta 4x100: *1) Italia 46"4/10; 2) Svizzera 47"3/10;* salto in lungo: *1) Maria Vittoria Trio (Italia) m. 6,47;* lancio del peso: *1) Silvana Forcellini (Italia) m. 13,45;* lancio del disco: *1) Roberta Grottini (Italia) m. 43,60;* lancio del giavellotto: *1) Maria Luisa Mion (Italia) m. 42,10.*

Tre goal di Bulgarelli nel Bologna a Roncobilaccio

Roncobilaccio, lunedì mattina.

La curiosità di vedere all'opera il Bologna ha fatto accorrere stamane a Roncobilaccio un folto gruppo di sportivi i quali hanno potuto così assistere ad una brillante partitella, la prima che Cervellati ha fatto disputare ai suoi ragazzi.

Le due squadre erano composte di nove uomini ciascuna senza ruoli fissi: Vavassori, Prini, Ardizzoia, Gregori, Guarnieri, Perani, Savoldi, Bulgarelli, Battisti (a hanno affrontato Adani, Roversi, Turra, Cresci, Righi, Pace, Muiesan, Pasquali, Janich, per circa mezz'ora, battendoli per 5 a 3. La squadra vincente ha avuto come realizzatori Bulgarelli (tre goals), Perani e Guadalti (1 a cinta); per gli avversari hanno segnato Janich (2 goals) e Prini (autorete). Si sono particolarmente distinti Bulgarelli, Gregori, Cresci e i giovani Righi e Guadalti.

Clerici rientrato in Italia si presenta oggi all'Atalanta

Lecco, lunedì mattina.

(g. p. g.) Il nuovo centravanti dell'Atalanta, l'oriundo Sergio Clerici, che secondo certe voci sarebbe stato poco contento per il trasferimento dal Bologna ed intenzionato quindi a restare in più a lungo possibile in Brasile, è rientrato in nervo in Italia. Ha raggiunto Lecco, prendendo alloggio presso amici.

L'attaccante oggi si presenterà alla sede della società bergamasca per trattare il proprio prossimo ingaggio.

L'Asti-Macobi si prepara a Busca per il torneo di C

Busca, lunedì mattina.

Il nuovo Asti-Macobi, neo-promosso in serie C, è in ritiro collegiale a Busca dove si trasferirà sino a domenica prossima. I 22 atleti che si allenano agli ordini dell'ex terzino del Torino Cuscela, ieri pomeriggio hanno disputato una partitella Cuscela, schierando tutti i giocatori a disposizione, in probabilmente cominciato ad abbozzare quella che sarà la formazione-tipo del prossimo campionato.

Giovedì l'Asti-Macobi incontrerà in amichevole il Busca e domenica prossima, prima di rientrare in sede, affronterà forse la Cuneo Sportiva allo stadio Fratelli Paschiero.

Successo pieno per la quarta edizione della spettacolare gara

Su e giù dallo Chaberton (m 3130) i marciatori della Claviere-Cesana

Il successo è toccato ai rappresentanti del G. S. Zegna, Bedotto e Scapolo - Brillante prova del sessantenne Piero Oliviero di Brusasco - Tutti i componenti le trenta coppie che hanno preso il via sono giunti al traguardo

I due vincitori del Trofeo Chaberton: Bedotto e Scapolo

Dal nostro inviato

Cesana, lunedì mattina.

Nella conca di Cesana sono saliti ieri mattina migliaia di turisti per assistere alla quarta edizione del Trofeo «Monte Chaberton», gara internazionale di marcia alpina a coppie, organizzata dalla Pro Loco. La competizione ha avuto per trionfatori i portacolori della Società Zegna di Trivero: Fulgenzio Bedotto e Pier Domenico Scapolo, che hanno impiegato 1 ora 45' e 18" a percorrere 23 chilometri con 1360 metri di dislivello.

Alla manifestazione, divenuta una classica di questa dura specialità, erano iscritte 20 squadre: Limone Piemonte (1), Trivero (1), Torino (1), 159 Reggimento Fanteria di Briançon (2), Sci Club Valle Cesso (1), Società «Diavoli» di Brusasco (5), Piter Susa (3), Pro Loco Pramollo (1), Sci Club Angrogna (4), Libertas Casulle di Castellamonte (1), poi 2 squadre della Pro Cesana, 2 del Cai di Giaveno, 2 del Gruppo Alpinistico Nembrese di Bergamo, ed infine una del Gruppo Sportivo Santa Margherita. Infine la rappresentativa militare italiana era costituita da una squadra delle Fiamme Gialle di Cervinia e da due pattuglie del IV Reggimento Alpini della Brigata Taurinense.

Alle 8 i 60 concorrenti prendono il via dalla Piazzetta della Chiesa di Claviere, starter il sindaco di Cesana, prof. Barella. I durissimi tornanti dello Chaberton provocano sin dalla prima mezz'ora una severa selezione. Da Claviere, posta a 1760 metri di altezza, gli atleti raggiungono prima le grange Balsses a 2039 metri, poi il colle dello Chaberton a quota 2676, dal valico puntano direttamente alla vetta. Sulle rocce, calcinate dal sole, a 3130 metri passano primi Bedotto e Scapolo della «Trivero», usciti soli sin lassù in 1 ora e 7 primi, italonati ad un solo minuto dai forti Odin e Bertin dello Sci Club Angrogna. I concorrenti si gettano nella discesa verso il colle, poi puntano sulle Grange Quaglisi a 2059 metri e sulla Cresta Nera a 2160 metri di altezza.

Sono le 10,30, nelle vie della cittadina, sfila, fra due fitte ali di folla, la fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che va a schierarsi a lato dello striscione d'arrivo. Sulla montagna frattanto la gara è già conclusa almeno per quanto riguarda le due prime posizioni. Lo fa sapere in radio degli alpini. Nella discesa attraverso il bosco di Belcote Sergio Comba e Piero Sibille della Società «Susa» con una notevole ripresa recuperano posizioni su posizioni e si presentano terzi alle porte del villaggio Luce (ultima sezione della prova) alle spalle dei corridori di Trivero e di Angrogna classificatisi primo e secondi.

Alcuni atleti attardati da crampi nella discesa vengono soccorsi dai tre medici dislocati lungo il percorso, ma possono dopo brevi soste riprendere la gara. Fra i concorrenti è il «nonno» dei marciatori di Brusasco, Piero Oliviero, ha sessant'anni e gareggia con grande energia. Terminerà la prova con il compagno Pala in 18.ma posizione.

Il sole che dardeggia spietato, la durezza del percorso ed in particolare la ripida e lunga discesa su Cesana selezionano ancor più con il passare delle ore le squadre rimaste in gara. Viene alla ribalta l'équipe del «Gruppo Alpinistico Nembrese» Giacomo Gilardi e Giuseppe Rondi e aumentano in continuità il ritmo; le loro offensive è emozionante, quando si presentano all'imbocco del viale delle Casermette la folla applaude. Sono quarti assoluti.

Primi fra i militari italiani gli alpini del IV reggimento Susa della Taurinense, Natale Bassi e Albino Casse, in 2 ore 9'12".

Alle 16 alla presenza del generale Traves, comandante della Taurinense, viene deposta una corona di alloro sulla lapide in memoria dei giovani di Cesana caduti in guerra. Il sindaco, prof. Barella, ricorda anche l'artigliere alpino Vojtai, morto gareggiando nella terza edizione del Trofeo. Quindi la premiazione. La sfilata della fanfara per le vie del centro conclude la giornata, mentre lo Chaberton scompare dietro una fitta nuvolaglia nerastra.

Arturo Rampini

1) Fulgenzio Bedotto e Pier Domenico Scapolo (Zegna) in ore 1,45'18"; 2) Alessandro Odin e Willy Bertin (Angrogna) a 2' e 2"; 3) Sergio Comba e Piero Sibille (Susa) a 6'42"; 4) Giacomo Gilardi e Giuseppe Rondi (Gruppo Alpinistico Nembrese) a 9'7".

5) Pasquale Bergamelli e P. Antonio Cortinovis (G. A. Nembrese) a 13'9"; 6) Diego Prevot e Dino Martinelli (Piter Susa); 7) serg. Faure Gilbert e Guy Cattai; 8) D. Battista Ballone e Marino Pellegrino; 9) Stefano Briçco e Carlo Ferina.

Tamburello nel Monferrato

Risultati: Cerrina-Castell'Alfero 13-10; Scurzolengo-Tonco 12-19; Codana-Cocconato 19-14; Cunico-Murisengo 19-14; Montechiaro-Villanuova 19-1; Vignale-Valle Cerrina 14-19; Gabiano-Moncalvo 18-11; Francavilla-Fontanetto 19 a 4; Grazzano-Montemagno 19-12.

Classifica: Cerrina p. 42; Castell'Alfero 40; Valle Cerrina 38; Gabiano e Codana 36; Moncalvo 35; Tonco e Fontanetto 32; Montechiaro, Cocconato 31; Francavilla e Cunico 28; Murisengo e Grazzano 24; Villavallle 14; Montemagno 13; Vignale 11; Scurzolengo 2.

★ **Fallone elastico** — Nei tornei di serie B si sono avuti ieri questi risultati: Semplono-Dronero b. Arcom-Chieraco 11-4 (a Caraglio); Capetta-Naive b. Ferrero-Cuneo 11-8 (a Cuneo).

Le gare di golf della domenica

A Sestriere

Sestriere, lunedì mattina.

(b. m.) Sabato e domenica, sul campo di golf del Sestriere, si è svolta la gara «medal» valevole per la Coppa Sa.Ma.Gi. Ottima la prestazione dei giovanissimi che oltre ai nomi bravi «golfisti» sono anche «speranze» dello sci italiano.

Classifica della combinata di sabato e domenica: 1) Piero Cosa p. 150; 2) Susanna Rizzia, p. 160; 3) Lee Cottino p. 160; 4) Carlo De Chiesa p. 166; 5) Carla Casotti p. 168; 6) Enrico Vigliani p. 172; 7) Nino Aliberti p. 172; 8) Angelo Cottino p. 174; 9) Allan Pike p. 176; 10) Felice Rizzia p. 178.

Categoria ragazzi: 1) Massimo Provera p. 85; 2) Luca Garbaccio p. 90; 3) Claudio Prest p. 71; 4) Paolo De Chiesa p. 72; 5) Gio Zangelmi p. 82; 6) Giovanna De Chiesa p. 84; 7) Mauro Marcellini p. 91; 8) Sara Provera p. 96; 9) Antonella Boggio p. 98; 10) Gloria Cravotto p. 106.

A Biella

Biella, lunedì mattina.

La Coppa Miracoli, gara «stableford» 18 buche handicap, svoltasi alle Betulle di Magnano, è stata vinta da Lunella Rivetti con punti 32, che ha superato nell'ordine Luciano Biginelli (punti 36) e Renato Biginelli (punti 37). Quarto si è classificato Gianni Monti, con punti 35; quinto Edoardo Franca (p. 34), sesto Enrico Valle (p. 33).

Notizie in breve

★ **Una vettura Tecno di Formula 2** pilotata dal corridore svedese Wisell, ha vinto ieri a Karlskoga il Gran Premio di Svezia; nella gara delle sport, l'inglese Piper si è affermato su una Ferrari «P 4».

★ **Lo svizzero Clay Regazzoni**, su Tecno, ha vinto ieri la Coppa europea di Formula 3 sul circuito di Hockenheim compiendo i 48 giri per 106 km in 48'26"4 alla media di 130,5 kmh. Alle spalle di Regazzoni è giunto Manfred Mohr, su un'altra Tecno.

★ **L'Oransoda** ha superato gli americani della Gulf (61-61) nel torneo di tennis a Rimini: i campioni d'Italia si sono imposti grazie al un «personale» realizzato da Borgese negli ultimi secondi di gioco.

★ **Walter Ricconi**, del G. S. Mobili Modenesi, ha vinto ieri a Marro (Lecco) il Gran Premio Magnadyne di ciclismo per allievi. I due rappresentanti della Robotese, Peruzzo e Allocco, si sono classificati rispettivamente quarto (a 1 minuto) e settimo (a 2'18").

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA • STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Estrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Fraiteve G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso gli Istituti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

TOTIP

Colonna vincente: 12-XX-11-1X-1X-2X

Poiché alcune corse si sono svolte in notturna, lo spoglio delle schede verrà effettuato oggi.

ULTIME NOTIZIE

Previsto per la fine d'agosto

Un decreto-legge per avviare la riforma universitaria

Verrebbe estratto dal piano complessivo per favorire il normale svolgimento delle prossime sessioni di esami negli Atenei

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

La riforma universitaria sarà discussa quasi certamente nel corso del prossimo Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi a fine agosto o, al più tardi, entro i primi di settembre. Altri argomenti all'ordine del giorno dovrebbero essere la nuova legge tributaria e l'approvazione dei provvedimenti per sostenere l'economia. Dovrebbe essere affrontata anche l'elezione dei rappresentanti del Parlamento italiano negli organismi europei. Nella medesima seduta sarà esaminato il problema della Biennale di Venezia e delle quattro mostre di cui essa si compone.

L'Università è l'argomento più delicato. Avrebbe dovuto essere discusso nell'ultimo Consiglio dei ministri di giovedì scorso ma Leone ha preferito rinviare personalmente l'esame delle soluzioni possibili prima di farne oggetto di una valutazione collegiale. Secondo indiscrezioni, è allo studio un progetto di legge-stralcio della più vasta e organica riforma.

Il provvedimento, che verrebbe varato con decreto-legge e diventerebbe quindi subito operante, tenderebbe a consentire il normale svolgimento degli esami negli Atenei per le prossime sessioni d'esame. A titolo sperimentale, verrebbero introdotte innovazioni della quali non si conosce ancora il contenuto.

I problemi più vasti dell'autonomia e del riordinamento generale dovrebbero invece essere affrontati in un prossimo futuro. In ambienti responsabili si sottolinea che la soluzione adottata con decreto-legge non sarà di intralcio alla futura riforma generale. Anche questo delicato aspetto del problema sarà comunque esaminato dal Presidente del Consiglio appena rientrato a Roma. Leone lascia oggi la capitale per breve vacanza con la famiglia ad Anacapri. Il suo rientro è previsto per il 22 agosto. Non questa data sono infatti iniziate le prime riunioni interministeriali per preparare il prossimo incontro collegiale.

L. G.

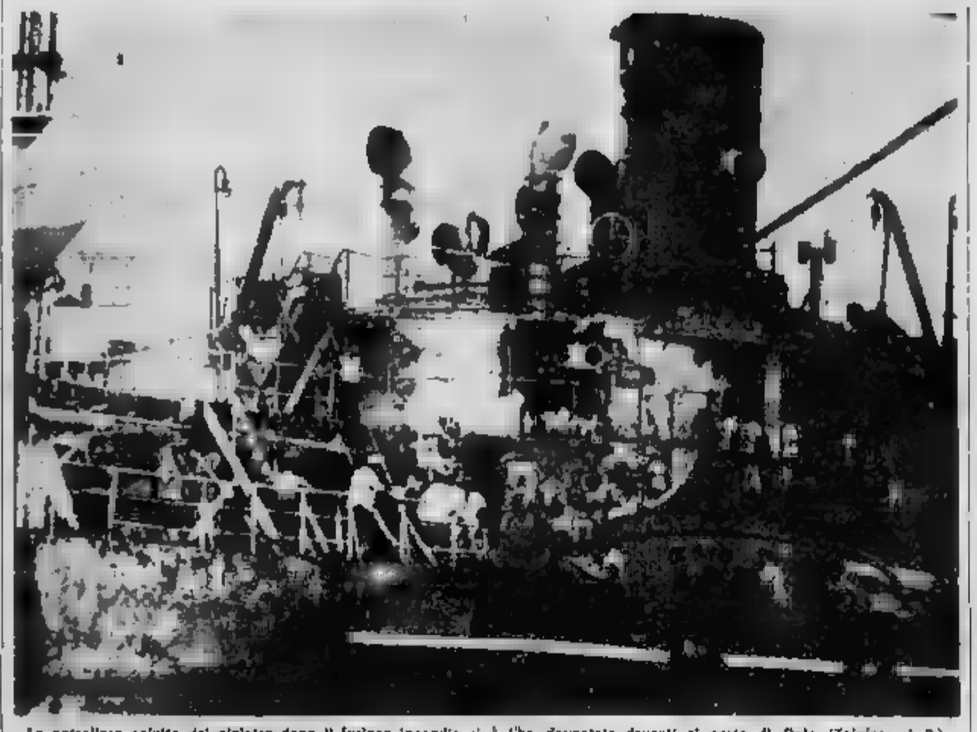
Ricordato ieri a Firenze l'anniversario della Liberazione

Firenze, lunedì

Firenze ha celebrato ieri il XXIV anniversario della Liberazione avvenuta, appunto, l'11 agosto 1944. Come quel giorno, alle 7, sulla città echeggiarono i colpi della «martinella» di Palazzo Vecchio. Alle 11 dopo che un corteo di Orsanmichele aveva raggiunto piazza dell'Unità italiana e deposto corone al monumento ai Caduti di tutte le guerre, nella chiesa di Orsanmichele è stata celebrata una Messa.

Nel pomeriggio, in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, si sono riunite le autorità cittadine ed i partigiani protagonisti della Liberazione.

Aperta l'inchiesta sulla tragedia nel porto di Gela



La petroliera colpita dal sinistro dopo il furioso incendio che l'ha devastata davanti al porto di Gela (Telefoto A.P.)

Sono 8 le vittime per lo scoppio della petroliera

Comandante morto durante il trasporto a Roma - Tre feriti deceduti nella notte - Tre salme carbonizzate a bordo - Un disperso

Dal nostro inviato speciale di Stampa Sera

Caltanissetta, lunedì mattina.

Il comandante e altri tre marinai della «Ugo Fiorelli», la petroliera da 1500 tonnellate esplosa sabato sera davanti al porto di Gela, sono morti la scorsa notte. Salgono così a sette le vittime della sciagura, perché una salma semicarbonizzata era stata portata a terra dalle prime due squadre di soccorso, altre due erano state trovate sulla petroliera, una sopra coperta, l'altra sotto, completamente carbonizzate e irriconoscibili. Un ottavo marittimo risulta disperso. I feriti sono sette, gli illesi tre. A bordo c'erano 17 uomini d'equipaggio e la moglie dell'ufficiale macchinista.

L'incendio sulla petroliera è stato domato soltanto nelle prime ore stamani. Elicotteri della marina per tutta la notte hanno affiancato le squadre di spegnimento lanciando lo specchio d'acqua antistante il porto. Anche motovedette e motoscafi privati continuano a fare la spola attorno alla nave nella speranza di ritrovare il disperso.

La motonave ciandese «Atlantida», all'alba di ieri, è riuscita ad agganciare la nave cisterna ed a trascinarla sino ad una distanza di due miglia dalla costa. Il dottor Neri, pretore di Gela, ha aperto una inchiesta.

Le cause dello scoppio e del conseguente incendio hanno differenti versioni. Sembra comunque che mentre la petroliera stava rientrando nel porto di Gela dopo aver lavorato in alto mare le cisterne quasi vuote aveva scaricato precedentemente petrolio semilavorato, sia avvenuta un'esplosione nel locale della sala macchina. Probabilmente si è trattato di un ritorno di fiamma nella camera di scoppio del motore. Subito dopo la parte centrale e quella di poppa della petroliera sono state avvolte dalle fiamme.

L'unità stazzava 1500 tonnellate ed apparteneva da 8 anni alla società «Sveva» del Compartimento marittimo di Palermo.

Le vittime sono il comandante Pino Donato, morto mentre con un elicottero veniva trasportato dall'aeroporto di Campino (dove era giunto insieme a due feriti) al centro ustioni dell'ospedale S. Eugenio di Roma; Dominico Fruciano (il primo portato a terra semicarbonizzato); il fuochista Angelo Bisceglia, di 44 anni, di Viterbo, il primo macchinista Edoardo Ferrugiano, di 28 anni, nato in Cile e il fuochista Antonio Cigna.

I morti in un secondo tempo, a causa di insufficienza cardiocircolatoria provocata dalle ustioni, sono Giuseppe Crivello, di 44 anni, di Partinello (Palermo), Giovanni Vinci di 34 anni, di Crispiano (Taranto) e Luigi La Spitta, di 36 anni.

Salvatore Lo Presti

Vagoni infranti e scavalcati per lo scontro (Tel. Ansa)

Un ragazzo di 12 anni

Morto per idrofobia dopo il morso d'un cane

Napoli, lunedì mattina.

Un ragazzo, Alfonso D'Auria di 12 anni, di Cicciano — un paese dell'entroterra Stabiese — il quale due mesi fa era stato morsicato da un cane idrofobo, è morto nel pomeriggio nell'Ospedale Incurabili di Napoli in seguito all'infezione, nonostante fosse stato sottoposto al trattamento anti rabbico.

Lettera al giornale

I russi vogliono la musica «pop»

Un gruppo di giovani ha protestato perché le autorità vietano i motivi occidentali

Nostro servizio particolare

MOSCA, lunedì mattina.

Un gruppo di giovani moscoviti ha manifestato pubblicamente la propria protesta per i continui tentativi compiuti dalle autorità dell'Urss di mettere definitivamente e completamente al bando la musica pop dal loro paese. Questi giovani hanno chiesto che venga loro riconosciuto il pieno diritto di ballare e cantare come meglio gli piace. La protesta è contenuta in una lettera pubblicata dal quotidiano «Ukraina Pravda».

Nell'Unione Sovietica qualsiasi canzone leggera che ricordi quelle estremamente popolari che canta la gioventù del mondo occidentale suscita riprovazioni e critiche a non finire. Le autorità sovietiche temono che attraverso queste note, questi canti, questo modo l'Occidente riesca imporre la propria influenza.

«E' proprio vero — si chiedono i giovani nella lettera incriminata — che per la gioventù sovietica vi deve essere una strada speciale orientale (in contrapposto a quella occidentale)? E' proprio vero che vi deve essere un muro artificiale che ci divida da qualsiasi cosa nuova?». Gli autori della lettera si chiedono poi come mai le cose vanno invece in modo diverso in altri paesi comunisti, come la Polonia, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. «Nessuno in questi paesi rimprovera un giovane perché canta una canzone moderna».

Essi aggiungono che la continua interferenza che ha nell'Urss in quello che si può chiamare la libertà di scelta nel campo della musica «suscita preoccupazioni in vasti ambienti della gioventù sovietica». La lettera è stata inviata al giornale che i suoi autori abbiano nato firmarla con nome e cognome, evidentemente nel timore di esporsi a «grave». Il giornale ha un tono paternalistico commenta la protesta: «Da noi né lo Stato né i vostri genitori sono indifferenti alle vostre preferenze. Vivere in una società ed essere liberi da quella società è impossibile».

(Associated Press)

Il tutto velocità viaggiavano sulla stessa linea

Due merci si scontrano muoiono due ferrovieri

Sulla linea Napoli-Reggio Calabria - Le vittime sono il macchinista e l'aiuto macchinista di due dei convogli - Sembra che un capotreno abbia visto il disco rosso alla stazione dove avrebbe dovuto fermarsi per dar via libera all'altro treno

Catanzaro, lunedì mattina.

Due treni merci, diretti in Sicilia e l'altro alla stazione di S. Eufemia Lamezia, ieri mattina poco prima delle 6,45 si sono scontrati frontalmente in prossimità della stazione di Traiatti, e precisamente all'altezza del chilometro 289-367, all'altezza del ponticello di S. Anna di Vibo Valentia Marina, quasi di fronte allo stabilimento industriale della Nuova Pignone. Il bilancio dello scontro è di due morti e tre feriti, di cui due in gravissime condizioni, diciassette carri merci e due locomotori completamente distrutti; cinquantasei carri merci danneggiati; il traffico sia a per la Sicilia interrotto, e danni per varie decine di milioni di lire.

Il treno composto da un locomotore e da quaranta carri merci — 7361 — affidato alla guida del macchinista Gregorio Rogolino di 39 anni da Reggio Calabria e dell'aiuto macchinista Paolo Pace di 34 anni, anch'egli da Reggio Calabria, per ragioni ancora accertate si scontrava con un altro merci direttissimo. V.V. 2, affidato al capotreno Antonio Maglio di 52 anni nato in provincia di Lecce e residente a Reggio Calabria e guidato dal macchinista Giovanni Cultropi di 42 anni da Reggio Calabria e dall'aiuto macchinista Francesco Cotroneo di anni da Campo Calabro.

L'urto è stato violentissimo tanto che i due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro.

L'operazione di soccorso, immediatamente effettuata da carabinieri, agenti P. S., vigili del fuoco e da operai delle ferrovie dello Stato, è risultato molto arduo. Per aprirsi un varco da cui estrarre i corpi dei feriti, i soccorritori hanno dovuto far uso della fiamma ossidrica. A mano a mano che un ferroviere veniva estratto dalle lamiere contorte, veniva adagiato su un'autoambulanza e trasportato all'ospedale di Vibo Valentia, dove è giunto cadavere il macchinista del «7361» Gregorio Rogolino, padre di un bambino; è deceduto dopo il ricovero anche l'aiuto macchinista del V.V. 2, Francesco Cotroneo, padre di due figli.

Gli altri feriti, Giovanni Cutropi, Antonio Maglio e Paolo Pace, sono trattenuti in corsia: i primi con prognosi riservata e il terzo con prognosi di settanta giorni. Giovanni Cutropi, macchinista del V.V. 2, è stato successivamente trasferito all'ospedale di Messina in considerazione della gravità delle sue ferite: sospetta frattura della base cranica, frattura bimalleolare sinistra, sospetta frattura dell'omero sinistro e della tibia, tutte ferite alla regione scrotale e ferite lacero contuse alla regione occipitale sinistra.

Circa le cause che hanno determinato il sinistro nulla di preciso è dato sapere. Molte sono le voci, ma quella che sembra più vicina alla verità è che il capotreno del «V.V.2» non si sia accorto che alla stazione di Traiatti era stato acceso il disco rosso, pertanto il treno aveva l'obbligo di fermarsi, mentre invece ha proseguito la corsa.

Il traffico è per la Sicilia è stato dirottato per la linea ionica; questa mattina dovrebbe tornare alla normalità. Sul posto, appena informati dell'accaduto, si sono portati da Catanzaro il viceprefetto vicario Bottari, il questore dott. De Berardinis e il comandante del gruppo carabinieri ten. col. Ricciappo

Gerardo Gambardella

Ha tentato di svenarsi alla stazione di Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(a.c.) Sul piazzale interno della stazione ferroviaria si aggirava ieri sera con fare sospettoso il trentacinquenne Giovanni Scampoli, da tempo inabile al lavoro, nativo di Lendinara (Rovigo) e residente a San Salvatore Monferrato. Ad un tratto si è appartato dietro un angolo della biglietteria ed un pezzo di vetro si è tagliato le vene del polso sinistro.

E' intervenuto il milite della Polfer Dino Terroni, che ha dovuto lottare a lungo col concorso d'un commilitone, per impedire allo Scampoli, in preda ad un forte crisi, che gli producesse ulteriori lesioni. Lo Scampoli è stato accompagnato in pronto soccorso e medicato; guarirà entro una decina di giorni.

Il dramma sulle alture di Sanremo

Sorpresa in casa con l'amico fugge di notte e si annega

La donna, di 33 anni, s'è gettata in una vasca di irrigazione - L'altra sera il marito della sposa (un muratore trentanovenne) l'aveva scoperta in compagnia del nipote

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, lunedì matt.

Una sposa, che il marito aveva sorpreso di notte, in casa, mentre si intratteneva con l'amante, si è tolta la vita per la vergogna: la donna, fuggita nella campagna, s'è infatti gettata in una vasca di irrigazione, annegando.

Il dramma è avvenuto sabato sera sulle alture di Sanremo ma è stato scoperto soltanto ieri mattina. La suicida si chiamava Antonietta Puce, aveva 33 anni ed era nativa di Ardita (Teramo). Sposata al muratore trentanovenne Giovanni Dell'Orso, abitava con lui in una casetta a un piano di strada Villa 9, in regione San Bartolomeo. Dalla loro unione era nata una figlia, oggi ha 12 anni.

Tempo fa i coniugi avevano ospitato un parente nipote del muratore che era giunto dal Sud in cerca di lavoro. Fra costui, che ha 17 anni, e la donna è sorta ben presto una relazione intima ma il marito se ne è accorto quasi subito ed aveva deciso di sorprendere la moglie in flagrante adulterio. Sabato sera, verso le 22, il muratore, con una scusa è uscito di casa, rientrando poco dopo. La porta d'ingresso era chiusa dall'interno. Sul retro della dimenticato aperto un finestrino e attraverso quello il muratore è entrato: in camera da letto ha trovato la moglie col nipote in atteggiamenti inequivocabili.

La reazione del marito tradito è stata relativamente contenuta: egli ha più volte schiaffeggiato la donna e il giovane; poi è andato a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Sanremo. I militi lo hanno consigliato di andare a fare visita alla figlia (attualmente ospite di parenti a Bordighera) per ritrovare un po' di calma.

Attorno alle 3 della stessa notte, il Dell'Orso è rientrato a casa. Sul tavolo della cucina c'era un biglietto di Antonietta Puce così formulato: «Ti voglio sempre bene, scappo» e la donna non ha fatto ritorno.

GIULIO BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1253 DEL REGISTRO STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Tiratura Aprile 1968 Stampa Sera

UN NUOVO ATTENTATO IN ALTO ADIGE

Ordigno esplode a Bressanone di notte vicino alla polveriera

Nessun ferito, pochi danni - I dinamitardi neonazisti hanno fatto scoppiare una carica ad orologeria, piazzata a 200 metri dal deposito militare di Varna - Si tratta di un gesto «dimostrativo»

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì matt.

Dopo una lunga tregua, i dinamitardi neonazisti sono tornati nuovamente all'opera in Alto Adige: alle 2 della notte sulla domenica, infatti, è scoppiata — a 200 metri dalla polveriera di Varna presso Bressanone — una carica di un chilo e mezzo di «dinamite», collegata a un congegno ad orologeria, che ha tranciato un palo di sostegno della linea telefonica Bolzano-Brennero. Non si lamentano feriti, i danni appaiono lievi.

Per la prima volta una persona è stata testimone dell'attentato terroristico. Il ferroviere Umberto Principe di 30 anni, che transitava in auto sulla statale del Brennero (a breve distanza dal luogo dell'esplosione), ha infatti udito un fortissimo scoppio e ha scorto una violenta fiammata. Subito, il ferroviere ha avvertito i carabinieri.

Dopo avere circoscritto la zona e compiuto alcune vaste battute, i militi — alle prime luci dell'alba della domenica — hanno avuto rilevamenti particolareggiati e minuziosi. Speciali precauzioni sono state adottate per evitare tragiche conseguenze nell'eventualità che i terroristi avessero occultato mine antiuomo come quelle usate a Cima Vallona, provocando la morte di quattro giovani militari italiani.

E' stato accertato che la carica aveva danneggiato un palo di sostegno della linea telefonica, senza tuttavia abbatterlo e senza causare l'interruzione delle comunicazioni. Il materiale usato dai terroristi è risultato di fabbricazione straniera.

L'attentato ha avuto un carattere chiaramente dimostrativo. Il fatto che esso sia stato compiuto a poco più di 200 metri da una polveriera militare lascia adito all'ipotesi che i terroristi abbiano voluto limitarsi a gettare l'allarme fra i soldati addetti al deposito.

a. p.

Operaio di Aosta investito da un vagone: è moribondo

Aosta, lunedì matt.

Un operaio della Società Nazionale Cogne è stato ricoverato in condizioni gravissime all'Ospedale Mauriziano, in seguito ad un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina nello stabilimento di Aosta. Si tratta del capoquadra Elia Jenod, di 35 anni, da Chambave.

Mentre ritirava una cassetta contenente pani di ghisa, dimenticata sui binari della ferrovia che corre all'interno dello stabilimento, lo Jenod è stato investito da un vagone in manovra. Scaraventato a terra, ha riportato un trauma toracico addominale con lesioni scheletriche. La prognosi è riservatissima.

Studente ferito dall'elica d'una motoscafo in Sardegna

Cagliari, lunedì matt.

Lo studente Geroiamo Picci di 20 anni, di Capoterra, è stato investito da un motoscafo mentre faceva il bagno, a circa dieci metri dalla riva, davanti alla spiaggia di Nora (Cagliari). L'elica dell'imbarcazione gli ha inciso un tendine e gli ha provocato altre ferite alle gambe.

Il giovane, trasportato all'ospedale civile di Cagliari, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

I carabinieri hanno poi rintracciato il proprietario dell'imbarcazione che ha investito il bagnante. Si tratta di Oliviero Mura di 20 anni.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Giordano ved. Pipplona

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con la moglie Rita, Luciano, Pierangelo con la moglie Teresa e la figlia Gabriella, Giovanni con la moglie Teresa e la nipotina Patrizia, fratelli, Luigi e Giuseppe, la sorella Suor Camilla e Leonilde, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Perrio. I funerali avranno luogo lunedì 12.

— Castagnole Lanze, 12 - 8 - 1968.

Suor Natalia, Carla, Francesco, Margherita, Giuseppe e Giovanni Pipplona e Famiglie ringraziano la Cara Zia

Margherita Giordano

e si uniscono al dolore dei cugini.

— Castagnole Lanze, 12 - 8 - 1968.

Giovanni Pipplona e Famiglia ringraziano la cara Cognata e Zia

Margherita Giordano

e si uniscono al dolore dei nipoti e cugini.

— Castagnole Lanze, 12 - 8 - 1968.

Famiglie Sperino grande vivo parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

COMM. PROF. DOTT. RAG.

Giuseppe Lucchetti

— Torino, 11 agosto 1968.

Cristina Pastori Commercialisti esprimono con grande dolore la scomparsa del

COMM. PROF.

Giuseppe Lucchetti

— Torino, 11 agosto 1968.

Generale Asiel presidio vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Lucchetti

— Torino, 10 agosto 1968.

La Major Cant e le famiglie Rinaldo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giuseppe Lucchetti

— Torino, 11 agosto 1968.

Ieri è mancato a tutti i suoi cari

Alberto Pons

Lo piangono la moglie Amelia, il figlio Gianni, la sorella, nipoti Elda e Giovanni, cugini, parenti e amici. Funerali oggi ore 16,15 via Michele Lessona 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1968.

I cugini Luigi, Maddalena, Ettore con rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia

Michele e Renata Grandis col figli Ing. Romano e famiglia, Ing. Emilio partecipano vivamente al dolore della famiglia Pons

La famiglia Mascolo - Gisla prende viva parte al dolore.

Crudelmente è mancato

Giacomo Calò

Lo piangono: Maria, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Giulio Cesare 154.

— Torino, 12 agosto 1968.

La famiglia Filippello e Pera si uniscono al dolore dei congiunti per la dipartita di

Giacomo Calò

— Torino, 12 agosto 1968.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppina Radaelli nata Ricca

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la sorella Delia col marito Domenico Cassetta, gli zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Grandezza 12 c. m. ore 17.

— Chivasso, 11 agosto 1968.

È mancata ai suoi cari la

Prof. Cesarina Da Lauso ved. Zivalli

Ne annunciano, familiari, parenti tutti. I funerali avranno luogo ore 10,15 da via Michelangelo 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1968.

Crudelmente è mancato

Innocenzo Ballor

Orticoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. alle ore 10,30 da corso Marconi 6 (Testona).

— Moncalieri, 11 agosto 1968.

È mancata ai suoi cari

Candida Cogno ved. Poracchia

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore figlia, nipote e pronipoti. La salma riposa a Villafranca Piemonte.

— Torino, 11 agosto 1968.

Dirigenti, impiegati e Maestranze dei vari Stabilimenti della Ditta S.a.s. partecipano al grande dolore della vicedirettrice signor Maria Reviglione per la perdita della sua carissima madre signora

Maria Reviglione

— Torino, 11 agosto 1968.

Dopo breve malattia è deceduta la signora

Felicina Vietto ved. Giorda

Danno l'annuncio i figli Felice, Ettore, Adelina con le rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 17, frazione Giorda Pianezza. Allivellieri.

— Pianezza, 11 agosto 1968.

Serenamente è mancato

Giovanni Serra

I suoi cari ne danno il triste annuncio. Funerali martedì 13, ore 8,45, da via Sarmiano 72.

— Torino, 11 agosto 1968.

1893 1968

Pietro Sormano

La famiglia ricorda con affetto e rimpianto la cara memoria.

— Torino, 12 agosto 1968.

1963 1968

Rina Coggiola

La ricordano con immutato affetto.

— Torino, 12 agosto 1968.

Ti

Napoleone Samuele Mercòr

Maresciallo Maggiore Carabinieri

vive nel ricordo affettuoso della moglie e di tutti i suoi cari. Via Messa Saint-Rhemy - Bosses (Aosta). Ordinanza.

— Ordinano, 12 agosto 1968.

Ogo immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari

Graziella Amario

Messa ore 7,30 il 13 agosto nella Parrocchia della Crocetta. Ore 8 nel Santuario di Rivalba.

— Torino, 12 agosto 1968.

12-8-1956 12-8-1968

Caterina Benedetto Barberis

vive con immutato affetto nel ricordo dei suoi cari

— Torino, 12 agosto 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono venire ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 (ingr. Passarella 1)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 116 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci escluse quelle artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in fotocomposizione aumento del 100%.

Coloro che desiderano rispondere ignoti ai fatti propri possono utilizzare il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto «privato», è costretta a tutti gli effetti a unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando eventuali, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla rinfusa debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti o raccomandate.

Per uno speciale interessamento con l'ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — sulle ali di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ASSORTIMENTO reti metalliche ecc. chiodi, zincate, plastificate, reti antifurto, ornamentali. Via Segneri 14. A71345

LIQUIDAZIONE barili barriere grucce portaghi capriate tramogge; barocchi. Telefonare 881-133.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINCIDER, corso Francia 15, ad autosufficienti prestito in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti studiati in due giorni a proprietari di alberghi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonate 760-203, 779-826. 0114

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purchè impiegati. Telefonare 532-945. 0114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-703, 532-935. 0878

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino 694-570, 694-180. 0108

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti appartamenti, case, interi stabili cr. Cavour 5, Torino. Tel. 549-526

AVVIATISSIMO negozio tessuti confezioni zona Mirafiori vendesi. Telefonare 844-075. 71486

BAR tabaccheria centrale, reddito mensile 1.000 000 lordi 28 milioni. Metro 212-064. 2001

BAR trattoria semicentrale 40.000 giornaliere cede 4.700.000 dilazionando (contanti 1.000.000). Metro 212-064. 2001

CANTIERE attrezzato lavori pavimentazione stradale cedesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A73345

CEDESI Armazzo avviatissimo settimanale drogheria vini generi vari. Telefonare 916-848 Agenzia Corda Armanino 25239

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge «1974. Primo piano palazzo ristrutturato vendesi. Preferiamo piccolissimo appetito terzo paesaggio, modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuola, negozi. Corso Francia angolo via Teveri, 4 Km. ottimi di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, abitabile 2.500.000 mutuo 6.400.000. Cataloghi 576.044. 0335

AFFARE vendo 2 camere tinello servizi zona Traiano. Tel. 652-873.

ALLOGGIO Santa Rita camere tinello cucina senza scomporre 3 milioni 500.000. Banca 532-409.

CAMERA tinello servizi grandissima presa vendo direttamente zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

COAZZE vendesi casa 2 alloggi giardino termoautonoma garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A72485

GRANDE negozio e magazzino libero subito corso Inghilterra 17 vendesi o affittasi. Telef. 540-131 Genova. 35273

IMPRESA: permuta alloggi negozi con terreno edificabile in Nichelino. Telefonare 612-830 ore ufficio.

IMPRESA vende direttamente alloggi in ville con box giardino zona residenziale Balsamo. Tel. 321-180, 364-989. A72480

MURI negozio corso Vercelli 231 arredi per immediatamente, possibilità qualsiasi licenza. Consultabile 345-670

RIVIERA imperdibile Farmacia, Cervia, telef. 70-212, vendo appartamenti grandi-piccoli, negozi, motels, ristoranti, posti 80 mare. 25422

VALDELLATORRE altissima collina, convenientissimi terreni costruibili vendo Grosso, Borgata Navel.

VENDESI alloggio in Pino Torinese 2 camere tinello servizi garage. Telefonare 881-185. A72225

VILLA signorile zona Borgo composta 3 alloggi vendo. Tel. 652-873.

VILLETTA chalet bellissima posizione km 20 Torino vendesi. Telefonare 987-839. A72536

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ARBISOGNA eleganti coniugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-519.

AFFITTERei cercasi trasito oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. 0368

ZONA S. Rita 2 camere uso ufficio piano terreno o rialzato. Telefonare 537-212. 0113

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 636-939. 0329

ABBIAMO arredato soffitto centrale indipendente cauzione referenze contratta. Telefonare 545-104.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantina antifurto. Visibili ore 15-18 via Susa 31 A71671

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 723-300.

AFFITTASI angolo 2 vetrine centro commerciale grande passaggio. Telefonare 562-902. A72354

ALLOGGETTO ammobiliato libero subito piano-terra signorile azienda, Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AUTOTRASLOCHI esperti con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 297-256 Bottino. 2001

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

GRAZIOSO appartamentino ammobiliato centro adatto servizi alberghiero anche piedi-a-terra. Telefonare 538-605. A74902

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere libero servizi altissimi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359

LOCALI PER UFFICIO, L. 220 per parola

ROULOTTES ultimanti arredamento completo bellissimo campeggio sul mare, Albenga, settembre 6 persone, 3 agosto - fine ottobre. Prenotazioni tel. 76-308 Cuneo. 29370

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ANDORA Hôtel Sanfrancisco. 82-32, 25-8 settembre 2200, novembre-marzo 1900. A6640C

CATTOLICA. Pensione Elisabetta, tel. 61-680, vicinissima mare, prezzi settembre 1600.

IMPERIA. Pensione Clara. Tranquilla, cucina casalinga, centralissima. 100 metri dal mare, tel. 77-595 (interpellarci settembre e mesi invernali. A66375

RIMINI. Pensione Giuliana, centrale, via Tolmino, agosto 2500. Telefonare 23-936. A66373

VISERBA Pensione Renzo sul mare tel. 36-563. Settembre 1400 complessivo. 25148

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA media insegna lezioni. Telefonare 547-525 ore ufficio, possibilmente pomeridiane. A71030

GEOMETRA conoscenza progettazioni impiegherebbesi anche presso studio tecnico. Telefonare 980-604, ore 9-12 e 15-18. A72431

OTTICO diplomato militarmente pratico articoli fotografici esperienza quadriennale offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4610 — Torino.

SEGRETARIA stenodattilo 24enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 593-837, A72823

AZIENDA assume quale responsabile reparto lavorazioni serigli inox e speciali, perito meccanico con buona pratica esperienza. Preferisce e eleganto pratico saldatura e taglio metalli. Offresi ottimo trattamento economico e possibilità carriera. Telefonare 378-875.

FARMACIA cittadina cintura Torino cerca collaboratore o collaboratrice, ottima stipendio. Telefonare 802-250 ore pasti. A72477

INDUSTRIA zona Rivoli cerca impiegata 18-20enne pratica per aiuto mano d'opera. Scrivere «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».

COMANDE LAVORO L. 50 per parola

CONIUGI settantenariati trovino volontà offrasi e ville o stabilimento, meglio custode merito quinto tuttofare. Pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

DECORATORE fidato offresi ditta cattima e privati. 761-600.

MURATORI offresi impresa ristrutturazioni in pesore rivestimenti pavimentazione in pietra Luserna massiccio. Scrivere «Pubblicità Stampa 0226 — Torino». A74576

FULMINO disponendo solide offresi ditta trasporto disponibili, consegne. Telefonare A72364

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A tutta ditta unge aiutante persobene, femminile distribuzione propaganda presso produttore. Presentarsi via Cimarosa 4/c Torino.

ABILE infermiere Neve referenziato grafica cerasi. Stipendio immediato. Telefonare 792-913.

CAMERIERA referenziata per famiglia signorile capace cucire, stiro, discreta trasferirsi, ottimo stipendio, massimo 40 anni. Tel. 84-331 Settimo oppure scrivere: Rivoli, Pubblicità 25 R, Settimo.

CERCASI aiuto cuoca e lavapiatti pratici. Presentarsi, P. Castello 115.

AUTISTI patente grado B, autogrù, manovali carico scarico assumonsi corso Brunelleschi 25.

CERCASI commesse pratica panetteria. Tel. 273-495.

CERCASI commesse 18-17enne con referenze per ingresso subito. Telefonare 543-343, A73639

CONIUGI certano lattoria lisse lavori domestici alta mensilità. Telefonare 759-913. 0372

DITTA commerciale assume giovani bella presenza referenziati facile lavoro continuativo. Gioberti 23.

TAGLIATORI pantografisti ossitagliatori verniciatore abili assumesi. Telefonare 325-875. A73286

TIPOGRAFIA assume impressore apporto provato capacità lavori accurati, ottimo trattamento economico. Scrivere «Pubblicità Stampa 2217 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubblimen 122/4, 25175

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPHE» svolge personalmente riservatissimi controlli indagini (anche lecitità civile/matrimoniale), indagini sospettati igali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-718, 633-140.

A.A.A. MAURIZIO Stampa controlla infedeltà documentando, interrogatorio ai coniugi, Tel. 882-110, 692-876, Pio V 20. 0383

A. ASIT - Controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mezzi moderni) Italia - estero, Re Umberto 84, telefoni 599-034; 588-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 831-540, 534-674: indagini prove testimoniali private, commerciali, con esiti. 0380

CONVENIENTISSIME suole antiscivolo, tacchi, scarpe, stivali, scarpette, scarponcini, Calzoleria Bonino, via Nizza 102, tel. 630-718, 633-140.

CUCCIOLI razza purissima boxer, pastori tedeschi, cuccioloni dalmata, cocker. Tel. 660-306.

DISEGNIAMO cuccioli molossi napoletani, bellissima esemplari. Telefonare ore ufficio 956-345. 2001

E.C. demolisce auto, macchine utensili. Specialmente cantine, macchinari, soffitte. Tel 399-595.

TENDE cambino sport tutti gli accessori vendita noleggio accessori, ATA, tel. 590-670. A71447

VENDESI 250.000 seminuove pranzo in noce massello, Telefonare ore 300-993 ore 20-21, A73162

ARREDAMENTI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la tradizione grandi forniture case modernissime stabili cascine tetto, vele pranze, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lampade antiche/moderne cantiere aperto. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima accensa ottobre. Corso Regina Margherita 126. 0105

CONVENIENTISSIME suole antiscivolo, tacchi, scarpe, stivali, scarpette, scarponcini, Calzoleria Bonino, via Nizza 102, tel. 630-718, 633-140.

CUCCIOLI razza purissima boxer, pastori tedeschi, cuccioloni dalmata, cocker. Tel. 660-306.

DISEGNIAMO cuccioli molossi napoletani, bellissima esemplari. Telefonare ore ufficio 956-345. 2001

E.C. demolisce auto, macchine utensili. Specialmente cantine, macchinari, soffitte. Tel 399-595.

TENDE cambino sport tutti gli accessori vendita noleggio accessori, ATA, tel. 590-670. A71447

VENDESI 250.000 seminuove pranzo in noce massello, Telefonare ore 300-993 ore 20-21, A73162

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuori bordo, nuovi, occasioni, prezzi eccezionali. Visitate fabbrica Carnia, Asola 3. A73524

CERCASI commesse 18-17enne con referenze per ingresso subito. Telefonare 543-343, A73639

CONIUGI certano lattoria lisse lavori domestici alta mensilità. Telefonare 759-913. 0372

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri nuovi, misteria antifurto, cambi, facilitazioni, Passuello, Principe Amedeo 71. 049

LAMBRETTIZZATEVI meravigliosi modelli, rateazioni minime, motoveicoli ni, Bertoz, piazza Vigliardi Paradiso 3 telefonare 420-741. 042

ROULOTTE Sprite 460 come nuova vendesi. Telefonare 60-901 ore ufficio. A72490

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la tradizione grandi forniture case modernissime stabili cascine tetto, vele pranze, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lampade antiche/moderne cantiere aperto. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima accensa ottobre. Corso Regina Margherita 126. 0105

CONVENIENTISSIME suole antiscivolo, tacchi, scarpe, stivali, scarpette, scarponcini, Calzoleria Bonino, via Nizza 102, tel. 630-718, 633-140.

CUCCIOLI razza purissima boxer, pastori tedeschi, cuccioloni dalmata, cocker. Tel. 660-306.

DISEGNIAMO cuccioli molossi napoletani, bellissima esemplari. Telefonare ore ufficio 956-345. 2001

E.C. demolisce auto, macchine utensili. Specialmente cantine, macchinari, soffitte. Tel 399-595.

TENDE cambino sport tutti gli accessori vendita noleggio accessori, ATA, tel. 590-670. A71447

VENDESI 250.000 seminuove pranzo in noce massello, Telefonare ore 300-993 ore 20-21, A73162

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CENTRALINISTA 26enne pratica accetterebbesi presso sede ditta. Telefonare 582-672. A72196

PENSIONATO piemontese dinamico attivo ricetterebbesi con mansioni di fiducia stabile e amministrative piccole aziende, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A71475

PERITO elettrotecnico militesente patente auto offresi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 4812 — Torino». A72569

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

COMMESSE AGILISSIME lavoro confezioni cerca importante azienda ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	250	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

★

LA STAMPA

L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	250	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati anche da LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà comunque inferiore a quindici giorni

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 179

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Lunedì 12 - Martedì 13 Agosto 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13503): anno L. 15.600, semestre [illegible] trimestre [illegible] - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico num. 57.75 - Telex 21.321

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 855-477 16121 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore num. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 350 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, [illegible] L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, graassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Esoro dom. 25% - Cedole arretrate prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spedite senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia O.E. 0.60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0.85; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele A£. 90; Jugoslavia din. 1.00; * Kenia sh. 1; * Libano p.l. 60; * Libia piastre 8; Lussemburgo fr. 4; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Somalia sc. 1.25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1.00; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Incontro non amichevole a Karlovy Vary

Discutono viso a viso il duro Ulbricht e Dubcek

"leader" tedesco-orientale accompagnato dal primo ministro da altri dirigenti - Probabilmente offrirà ai cèchi macchinari e crediti per bloccare ulteriori tentativi di avvicinamento Praga-Bonn

Nostro servizio particolare

KARLOVY VARY, lun. sera.

Nella quiete di Karlovy Vary, il centro termale che con il nome di Karlsbad ospitò quasi tutti i sovrani d'Europa e gran parte dei celebri personaggi della «belle époque», Walter Ulbricht, il più «duro» degli avversari del nuovo cecoslovacco, s'incontra con i dirigenti di Praga.

Gli osservatori si chiedono quale sia il significato della visita del duro Ulbricht (che viene «per un breve periodo di cura»; ma è accompagnato dal primo ministro Willi Stoph e da altri dirigenti della Repubblica democratica tedesca). Egli, com'è noto, è il più intransigente avversario del «nuovo corso» liberaleggiante di Praga.

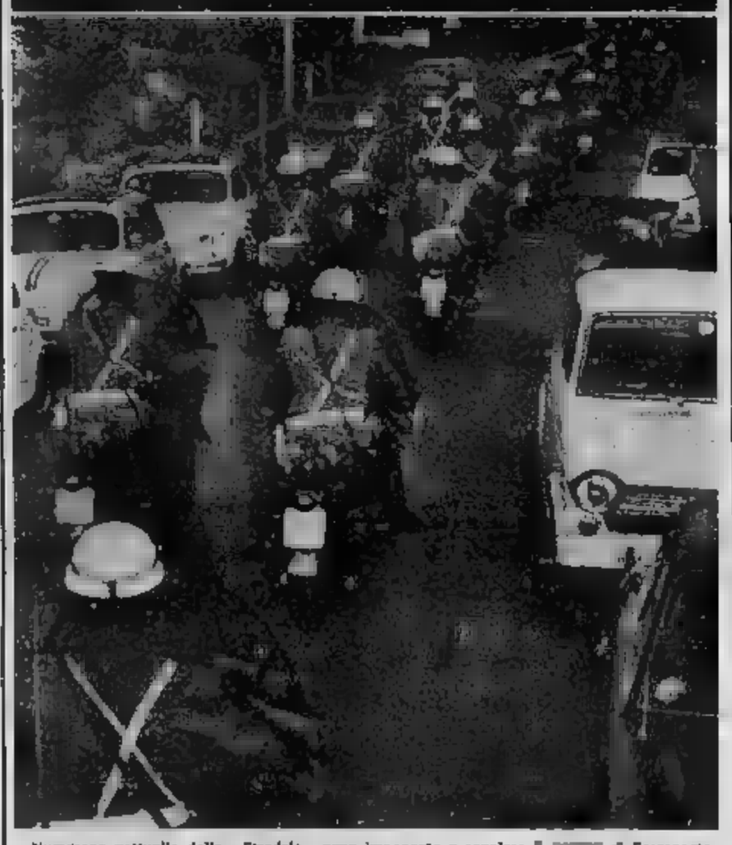
Non si tratta certamente di una visita gradita ai dirigenti vecchi. E' probabile che Ulbricht intenda esercitare pressioni su Dubcek affinché questi non si avvicini a Bonn neppure con più stretti vincoli commerciali. Attualmente la Germania occidentale è il cliente del mondo libero con il quale la Cecoslovacchia ha il più alto volume di scambi. Per tenere lontana Praga dalla Repubblica federale tedesca Ulbricht è disposto, probabilmente, a fornirle il macchinario pesante e forse anche particolari condizioni di credito di cui essa ha bisogno per risollevare la propria economia. Se queste sono le intenzioni di Ulbricht, è difficile che Dubcek possa respingerle, anche se egli non è propenso a stringere ulteriori vincoli, che avrebbero anche riflessi politici, con la Germania di Pankow.

C'è, da un lato, dicono gli osservatori, l'evidente desiderio delle parti di non dare un'impressione di arrendevolezza o di inferiorità; così si evitano le capitali. I sovietici hanno conferito con i cecoslovacchi a Cierna Nad Tisou, presso il confine tra la Slovacchia e l'Urss. La conferenza a sei si è tenuta a Bratislava, l'antica Presburgo, capoluogo della Slovacchia. E adesso Ulbricht incontra Dubcek a Karlovy Vary. In secondo luogo, si osserva che a Bratislava Ulbricht è stato fischiato e fatto segno a grida ostili da parte di folla che pure acclamava Brezner e altri sovietici; a Praga, si dice, l'accoglienza potrebbe essere diversa.

In effetti il «leader» della Germania Orientale, artefice del muro di Berlino, è stato particolarmente ostile al nuovo corso cecoslovacco, e da Pankow sono partite le critiche più aspre ai dirigenti di Praga. Il addirittura voler rovesciare il comunismo. Forse viene per placare i residui e abbastanza palesi timori dei cecoslovacchi. Ma non può essere cambiato molto. Comunque sia, se Dubcek è preoccupato, non lo dà a vedere. Dice un giornale di Praga che sabato a mezzanotte era a passeggio per le vie del centro, senza scorta, assieme al primo ministro Oldrich Cernik. E' anche vero che, riporta il giornale, egli si è lagnato con i passanti che lo hanno avvicinato del rifiuto degli Stati Uniti di cedere alla Cecoslovacchia le diciotto tonnellate d'oro prese ai nazisti nel Paese durante la guerra, ed ha aggiunto che è illusione pensare che l'Occidente appoggi la riforma. Può essere una risposta indiretta ad una delle critiche di Ulbricht secondo cui Dubcek ed i suoi vogliono appoggiarsi all'Ovest rovesciando il sistema comunista.

(United Press)

Traffico convulso sulle strade



Numeroso pattuglie della «Stradale» sono impegnate a regolare il [illegible] di Ferragosto

La sciagura sui monti di Cogne

Giovane industriale torinese cade per 200 metri e si uccide per raccogliere stelle alpine

La vittima è Franco Daghetto, di [illegible] anni, titolare di una importante [illegible] apparecchi [illegible] in corso Galileo Ferraris - Ieri è salito [illegible] parete scoscesa, dopo aver salutato [illegible] madre e il [illegible] minore - L'allarme [illegible] notte: [illegible] ricerche [illegible] squadre di soccorso si [illegible] concluse stamane [illegible] 7 con il ritrovamento del cadavere

DAL NOSTRO INVIATO

Cogne, lunedì

Un giovane alpinista [illegible] ha perso la vita nel tardo pomeriggio di ieri nella Valeille [illegible] Cogne precipitando [illegible] dirupo del «Passo dello stambecco», mentre raccoglieva stelle alpine. La salma dello sventurato giovane, l'industriale Franco Daghetto, di [illegible] anni, abitante [illegible] corso Montevecchio [illegible], è stata [illegible] recuperata stamane da una squadra [illegible] soccorso alpino di Cogne, capeggiata [illegible] guida Arturo Gaichardaz, che l'ha rinvenuta alla [illegible] della strapiombante e scoscesa parete alla poco meno di 200 metri.

Trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Cogne [illegible] è stata [illegible] vegliata dalla madre e da alcuni parenti. Il giovane era giunto solo ieri a Cogne, dov'era solito a trascorrere le sue vacanze [illegible]. Proprio ieri poi festeggiato il suo compleanno. Erano [illegible] la madre ed il fratello Gian Luca di 12 anni. Con i familiari, vista la giornata splendida, nel tardo [illegible] meriggio erano decisi [illegible] fare una gita nella Valeille accompagnandosi ad altri campeggiatori del campeggio [illegible]. Ivor, un sodalizio torinese sociale al Club Alpino che [illegible] un accantonamento a Lillaz e a cui egli era iscritto. Verso [illegible] tramonto [illegible] madre [illegible] Daghetto ha invitato tutti a rientrare. Si [illegible] fatto ormai tardi ed il cielo si andava coprendo [illegible] nubi.

La sciagura è avvenuta nella Valleille di Cogne, il cui imbocco si scorge a destra nella foto

Il giovane industriale ha detto ai congiunti: «Vi raggiungo dopo» e si è avviato verso il Passo dello Stambecco (metri 2000), dove intendeva raccogliere stelle alpine. Per superare una scoscesa parete [illegible] roccia, si è tolto le scarpe [illegible] tennis ed ha cominciato ad arrampicarsi, ma deve essergli mancato un appiglio ed è così precipitato andando a sfracellarsi alla base della parete.

A notte inoltrata, visto che non rientrava, la madre, preoccupata, ha dato l'allarme. Si sono organizzate immediatamente squadre di soccorso che all'alba di oggi hanno battuto la zona dove si pensava il giovane potesse avere avuto un incidente.

Le ricerche sono durate fino a stamane alle sette, quando il corpo del giovane, ormai senza vita, è stato trovato [illegible] base del Passo dello Stambecco [illegible] guide e [illegible] numerosi alpinisti c'era [illegible] Tabar che si [illegible] alla spedizione di soccorso.

Sul posto si sono portati i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Aosta al comando del brigadiere Bocco per l'autorizzazione alla [illegible] della salma che è giunta a Cogne poco dopo le 11. Tutto segno all'omaggio [illegible] di numerosi villeggianti che attendevano a Lillaz il rientro [illegible] spedizione di soccorso. La sventurata madre, alla notizia che il figlio [illegible] morto, è stata colta [illegible] collasso.

Italo Vaglienti

Il «barometro» di Milano

Milano, lunedì sera.

La graduale rarefazione [illegible] gli scambi a Borsa chiusa si è accentuata sensibilmente stamane con l'inizio dell'ot[illegible] di Ferragosto. I pochi operatori rimasti sulla piaz[illegible] hanno trovato difficoltà a portare a termine qualche operazione ed i pochi [illegible] mattinata sono stati accentrati sulla Ras, Monte Amiata [illegible] Italcementi.

La tendenza generale è risultata leggermente più calma di venerdì [illegible] ma [illegible] variazioni di rilievo nei prez[illegible] si indicativi. Calmo [illegible] il settore dal reddito fisso con pochi scambi. Senza variazioni particolari il [illegible] del Foro piuttosto trascinato; più resistenti le valute.

Ecco alcuni prezzi indicativi della mattinata: Generali 58.700-58.900; Fiat [illegible]; Vincona 3385-3395; [illegible] Edison 1092; Monte Amiata 17.800-17.900; Italcementi 24 mila 500-25.000; Toro 0430-0450; Ras [illegible] Stoja 5820-5850; Rumianca 1[illegible] 1430.

A pagina 2:

Chiomonte: per salvare il bambino una madre si getta dalla seggiovia bloccata

Altri otto morti nella notte in una nuova serie di sciagure

Tre amici precipitano in [illegible] torrente [illegible] Alto Adige - Due giovani si uccidono nel Trentino su [illegible] trattore che si rovescia in [illegible] bosco - Scontro frontale nel Casalese: morto un rappresentante ventisettenne

Bolzano, lunedì [illegible].

Una gita domenicale di [illegible] sud-tirolesi [illegible] Sarentino [illegible] Valdurna, una città della pittoresca vallata laterale a breve [illegible] distanza dal paese, si è conclusa questa notte tragicamente. I tre amici [illegible] [illegible] 30 anni, Giacomo Holzmann [illegible] 37 e Floriano Spisso [illegible] avevano mangiato, ballato e naturalmente anche bevuto, quanto bastava [illegible] renderli euforici, e [illegible] le 23 avevano deciso [illegible] scalare alla base su una «750 spider».

Ad [illegible] punto, meno di cento metri prima del bivio che immette [illegible] Sarentino, [illegible] tragedia; il guidatore non è più stato in grado di controllare la [illegible] che procedeva a velocità sostenuta e che, dopo una curva, è uscita di strada precipitando da una scarpata ripidissima nel greto del torrente Talvena, che nasce su quello montagna. Della morte dei tre, avvenuta quasi certamente sul colpo, nessuno s'è accorto. Solo questa mattina un contadino [illegible] passaggio ha notato i segni [illegible] grave sbandata [illegible] [illegible] laterale della strada e, sfracellatosi [illegible] tro [illegible] bordo, ha notato i resti schiantati dell'auto sulla riva del torrente.

Pordenone, lunedì sera.

[illegible] persone sono morte ed altre quattro [illegible] rimaste ferite in [illegible] incidente avvenuto la scorsa notte sulla strada che da Aviano conduce al Piancavallo, [illegible] località Croce della Madonna, ad oltre mille metri [illegible] altitudine.

Una «jeep» civile, guidata da Ferdinando [illegible] Zan, di 57 anni, [illegible] Aviano, con la quale si trovavano la moglie Vittoria, di 46 anni, Giuseppe [illegible] Tesolin (padre e figlio), ed i coniugi Antonio e Bianca Colussi, rispettivamente di 41 e 35 anni, ha sbandato [illegible] dopo aver [illegible] contro la parete [illegible] montagna, è rimbalzata fuori strada. Dopo essere precipitata lungo una ripida scarpata [illegible] oltre un centinaio [illegible] metri, l'automobile è stata fermata dalla folta vegetazione. I primi [illegible] feriti sono stati portati [illegible] alcuni volenterosi. La [illegible] glie del guidatore, Vittoria [illegible] Zan, è morta durante il trasporto all'ospedale [illegible] Pordenone, dove [illegible] prime ore di stamane è spirato anche Giuseppe Tesolin.

Trento, lunedì [illegible].

Sulla strada provinciale [illegible] Tregiovo, che si snoda tortuosa lungo la montagna sovrastante il centro di Revò, sette giovani coscritti di Cloz, a bordo di un trattore agricolo, sono usciti di strada piombando nel bosco sottostante: due di essi sono [illegible] uccisi, gli altri cinque sono stati ricoverati in ospedale con ferite [illegible] [illegible] certa gravità.

Il gruppo aveva trascorso la giornata [illegible] montagna per raccogliere muschio e per tagliare pali: sarebbero serviti ad allestire gli archi trionfali in occasione [illegible] sagra [illegible] [illegible] avrà luogo giovedì. La sciagura è avvenuta sulla via del ritorno. Le vittime sono Fausto [illegible] [illegible] 19 [illegible] ni e Dario Franch pure di 19 anni.

Casale, lunedì sera.

Un giovane è morto ed [illegible] altro è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale accaduto verso l'una di questa notte sulla statale 31 [illegible] Monferrato, nei pressi di Stroppiana Vercellese. Una Fiat «124» guidata [illegible] rappresentante di [illegible] Ronaldo Agnozzi, di 27 [illegible], domiciliato nella frazione [illegible] Popolo, diretta [illegible] Casale, si è scontrata con una Lancia Flavia pilotata dal trentaseienne [illegible] Gabba, residente a San Germano Vercellese, che proveniva [illegible] direzione opposta. [illegible] la violenza dell'urto [illegible] «124» è finita in una risaia e l'Agnozzi, tratto a fatica dalle lamiere contorte, è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Casale, dov'è stato portato anche il Gabba, che presenta numerose fratture [illegible] la commozione cerebrale.

Carrara, lunedì sera.

Uno studente sedicenne, Franco Borgia, è stato trasportato stanotte, in gravi condizioni, all'ospedale di Cuneo, in conseguenza di un incidente stradale avvenuto ieri sera a Bernezzo. Il [illegible] gia stava pedalando in bicicletta coi cuginetti Giovanni Rebelli quando entrambi venivano investiti da un'autovettura. Il Rebelli era ricoverato immediatamente al «Santa Croce» di Cuneo [illegible] prognosi di quindici giorni, mentre il Borgia, benché stordito e sanguinante, tornava a casa. All'una di stanotte il ragazzo è stato però colto da grave malore e si è quindi reso necessario il suo trasporto d'urgenza all'ospedale di Cuneo. I medici l'hanno giudicato con prognosi riservatissima per commozione cerebrale e sospetta frattura del cranio.

Sassari, lunedì sera.

Mario Chessa, [illegible] 28 anni, da Ploaghe (Sassari) è rimasto [illegible] ucciso in [illegible] incidente stradale avvenuto lungo la statale 127 tra [illegible] e Nulvi (Sassari). Con lui, che era alla guida della Fiat «850» targata 80557, [illegible] coinvolto nell'incidente il [illegible] tenne Giovanni Luigi Chigini da Ploaghe. Per cause non ancora accertate, a circa 6 chilometri da Ozilo l'auto, dopo una violenta impennata, rimbalzava sull'asfalto, e si rovesciava su un lato della carreggiata.

Il Chessa decedeva sul colpo: il Chigini è stato giudicato guaribile [illegible] 10 giorni [illegible] l'ospedale civile di Sassari ove è stato ricoverato.

LA RIVISTA [illegible] ANNUNCIA

La notizia [illegible] Torino

Franco Daghetto, 25 anni, l'industriale tragicamente scomparso ieri [illegible] monte di Cogne, abitava nella nostra città in [illegible] Montevecchio 48. Viveva con la madre rimasta vedova una decina di anni fa e con due fratelli minori: Gian Mauro di 20 anni e Gian Luca di 12. Attualmente tutta la famiglia era in villeggiatura.

L'industriale, malgrado la giovane età, era titolare [illegible] la madre [illegible] [illegible] «Società Commerciale Idraulici». La ditta ha sede in via [illegible] Sonnaz angolo [illegible] Galileo Ferraris con grandi saloni di esposizione. La «S.C.I.» inoltre progetta e installa impianti igienico-sanitari per conto [illegible] [illegible] importanti imprese edili torinesi.

La notizia della drammatica morte è giunta in città nella mattinata. Ha destato [illegible] profonda commozione nel mondo [illegible] lavoro dove Franco Daghetto [illegible] conosciuto ed apprezzato.

ULTIMA ORA

Due piloti siriani disertano con 2 «Mig» e atterrano in Israele

Sono un capitano e [illegible] - Hanno raggiunto una base [illegible] nel [illegible] dello Stato israeliano

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, lunedì sera.

Due «Mig 17» dell'aviazione [illegible] siriana sono atterrati questa mattina in un aeroporto [illegible] Nord d'Israele. Ne sono scesi due ufficiali arabi, un capitano e un tenente, che si sono consegnati alle autorità israeliane.

La notizia è stata diffusa poche [illegible] dopo l'episodio da un portavoce militare di Tel Aviv. Egli non ha fornito molti particolari. Si è limitato a precisare che i due aerei sono intatti e i due piloti sono in buone condizioni di salute. L'atterraggio è avvenuto alle ore 8,45 (locali) in [illegible] località imprecisata.

Si ignora se i due [illegible] siriani siano partiti da [illegible] nasco o da [illegible] altro [illegible] porto [illegible] loro paese, [illegible] biltmente, nell'entrare nello spazio aereo israeliano, hanno annunciato, via radio, la loro intenzione di [illegible] consegnarsi [illegible] nemico, e sono [illegible] scortati dalla caccia israeliana [illegible] all'aeroporto.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Qualche piccola novità

[illegible] metallici [illegible] stati collocati stamane in [illegible] Pietro Micca, davanti alla chiesa di San Tommaso, per evitare che i pedoni attraversino fuori delle strisce

Dramma di villeggianti, a 2000 metri di altezza, sopra Chiomonte

Per salvare il bambino una madre si getta dalla seggiovia bloccata su uno strapiombo

Il piccolo (3 anni) era in braccio al padre [illegible] un altro seggiolino - Ad un tratto i cavi di salita si fermano, incomincia a piovere Per un'ora [illegible] sente [illegible] disperate invocazioni di soccorso - La donna (26 anni) decide di saltare giù: [illegible] volo [illegible] 7 metri Nella caduta si ferisce e sviene - Quando riacquista i sensi si trascina sino [illegible] Pian Mesdì [illegible] dà l'allarme - L'impianto è rimesso [illegible] funzione dal barista della stazione d'arrivo - La società sostiene che sarebbe mancata la corrente - Un'inchiesta dei carabinieri

Drammatica avventura di una coppia di giovani sposi bloccati a due 2000 metri con il bimbo sulla seggiovia che dal Frais sale a Pian Mesdì. Liliana Patrino, [illegible] anni, via Pinelli [illegible] e il marito Ruggero [illegible] di 35, impiegato all'acquedotto comunale, sono in villeggiatura a Chiomonte. Sabato mattina, per festeggiare il terzo compleanno del figlio decidevano di portare il piccolo Maurizio sui prati del Frais. Alle 9,30 hanno preso il primo tratto della seggiovia e si sono fermati nei pressi della stazioncina a giocare [illegible] lui [illegible] pallone.

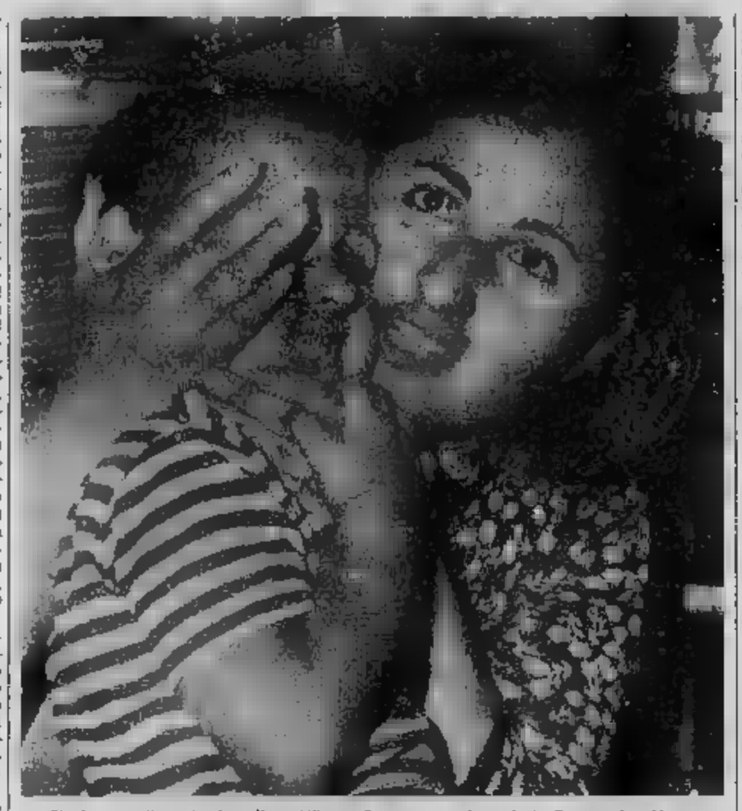
Più tardi Ruggero Patrino ha chiesto alla moglie [illegible] voleva salire fino a Pian [illegible]. La donna non c'era mai stata; ha [illegible] entusiasmo la proposta. Il Patrino si è seduto su uno dei seggiolini che compie il secondo tratto [illegible] salita, tenendo in braccio il figlioletto: un bel bambino biondo e robusto, molto vivace. La moglie ha preso posto sul seggiolino successivo.

«Alle 10,30 in punto — racconta Liliana Patrino — *eravamo [illegible] tratto più pericoloso [illegible] gli ultimi dei piloni. All'improvviso [illegible] seggiovia [illegible] è fermata. Siamo abituati a queste soste, [illegible] marito ed io andiamo in montagna anche d'inverno a sciare. Portiamo con noi anche Maurizio perché si diverte molto. Per i primi cinque, dieci minuti non ci siamo preoccupati. Sugli altri seggiolini [illegible] nessuno. Dovevamo essere i soli [illegible] aver preso la seggiovia. C'era brutto tempo e [illegible] cielo si faceva sempre più tempestoso. Ben presto [illegible] incominciato a piovigginare. Faceva freddo. Man mano che il tempo passava, l'ansia mi assaliva. Anche mio marito [illegible] preoccupato».*

I due coniugi hanno incominciato ad invocare soccorso. [illegible] seggiolino di Ruggero Patrino e il figlio, ora fermo proprio sulla base di cemento di [illegible] dei piloni. In quel punto, a dieci metri d'altezza, non c'era speranza di poter saltare a terra: forte [illegible] valeva ad deciderai.

«Quando ho capito che Ruggero si preparava ad [illegible] a saltare — ricorda [illegible] moglie — *l'ho chiamato e l'ho scongiurato [illegible] non farlo. Toccava a me ch'ero sola e più libera. Eravamo lontani e sentivamo male le parole. Sono stati momenti terribili. Ma a poco a poco l'ho convinto. Temevamo soprattutto per il bimbo. E' stato solo il pensiero di mio figlio a darmi il coraggio di [illegible] slanciarmi nel vuoto.*

«Il mio seggiolino [illegible] era fermato tra un pilone [illegible] l'altro. Sotto di [illegible] nuovo [illegible] scarpata ripida e [illegible]. Non [illegible] come avrei potuto saltare di farmi male. Mio marito mi ha detto di legare una cinghia che [illegible] addosso [illegible] seggiolino e [illegible] appendermi a [illegible] per diminuire l'altezza [illegible]. Ho chiuso gli occhi e [illegible] sotto lasciarmi andare cercando di cadere sulle mani e sui piedi [illegible] mi aveva suggerito Ruggero».



«Ci hanno dimenticati» dice Liliana Patrucco, stringendosi il piccolo Maurizio

Erano più di [illegible] metri. La donna è piombata pesantemente a [illegible]. Si è ferita gravemente ad un ginocchio [illegible] ha riportato escoriazioni in tutto il corpo. Per il dolore è svenuta. *«Mio marito non poteva vedermi, perché ero rotolato per alcuni metri, in [illegible] cunetta. [illegible] incominciato a chiamarmi disperato. Ma io [illegible] perso i sensi sono rimasta in terra per un certo tempo, poi [illegible] sua grida mi hanno svegliata. Faticosamente, quasi trascinandomi, sono risalita fino alla cabina [illegible] Pian Mesdì.*

«L'ultimo tratto non ho potuto percorrerlo, perché troppo ripido. Ho invocato aiuto finché il barista [illegible] stazioncina mi ha sentito. Non capiva cosa dicevo e [illegible] mi veniva incontro. Poi finalmente si è deciso a mettere in funzione gli impianti. L'addetto non c'era. Mi hanno aggiunta in un seggiolino e ci hanno fatto arrivare [illegible] [illegible] Frais e poi a Chiomonte. Intanto [illegible] avvertito il presidente della società signor Cerruti, che è venuto a prenderci alla stazione d'arrivo e mi ha portato all'ospedale di [illegible]».

I medici hanno medicato Liliana Patrino dichiarandola guaribile in 15 giorni. [illegible] sue condizioni sono buone ma si [illegible] che possano [illegible] prevenire complicazioni al ginocchio [illegible] è molto infiammato per [illegible] violenta contusione.

«E' stata [illegible] negligenza, quella di dimenticarci che eravamo sulla seggiovia; poteva costarci [illegible] vita. Eravamo disperati. — dice Liliana Patrino stringendosi al petto Maurizio — *Ora sorvegliano che non dovevamo muoverci ed aspettare pazientemente. [illegible] qualche volta la seggiovine fermata per alcune [illegible], anche più alle 16 o alle 17. Dovevamo lasciar morire di freddo il nostro bambino?*

La società respinge [illegible] [illegible] di negligenza: sostiene che si è trattato di una mancanza [illegible] corrente. Ritratta la donna: *«Perché non mi hanno tranquillizzato con gli altoparlanti. E come mai lassù, a Pian Mesdì, [illegible] c'era nessun incaricato [illegible] seggiovia?»*.

I carabinieri [illegible] Chiomonte hanno aperto un'inchiesta. I fatti [illegible] accertati [illegible] nell'interesse della famiglia Patrino che, in quello della stessa società.

[illegible] cerca di risolvere [illegible] problema delle auto

Al ritorno dalle vacanze troveranno i parchimetri

Un primo esperimento in via Sacchi e via Amendola - Cento lire per un'ora, cinquanta per 30 minuti: scaduto il tempo, un segnale rosso indicherà che l'auto è soggetta a contravvenzione Il Comune ammortizzerà il costo dell'impianto con le monetine spese dagli automobilisti

Torino è la città più motorizzata d'Italia. Il volume di traffico [illegible] in continuo aumento: i problemi che [illegible] sorgono, richiedono sempre nuove e più efficaci [illegible] zioni.

[illegible] maggiori difficoltà vengono dal parcheggio in [illegible] tro. Come si fa a [illegible] storio, e nello stesso tempo non intasare [illegible] circolazione? Come si fa a regolare il tempo [illegible] formata e impedire gli abusi? Gli automobilisti infatti protestano, dicono di non trovare mai un «buco» in cui lasciare la [illegible] chi gira mezz'ora, un'ora per «scovare» un posteggio [illegible] vuoto.

[illegible] risposte a questi problemi sono destinate a cambiare col tempo. Dopo l'era della «zona disco», [illegible] che [illegible] venuto il momento della «zona parchimetro». Esperimenti già fatti in altre città — tra le ultime Genova — hanno convinto i nostri amministratori a tentare [illegible] che per Torino questa nuova strada. E approfittando [illegible] periodo di «vuoto» del traffico, [illegible] installati 50 nelle vie Sacchi e Amendola.

Ma che [illegible] sono i parchimetri? Curiosi [illegible] schi, grossi non più [illegible] una cassettina [illegible] [illegible], che hanno il preciso compito di regolare «senza pietà» il tempo di fermata massima di un'auto in un parcheggio. Ciascuno serve a due macchine e sarà posto su una colonnina a cavallo fra lo spazio ad esso destinato.

L'automobilista, arrivando, dovrà introdurre 100 lire se vuol fermarsi un'ora, 50 [illegible] mezz'ora. Scatta una freccia, e contando il «[illegible]to alla rovescia». Alla fine, si alza un cartello rosso: indica che il [illegible] è scaduto, e il vigile può elevare la contravvenzione. [illegible] meno che l'automobilista metta nell'apparecchio un'altra [illegible]ta, che [illegible] dà un altro diritto [illegible] fermarsi ancora. *«In questo modo* — dicono i tecnici — *e il guidatore [illegible] disposto a spendere ogni [illegible] ta altre considerevoli, o alla fine del suo periodo [illegible] orario domà circolare, lasciando libero il parcheggio».*

Verranno così eliminati molti abusi [illegible] si presta il sistema [illegible] disco». *«La gente deve capire che il nuovo metodo, se andrà a vantaggio dei singoli [illegible] a strutture oltre il lecito i pedaggi, favorirà tutti fornendo la continuazione posti liberi ove sostare».* Un problema insomma, anche di coscienza civica: e se ci troveremo a protestare perché dopo un'ora dobbiamo andarcene o spendere altre cento lire, sarà bene pensare al [illegible] beneficio che [illegible] trarrà il traffico, e quindi noi tutti.

Presto dunque, [illegible] strani apparecchi compariranno [illegible] due strade utilitarie: *«Si vedrà poi [illegible] risultati* — dicono [illegible] amministratori — *se estenderli e dove estenderli».* La [illegible] ogni parchimetro costa circa 100 mila lire) sarà ammortizzata dagli incassi, progressivamente. Le [illegible] sorveglieranno da incaricati per evitare contestazioni.

Intanto, nella [illegible] d'un agosto sonnolento, altri lavori vengono [illegible] sulle strade utilitarie: restringimenti di marciapiedi, installazione di una cinquantina di nuovi segnatori, rifacimento della segnaletica, cofaltature [illegible] via. Quando i torinesi torneranno dalle vacanze, troveranno la loro città un po' [illegible] bianca.

Una donna raccoglie dei funghi: [illegible] cucina e rischia [illegible] morire

Una donna rimasta intossicata dai funghi è stata ricoverata ieri [illegible] alle Molinette. Stamane, grazie alle pronte cure dei medici, è fuori pericolo ma [illegible] restare ancora una diecina di giorni in osservazione all'ospedale. E' Aurora Crimaldi, 62 anni, abitante in via Nazione 29.

La signora, che stava trascorrendo con alcuni parenti un breve periodo di riposo a Robilante, venerdì scorso, approfittando della bella giornata, si spingeva per una passeggiata sino alla frazione Rocca. Vedeva [illegible] di funghi porcini, decideva di raccoglierne un po'. Alla sera, soddisfatta, li cucinava e ne mangiava un piatto senza avvertire sino a ieri nessun malessere.

Nel pomeriggio, però, la accertata è improvvisamente impallidita e poco dopo è stata [illegible] atroci dolori [illegible] vrare. Soccorsi [illegible] congiunti, che avevano utile i suoi lamenti, la donna è stata immediatamente trasportata [illegible] alle Molinette. Durante il tragitto aveva perduto conoscenza, sembrava che da un momento all'altro stesse per lasciare il peggio. I sanitari riuscivano [illegible] a farla rinvenire applicandole una energica cura. Qualche ora dopo poteva considerarsi salva.

Evidentemente tra i funghi raccolti dalla Crimaldi ce n'era qualcuno di una specie velenosa. Lei, poco pratica, non se [illegible] accorta credendoli tutti porcini. Un errore che poteva costarle la vita. Analoghi episodi avvengono purtroppo sovente. Non si raccomanderà mai abbastanza di non andare per funghi se non si è assolutamente (e sicuri di conoscerne [illegible] specie. Meglio acquistarli al mercato, da un erudito di micologia, o [illegible] esaminare da persona competente prima di cucinarli.

E' torinese «Lady Finale»

Bruna, 24 anni, segretaria di uno studio di pubblicità

Finale Ligure 3, [illegible] Alassio, la [illegible] torinese [illegible] non [illegible], quindi, che la scelta della donna elegante che parteciperà all'elezione di «Lady Italia» via cupola della [illegible] «Lady Finale» è una bella bruna di 24 anni, Marisa Vercellin, segretaria in uno studio pubblicitario; spera di [illegible] fare tra Fürstenberg, la più famosa della «Lady Italia» Pupe torinese [illegible] prima delle damigelle: Linda Balocco, a ministra, l'altra è milanese, Marie Crimaldi.

[illegible] episodio [illegible] [illegible] a Lauriano Po

Vaga in preda ad amnesia un'auto la investe e fugge

E' [illegible] pensionato torinese che [illegible] lasciato [illegible] motivo l'albergo dove si riposava a Monteu da Po - L'ha riconosciuto stamane all'ospedale la figlia

Sulla statale Torino-Casale, all'altezza [illegible] Lauriano Po, [illegible] uomo [illegible] ieri verso [illegible] 21,30 attraversava [illegible] strada a piedi, è stato tr[illegible] [illegible] un'auto che ha proseguito la corsa senza fermarsi. La vittima — ricoverata all'ospedale di C[illegible] per asportazione [illegible] frattura del femore destro; ferite [illegible] contuse al capo e stato di choc — si [illegible]ma Stefano Torchio, 75 anni, è abita a Torino in [illegible] Verona 27.

Il proprietario del bar di fronte al quale è avvenuta la disgrazia, ha detto [illegible] avere visto il vecchio camminare sul ciglio della «statale», provenendo dalla direzione di Monteu da Po. Aveva con sé una valigia. Giunto davanti al bar ha attraversato una prima volta la strada, si è soffermato un momento nei pressi del locale quasi volesse entrare, poi ha riattraversato.

In quel momento sopraggiungevano due vetture dirette verso Monteu da Po. Il guidatore della prima è riuscito ad evitare il pedone, la seconda auto l'ha invece travolto scaraventandolo ai bordi della strada. L'investitore, che a quanto sembra era alla guida di una «500» di colore chiaro, ha proseguito la sua corsa.

Il ferito era privo di documenti e soltanto stamane è stato riconosciuto dalla figlia giunta da Borgiallaco. L'uomo, che soffre di periodiche amnesie, non ha saputo spiegare dove era diretto. La figlia ha detto che il padre stava trascorrendo un breve periodo di riposo presso un albergo [illegible] Robella [illegible] ad una ventina di chilometri da Lauriano Po. Evidentemente [illegible] fatto Torchio aveva improvvisamente deciso di lasciare l'albergo e si è recato a Lauriano dove, dando un passaggio ad un automobilista, [illegible]. Le sue [illegible] oggi sono sensibilmente migliorate, ma permane [illegible] choc. I medici lo tengono in osservazione.

Vincenzo Del [illegible]: arrestato

★ Vincenzo Del Gobbo, il pensionato che ha pugnalato al petto con un cacciavite il benzinaio Bruno Claudo, è stato denunciato per tentato omicidio. Ieri mattina è stato trasferito alla infermeria delle «Nuove» dal Maria Vittoria. I medici lo avevano trattenuto tutta la notte in osservazione per una contusione all'addome provocata da un calcio. Un agente era stato di piantone accanto al letto.

Il litigio era avvenuto per il ripetuto [illegible] Gobbo voleva pagare doppia per lavorare tutta la notte. Claudo rifiutava. Le condizioni del ferito [illegible] leggermente migliorate, [illegible] la prognosi è ancora riservata, la punta del cacciavite gli ha sfiorato due volte il cuore.

Accusa l'amico d'averlo derubato

Stamane alle 10,20 i vigili urbani della decima zona sono intervenuti in via Berthollet per sedare un litigio scoppiato tra il pensionato Giuseppe Chiappo, [illegible] 82 anni, abitante in via Nizza 18, e Francesca Jorino, di 48 anni, abitante in via [illegible]. Il primo [illegible] il secondo di avere derubato di 100 [illegible] lire che aveva nella tasca della giacca, mentre il più giovane replicava di non avergli preso nemmeno un soldo e aggiungeva: «E' probabile che lo abbia perso; o che non lo abbia mai avuto».

I vigili hanno invitato i due a salire in macchina e li hanno condotti al commissariato di barriera Nizza.

[illegible] 0661

MASSIMA	+23,6
MINIMA	+14,9

Bollettino meteorologico sa[illegible] [illegible]tre: temperat. media (metr.) 16,8; ore 8: 16,5; press. 738,1; umid. 60 %; cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperat. a Casale mass. 24,4; min. 13; ore 8: 14,6.

LUCI DI CRONACA

[illegible] il TV è gratis

Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permuta vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Il servizio è sospeso dal 15 al 18/8.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Antolini Heinzmann, telef. 322.648 [illegible] continuato. Tel. 329.869 servizio urbano.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.876 la Cr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» conosce in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Applicatela da Voi

acquistandola direttamente [illegible] Fabbrica, via Madama Cristina [illegible], che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui

dispertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, [illegible]za San Carlo 197, tel. 333.103; Alessandria, via Migliara 19, telefono 31.87.

I lettori ci scrivono

I fabbri [illegible] Rivoli

★ «Abbiamo [illegible] dal giornale che la città di Rivoli si sta preparando, con il nuovo piano regolatore, a raddoppiare i suoi abitanti (oltre 38.000). Questa pesa non è la sola pazzia di Rivoli! La giunta comunale ha in situazione un'altra grande sorta: "l'eliminazione dalla casa dello scarico per la spazzatura".

«Non vorrei essere frainteso: non che si sia accagitato un sistema rivoluzionario che faccenda e distrugga direttamente la spazzatura. Nel Tutto è molto più semplice. In quasi [illegible] giorni si [illegible] distribuiscono in tutte le case dei bidoni grigiati di ferro con sopra un anchetto di nailon per la raccolta delle immondizie. Gli inquilini dovranno portare più volte al giorno l'immondizia nel cortile dentro al bidone.

«Ve la immaginate la scenata? La gente che va su e giù con la pattumiera e succhietti per vuotare il tutto nel famoso bidone? Forse non tutti risulterà così semplice come pensa la giunta, può darsi che qualche anchetto si rompa o qualche pattumiera goccioloni [illegible] chi le [illegible]. E se piove o nevica e l'inquilino è una persona anziana? Oppure con il vento? Poveri rivoltesi, direi[illegible] tutti spazzaturai!».

Segue la firma

Una polveriera tra [illegible] case?

★ «All'ultimo [illegible] scrivete anche in tempi abbastanza recenti che depositi di carburanti stanno esplosi o si stanno incendiati provocando danni notevoli e numerose vittime. La stessa cosa è accaduta ora a Voghera e se le vittime sono poche [illegible] si deve probabilmente al fatto che la zona sarà stata poco popolata.

«In tutti questi impianti [illegible] certamente installati tutti i mezzi atti a garantire la massima sicurezza, lottavia, per azione delittuosa o per imprevedibile intervento naturale il disastro si è verificato. L'esperienza insegna quindi che non esistono protezioni assolutamente sicure ed il minor danno a cose e vite umane si ha [illegible] quando simili impianti stano lontani dai centri abitati.

«Fatte queste premesse sarei contento, e con me la stragrande maggioranza dei cittadini di una popolosa zona di Torino, di sapere se l'autorità competente non stenga consigliabile trasferire [illegible] città il [illegible]posito — che probabilmente contiene milioni di litri di carburante — situato lo corso Palermo, via Aosta, via Cremona, ed altri similari se ne celebrano.

«Il predetto deposito sorge molti anni fa fra prati verdi, ma ora la città si circonda con palazzi di dieci piani ove vivono migliaia di famiglie. Dopo che la cronaca ha dovuto scrivere più volte per casi analoghi, credo che ognuna di queste persone — perseguibile per legge se trovasse in casa qualche litro d'infiammabili — abbia sufficienti motivi di timore continuando a vivere allungata ad un così grande pericolo potenziale.

«Mi altre volte avrei voluto scrivere su questo argomento - non lo feci. Con il caso di Voghera mi sono deciso perché sfiorga desiderosa prevenire quanto è possibile prevedere. L'argomento merita di richiamare l'attenzione dell'autorità e un suo parere in merito. Ringraziando ospitalità».

Luigi Migliotti

TELEFAR
COMUNICATO
La ditta rimarrà chiusa dal 15 al 18 agosto
AUGURIAMO [illegible] LA CLIENTELA UN BUON FERRAGOSTO
TELEFAR Unica Sede: [illegible] 97, tel. 851.957, Torino

DONNI

Le vacanze al campeggio

Hôtel all'aperto

Aria, un modo insolito di vive[illegible] occupazioni nuove rompono la monotonia della «routine»

Vacanze sportive, [illegible]-camping [illegible] tenda e sacco a pelo, zaino e lampada a [illegible] ecco la formula [illegible] economica per una villeggiatura diversa [illegible] soli-te. Per evitare però che le ferie in questo modo ri-sultino «diverse» ben oltre alle aspettative e che l'esperienza [illegible] risulti disastrosamente, è necessario un po' [illegible] organizzazione: senza qualche preparativo si rischia di dovere dar ragione agli scrittori umoristi, che dalla vita di campeggio sembrano trovar ispirazione per i loro spunti più azzeccati

Le regole del «camping»

Esistono [illegible] tipi di campeggiatori. [illegible] tipo sportivo [illegible] viaggia a piedi, ha per distintivo una chiocciola, è in genere minorenne e sa benissimo cavarsi d'impaccio senza i consigli altrui; il motorizzato, che ai [illegible] con tenda, macchina e famiglia ed è quello [illegible] una certa programmazione è indispensabile; il tipo in roulotte [illegible] cui solo problema, oltre a quello [illegible] guida, è costituito dal problema del parcheggio. Quest'ultimo potrà trovare nelle apposite guide le località da scegliere ed i prezzi di pernottamento: per ammortizzare il costo medio di una roulotte bastera il risparmio di due anni di [illegible] in albergo per quattro [illegible]

La assicurazione-campeggio non [illegible] obbligatoria per entrare nei campi, ma molti [illegible] essi la richiedono perchè comprende clausole anti-incendio, anti-scontro, [illegible] Una [illegible]a fondamentale consiste nel non far trasportare all'automobile [illegible] [illegible] superiore a quello che può portare: gli esperti affermano che bisogna calcolare 100 chilogrammi di roulotte per cavallo fiscale. Altre spese fisse sono la tassa di circolazione — sulle cinquemila lire annue — e il parcheggio durante il periodo invernale — tre-quattromila lire in un campeggio —. Da ricordare inoltre che in Italia [illegible] proibito [illegible] giare sulle scarpate delle strade, in [illegible] raggio di 200 metri dalle [illegible] d'acqua [illegible] servono al [illegible] pubblico, [illegible] luogo classificato iscritto o protetto, su terreni privati [illegible] [illegible] autorizzazione del proprietario; [illegible] inoltre proibito accendere fuo-[illegible] a meno di 200 metri [illegible] bosco.

[illegible]

S. Chiara d'Assisi, patrona delle Clarisse, delle ricamatrici, dei doratori e della Tv.

[illegible], lunedì 12 agosto. Il Sole è [illegible] alle 5,54 e tramonta [illegible] 19,15. La Luna si trova [illegible] 16° giorno.

[illegible]

Budino di pesche

Sbucciate un chilogramma di pesche e tagliate la polpa a pezzettini. Mettete sul fuoco con un bicchierino di liquore a piacere. Lasciate intiepidire e poi mescolatevi un etto di mandorle dolci pestate, [illegible] [illegible] zucchero; quattro amaretti pestati, scorza [illegible] limone grattugiata, 100 grammi [illegible] [illegible] di Spagna sbriciolato, cinque tuorli d'uova. Versate in uno stampo unto e fate cuocere a bagnomaria.

Dormire all'ombra dell'Himalaya

Il bikini: indumento ideale per [illegible] vita all'aperto

Improvvisarsi [illegible] giatori non è difficile: basta averne voglia. Ci sono infatti campeggi attrezzatissimi che affittano la tenda con i posti-letto necessari, a prezzi [illegible] prima di decidersi ad acquistare tutta l'attrezzatura, è [illegible] una prima esperienza di questo genere. L'equipaggiamento richiederà una [illegible] iniziale che verrà però ammortizzata in seguito, quando si dovrà soltanto [illegible] [illegible] cifra [illegible] la al pernottamento (dalle 200 alle [illegible] lire per persona e dalle 150 alle 250 per l'automobile). Il materiale ormai è talmente perfezionato che non [illegible] che l'imbarazzo della scelta. Solo per la tenda ci sono moltissime varianti, da quella canadese al tipo «auto» allungata a quella ad armatura gonfiabile: si sceglierà il modello in base alle proprie possibilità ed esigenze, tenendo presente che le migliori sono di tela di ottima qualità specialmente per il doppio telo (tipo Himalaya) ed hanno il tappeto di fondo impermeabile, tipo cellino, che risale cioè tutto intorno alla base e protegge dall'umidità. I modelli per due persone vanno dalle dieci [illegible] ottantamila lire: chi vuol saperne di più potrà documentarsi sul manuale «Tutto camping» che costa sulle 1500 lire o abbonarsi al giornale dei campeggiatori.

Il turismo «appreso»

Anche per gli accessori c'è possibilità di sbizzarrirsi: ci sono complete batterie [illegible] pentole [illegible] incastro, che occupano pochissimo posto; tavole per formello con paravento e minidispensa; materassi confortevoli [illegible] gomma piuma e sacchi a pelo trasformabili mediante lunghe chiusure lampo in normali coperte da casa. Da non dimenti-care [illegible] piccola farmacia portatile e tutto l'[illegible] più ovvio.

Indispensabili in ogni [illegible] il recipiente di tela impermeabile che consente una riserva d'acqua di venti litri e la paletta [illegible] [illegible] corto, utile per scavare un solco intorno alla tenda in [illegible] di pioggia e per sotterrare le immondizie e gli avanzi.

(A cura [illegible] Flora Gandolfi, [illegible] [illegible] e Luisella [illegible]

La disinvolta [illegible] spregiudicata autobiografia [illegible] [illegible] attrice

Hedy Lamarr: una vita tumultuosa fra matrimoni, divorzi e psichiatri

Figlia unica di gente per bene, da giovinetta fu un tipo inquieto - A diciassette anni il suo primo film che scandalizzò il mondo: «Estasi» - Spese pazze e miserie improvvise - Sei mariti e tre figli - Nella sua carriera ha guadagnato diciotto miliardi di lire - Adesso, mangia «sandwich» comprati a credito

Hedy Lamarr fu una diva, [illegible] per meglio dire, una stella? Anzitutto che cosa vuol dire essere [illegible] stella? Risponde [illegible] stessa Hedy Lamarr in una recentissima, disinvolta, spregiudicatissima [illegible] e non senza umorismo autobiografia, pubblicata dall'editore Sugar di Milano, intitolata: L'estasi e io, autobiografia [illegible] una donna».

«Volete sapere che [illegible] vuol dire essere una grossa stella? Ma una grossa stella sul serio? Vuol dire [illegible] dere [illegible] mondo e tutta [illegible] gente del mondo. Una stella può avere tutto; se c'è qualcosa che non può comprare, c'è [illegible] un uomo per dargliela. Vi capisco? Be', [illegible] sono abituata all'ipocrisia».

[illegible], [illegible] nome vero [illegible] Hedwig Kiesler, nata nel 1915 a Vienna, in piena [illegible] ra. Figlia [illegible] di gente [illegible] bene, [illegible] c'è [illegible] stupirsi che, in tempi come quelli — guerra perduta, impero sfasciato —, fosse, da giovinetta, un tipo inquieto. Per [illegible] po' credette di avere la vocazione della pittura e la realtà seguitò sempre a dipingere a foce delle mostre [illegible] quadri astratti, ma, bella com'era, bruna, [illegible] gli occhi chiari, viso e corpo perfetti, [illegible] fatalmente cercare di diventare attrice.

Aveva diciassette anni quando fece quel primo film che doveva scandalizzare tutto il mondo, film che prima di chiamarsi Estasi, si intitolò La sinfonia [illegible] l'amore. La trama era semplice ma, dice l'attrice, piena [illegible] simbolismo. Una [illegible] pazza scende da cavallo, si spoglia, mette gli indumenti sulla sella, [illegible] sfreccia nuda nel bosco deserto e si tuffa a fare un bagno nel lago vicino. Ma ici non sa che c'è [illegible] giovane ingegnere a spiarla e che allontana il cavallo, cosicchè la poveretta, uscita dal lago [illegible] un temporale, è costretta a riparare in una capanna dove [illegible] giovane l'attende. Qui [illegible] volto dell'attrice, nei primi piani, era reso [illegible] bante — così [illegible] l'autrice — da certi colpi di split che il rabbioso regista le piantava [illegible] fianchi [illegible] far la reagire. Comunque [illegible] [illegible] il mondo, gli innocenti genitori, quando lo videro, rimasero un bel po' di tempo sotto choc, la fanciulla fu catapultata fuori dal suo circolo dell'Europa centrale nella fama mondiale.

E sposò il fabbricante d'armi Fritz Mandl, un uomo affascinante e miliardario, che le regalò due palazzi e sette automobili, la capri di gioielli e la fece padrona in una casa dove convenne [illegible] tutto il mondo, dagli artisti più celebri ai capi [illegible] Stato più potenti. Testualmente: «Adolf Hitler, con la sua solita aria di posa, mi baciò la mano, e, in un'altra occasione, il piccolo e ampolloso Mussolini, mi tenne la sedia». Però Mandl aveva un difetto, era tremendamente geloso, aveva cercato invano di distruggere tutte le pellicole [illegible] Estasi e la teneva sotto chiave. E lei questo non poteva sopportarlo. Lei era, dice, qualcosa tra Greta Garbo [illegible] Judy Garland, attrici che ammirava moltissimo, soprattutto perchè anticonformiste, ribelli.

Fuggì alla seconda guerra era già per aria), Parigi, Londra e infine Hollywood, subito impegnata alla Metro Goldwin Mayer, dove per prima cosa le cambiarono il nome: adesso era Hedy Lamarr, e, dato che era stata [illegible] eroina di Estasi doveva diventare una stella sexy, come si diceva già allora. Le stelle, si sa, le fabbricavano le Case di produzione, spendendo fiumi di quattrini, ma la stoffa doveva esserci. C'era stata Barbara La Marr poi Theda Bara, dea del peccato, mallarda per eccellenza. C'era stata Clara Bow sottile, ecaltante, idolo [illegible] giovanissimi, c'era stata [illegible] prattutto Jean Harlow, quella povera ragazza morta a trentasei anni, i cui films dicevano i critici «troboccano di sesso».

Ma per lei non fu così. Cerebrale? Troppo polemica? Troppo signora? Fece numerosi films, guadagnò molto, era indiscutibilmente bellissima, ma [illegible] scuoteva il pubblico. Qualcuno la definì perfino «una gelida ornamentazione». Il suo più gran successo fu il film [illegible] che girò [illegible] Victor Mature: Sansone e Dalila; la figura della fanciulla partigiana dei Filistei, fredda e crudele, le era [illegible]. Nel frattempo sposò [illegible] marito: divorziato [illegible] Mandl, sposò Gene Markey, scrittore, e adottò un bimbo Jimmy di cui nel libro si parla poco, poi sposò John Loder, attore, da cui [illegible] due figli, Denise e Tony, poi Teddy Stauffer, proprietario d'un albergo ad Acapulco, poi Howard Lee, miliardario, e infine Lewis J. Boles, avvocato. Matrimoni, divorzi, amori, avventure, spese pazze, miserie improvvise, creditori [illegible] psichiatri. Quanti psichiatri in queste vite di stelle!

[illegible] appunto in cura da uno psichiatra, quando, nel 1966, le capitò il terribile guaio di essere arrestata in un magazzino sotto l'accusa di furto. Qui la scrittrice non racconta, riporta gli stralci dei giornali. Hedy pe-[illegible]va un paio [illegible] pantaloni color crema, [illegible] giacchetta verde oliva e un paltò verde. Nella borsetta aveva 13 dollari e degli assegni per quattordicimila dollari. Il furto consisteva in pochi indumenti ordinari del valore complessivo di 50 dollari. A tutte le domande che le fecero alla stazione [illegible] Polizia e poi al processo, lei rispose sempre con aria innocente. «Non lo [illegible] è un malinteso». E probabilmente non lo sapeva davvero. Fu assolta e lei diede un autografo a tutti i membri della giuria. I [illegible] ex-mariti [illegible] si fecero [illegible], la figlia Denise moglie, [illegible] un giocatore di baseball, era lontanissima ma il figlio Tony si sdegnò e disse [illegible] una intervista: «Mia madre ha fatto molto per gli Stati Uniti: [illegible] una sola giornata, durante [illegible] seconda guerra mondiale, vendette cartelle di prestito per più di sette milioni di dollari, e adesso la ricompensano con uno schiaffo in faccia».

[illegible] lei, a parte il dispiacere di perdere la scrittura di un film della Paramount, che le avrebbe [illegible] dieci mila dollari, non se la prese. A cinquantatrè anni se ne stava tranquilla nella sua nuova casa formata [illegible] due stanzette e mangiando un sandwich comprato a credito, calcolava che aveva guadagnato circa trenta milioni di dollari (18 miliardi di lire) e che [illegible] sapeva come li [illegible] spesi. Ed [illegible] il suo ultimo consiglio ai lettori: «Non mollate da parte i soldi, spendeteli. La maggior parte della gente risparmia per tutta la vita e poi lascia [illegible] denaro a qual-[illegible] altro, [illegible] denaro è fatto per essere goduto».

Regola da lei scrupolosamente osservata nel [illegible] passato e che non mancherà di seguire anche nel [illegible] futuro.

Carola Prosperi

Hedy Lamarr in uno dei suoi primi film («La sirena del Congo») girato ad Hollywood dopo aver lasciato [illegible] Cecoslovacchia

L'ex attrice due anni fa, quando fu arrestata per furto

Si [illegible] la traversata dell'Atlantico in pallone

HALIFAX, lunedì sera,

[illegible] pallone «Maple Leaf», a bordo del quale due canadesi tentano [illegible] traversata dell'Atlantico, è partito sabato [illegible] dalla costa [illegible]dese della Nuova Scozia.

Il pallone è stato gonfiato con [illegible] metri [illegible] di elio, e si è mosso spinto da un vento di dieci chilometri all'ora. I due canadesi a bordo sono Marc Winters e Jerry Kosiur; essi si trovano in una navicella di plastica lunga cinque metri, attaccata al pallone, che utilizzeranno come imbarcazione di salvataggio [illegible] di ammaraggio [illegible].

I due canadesi sperano [illegible] coprire i 5400 chilometri del percorso in quattro settimane.

I gendarmi francesi [illegible] a [illegible]

Il «pazzo del grilletto» braccato dalla polizia

E' Guy Reynaud, 25 anni, capo ed ultimo superstite della «ban-[illegible] dei cani arrabbiati» - Una lunga catena di furti e omicidi

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì [illegible].

«Attenzione, quest'uomo è pericoloso. Se oppone resistenza non esitate a fare uso delle armi». Un avviso di ricerca con queste parole è stato diffuso a tutte le polizie di Francia. Riguarda Guy Reynaud, [illegible] 25 anni, capo e ultimo superstite di quella «banda dei cani [illegible] rabbiati» che per mesi ha seminato il terrore nella regione di Lione.

Guy Reynaud, detto «pazzo del grilletto», è considerato uno dei più pericolosi banditi [illegible] Francia. Per certi aspetti — l'audacia e la freddezza dei suoi colpi, l'ascendente [illegible] [illegible] sado presso i suoi uomini), disprezzo della vita altrui — ricorda Cavallero. La polizia gli addebita qualche decina di reati: furti, estorsioni, ed anche omicidi. I due ultimi delitti «firmati» da Guy Reynaud risalgono a poche settimane fa: una rapina ad un supermercato di Villeurbanne, che ha fruttato [illegible] un bottino [illegible] 320 mila franchi (40 milioni [illegible] lire) e l'uccisione di un industriale di Annonay, Roger Salve, freddato con due pallottole nella schiena in un tabarin di Lione soltanto perchè aveva osato chiedere al «pazzo del grilletto» di fare meno chiasso.

Guy Reynaud cominciò giovanissimo a dar del filo da torcere alla giustizia. Era poco più di bambino quando venne arrestato per la prima volta. Ma il giudice del tribunale dei minorenni non osò farlo chiudere in riformatorio «nel timore — disse — che contaminasse [illegible] altri ragazzi [illegible] recuperabili». A 18 anni aveva già una prima banda, a 20 era ormai accettato [illegible] un «caid» [illegible] malavita locale. Aveva una [illegible] leggenda di crudeltà e di freddezza che aumentava con orgoglio. Probabilmente cercava di reagire ad un complesso dovuto al suo fisico: alto metri 1,52 e pesante appena 51 chili, teneva un regime alimentare tutto particolare: si rimpinzava di vitamine, mangiava carne cruda e beveva [illegible] [illegible] [illegible] caldo [illegible] bestie

Quest'anno la sua banda, la «banda dei cani arrabbiati», era composta da nove elementi tutti di primissimo ordine. I suoi luogotenenti in particolare, Gilbert Porta e René Pourrade, erano considerati dei maestri. Porta era uno specialista di furto con scasso, mentre il Pourcade («René senza paura») era l'organizzatore metodico e compassato di tutti i colpi. L'uccisione dell'industriale di Annonay ha però messo la polizia sulle tracce della banda. Sette elementi sono stati [illegible] nelle reti che hanno seguito il delitto. Il Porta è [illegible] catturato alcuni giorni più [illegible], mentre tentava di uccidersi [illegible] insieme alla sua amante. Venerdì mattina è stata la volta del Pourrade a costituirsi. Aveva vissuto per settimane alla macchia e non ce la faceva più. Resta ormai soltanto Guy Reynaud. La [illegible] lizia sa che, isolato e braccato da ogni parte, è più che mai pericoloso. Non ha più nulla da perdere e vorrà cer-[illegible]to vendere [illegible] la pelle.

r. m.

BAULE L. 3590 BAULE L. [illegible]
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento [illegible]
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO [illegible] - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - [illegible]
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5690 - Wonder L. 3590 Vilpolle L. 2580 - Avio L. 2290 - Tessuto L. [illegible] - Telacal L. 1790 - Sacco Armadio L. 3990 Scarpiera L. 1290 - Borsa viaggio L. 1690.
BAULI: Cassa America L. 5280 - [illegible] L. 6590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per la vacanza - cuoi e cordonatta L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1[illegible].
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquil-[illegible] L. 1490 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

Sarà per pochi giorni in
VIA S. TOMMASO 5
fra Via Garibaldi e Via Barbaroux
troverete un'enorme quantità
di [illegible] proveniente da veri
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
VESTITO UOMO TERITAL LANA . . . L. [illegible]
PANTALONI TERITAL LANA . . . . » [illegible]
TAILLEUR DONNA . . . . . » 2490
VESTITI DONNA . . . . . » 290
e CALZE DONNA . . . . . » [illegible]
TESSUTI SETA [illegible] MT. . . . . » [illegible]
[illegible] migliaia di altri articoli
per Lei, per Lui, per la [illegible]
NON PENSATECI DUE VOLTE
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

Alla Conciergerie

— *L'avvocato Le Cauchois è riuscito a ottenere la prima vittoria. Il signor de Belbeuf, procuratore generale del tribunale di Rouen, ha ordinato a de Bretteville, procuratore del re a Caen, l'ordine di soprassedere all'esecuzione di Francesca Simon, una accusata di veneficio. Il rovesciamento della situazione non piace a tutti coloro che avevano interesse a perderla e il supplemento d'istruttoria si trascina per le lunghe. Le Cauchois si rivolge allora al re, tramite un collega parigino.*

L'avvocato spiega al re la passione di par la ragazza

Fournel, l'avvocato di Parigi, ha il compito Egli ha minuziosamente studiato il dossier di Francesca Simon e sa quali sono i punti deboli dell'accusa. Innanzi tutto si è giovato della morte del signor Paisant. Certamente non la servetta assunta pochi giorni. In secondo luogo: perchè la signora Huet-Dupart non si è rivolta a un medico quando suo padre è caduto malato? Come si è potuta accontentare di un semplice farmacista? E soprattutto, questa storia di arsenico, trovato in sì gran copia indosso a Francesca quanto sospetto.

« Sire, io — conclude l'avvocato Fournel — avrei molte altre cose da dire, per esempio, sul signor Revel de Bretteville il quale alla vigilia dell'esecuzione, per quanto irato, avrebbe dovuto correre in prigione a portare alla carcerata la notizia che il re aveva sospeso la pena; il quale avrebbe dovuto ritrattare le enunciazioni contenute nella requisitoria e mandare a chiamare la Huet-Dupart per metterla a confronto con la ragazza: forse, in quarto d'ora, si sarebbero appresi grandi vortà ».

Il re ascoltava e Fournel si fece ardito: « Sire, la spiegazione di questo comportamento è facile. Revel aveva messo gli occhi sulla servetta, quando in di suoi parenti. Lei gli aveva resistito ed egli, nell'effusione dei suoi sentimenti, l'aveva consigliata a un lavoro a Caen. Si ignora quale genere di giovane Simon avrebbe potuto fare il signor de Bretteville. Allontaniamo anche le idee che non è lecito esprimere, ma qualcosa si intravede. Ma è un fatto che questo signor de Bretteville muta la sua simpatia in , che ha di la sua protezione al boia; e si capisce che molto essere addebitato a un risentimento profondo ».

La perorazione di Fournel è abile e particolareggiata. Il re si lascia convincere e agisce. Il 20 ottobre annuncia la revoca del procedimento contro Francesca Simon e il suo trasferimento al tribunale di Parigi. All'inizio di gennaio 1764 il procuratore generale Joly de Fleury informa il signor de Belbeuf che il sottotenente Hazin preleverà la prigioniera per condurla nella capitale.

L'affare fiura ormai anni. Francesca è entrata a servire a 19 anni ed ora ne ha 24. Pallida e magra, invecchiata innanzi tempo, entra alla Conciergerie. Sorride. Ha infatti il presentimento che pene stanno per terminare. Eppure, nel corso degli interrogatori, mai accuserà de Bretteville o la Huet-Dupart.

SEGUE: la riabilitazione

Entrando alla Conciergerie Francesca sorride. Santo cielo le sue pene stanno per finire

Gravi episodi di violenza

Capelloni ubriachi mettono a soqquadro due città in Svezia

I tumulti durante gare motoristiche - Auto danneggiate, incendi e scontri con la polizia

Dal corrispondente di Stampa Sera

Stoccolma, lunedì sera.

Capelloni svedesi hanno sostenuto gravi tumulti sabato e ieri, in occasione di due manifestazioni motoristiche svoltesi ad Anderstorp ed a Karlskoga. Ogni anno le corse automobilistiche forniscono lo spunto alla gioventù irrequieta svedese per imponenti raduni, che degenerano quasi sempre in gravi disordini: le violenze sono ormai arrivate un punto che la polizia discute seriamente la possibilità di proibire in futuro ogni forma di manifestazione motoristica.

La notte sabato e domenica migliaio di capelloni provenienti da ogni parte della Svezia meridionale ha letteralmente invaso il paesino di Anderstorp, nel sud del Paese, piantando nelle vicinanze della pista ieri si è disputata la gara automobilistica. I giovani hanno cominciato a circolare a vetture per le stradine di Anderstorp ed hanno svegliato abitanti con colpi di clacson, urli e schiamazzi. Bevendo bottiglie di liquore abbandonandosi ad atti osceni, giovani d'ambo i sessi hanno tagliato i pneumatici dei veicoli in sosta ed hanno appiccato un grande incendio, che, favorito dal vento, ha minacciato di estendersi alle case della cittadina. Reparti di pompieri, telefono, sono giunti dalle località vicine e sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

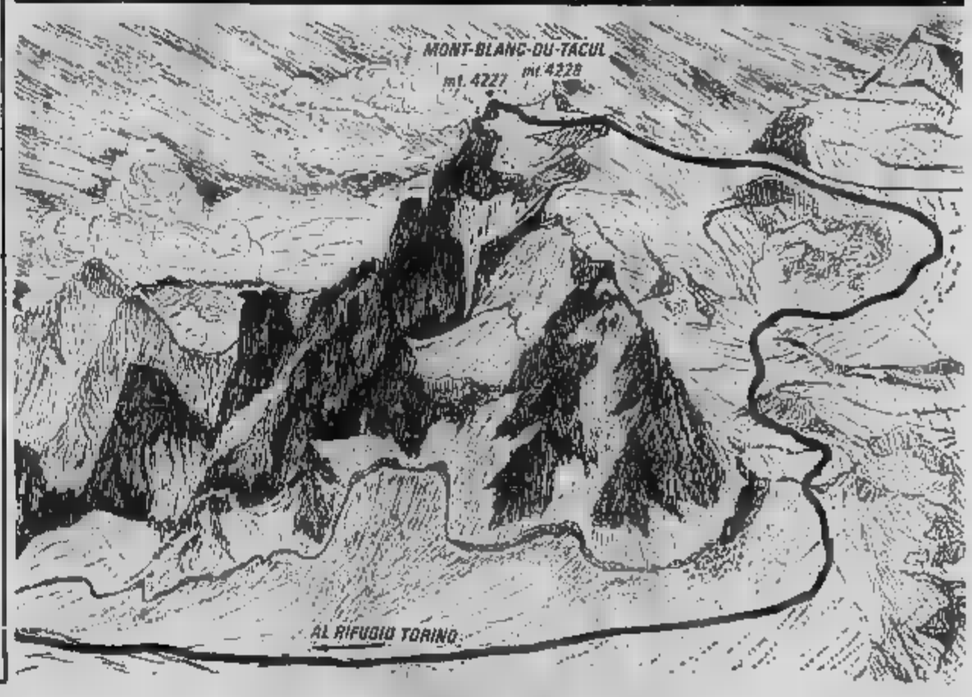
I capelloni hanno allora appiccato il fuoco in altri luoghi, causando de panico

A Karlskoga, nella Svezia centrale, i disordini sono iniziati sabato pomeriggio e no stati provocati da alcune centinaia di capelloni provenienti per lo più da Stoccolma. Un giovane è comparso nella piazza principale della cittadina serpente boa attorcigliato attorno al collo. Quando la polizia lo ha fermato è cominciata l'azione in massa dei capelloni, che hanno cercato liberare il loro compagno. Negli scontri sono stati fermati cinquanta capelloni; un agente della polizia è stato ferito modo abbastanza grave un altro ha riportato diverse escoriazioni alle mani provocate da una giovane che tentava di liberare il amico mentre portavano in

Anche a Karlskoga i capelloni stati infine espulsi nella dei loro campeggio, è stata poi interamente circondata reparti dell'ordine. Ieri, al termine della automobilistica, polizia ha disposto su tutte le strade posti di blocco, controllando migliaia di vetture. stati sequestrati coltelli a serramanico, coltelli jungla lunghi ottanta centimetri, ubriachi ed a notevoli quantità di stupefacenti.

Walter Rosbach

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO



Sul Tacul (verso i «quattromila») spettacolare satellite del Bianco

questa vetta scalatori di ogni generazione hanno scritto belle pagine di storia alpinistica - Per la via normale la montagna è aperta anche chi ha discreta preparazione - Le difficoltà nel primo ghiacciaio - Un affascinante panorama - Dal Rifugio Torino sino alla cima: quattro ore

Nostro servizio particolare

Courmayeur, lunedì sera.

Il più imponente e spettacolare tra i satelliti che fanno corona al massiccio del Bianco il Mont Blanc du Tacul che il grandioso e spettacolare versante nord-est si maestoso dal ghiacciaio della Vallée Blanche. Questa montagna ha versanti diversi tra loro per struttura e asprezza. Alla verticalità delle pareti ovest e nord-est si contrappone quella nord-ovest interamente glaciale e con un andamento ardito anche se il aspetto è grandioso e impressionante per i numerosi seracchi ed i crepacci.

Sul Tacul scalatori di ogni generazione hanno scritto bellissime pagine della storia alpinistica ed alcuni itinerari sono ancora oggi considerati tra i più severi di tutto il gruppo. Il Tacul, però, non è solo appannaggio dei più arditi scalatori ma, per la via normale, anche chi abbia una discreta preparazione all'alta montagna e sappia camminare con ramponi a coda. La stagione è propizia per il nostro avvicinamento di « 4000 » e lo faremo incominciando proprio dal Mont Blanc du Tacul alla cui vetta giungeremo seguendo la via normale, classica, del Col Midi.

Dal rifugio Torino, al Col del Gigante, seguendo la pista battuta scavalca il Col des Flambeaux e si scende al Ghiacciaio del Gigante seguendo preferibilmente le tracce dello skilift estivo. Giunti al piano sottostante, continua in direzione dei grandi crepacci che cingono la base del Pic Adolphe, del Piramide e degli altri torrioni rocciosi che cingono il versante nord-est del Tacul. Questo tratto di ghiacciaio è molto complesso e richiede attenzione perchè ha numerosi crepacci. Generalmente pista ben segnata e non difficile districarsi; se però vi è una nevicata cento le tracce scompaiono e allora sarà più complicato trovare il passaggio migliore.

Superato questo tratto, il percorso diventa quasi elementare e potremo ammirare con tutta tranquillità maestoso versante Tacul che avremo proprio di Piegando leggermente a destra sale il breve pendio che porta Col du Gros Rognon e saremo nell'ampio anfiteatro dominato dalla Aiguille du Midi. qui, deviando a sinistra, ci dirigiamo verso il pendio nevoso che sale al Col Midi; ma prima di raggiungerlo pieghiamo decisamente a sinistra iniziando la salita in direzione di uno scivolo molto ripido tagliato da due crepacci trasversali. E' questo il più impegnativo della salita e se le tracce esistenti non sono troppo marcate, dobbiamo intagliare alcuni gradini con la piccozza per facilitarci la salita.

Dopo questo tratto il percorso diventa più facile; deve continuare a salire quando le tracce che aggireremo i crepacci più pericolosi. Giunti alla superiore, si può proseguire l'ascesa piegando a sinistra in direzione della vetta, oppure a destra; questa seconda via più facile: si lo spallone superiore e di qui, con una marcia cresta quasi pianeggiante, si arriva alla due vette del Tacul, la est e la ovest. Il panorama che si apre di lassù grandioso e spettacolare: dal Monte Bianco, vicinissimo, alle Jorasses tra innumerevoli vette ghiacciai; è un panorami più affascinanti che si possa godere sulle nostre montagne e ripagherà largamente la fatica sopportata.

Per il ritorno si segue la via salita. Giunti nel tratto ripido conviene scendere sicurezza uno alla volta per evitare pericolosi scivoloni. Il tempo occorrente dal rifugio Torino vetta: ora circa; dalla vetta al rifugio 3 ore perchè la risalita al Col des Flambeaux, dopo escursione, è sempre lenta e faticosa.

L'ascensione al Tacul, svolgendosi in ambiente di alta montagna, pur non essendo difficile richiede un discreto allenamento alla marcia e l'equipaggiamento deve essere adeguato a rocciatore. può compiere l'escursione in un giorno a mezzo da Torino; chi dispone più tempo faccia la cosa calma, godendosi tranquillamente uno dei più bei posti delle nostre Alpi.

Andrea Mellano

Due naufraghi salvati dopo sessantanove giorni

TOKIO, mattina.

Due pescatori cinesi sono stati tratti in salvo ieri dopo essere andati alla deriva per 69 giorni nell'oceano a bordo di una rudimentale zattera. Sette loro compagni sono morti di stenti durante la drammatica odissea.

I pescatori facevano parte dell'equipaggio del peschereccio « Haienschin », distrutto un incendio il 5 giugno a circa miglia a Nord dell'isola di Viti Levu, nell'arcipelago delle Figi. Diciannove uomini riuscirono a mettersi salvo prendendo posto a bordo di tre zattere, due delle quali raggiunsero la terra in pochi giorni.

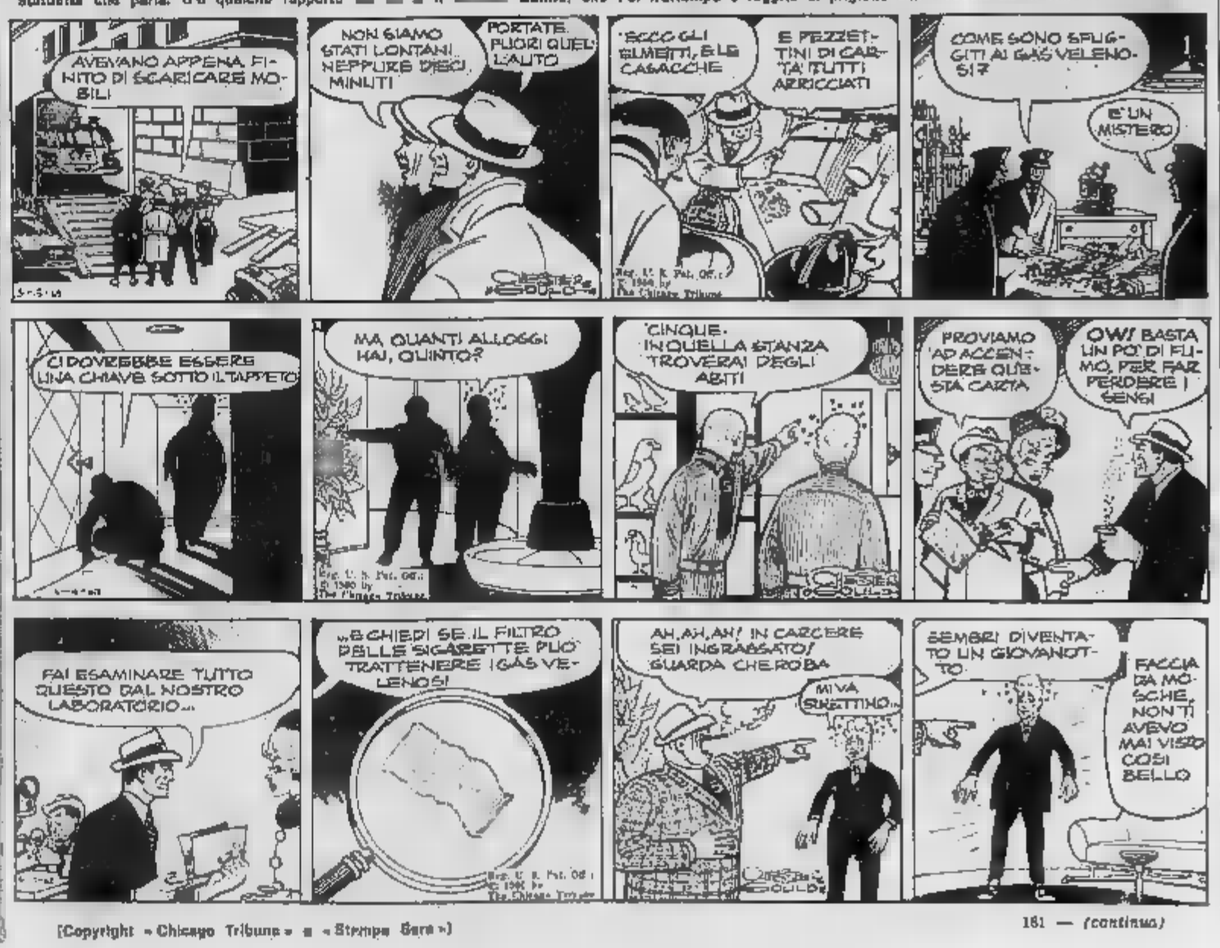
La terza zattera con i due superstiti stata avvistata all'alba di ieri al largo di San (Isole Salomone) da una da carico che servizio tra le varie isole, a circa 800 miglia (quasi 1500 chilometri) dal punto in cui era naufragio il peschereccio.

I due marinai hanno dichiarato di Riusciti a sopravvivere nutrendosi bisciti e i pesci che riuscivano prendere.

(Agenzia Reuter)

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaliano è portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto e il Quinto, che nel frattempo è fuggito di prigione con « Faccia » maschera?



[Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »]

181 — *(continua)*

Alla periferia di Cuneo

Rubati in una villa oggetti di antiquariato

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Ignoti malviventi si sono introdotti ieri mattina nei locali della villa Chiodo, proprietà dei coniugi Ronchetto Salvana, sita in viale Angeli 99, alla periferia della città. I malviventi si appropriati di vari oggetti di antiquariato, tra cui statuine, quadri e armi antiche, per un valore non ancora accertato. Il furto è stato scoperto a mezzogiorno e subito denunciato ai carabinieri, che hanno to indagini.

E' stata eletta nella notte a Casteggio

Una studentessa di Brera «donna ideale» di Lombardia

22 anni, è bella senza essere «sexy» sa preparare un buon pranzetto con mille lire - Una maestra una segretaria d'azienda scelte come damigelle d'onore - La regione sarà rappresentata alla finalissima anche da studentessa in lingue di San Francisco, originaria Voghera

Adriana Rosa (al centro), la studentessa di Brera eletta a Casteggio «Donna ideale» della Lombardia. Le sono a fianco Giovanna Rollini (a sinistra) e Anna Maria Sardella

Nostro servizio particolare

Casteggio, lunedì sera.

Un'alta e slanciata studentessa dell'Accademia di Brera di Milano, la signorina Adriana Rosa, di 22 anni, è la «donna ideale 1968» per la Lombardia: questa è stata la decisione della giuria al termine della selezione regionale svoltasi nella notte nella suggestiva cornice del Belvedere di Carmine di Rulno, una località a circa settecento metri sul livello del mare fra le colline dell'Oltrepò Pavese.

Proclamata dopo un gran «gala» dal presentatore Giulio Taligiani, la «donna ideale 1968» per la Lombardia è stata salutata dal caloroso applauso del numeroso pubblico che ha approvato la scelta della giuria. Lunghi capelli castano-chiari fluenti sulle spalle, il volto sempre illuminato dal sorriso, Adriana Rosa ha affrontato l'esame di cultura generale previsto dal regolamento del concorso con sicurezza e disinvoltura: amante della pittura e dell'arte in genere, dopo il diploma dell'Accademia di Brera intende insegnare.

Brava donna di casa, ha dimostrato di sapere improvvisare con appena mille lire un pranzetto per due ospiti non previsti. Intenditrice della musica lirica e leggera, sportiva (pratica nuoto e tennis), gelosa ma giudizio, preparata culturalmente in giusta misura, Adriana Rosa ha dato alla giuria l'impressione di possedere quelle che il concorso richiede alle aspiranti «donne ideali»: essere belle ma non troppo sexy, intelligenti con un grado di cultura media, simpatiche, amanti della casa. In «donna ideale '68» per la Lombardia non è ridanciana, ma sa di sposarsi: vorrà allora molti figli, sempre che le possibilità economiche le consentano di mantenerli adeguatamente; è favorevole al piccolo divorzio, ma soltanto in casi di provata necessità.

Le concorrenti che hanno preso parte alla finale a Belvedere di Carmine di Rulno in rappresentanza delle varie province lombarde erano dieci. La giuria ha proclamato damigelle d'onore le signorine Anna Maria Sardella e Valeria Zucchini: altre armi, maestra elementare e studentessa di lingue, la prima, abita a Monza, approva la minigonna, ma soltanto quando l'indossa bella gambe: la seconda, che rappresentava la provincia di Bergamo, ha ventun anni ed è segretaria dell'ufficio acquisti di una catena di grandi magazzini: trova giusto l'uso della pillola e sposerebbe senza pregiudizio anche un negro.

Tra le finaliste una diciannovenne studentessa di lingue di San Francisco, Loredana Marenzi, originaria di Voghera, dove si trova attualmente, ed emigrata in famiglia in America, rappresentava la provincia di Pavia: un'improvvisa indisposizione le ha impedito di partecipare all'ultima prova, ma l'organizzazione ha deciso di ammetterla ugualmente alla finalissima di Montecatini Terme, dove fra il 21 e il 24 corrente saranno elette le «Donne ideali d'Italia e d'Europa»; il fianco di Adriana Rosa rappresenterà la Lombardia nella fase conclusiva del concorso.

Franco Marchiaro

Loredana (19 anni), studentessa in lingue di San Francisco, abitante a Voghera, è stata invitata a partecipare alla nazionale del concorso «Donna ideale»

Un pizzaiolo a Napoli

Per vendetta dà fuoco all'abitazione del genero

Napoli, lunedì sera.

Il proprietario di una pizzeria ha tentato di incendiare l'abitazione del genero ove dormivano dodici persone tra cui sei bambini in tenera età. Il piromane è stato arrestato.

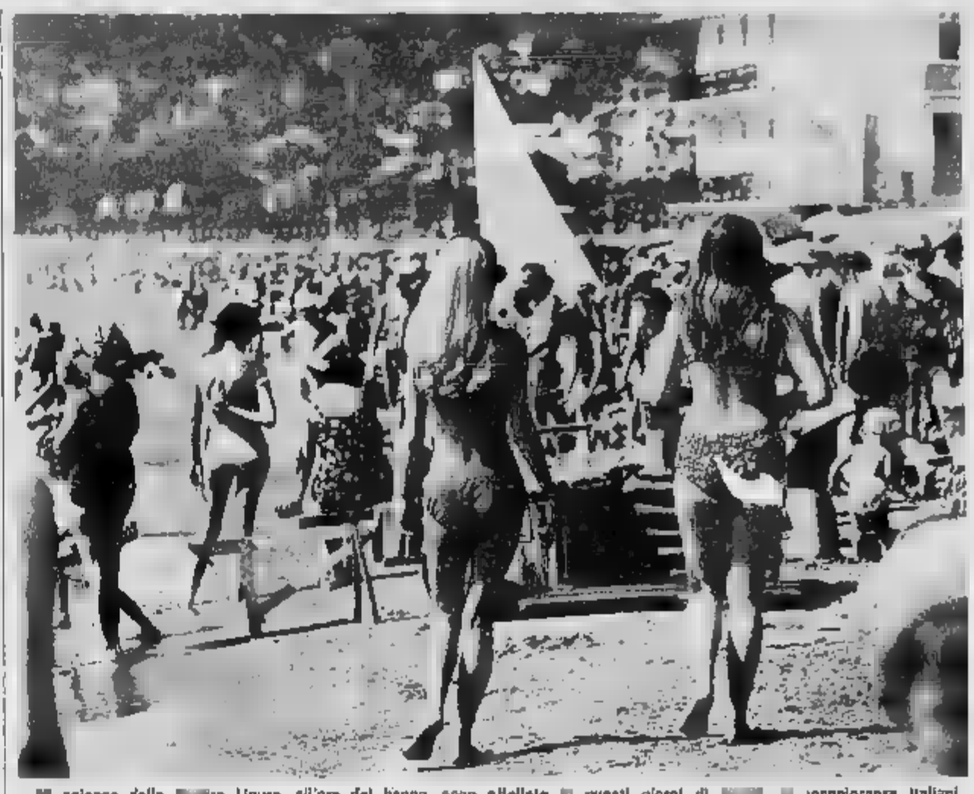
Il criminoso gesto è stato compiuto per vendetta: il giorno prima il genero, Antonio Damiano di 18 anni che lavorava come cameriere nel locale piromane, Luigi Bove di 33 anni, si era bruscamente e senza alcun preavviso, I rapporti tra i due non erano mai stati cordiali: litigi e discussioni erano frequenti. Un anno fa il Bove era stato costretto a dare il suo assenso alle nozze della figliola Assunta, di 18 anni, sedotta dal Damiano con la fuga romantica.

L'altro ieri il Damiano, dopo un ennesimo scontro con il suocero, ha abbandonato il locale mentre era infuriato di rabbia. La sua ribellione ha urtato la suscettibilità del Bove che nella notte, dopo aver cosparso sulla porta del genero due bidoni di benzina, ha cercato di incendiarla l'abitazione.

Le condizioni del tempo e le previsioni

Sulla Riviera è tornato il sole: buone speranze per il Ferragosto

Il cielo si è rasserenato anche su Piemonte - Eccezionale pesca di tonni ieri al largo di Imperia



Le spiagge della Riviera Ligure, all'ora del bagno, sono affollate questi giorni di villeggianti e maggioranza italiani

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi.

«Al Nord e sulla Toscana e Marche nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di locali temporali; nel corso della giornata tendenza a graduale miglioramento sulle regioni nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni centrali, al Sud e sulle isole nuvolosità per nubi medio alte stratificate. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Verbania, lunedì sera.

Un breve ma violento temporale, accompagnato da rovesci di grandine, ha investito la mezzanotte il golfo Borromeo. Particolarmente colpita la zona fra Stresa e Feriolo e le colline soprastanti, con danni a frutteti e coltivi. Su resto del bacino lacustre, invece, solo lampi, tuoni e una spruzzata di pioggia. Stamane il cielo era annuvolato, la temperatura alle 9,30 era di 15°

Cuneo, lunedì sera.

Cielo sereno e splendente, stamane, su tutto il Cuneese. Il netto miglioramento delle condizioni del tempo ha favorito le gite degli oltre centomila villeggianti che soggiornano nelle vallate alpine della nostra provincia. Stazionaria la temperatura: 22° alle ore 9 nel capoluogo.

Asti, lunedì sera.

Cielo sereno su tutto l'Astigiano. Alle 11 la temperatura era di 20 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Sole in tutto il territorio alessandrino, con leggero vento. La temperatura, nella tarda mattinata, era di 23°

Novi Ligure, lunedì sera.

Cielo sereno, sole, stamane, nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Raffiche di vento durante la notte nell'alta vallata del Lemme. Alle 8,30 il termometro segnava 15°.

Vigevano, lunedì sera.

Tempo sempre incerto su tutta la Lomellina; stamane, però, il cielo era prevalentemente sereno. La temperatura è in leggero aumento: alle dieci a Vigevano il termometro segnava 21 gradi.

Genova, lunedì sera.

Il tempo è tornato al bello. La costa ligure è nuovamente inondata di sole, il cielo è sereno e terso, il mare è quasi calmo. Anche la temperatura ha ripreso quota: 25-26 gradi a Genova e nelle due Riviere. Le spiagge sono affollate di bagnanti.

Imperia, lunedì sera.

E' tornato a splendere il sole dopo giorni di tempo incerto. Il Ferragosto si annuncia finalmente sotto buoni auspici. Ieri pomeriggio al largo delle coste d'Imperia il motopeschereccio «Gaetanino», di proprietà dei fratelli Demma di Sorrento, è rimasto oltre ore in difficoltà a causa dell'eccezionale quantità di pesce rimasta impigliata nella sua rete. Localizzato un cospicuo banco di tonnetti, il motopeschereccio con rapida manovra è riuscito ad accerchiarlo; ma l'eccezionale peso (oltre 130 quintali) ha impedito all'equipaggio di tirare a bordo la rete; soltanto grazie all'intervento di un altro peschereccio locale buona parte del bottino ha potuto finire interamente catturato.

Lungo un tratto del Ticino vietata la pesca al temolo

Vigevano, lunedì sera.

(g. c.) Lungo tutto il tratto di 7 chilometri del Ticino in territorio di Vigevano, è stata vietata la pesca al temolo. Il provvedimento è stato adottato alla Riserva Pesca Ticino, che sovraintende al patrimonio ittico del fiume nella città lomellina, in quanto il livello delle acque avrebbe eccezionalmente basso.

La decisione ha provocato l'immediata reazione dei pescatori, i quali hanno protestato affermando che le acque del Ticino quest'anno, a differenza degli anni scorsi, sono sufficientemente alte, in rapporto alla stagione, in conseguenza dei temporali

Presto in tribunale la storia dei «balletti verdi»

Gli squallidi festini di Ovada nella casa di un pensionato

L'imputato continua a negare gli addebiti: ammette invece i suoi turpi rapporti un giovane che attirava i ragazzini nell'appartamento - I due principali accusati sono stati riconosciuti seminfermi di mente

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

I «balletti verdi» di Ovada saranno rievocati prossimamente dal Tribunale di Alessandria nel corso di giudizio sono stati deferiti il pensionato Francesco Marchio, di 56 anni, il ventunenne Deodato Canepa e il tredicenne Antonio Pesce, tutti residenti a Ovada. Quest'ultimo è stato incriminato solo per atti immorali in luogo pubblico commessi unitamente al Canepa: i due avrebbero tenuto un comportamento scorretto in un cinematografo della città. Il pensionato è accusato di violenza carnale, atti di libidine e ratto di minore. Gli stessi reati sono stati contestati al Canepa. I due maggiori imputati, sottoposti a perizia psichiatrica sono stati definiti entrambi dai periti seminfermi di mente e socialmente pericolosi. Nel corso dell'istruttoria il Pesce era stato anche arrestato; in seguito aveva poi ottenuto la libertà provvisoria.

I fatti risalgono al gennaio dello scorso anno, quando ad Ovada era cominciata a circolare la voce che nell'abitazione del pensionato Francesco Morchio, in via Duchessa di Galliera, avvenivano squallidi festini. Alcuni ragazzi in giovanissima età erano stati attirati nell'alloggio dal Canepa con la scusa di offrire loro una festa di panettone e delle bibite. In realtà i giovani venivano circuiti dal Marchio che, peraltro, ha sempre negato gli addebiti. Egli ha ammesso solo di avere avuto rapporti intimi con il Canepa per di più in luoghi non esposti al pubblico. Quest'ultimo, invece, interrogato dai carabinieri, confermava gli squallidi episodi che avvenivano nella casa del pensionato. Ed aggiungeva che i giovani ospiti venivano ricompensati con mille lire a testa. I ragazzini, ritenuti implicati nelle turpi vicende, venivano convocati in caserma insieme ai genitori. Uno solo di essi, il tredicenne Luigi G., abitante come gli altri di Ovada, accusava il Marchio, confermando di aver preso parte ai convegni. Gli altri invece negavano, dichiarando di essere stati nella casa del pensionato, ma solo per mangiare e bere.

Il 31 gennaio il pretore di Ovada, a conclusione delle indagini svolte dai carabinieri, ordinava l'arresto del Marchio, che si proclamava vittima di misteriose macchinazioni ai suoi danni. Tale versione egli ribadiva interrogatorio mentre il Canepa non esitava a confermare il suo compito di «rimediatore» di minori. L'ultima puntata sulla scandalosa vicenda, che suscitò notevole scalpore in tutta Ovada, spetta ora al Tribunale. I ragazzini, che secondo l'accusa, furono irretiti dal pensionato ovadese, attualmente a piede libero, sarebbero complessivamente in numero di sei. Le rispettive famiglie fino a questo momento non si sono costituite parte civile ma è assai probabile che, almeno una parte, prenderanno tale alla ripresa del dibattimento.

e. c.

Va in ospedale per farsi curare cade e muore

VERBANIA, lunedì sera.

(a. c.) Per un'accidentale caduta lungo un corridoio dell'ospedale civico di Luino, è deceduto il pensionato settantaseienne Plinio Mezzori, abitante a Saltirana. Il Mezzori era stato trasportato lo ospedale per l'accertamento di una frattura al polso destro. In attesa dell'esito dell'esame radiografico, l'uomo stava passeggiando lungo uno dei corridoi quando è scivolato e, cadendo sul pavimento, ha riportato mortali lesioni.

Due emigrati siciliani

Tornano a casa in ferie e subito arrestati

AOSTA, lunedì sera.

Due operai siciliani che tornavano dalla Svizzera, dove lavorano, per trascorrere le ferie in Italia, hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare giacenti, al posto di frontiera del Gran San Bernardo, due ordini di cattura che li riguardavano.

Si tratta di Salvatore Nobile, di 39 anni, da Piazza Armerina (Enna), che deve scontare due anni e 10 mesi per furto e di Francesco Casciana, trentacinquenne, da Gela (Caltanissetta), condannato a 2 anni e 10 mesi per sfruttamento della prostituzione e tentativo di violenza privata.

I due, che viaggiavano sulla stessa auto alla volta della Sicilia, sono stati rinchiusi nel carcere di Aosta.

Motoscafo in fiamme a Torre Annunziata

NAPOLI, lunedì sera.

Un motoscafo di dieci tonnellate si è incendiato nel porto di Torre Annunziata, poco dopo che la proprietaria, Luigia Stigliano di 33 anni, di Capri, si era allontanata dalla cabina di guida.

Il motoscafo era attraccato nello specchio d'acqua davanti alla capitaneria di porto. Le fiamme propagatesi alla fune dell'ormeggio l'hanno spezzata ed il natante in fiamme è andato alla deriva minacciando gli altri battelli che erano ancorati. Molto panico tra bagnanti e persone che si trovavano sulle altre imbarcazioni fino a quando non sono giunti i vigili del fuoco da Napoli e da Castellammare di Stabia.

Il natante è stato agganciato e rimorchiato in una zona di mare libero, dove i vigili del fuoco hanno attaccato le fiamme con potenti getti d'acqua e di schiumogeno. Il motoscafo è stato quasi del tutto distrutto.

Per salvare i bagnanti in pericolo prima regola non perdere la calma

Tempo di vacanze, di mare in barca, di bagni al mare, nei laghi o nei fiumi, di tuffi, di refrigerio nelle acque, ma anche, purtroppo, di sciagure e di annegamenti. Le cronache di questa settimana estiva hanno già dato notizia di gravi incidenti.

Purtroppo, in Italia, l'educazione natatoria non è ancora abbastanza sviluppata: le scuole scarseggiano di piscine ed in attesa che quasi tutti gli istituti di studio ne siano forniti, in modo da poter insegnare ad ogni ragazzo a nuotare, è bene diffondere la conoscenza delle norme più razionali da seguire per trarre a riva chi non riesce a galla.

E' chiaro che il metodo più semplice ed elementare, suggerito dal buon senso, per aiutare chi è in pericolo di annegare, è di tendergli da terra o da una imbarcazione una fune, un remo, una tavola, qualcosa insomma a cui possa afferrarsi sostenendosi fino ad essere tratto a salvamento. Non sempre però ciò è possibile ed inoltre, talvolta, il pericolante è in preda al terrore e talmente sfinito da non essere in condizione di aiutarsi con tempestivo aiuto. In questo caso è necessario trarlo in salvo portandolo al sicuro, soltanto chi è provetto nuoto è in grado di farlo.

Quando si è in acqua è buona regola prevenire i pericoli imparando la pratica del «nuoto aiuto», che non è un vero salvamento, ma è estremamente utile in molti casi. Se un bagnante si trova in difficoltà e chiede soccorso, fatto che, per un improvviso malore o crampo muscolare può accadere anche a chi è pratico del nuoto, prima che si lasci sopraffare dal panico, cosa fondamentale di tante sciagure, bisogna avvicinarglisi, mettersi colle spalle a portata delle sue mani e rimorchiarlo, nuotando a rana movimenti lenti e mantenendo il corpo ben sommerso. Sovente ciò è sufficiente a far sì che colui che è affaticato od emozionato in breve riprenda fiducia e riesca a togliersi di impaccio. Essenziale è mantenere la calma e non compiere movimenti scomposti.

Impresa veramente difficile è portare in salvo chi veramente vuol annegare. Bisogna ridurre al minimo i rischi del salvatore, nell'interesse comune, deve primo luogo difendere se stesso e rispettare alcune norme di sicurezza. Una di queste è di avvicinare il pericolante con molta cautela evitando di presentargli subito la faccia. Lo si agguanta alle spalle e lo si prende sotto le ascelle; giacché al fatto è rimorchiarlo nuotando sul dorso, muovendo solo le gambe con colpi energici e precisi, badando che il salvato abbia il naso e la bocca fuori dell'acqua, essenzialmente se la vittima è bambino. In quest'ultimo caso può essere bene porre il corpo del pericolante in da far aderire la testa a spalla del soccorritore, agganciandola con una mano mentre con il braccio divenuto libero si aiuta lo sforzo di tutto il corpo per affrettare il raggiungimento della salvezza.

Se la persona è già calata a picco ed è completamente sommersa raggiungerla nuotando con forza verso il fondo, afferrarla per le spalle e risalire alla superficie mediante vigorosi colpi di forbice e degli arti inferiori, tenendo ben presente una norma fondamentale del nuoto: in acqua più che la forza serve la razionalità e la dolcezza dei movimenti.

ai. vi.

... nel mondo le ... quotidiane conosce difficoltà crescenti. Marshall MacLuhan è giunto a ... la morte. Sul più antico fra i mass-media

Angelo Del Boca

ha compiuto una ... minuziosa ... gli aspetti economici, ... sociali, ... che non ... in Italia ... i critici

GIORNALI IN CRISI

è indispensabile a tutte le categorie interessate alla confezione e diffusione ... veicolo

Via Amedeo Avogadro, 32 10121 Torino

In vendita in tutte le librerie

I nostri lettori potranno acquistarlo presso la libreria de «LA STAMPA» - Via Roma 80 - TORINO.

I nostri abbonati beneficeranno dello sconto del 10 %. Il volume verrà spedito a domicilio senza aggravio di spese a coloro che ne faranno richiesta tramite l'unito tagliando.

Spett.le «LA STAMPA» Galleria San Federico 16 - 10100 TORINO

Vi prego di inviarmi copia n. ... di «GIORNALI IN CRISI» al seguente indirizzo: .....

Vi unisco l'importo di L. 2.000 che, quale Vostro abbonato, riduco a L. 2.700.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Irina Demick a Parigi per rinnovare il guardaroba

«Meglio essere una moglie felice che una stella di prima grandezza»

L'attrice lanciata dal produttore Zanuck è tornata al cinema dopo due anni di [illegible] - Vive a Roma con il marito e una bambina

L'attrice Irina Demick non ha paura delle belve feroci (sopra tutto quando gli animali sono rinchiusi in una solida gabbia)

(Inviato speciale di Stampa Sera)

Parigi, lunedì sera.

Irina Demick si trova sulla capitale francese per un breve periodo di riposo. La bella attrice [illegible]de. Quartiere Latino, un grazioso pied-à-terre del quale si serve per circa un mese all'anno. Demick, infatti abita a Roma, con il marito, l'industriale svizzero Philippe Wahl e la figlioletta Marie Emmanuelle di due anni e mezzo. Ogni tanto, quando ha nostalgia di [illegible] si [illegible] nel [illegible] a Coulommiers, a chilometri da Parigi da [illegible] francese e padre caucasico), se ne torna a Parigi, approfittando anche per rinnovare il proprio guardaroba, dalle vecchie conoscenze, e quando lavorava come modella per Dior e Givenchy. L'attrice adora [illegible] per [illegible] di lavoro e come in questa occasione, per [illegible] vacanza. A Parigi preferisce sentirsi come [illegible] straniera.

«Dopo *Il giorno più lungo* — dice sorridendo la Demick, che sfoggia una sfolgorante parrucca rossa — non ho avuto più molte occasioni per fermarmi a [illegible] i vecchi [illegible]. Ho interpretato [illegible] quattordici film, l'ultimo dei quali, *Prudence et la [illegible]* (il titolo per il circuito italiano non è stato ancora deciso) l'ho girato a [illegible] con David Niven e Deborah Kerr. Naturalmente in tutto questo tempo, non ho dimenticato la famiglia; anzi [illegible] nascita [illegible] Marie Emmanuelle [illegible] trascorsi ben due anni prima che riprendessi a lavorare. Famiglia e lavoro devono conciliarsi perfettamente. [illegible] infatti posto il limite di due film all'anno. Preferisco [illegible] una donna felice e una buona attrice che diventare una stella di prima grandezza».

«L'idea del produttore [illegible]nuck, quando la scoprì e la lanciò nel [illegible] era un'altra... ».

«Contrariamente a quanto si può credere [illegible] giro, io [illegible] sono sotto contratto [illegible] Zanuck. Sono libera [illegible] decidere quello che più mi piace. Quo [illegible] [illegible] vuol dire che io [illegible] sia in buoni rapporti [illegible] il produttore americano. Siamo sempre grandi amici, [illegible] il viaggio per Parigi, mi sono fermata sulla Costa Azzurra a salutarlo. Zanuck è uno dei grandi signori del cinema. Limitarsi a [illegible] alla propria carriera è da stolti, quando non si diventa come la Liz Taylor; sono perché ho preferito avere un marito ed una figlia».

«Continuerò in futuro lavorerà ancora. Ha qualche progetto già definito?».

«Per [illegible] non ho ancora deciso nulla. Mi piacerebbe interpretare una parte in una commedia. Non un lavoro artificiale, ma la parte di una persona della vita di tutti i giorni. Una parte drammatica [illegible]monica». La Demick [illegible] chiude [illegible] il discorso. Il viso le sorride si è fatto meno luminoso. Attende una telefonata da Roma dove il marito e la figlia sono rimasti soli nella grande villa con piscina.

[illegible] ch.

Si è imposto con autorità tra le «voci nuove»

Ha quattordici anni il vincitore del Festival di Loano

Il giovanissimo cantante si chiama Ruggero Gatti - Coppe (ne ha [illegible] conquistate sei) invece [illegible] balocchi

(Servizio particolare a Stampa Sera)

Loano, lunedì [illegible]

Il [illegible] di Loano avrebbe potuto chiamarsi [illegible] festival della [illegible]cola al tesoro: il tesoro da scoprire era il posto dove ogni sera si teneva la manifestazione. La prima serata doveva essere al porto, è stata spostata al campo di basket, [illegible] seconda, per via della pioggia, [illegible] Kursaal — un locale quasi coperto — dove si è [illegible]chiuso ieri [illegible] distribuendo come [illegible] benefici defatu (la temperatura [illegible] quasi [illegible]nale), ai tre candidati vincitori e ai tre complessi un contratto discografico con [illegible]tatoa incisione [illegible] primo disco.

Tra le voci nuove — che poi proprio nuove [illegible] sono, [illegible] minimo [illegible] raddoppio lo hanno fatto tutte — [illegible] è stabilito imposta quella [illegible] un ragazzo [illegible] quattordici anni, Ruggero Gatti di Fabriano, che suoltima col suo metro e ottanta tra padre e madre. Ruggero ha il dono [illegible] possedere una voce sua, particolare, magari non ancora completamente formata, ma promette [illegible] diventare un Paul Anka italiano. I genitori previdentissimi non gliela fanno sfoggiare, sicché il [illegible]zino d'inverno studia (e [illegible], e bene, la quarta ginnasio) e solo d'estate vince concorsi. Finora ne ha vinti sei; sicché al posto della stanza [illegible] ba-

locchi ha quella delle coppe e dei trofei.

Meno personale ma vocalmente a posto anche la [illegible]conda classificata, Anna [illegible]gni [illegible] Recanati, patria di Gigli oltre [illegible] [illegible] Leopardi. [illegible] ragazza. [illegible] ha diciassette anni, ha saputo affrontare un pezzo assai difficile come Summertime e l'ha portato in finale senza cedimenti. Terza classificata [illegible] Rosaria Cappelli [illegible] Campobasso, la più anziana di tutte, ha già 24 anni. [illegible] Antonori, che [illegible] abbastanza possibilità, si è dovuta accontentare di cultore nella rosa dei finalisti per il fisico non telegenico. Ormai una cantante deve essere bella e sapersi muovere, perché l'occhio [illegible] grafico guarda sempre [illegible] televisione, sicuro trampolino di lancio per una voce [illegible].

Fra i complessi, hanno vinto i «Kinga» [illegible] Perugia, [illegible]condi i «Popo 90's [illegible] Foligno [illegible] [illegible] collaudati [illegible] una tournée in Belgio; terzi cinque ragazzi di Biella, i «Nuovi blues», questo è il nome del complesso non azzeccato assai noto a Courmayeur [illegible]ve stanno suonando in questa stagione.

Durante questa manifestazione abbiamo constatato [illegible] volta [illegible] più [illegible]e [illegible] passati i tempi [illegible] cui i genitori rimandavano [illegible] ceffoni i figlioli cantanti sui libri di scuola; adesso coccolano gli idoli in erba soffocandoli con [illegible]namenti: «Sta attento alla voce, non prendere freddo, mettiti la sciarpa», sicché i vecchietti sembrano i ragazzi.

Un personaggio curioso è saltato fuori anche a Loano: l'impresario-compositore Dalio Farinazzi Tortora presentò a Bruxelles, al comitato E.U., il suo inno Europa unita che ieri sera è stato suonato dalla banda di Imperia tra uno sventolio di bandierine distribuite al pubblico.

Paziente la giuria, resistente al freddo e alle ripetizioni, [illegible] dovuto ascoltare una decina di volte La [illegible]tra favola e un'infinità di [illegible] per lei che diventava lo per [illegible] a seconda del sesso. L'ospite più gradito, [illegible] col partecipato gli applausi più [illegible], Gian, che sta facendo con Rio delle serate in rintero. Gian — nostalgico — è tornato al Kursaal di Loano dove debuttò otto anni fa: allora non aveva [illegible] lira».

Adele Gallotti

Il film del giorno

«...E intorno a [illegible] fu morte» produzione [illegible]lo-spagnola

Anche i fuorilegge del West hanno un cuore di padre

Un ragazzino introduce una nota patetica in [illegible] vicenda di violenza

Agnès Spaak compare spesso nei western all'italiana

«...E INTORNO A LUI FU MORTE», [illegible] Leon Klimovsky, con Sidney Chaplin, William Bogart, Agnès Spaak, Western italo-spagnolo a colori. (Cinema Idral).

Con i loro titoloni pruriginosi e truculenti, le locandine promettono anche ai minori da una cinquina di mantica più che larga. [illegible] comparsi i primi western d'imitazione italo-spagnuola della stagione '68-'69. Il pubblico li ha [illegible]colti benone, pare preoccupato dell'idealità delle trame, delle «situazioni-tipo» che non si rinnovano, schiave d'una crudeltà e d'un sadismo ormai stereotipati e nondimeno fastidiosi, almeno per chi il film lo guarda con un certo criterio.

Il discorso è generale, vale anche per il futuro — [illegible] film [illegible] genere, nei prossimi mesi, ne saranno accodellati [illegible] trentina come [illegible] — e non si circoscrive a questo, firmato da Leon Klimovsky, che peraltro è, pur con gli inevitabili eccessi, tra i più corretti. Anzi cerca, non senza effetto, sul pedale patetico: il pendolatico protagonista, fatto cattivo da tutti ed umiliazioni, conserva in fondo al cuore inaridito dall'altrui malvagità, un barlume di paterna tenerezza per il figioletto [illegible] di una donna che poi è [illegible] crudelmente uccisa. Ma il bambino il bandito [illegible] «l'aveva» il piccolo ormai ha un altro [illegible] e un altro genitore, il fuorilegge si farà [illegible]ncere portando seco il doloroso segreto.

I ragazzini nei western sono un elemento di successo, ricordate quello che idolatrava Alan Ladd nel Cavaliere della Valle solitaria. Qui la situazione in [illegible] punto è affine, ben sorretta dagli interpreti, trattata con misura dal regista.

a. v.

Dove andiamo questa sera

[illegible] Tushingham è tra [illegible] interpreti [illegible] film inglese odierno

Due provincialine in cerca di fortuna

★ CI DIVERTIAMO DA MATTI (in prima all'Ambrosio): nella «Swinging Town», ovvia in quella Londra tutta particolare illustrata magistralmente da Antonioni in «Blow-up», si ambienta questa commedia, dove si ritrova il nome di Carla Ponti co-produttrice: artisti nuovi e modelle urlate, fotografi esterni, «covergirls» in mini-minigonna, arrampicatrici sociali e giovanotti che danno parecchio a cumare, costituiscono la fauna umana di una vicenda chiassosa, vagamente di tipi e macchiette nel suo potenziale comico di qualità bizzarra e sanguigna, ricco però di scorci [illegible], di piccole crudeltà, di incrostazioni snobistiche perfide.

Figlia vivendo - peripezie sono interpreti due ragazze, Brenda e Yvonne, due provinciallie arrivate a cercar fortuna in Carnaby Street con poche sterline in tasca e la testa piena d'illusioni. Ma la fortuna non è loro subito amica, per entrambe [illegible] cose vanno a rotoli, poi il vento gira e [illegible] cambia. Impermeabile da Rita Tushingham e Lynn Redgrave (la sorella giudiziosa della sofisticata Vanessa), le due sgraziatelle ragazze formano una coppia buffa e irresistibile. Regista Desmond Davis.

Un generale figura «fantastorica»

★ CUSTER IL RIBELLE (in prima al Nazionale): divertente, in questa «libera» ricostruzione, un biondo [illegible] che si paragona a Ginger Rogers, il generale americano George Armstrong Custer diventa personaggio «fantastorico» più che storico. Infallibile nell'uso di varie armi, svelto di mano e solido di pugni, Custer si distingue prima nella guerra di secessione (combattente nordista nella cavalleria del generale Sheridan) poi nella lotta contro le tribù indiane dei Sioux e dei Cheyenne ribelli. In particolare il film illustra il sistema usato dal discusso generale per ridurre alla propria mercè l'irruente capo pellerossa «Cavallo pazzo». Diretto da Norman Foster in collaborazione con Sam Wanamaker, il film, a colori, ha per interpreti Wayne Maunder e Slim Pickens.

Polizieschi

★ LA LUNGA SFIDA (Metropoli): lotta feroce tra mercanti di droga in Marocco e a Londra, drammatizzata da un lumbino rapido. A colori, con Giorgio Ardisson, Katherin Schaake, Luigi Pistilli, Marco Stefanelli.

★ A CORPO A CORPO (Orizzonte): intorno a un traffico di armi per il Sud America, avventure e disavventure in bianco e nero di una bella e artificiata vedova (Sylva Koscina), rispettosi con un furfante del quale Jack Palance fa il mascalzone Lino Ventura.

★ ANATOMIA DI UN RAPIMENTO (Centrale): del Giappone, e con Yoshiyoshi regia di Kurosawa, un «giallo all'americana» a sfondo psicologico sul [illegible] di un bambino. Vigorosa protagonista Toshiro Mifune. Bianco e nero.

★ SEXY GANG (Vittoria): nella repubblica, cresce dopo la guerra, e bracchi tanto dalla polizia quanto dai dirigenti ex complici. Un pilota cerca di redimersi. E' una parola. Con Linda Veras, Sylvain Conzac.

Western

★ ... E INTORNO A LUI FU MORTE (Ideale): storia avvincente d'una vendetta da parte d'un fuorilegge messicano che tempesta la pistola anche per difendere un figlio segreto. Con W. Bogart e S. Chaplin.

★ LA LUNGA NOTTE DI TOMBSTONE (Corso): qualche figlio di troppo parlante sfugge a un regolo, si risveglia e patteggia la drammatica situazione d'un paese che sembrava alla mercè del fuorilegge. Con Tomas Milian, Claudio Camaso, Anita Ekberg, Fernando Sancho.

Drammatici

★ CARMEN BABY (Torino): non più sigaraia ma donna una e finita amori marinareschi, l'eroina di Mérimée si prodiga in spogliarelli e non trascura l'uso di stupefacenti. Protagonista: Ira Lewis. A colori.

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Repesi): film satirico di Luigi Zampa, prodotto nel 1954 da trama di Vitaliano Brancati, interpretato con maestrale efficacia da Alberto Sordi.

★ UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA (Romano): drammatico film sulla droga, nel 1957 otto volte premio Oscar, diretto da Freed Zinnemann.

★ UNA STREGA IN PARADISO (Astor): da una commedia di John Van Druten, una paradossale vicenda nella quale cittadino la bellezza di Kim Novak fanno con lei James Stewart, Jack Lemmon, Ernie Kovacs. A colori, prod. 1958.

TEATRI E RITROVI

Prom. biglietti estero La Stampa [illegible] Roma 69 - telefono 59.51.13

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Al Bagatelle (Cavaretto 2, 676-078). Ingresso e consumazione L. 500. Al Piccolino riposo.

Della Arti: ore 21, i Pirati.

S. Giorgio Valentino: Ristorante dancing, Tony Stella ed i Jo.

Lido Estivo (Monc. 422): ore 21.

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi - t. 000.001
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et [illegible]

BELLE [illegible]
VALENTINO
Che 21 Maiedle, Donzeli
TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «Ci divertiamo da morire», in technicolor, con Rita Tushingham, Lynn Redgrave, Michael York.

Arlecchino: «Una strega in paradiso», J. Stewart, Kim Novak, J. Lemmon.

Corso: «La lunga notte di Tombstone», Claudio Camaso, Fernando Sancho, Anita Ekberg, col. Vist. 16.

Cristallo: «Corpo a corpo», Sylva Koscina, Lino Ventura, Leo Gordon.

Ideale: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, S. Chaplin, tecnic., scope.

Metropoli: «La luna sfida», George Maddison, K. Schaake, scope, tec.

Nazionale: «Custer il ribelle», col. con Wayne Maunder, Slim Pickens.

Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa.

Romano: «Un cappello pieno di pioggia», Eva Maria Saint, Don Murray, Vist. 16, Cr.: 14.10, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.

Vittoria (locale refrigerato): «Sexy gang», vist. 18. L. Veras, S. Carlhay.

Alfieri: «La corsa del secolo», in technicolor, Bourvil.

Ariston: «Il miliardo» (e credito lo), con Lois de Funes, in Technicolor.

Arlecchino: Catherine Deneuve, J. P. Belmondo in «Cartia si chiamava».

Capitol: «13ª Vergine», vist. 18, un capolavoro di Edgar Allan Poe.

Torino: «Carmen Baby», Ura Levka, C. Richer, soc. V. 18. Apertura 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.130)) oggi riposo: «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune, in 1ª visione per Torino.

Arlecchino imminente, commedia di Mario Ferrero.

Alessandro (ora consueta): «Giocolino delle Indie», in technicolor, con Jack Palance, Peter Cushing.

Colosseo: «La vendetta di Fu Man Chu», C. Lee, H. Frank, M. Rohm, in technicolor. Vietato minori 14.

Farnese: «Il giardino delle torture», techn., Jack Palance, Peter Cushing.

Fiamma (ora consueta): «La vita corre sul filo», S. Poitier, A. Bancroft.

Giulietta: «Carolina Charles», F. Attanasio, J. C. Brialy; colori. Vist. 18.

Hollywood: «La vendetta di Fu Man Chu» C. Lee, H. Frank, techn., scope. Apertura ore 12. Ultimo ore 22.30.

La Perla (ora consueta): «La gang dei diamanti», G. Hamilton, Joseph Cotten, Maria Lafont, a colori.

Maffei (ora consueta): «I 7 affari del sig. Davis», technicolor, scope, Luis de Funes, M. Darc.

Massima: «Avventini non hanno orologio», techn., B. Noel, G. Cavalcanti. Vietato ai minori di anni 14.

Orione (ora consueta): «La valle delle bambole», col. Barbara Perkins, Ivey Bishop, Susan Hayward. Vist. 14, Apertura 15. Ultimo ore 22.30.

Principe (locale refr.): «Tarzan e il grande fiume», M. Henry. J. Mercer, a colori.

Statuto: «Le 4 chiavi», G. Hungebuhler, H. Lothar. Vietato minori 14.

Alpi: «Mocambo», Ander Hendriksen, Eve Dahlbeck. Vietato minori anni 18.

Regina: «Un killer per due mariti», techn., G. Mitchell, V. Vannicelli.

Milano: «Ad ovest del Montana», col. «I pirati del cielo», ep. 10.

Olimpia: «Europa operazione striptease», colori. Vietato min. 18.

P. Nuovo: «Alberto in 5 banche», col.; «Il sorpassato», apertura ore 10.

Giardino: «I crudeli», techn., scope, J. Cotten, N. Benguell, Vietato 14.

Mirafiori: «Amore all'italiana», tec., Vianello, Panelli, Chiari. Vietato 14.

Vinzaglio: «Uno sconosciuto in casa» tec., J. Mason, C. Chaplin. Vist. 14.

Amerigo: «L'amore primitivo», tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.

Eliseo: «Boccaccio moderno». Vietato 14, col., sc., C. Martin, M. Rennie.

S. Paolo: «Si uccide solo una volta», techn., scope, J. Stewart, L. Nichols.

Artisti: «La spia che non fece ritorno», col., S. Vaughn, D. McCallum Eldonna: «Maledetta di Frenkie Stein», P. Cushing, S. Dembarg; scop., e colori.

V. Veneto: «Una pistola per cantare», C. Manfredonia, O. Matona.

Astra: «La vergine di Saboya», tec., scope, S. Fenley.

Diana: «Lucky, qualcuno lo ama», Paul Newman, Anna Maria Pierangeli (ragazzina). Vietato minori 14.

Ellora: chiuso per ferie.

Massaua: «La vendetta di Fu Man Chu», C. Lee, Horst Frank, techn., scope. Vietato minori anni 14.

Odeon: «La sabbia del Kalahari», tec. Vist. 18, S. Baker, S. Withmen.

Star (ora consueta): «Kat Ballou», Jane Fonda, Lee Marvin, technicolor.

Adua: «Tesoro montagne rosse», con Van Cleef.

Bracciai: «O in luglio» Bob Hope, R. Dilier, in technicolor.

Ritz: «Carla che vive, carla che muore», techn., G. C. Scott, S. Lyon.

Nord: «Giunta di bellezze», colori, I. Hendry, J. Scott

Nuovo Fortuna: «Vivi ma non uccidere», Anita Fallamberg, tec. V. 18.

Orientale: oggi chiuso, domani: «Tom e Jerry dischi volanti», technicolor.

Palermo: Contendenti per un gangster, tec., L. Todic, Morgan. V. 14

Sociale: «Un bacio per inaiire», tec., sc., U. Andress, J. Derek. V. 14.

Zaldi: oggi chiuso, domani: «Crimini dal storo», technicolor, scope.

Cabiria: «Desiderio fralle», Lex Parker, Pierre Brice, in technicolor

Continentale: «A.D.I. operazione squadra bianca», A. Danna, P. Palmelin.

Stella: «Colpo grosso ma con troppe», tec., Bourvil, Louis de Funes

Piemonte: «Obiettivo 500 milioni», M. Mell, D. Cramer.

S. Carlo: «I crudeli», Joseph Cotten, N. Benguell, in technicolor.

Sparlet: «Missione suicida», scope, Tony Curtis Apertura ore 15.

Diana: «Una rosa 5 dollari e una coltellata», scope, techn. William Cliff.

Doria: chiuso per ferie.

Roma: «Proibiti amori di Tokio».

Alba: «Frank Costello faccia d'angelo», techn., scope, Alain Delon.

Ambra: chiuso per ferie.

Apollo: «Una colta due 5 rapinano», tec., sc., M. Costantino, J. Dorelli.

Edera: «L'eroico blu», tel. V. 18.

Lucento: oggi chiuso, domani: «I due 35 carabina degli ebbri».

Lux: «A capo di tutora», scope, technicolor, Lucy Saitrles.

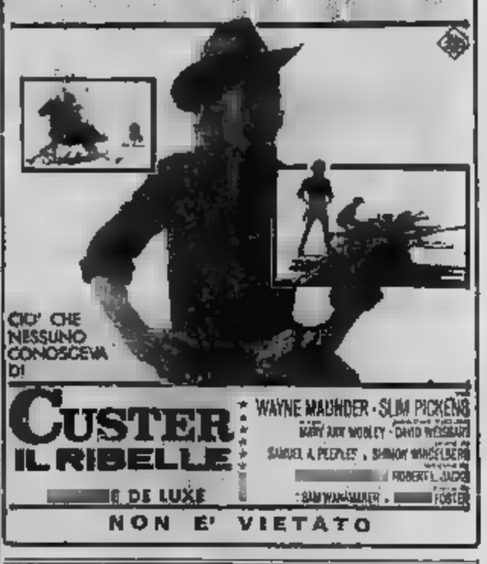
Splendor: «Soldati e cavalieri», tec., scope, William Holden, John Wayne.

MONCALIERI

Italia: solo oggi «Il giorno più lungo di Marilyn City», colori. Ap. 19.

Riduzioni E.N.A.L. — Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Barolo, Brunswick, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Ebro, Elisei, Fiamma, Flora, Fortuna, Giulietta, Hollywood, Ideal, Italia, Massimo, Metropoli Nord, Palermo, Piemonte, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Stella Polare - Italia (Mercalleri).

al NAZIONALE
LA VERA STORIA DEL GENERALE CUSTER
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO



CIO' CHE NESSUNO CONOSCEVA DI
CUSTER IL RIBELLE
WAYNE MAUNDER - SLIM PICKENS
SAMUEL A. PEEPLES - SHIMON WINCELBERG
ROBERT L. JACKS
DE LUXE
NON E' VIETATO

OGGI ALL'AMBROSIO
RITA TUSHINGHAM e LYNN [illegible]
VI PRESENTANO
IL FILM PIU' PAZZO DELL'ANNO
Ci Divertiamo da Matti
TECHNICOLOR - una Film Paramount

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA C.so TRAPANI 57 TELEFONO 57.71.07
Un film che vi commuoverà per la sua grande carica di umanità, magistralmente interpretato da
SIDNEY POITIER
OSCAR DUALE MIGLIOR [illegible]
LA VITA CORRE SUL FILO
con ANNE BANCROFT
[illegible] MINORI DI ANNI [illegible]
Il Cinema Fiamma è dotato dei [illegible] moderni e razionali impianti di condizionamento, fatti che consentono allo spettatore il miglior godimento durante lo spettacolo

AL CINE TEATRO ALFIERI
UN NUOVO INCREDIBILE APPUNTAMENTO
[illegible] LE RISATE PIU' FOLLI [illegible] SCATENATE!
BOURVIL ROBERT HIRSCH in UN FILM DI ALEX JOFFE'
LA CORSA DEL SECOLO
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE

Priston
OGGI
UN MILIARDO DI RISATE CON IL RE DEL BUONUMORE!
LOUIS DE FUNES
il Milardo
Il Prodigio
NOEL ROQUEVERT

UN MOTIVO DI VANTO [illegible] CHI RESTA A GODERE LA [illegible] CITTADINA
LO PROCURERA' COME SEMPRE
MARIO FERRERO
[illegible] LA SUA COMPAGNIA
[illegible]MANENTE AL
cine teatro ALCIONE

Direzione sanitaria — Neuropatologia Vecchiale precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Vaccino, pelle, tessuti. 562.647
Corso Re Umberto 68 Ore 9-10; 14-16

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, riservatezza. Ente statale 1899. Uffici Nazionali 197. t. 811.934, 810.833

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONDED. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO [illegible] STATO
Via Roma, 80 - Telefono 217.206
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta [illegible] della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle [illegible] - [illegible] C.E.E. - [illegible]
Istituto Centrale di Statistica

Per quasi venti milioni di americani

E' nato con il jazz il teatro negro Usa

Dagli spettacoli dei «Virginia Minstrels» alle prime operette - Il contributo di autori bianchi al problema razziale - Speranze nei giovani

Oggi [illegible] l'America sta vivendo uno dei più delicati momenti della sua storia a causa della questione [illegible] e che quasi venti milioni di negri aspirano ad un'autonomia [illegible] sulla politica, ma di idee e di costume, può [illegible] interessante seguire l'ascesa [illegible] questa gente anche nel teatro, tenendo però presente che la maturità raggiunta da alcuni romanzieri poeti non è stata accompagnata da uguali risultati nel campo dello spettacolo. Il [illegible] nero, infatti, pur muovendosi verso un miglioramento [illegible] di temi e di realizzazioni, è ancora piuttosto soffo, povero, e troppo [illegible] per suscitare il consenso dei critici e l'entusiasmo di un pubblico che non sia di colore. Eppure, i contributi dati in questi ultimi decenni [illegible] teatro negro non sono da sottovalutare: costituiscono un apporto nuovo, stimolante, «primitivo», al più classico filone della [illegible] drammaturgia americana ed europea.

Sin dal 1790 si ha traccia di musica leggera [illegible] piccole orchestre di negri. Dan Rice, attore di varietà, fu l'ideatore di una canzonetta popolare sulla schiavitù [illegible] sarebbe poi diventata famosa in tutto il mondo: *Jim Crow*, simbolo della segregazione. Jim Crow è il negro vittima che fa la sua prima comparsa nel mondo della canzone, dopo le ballate sugli schiavi del '600. Dopo il 1840, a [illegible] York, i *Virginia Minstrels* allestirono il primo spettacolo d'ispirazione negra. Parte essenziale di quest'ultimo era un'orchestrina, che, [illegible] al *blues* (canzone malinconica), e agli *spirituals*, [illegible] uno [illegible] contributi più notevoli dell'arte negra in suolo americano.

In quanto alle interpretazioni teatrali, recitazioni [illegible] ebbero luogo nell'800, anche se i negri non incontrarono, in patria, molto favore. Ira Aldridge, ad esempio, uno dei più grandi attori negri di allora, fu per anni osteggiato in America, finché, emigrato a Parigi, vi trovò fama e successo. Da lui iniziarono quelle *tournées* d'artisti e ballerini negri all'estero che anche oggi continuano in Europa. Verso la fine dell'800, John Isham mise [illegible] *The Octoroon* (all'meticcio) che segnò l'inizio di uno spettacolo negro più raffinato. Poco[illegible] anni dopo furono scritte le prime operette negre: *Red Moon* («Luna rossa»); *The Shoo Fly Regiment* («Il reggimento Sparisci») ecc.

Nel 1917, furono rappresentati a New York tre atti [illegible] d'ispirazione negra [illegible] scrittore bianco Torrence: innovatori rispetto ai precedenti, i tre atti del Torrence cercavano di allontanarsi dallo stereotipo del negro, per creare personaggi più verosimili. Finalmente, a suggerire moduli più profondi e vitali venne *Emperor Jones* di O'Neill, il grande drammaturgo americano. Geniale anche in questo campo, O'Neill ideò una nuova figura di negro, il personaggio razziale che è però lui pure colpevole. Inoltre O'Neill insiste sull'aspetto sociale e psicologico del problema. Altra opera di O'Neill (siamo nei primi decenni del 900): fu *All God's Chillun Got Wings* («Tutti i Figli [illegible] Dio hanno [illegible] ali»), che portava alla [illegible] gli ostacoli frapposti all'intellettuale negro. Altre opere, sempre di autori bianchi, furono *Nel grembo di Abramo* [illegible] Paul Green, e *Porgy*, precedente alla famosissima *Porgy and Bess*, e scritta dai coniugi Heyward nel 1929.

Verso il 1930, furono rappresentate diverse opere sui negri, tra cui *I verdi pascoli* («The Green Pastures») del Connelly (1930), e *Non morranno* («They shall not die») [illegible] John Wexley (1934). La prima vinse il Premio Pulitzer, mentre la seconda fu famosa perchè affrontava il problema giudiziario a proposito della legislazione antinegra di alcuni Stati [illegible]

Fu nel 1935 che venne rappresentata per la prima volta *Porgy and Bess*, che fece in seguito il giro di tutto il mondo. Sulla spinta di questo successo Paul Green ridusse *Native Son* (romanzo di Richard Wright) per il teatro e dalla *Carmen* di Bizet un altro autore rifece *Carmen Jones*.

Nel 1948, infine, un gruppo di giovani artisti negri fondò a New York l'«American Negro Theatre» (il teatro negro americano), che [illegible] insieme attori bianchi e negri, infitti un fondo comune per le spese e i compensi per le produzioni.

Negli ultimi vent'anni, a Broadway son state rappresentate molte commedie di autori negri: basterà ricordare fra esse *Mulatto*, opera dello scrittore negro Langston Hughes, prematuramente scomparso, Countee Cullen e Arna Bontemps (quest'ultimo di James Baldwin, *Blues for Mr. Charlie* e *The Amen Corner*. Il fatto che [illegible] scrittore [illegible] Baldwin abbia tentato [illegible] scena drammatica lascia sperare che per il futuro nuovi scrittori negri amplieranno ulteriormente il panorama teatrale statunitense. Importa già molto [illegible] oggi abbiano [illegible] maggiore coscienza di se stessi, e che non scrivano solo più per furia o propaganda, come Le [illegible] Jones: ma [illegible] affermarsi come artisti negri [illegible] conosciuti solo [illegible] [illegible] America.

N[illegible] Condini

Caterina ragazza complicata

La Spaak con Jean Sorel durante le riprese del [illegible] «Una [illegible] piuttosto complicata», che il regista [illegible] Hamlard ha ricavato da un racconto di Moravia. Tra gli interpreti vi è anche [illegible] diva Florinda [illegible]

Ha ripreso i pennelli dopo venticinque anni

Del Monaco pittore esporrà a Venezia una ventina di quadri

Il celebre tenore presenterà nature morte e autoritratti Scillitan e De Chirico all'inaugurazione della mostra

Il tenore Del Monaco

Nostro servizio particolare

Treviso, lunedì sera.

«Non ci crederà, ma mi sento più emozionato per questa mostra di pittura che per la messa in scena di un'opera nuova», dice Mario Del Monaco in uno dei saloni [illegible] sua meravigliosa villa di Lancenigo, presso Treviso. A giorni, esattamente il 23 agosto, [illegible] nel cuore della città lagunare, in piazza S. Marco, sotto le Procuratie nuove accanto al Caffè Florian, ospiterà una serie di pitture del tenore italiano; quadri a tempera risalenti a trent'anni or sono, quando Del Monaco era ancora fresco delle lezioni accademiche impartite a Pesaro, e quadri ad olio recentissimi. In tutto una ventina di pezzi.

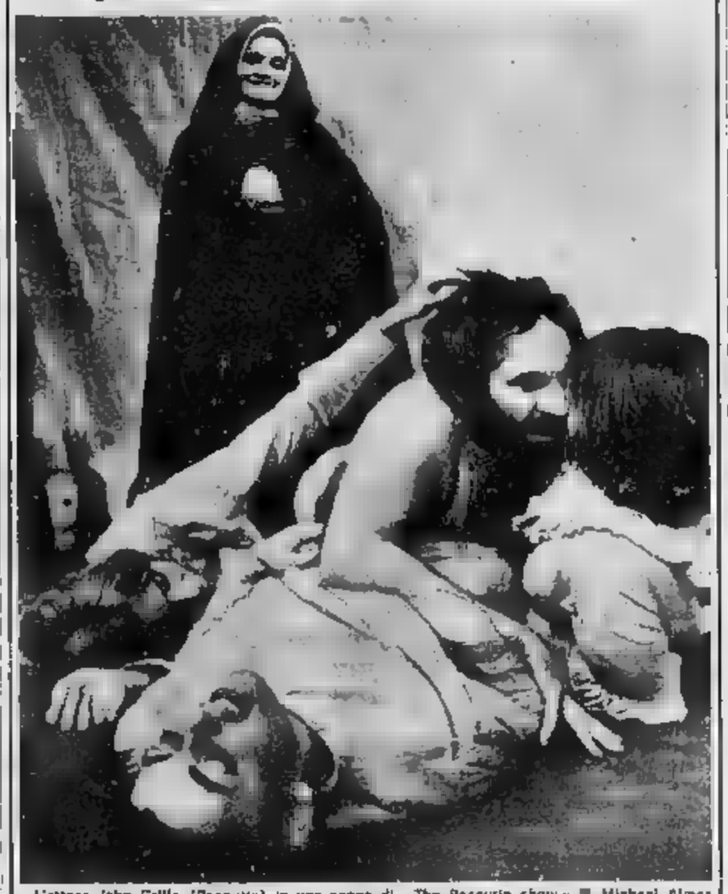
Sono per lo più nature morte, un'è qualche figura agreste, un suo autoritratto. Sempre di toni tenui, di colori riposanti armonizzanti tra loro ed emananti un'infinita serenità. Probabilmente perché Del Monaco li [illegible] eseguiti durante i suoi riposi, come antidoto alla fatica del palcoscenico, quando ha ripreso i pennelli dopo venticinque anni di [illegible] riera lirica.

E' una passione lontana. Mario Del Monaco [illegible] fin da quando aveva tredici anni che la [illegible] strada sarebbe stata il teatro lirico. Ma suo padre condizionò il proprio consenso al diploma artistico che il futuro grande tenore non seguì brillantemente, dando mostra della sua volontà anche in questo settore eseguendo un affresco sul [illegible] di un salone dell'istituto di Pesaro. In passato [illegible] esposto un altro paio di volte, con uno o due soli quadri, insieme ad altri artisti [illegible] pittori di professione. [illegible] tratta dunque del [illegible] primo vero exploit in pubblico e gli sento molto emozionato.

Attende da Parigi un altro suo ideale autoritratto che lo vede nei panni di Otello. Di grandezza un poco superiore al normale, questa figura Del Monaco la regalò a un'amministratrice francese proprietaria di un albergo [illegible] 16-bis di rue du Débarcadère che si chiama col nome del tenore: «Le Del Monaco». Saranno presenti Scillitan e De Chirico, oltre a [illegible] del spettacolo, tra cui, forse, Gina Lollobrigida. Subito dopo il cantante (ha da poco registrato un nuovo recital per la tv, in quattro puntate, [illegible] pulla dedicato al lirico, ritirato Del Monaco presenterà «L'Aquila per la Fedora, e inizierà l'Otello a Budapest ed a Belgrado.

Piero Zanotto

Il terribile Rasputin è piaciuto ai londinesi



L'attore John Grillo (Rasputin) in una scena di «The Rasputin show» [illegible] Michael Almaz

LONDRA, lunedì sera.

Una nuova commedia uscita di recente in prima assoluta a Londra «The Rasputin show», narra, in modo bizzarro ma fondamentalmente serio e storicamente esatto, la storia del controverso monaco russo che visse alla corte degli zar di Russia negli ultimi anni dell'Impero. Scritta da Michael Almaz, «The Rasputin show» è stata diretta con intelligenza da Chris Parr.

Le figure dello zar e della moglie vengono dipinte con feroce ironia. Entrambi si trasformano spesso in burattini i cui fili sono retti e manovrati dal monaco Rasputin. Quest'ultimo, interpretato con estrema vigoria dall'attore John Grillo, appare come un imbroglione, criminale e debosciato che, tuttavia, ha una sua innegabile carica di umanità, anche se eminentemente negativa.

Di grande effetto è la scena dell'uccisione di Rasputin. Il monaco viene prima avvelenato dal principe Yussupov (l'attore Richard Vachieri), ma il veleno non ha potere su di lui; successivamente verrà pugnalato e ripetutamente colpito alla testa con una sbarra di ferro. La commedia, che la critica ha lodato, piace al pubblico e si replica con successo. (Ansa)

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Film di avventure per il Primo Un dramma indiano sul Secondo

■ «I masnadieri» di Mario Bonnard e la rubrica «Prima visione» - ❷ Le inchieste di «Prima pagina» - La moglie di Rossellini presenta un singolare spettacolo: «Kathakali» - Viaggi tra la gente [illegible] Vecchietti

A giudicarlo dal video oggi dev'essere il lunedì più critico di questa volubile estate, l'attributo è valido per qualificare programmi usciti ed insisti almeno per le parole), che non ci si rimette nulla a tralasciare. Un film italiano [illegible] e spada, che abbonda soltanto in [illegible] tragula, l'unico spettacolo del Primo Canale. Sul Secondo ad un'inchiesta giornalistica (il [illegible] è a top secret su che [illegible] parli del Sifar?) seguiranno danze indiane (registrate) ed una [illegible] costume ben nostrana (replica).

★ ★

Alle 21, sul Nazionale è offerto [illegible] fedelissimi della nè [illegible] cinematografica il fumettone pseudo-storico I masnadieri, romanzo d'appendice in costumi del Rinascimento, girato nel 1941 dall'anziano regista [illegible] Bonnard (1889-1965), [illegible] onesto lavoratore del teatro di posa, al quale dedicò tutta la sua vita, prima come amoroso del muto — partner di Lyda Borelli, Francesca Bertini, Pina Menichelli, ecc. — e quindi dietro alla macchina da presa, cimentandosi [illegible] ogni genere dal romantico al comico-sentimentale ed al teatro filmato. La vicenda narrata, [illegible] circa due ore, nella pellicola, dozzinale e commercialissima, di stasera — con fasto di colore [illegible] di grande schermo che si perdono nell'esiguo grigiore dei polici — [illegible] quanto di meno verosimile si [illegible] immaginare, [illegible] appaga, se non altro, il gusto per l'avventura. I personaggi sono una folla ed affidati ad interpreti che sanno abbastanza. [illegible] fatto loro: Antonio Cifariello (Leonetto Ardenghi), Salvo Randone (Papa Sisto V), Debra [illegible] (Esmeralda), Folco Lulli (Fra Silvestro), Daniela Rocca (Alba di Portocielo), Livio Lorenzon [illegible] (il duca Fabrizio Frangipane), Yvonne Sanson, Aldo Bufi Landi, Gianni Solaro, Giulio Donnini, ecc.

E' appena il caso di accennare alla storia, tutta di forte all'ultimo colpo di spada tra il gentiluomo senese Leonetto Ardenghi, un D'Artagnan indigeno, ed il perfido felione duca di Balsena, con agguati, [illegible] cavalcate, vendette, prigioni in orride segrete o in celle claustrali, con emozionante finale [illegible] capestro già al collo, togliato dalla sopraggiunta clemenza pontificia.

Tra le sequenze storicheggianti di questo western [illegible] quattrocentesco, [illegible] per [illegible] sua nobiltà la scena del Conclava del 1585 che diede la tiara di Sisto V [illegible] marchigiano card. Felice Peretti, Salvo Randone, bravo attore di prosa, da spicco e spessore al personaggio del Papa contadino, dai [illegible] brunelli e dalla proverbiale malagrazia. Folco Lulli invece, schiattante in un solo non fatta per il suo dorso, è un comico e manesco fraioma, ricalcato più su Don Camillo che su Padre Cristoforo.

★ ★

Sul Secondo, alle 21.15, il pezzo forte è Prima pagina, trasmissione spesso buona ma i [illegible] curatori, Andrea Barbato e Furio Colombo, non peccano certo per eccessiva modestia. Usurpando quello che era [illegible] un privilegio di «Tv 7», trasmissione squisitamente giornalistica e legata all'attualità, casi si erimono infitti dal rivelare in anticipo l'argomento che verrà trattato. Un [illegible] che sarebbe in fondo innocente se chi sceglie il programma non avesse [illegible] sacrosanto diritto di sapere in antipro che cosa gli faranno vedere.

★ ★

Alle 22,15 spettacolo di balletto indiano della compagnia del Kerala Kalamandalam del Malabar, diretta da Shri C. V. Subramania Iyer. E' una persona seria. Si intitola Storia di Nala e Damayanti e non «Kathakali», come sembrano credere i molto colti[illegible]simi programmisti tv. Il «Kathakali» è infatti il più importante dei cinque stili classici della danza indiana. E' un balletto drammatico che attinge i suoi temi al realismo: imitazione del pavone, dell'elefante, del daino ecc. Il dialogo è completamente mimato, attraverso sguardi e «mudras» che sono gesti delle mani con significato imitativo o evocativo, [illegible] attori portano costumi ed [illegible] impeccabile copricapo, ma sono senza maschera, preferendo ricorrere al trucco. Non c'è scena, ma soltanto un baldacchino su sfondo nero a simboleggiare la notte.

Un «Kathakali» in India dura al minimo 12 ore e si recita all'aperto. Quello che vedremo, per fortuna, è ridotto a un'ora circa. Tutte quante cose ce le spiegherà meglio una competente, la danzatrice Sunali Sen Roy, moglie del regista Roberto Rossellini, nel presentare lo spettacolo, andato in scena, tempo fa, al teatro Olimpico di Vicenza.

★ ★

Completa la serata, alle 23,15, la replica di uno dei Viaggi tra la gente di Giorgio Vecchietti. L'intervistata di turno è un popolare «fumetto» del Torero.

d. r.

Due spettacoli a Fallanza dei «Folkstudio Singers»

Fallanza, lunedì sera.

(c.s.) Due serate musicali per protagonista a Fallanza, nei giorni di Ferragosto, il complesso dei «The Folkstudio Singers». La fama internazionale di questo complesso, resosi famoso [illegible] tutto il mondo per le sue interpretazioni di canti spirituali [illegible] e di canti popolari [illegible] diversa estrazione, dovrebbe assicurare completo successo [illegible] due spettacoli, che si svolgeranno rispettivamente domani e mercoledì.

Un quiz con Villaggio

Il popolare presentatore Paolo Villaggio guiderà nel prossimo autunno un quiz radiofonico che verrà realizzato, alla presenza del pubblico, dal Centro [illegible] produzione di Torino

Un concerto a Venezia dei «Virtuosi [illegible] Roma»

Inaugurate con Vivaldi le «Vacanze musicali»

Venezia, lunedì sera.

[illegible] musicali si [illegible] aperta con un concerto dedicato a Vivaldi. I «Virtuosi di Roma» hanno riscosso un caloroso successo. Il cimento comprendeva le opere più celebrate del musicista veneziano, come le «Quattro stagioni dall'opera VIII (il Cimento dell'armonia e dell'Invenzione») e il concerto in do [illegible] per archi e cembalo.

Le «Stagioni» [illegible] uno degli esempi più belli della [illegible] descrittiva del Settecento e la suggestione del risveglio della primavera, della calda afa dell'estate, così come dell'umido passaggio autunnale e del freddo pungente dell'inverno è resa attraverso [illegible] splendida strumentazione, [illegible] toni [illegible] brillanti, ora malinconici, [illegible] opachi.

I «Virtuosi [illegible] Roma», nell'interpretazione di Renato Fasano, hanno perfettamente reso il vero valore delle «Stagioni», astenendosi da colorature di sapore romantico, grazie anche alla profonda conoscenza della parte, [illegible] permette loro di scandire ogni nota, [illegible] alla suggestione [illegible] melodia. Il [illegible] anche [illegible] parti del «tutti» il [illegible] perfetto [illegible] unito, perfettamente nitido. Particolarmente bravi i solisti Cesare Ferrarsi e Angelo Stefanato e l'oboe Renato [illegible] che ha eseguito splendidamente il concerto in do maggiore op. VIII n. 12.

Il pubblico, nonostante la pioggia abbia [illegible] scomodo il trasferimento fino a San Giorgio, è convenuto [illegible] gran numero ed ha applaudito calorosamente alla fine [illegible] ogni pezzo e del concerto.

g. gr.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,15: La tv dei ragazzi
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo
20,30: Telegiornale, edizione della sera
21 —: I masnadieri, film [illegible] Mario Bonnard
22,30: Prima visione
24 —: Telegiornale, edizione della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Prima pagina
22,15: Kathakali, dramma-danzato indiano
23,15: A tu per tu, viaggi tra [illegible] gente

TELEVISIONE SVIZZERA - Ore 20,10: Telegiornale; 20,20: Nascita della scultura; 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: La capsula di cobalto, telefilm; 22,30: Aspettando il bambino, di Virgilio Sabel (IV); 23,20: L'amore stregone di Manuel de Falla; 23,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE — 16,15: Per i ragazzi; 19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Hanno ucciso il miliardario, commedia di Achille Saitta; 22,15: La rivolta delle donne, documentario; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Europa giovani; 22,30: Fino mezzanotte.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,32 Zibaldone italiano
15,00 Giornale
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole accolto (melodia moderna presentata da L. Terry)
17,00 Giornale
17,03 Per voi giovani
18,00 [illegible] di tempo
18,15 «Scrivo d'amore» di W. Somerset Maugham (1ª puntata)
[illegible] Luna-park
20,00 Giornale
20,15 Musica [illegible] Sunnano le orchestre di M. Legrand, G. Pericoli, B. Kaempfert
21,00 «La figlia del Reggimento» opera di G. Donizetti (selezione)
22,00 Musica leggera
22,30 Politrousalma, contrasti musicali della settimana
23,00 Giornale

SECONDO

14,01 Juke-box
14,30 Giornale
14,45 Tavolozza
15,00 Selezione discografica
15,15 Grandi violoncellisti
16,00 Notiziario
16,01 Tre minuti con te
16,06 Canzoni napoletane
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Aperitivo
18,00 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi volanti
19,22 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Applausi all'opera con A. Stella e S. Bruscantini
21,10 Ventimila leghe sopra i mari
21,35 Per i naviganti
22,00 Giornale
22,15 Il teorema di Pitagora
22,40 Canzoni [illegible] lettarne
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale

TERZO

14,30 Capolavori del '900
14,50 Musiche di Boccherini
15,30 «Goyescas», musica di Enrique Granados
16,20 Musiche di Ibert
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,15 Musiche di Mozart
17,50 Musiche di Berger
18,30 Notiziario
19,15 Musica leggera
19,45 «Clandestino a bordo» di R. M. De Angelis
19,15 Concerto serale
20,30 «Coefora» di Eschilo. Traduzione di Pier Paolo Pasolini, musiche di Angelo Marco Jon Vittorio [illegible] (Elettra), Arnaldo Ninchi (Pilade), Valentina Fortunato (Elettra), [illegible] di Schoenberg
22,00 Giornale
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Dischi volanti», in onda alle 19 sul Secondo, è un nuovo programma di musica leggera, curato da Luigi Grillo, nel corso del quale saranno trasmesse anche voci alla ricerca del successo. «Dischi volanti», cioè dischi nuovi, di recente immissione sul mercato. Una trasmissione [illegible] non si rivolge a un solo tipo di pubblico, ma presenta musica per tutti e per tutti i gusti.

SPORT

Motta e Gimondi: o ci riescono o addio mondiali

Tre settimane per trovare la forma

Gimondi al comando [illegible] durante lo svolgimento del circuito di Maggiora: Felice sa che è giunto il momento di stringere i denti

Siamo al 12 agosto, i campionati del mondo di ciclismo si disputano ad Imola il 1° di settembre. Il che vuol dire che restano ben pochi giorni agli atleti italiani [illegible] ritrovar quella forma e quello stato di grazia dai quali sembrano [illegible] lontani. La sconfitta subita [illegible] di Merckx, sabato, nella «Tre Valli Varesine», sembra aver lasciato il segno nel [illegible] di Gimondi e di Motta; i due «leaders» delle nostre speranze, a Varese, subito dopo l'arrivo, erano piuttosto disposti a manifestare tristi e rassegnati propositi. Propositi che sfioravano persino una [illegible] di dichiarar «forfait» per la gara tristata.

L'eccellenza dei tifosi lombardi, a suon di fischi e, [illegible] alcuni casi, a suon d'insulti, ha avuto brutte conseguenze sullo spirito degli atleti di casa. Ma [illegible] bastate poche ore e [illegible] ieri, prima e dopo il circuito di Maggiora, gli umori sembravano diversi. Nessuna presunzione, piuttosto una severa autocritica: nel tempo stesso, una specie di rabbiosa volontà di riemergere e [illegible] valo concedere ai probabili azzurri una sia pur lieve fiducia. [illegible] s'impegnano, di sicuro hanno capito che certi atteggiamenti di ribellione protesta non servono ad altro che ad irritare [illegible] gente.

Gimondi e Motta, anche se amareggiati, anche se intimamente convinti di non aver colpe nel loro modesto rendimento attuale, stringono i denti. Il momento è rischioso, è [illegible] tempo che andiamo sostenendo come [illegible] in gioco [illegible] popolarità. Felice e Gianni hanno capito quanto pericoloso sia continuar sulla strada delle sciatte esibizioni.

Tre settimane per ritrovar la forma. L'appuntamento è ad Imola, il 1° settembre. E, prima ancora, a Ferragosto sull'ippodromo di Milano. Poi a Lodo la maglia di campione d'Italia. Maniche rimboccate: la partita ancora non è persa. A patto di inalberare la «grinta» [illegible] chi sa soffrire.

g. b.

PER I «MONDIALI», UNA PROMESSA DI ANQUETIL

Al servizio di Poulidor

Il grande Jacques è disposto ad aiutare il suo rivale

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Monsieur Louison Bobet, che in un recente passato fu un celebre campione ciclista, sia diventato un «boss» a Quiberon (Bretagna). Il direttore del locale casino, infatti, parla biancamente di fargli erigere un monumento: gli affari, alla «roulette» e ai tavoli da gioco sono aumentati in qualche anno del 50%, e la prosperità [illegible], a Quiberon.

All'origine di [illegible] Bobet ed il suo [illegible] celebre [illegible] di [illegible], frequentata assiduamente da un numero sempre più grande di personalità della politica, delle arti, dello sport. Curd Jurgens, il noto attore tedesco, è il cliente più assiduo, non solo dello stabilimento medico, ma pure del centro di bellezza (dermatologia) creato dalla signora Bobet nella cooperazione di un illustre «pe [illegible] parigino.

«Questo salone — ci ha detto Bobet, incontrato casualmente in Orly, fra uno scalo e l'altro di un breve viaggio d'affari a Parigi — è stato creato da mia moglie per la donne, [illegible] gli uomini che la frequentano più assiduamente».

Quando lui correva, abbiamo chiesto a Bobet, la sua mai accaduto di usare droghe? Bobet si è messo a ridere ed ha risposto: «No. Quando uno, ultimamente, si [illegible] non può avere una lunga carriera. La mia fu lunga, e non avrei potuto, drogandomi, disputare dieci giri di Francia, cinquedue tra una massacrante di altre importanti corse, e per finire, la Bordeaux-Parigi».

Jacques Anquetil non l'abbiamo incontrato, ma le straordinarie dichiarazioni [illegible] egli ha fatto [illegible] un collega francese, meritano di essere citate.

Anquetil, che a quanto pare, è in preda ad una crisi di coscienza, ha dichiarato: «Se sarò selezionato per i campionati mondiali su strada a Imola, farò l'impossibile per aiutare Raymond Poulidor a diventare campione del mondo, se le circostanze [illegible] permetteranno».

E poi difendere, a priori, [illegible] eventuale azione di sportività, il celebre normanno ha completato il suo pensiero, aggiungendo: «L'ora della guerra che per [illegible] ho condotto contro Raymond, è superata. Non [illegible] dico più che, attualmente, si [illegible] non può avere una lunga carriera. La mia fu lunga, e non avrei potuto, drogandomi, disputare dieci giri di Francia, cinquedue tra una massacrante di altre importanti corse, e per finire, la Bordeaux-Parigi».

Jacques Anquetil non l'abbiamo incontrato, ma le straordinarie dichiarazioni [illegible] egli ha fatto [illegible] un collega francese, meritano di essere citate.

Anquetil, che a quanto pare, è in preda ad una crisi di coscienza, ha dichiarato: «Se sarò selezionato per i campionati mondiali su strada a Imola, farò l'impossibile per aiutare Raymond Poulidor a diventare campione del mondo, se le circostanze [illegible] permetteranno».

E poi difendere, a priori, [illegible] eventuale azione di sportività, il celebre normanno,

SPORT I calciatori dagli allenamenti atletici alle gare d'avvio

Fabbri e H.H. fanno i primi conti

Un goal (e molti applausi) per la giovane ala sinistra

Mondonico: una «promessa» che si trasforma in realtà

Parecchi granata hanno soddisfatto nell'allenamento di ieri ad Aosta - Facchin, Puia e Moschino in evidenza - Le speranze di Carelli - La squadra di Fabbri si trasferirà domenica prossima al Filadelfia

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

Emiliano Mondonico, l'ex cannoniere della Cremonese, è stato uno dei granata più applauditi dal pubblico durante la partita d'allenamento (50 minuti a tempi misti) disputata ieri dal Torino ad Aosta. Il ventunenne attaccante ha realizzato un bel goal, rimediando con intelligenza ad un suo errore precedente il tiro conclusivo, confermando di possedere qualità tecniche inoltre [illegible]. Doti che Fabbri dimostra di apprezzare: ma, al tempo stesso, il *trainer* non si stanca di ripetere che dalla giovane ala sinistra pretende un gioco meno individuale, meno istintivo, più utile alla squadra.

«I tifosi — ha sottolineato il *trainer* — *s'entusiasmano con facilità per i nuovi acquisti e, se sono bravi, li prendono in simpatia. Mondonico non fa eccezione. Anche al campo Filadelfia, nell'amichevole di fine stagione fra Torino e Cremonese, piacque e suscitò commenti positivi. Mi auguro che in seguito continui a raccogliere applausi e consensi».*

Che ne pensa l'interessato dell'«affetto» che hanno verso di lui i sostenitori del Torino? Mondonico è un abile calciatore alla ricerca di un'affermazione, ed è pure un ragazzo intelligente. *«Certo* — dice — *mi fa piacere constatare che i tifosi mi apprezzano. Ed io vorrei tanto non deluderli. E' già un dato confortante che il mio inserimento nel nuovo ambiente sia stato più rapido del previsto. Mi trovo bene e desidero applicarmi al massimo per mettere a frutto gli insegnamenti e le direttive dell'allenatore».* Mondonico è una promessa che presto potrebbe diventare una realtà. Si rende conto che il salto dalla serie C alla A è grande, ma confida che, nel prossimo campionato, gli si presenti l'occasione di esordire nella massima divisione.

Mondonico non è l'unica nota lieta scaturita ieri al «Tenolin». Altri granata sono già avviati verso una condizione di forma soddisfacente. Si tratta di Facchin, scattante e potente nelle conclusioni (ha segnato tre goals di cui uno, il più bello, annullato). E c'è Puia che ha dato vita ad un bel duello con l'agile Baisi e c'è Moschino, sempre brillante e preciso nell'impostare le azioni anche se si muove al piccolo trotto.

Il resto della compagine è fisicamente a posto. *«Sul piano atletico* — ha spiegato Fabbri — *siamo ancora molto da lavorare. Ci vogliono almeno due mesi per sostenere una partita a "tutta birra". Nei prossimi giorni imposterò la preparazione sulla resistenza in attesa dell'esibizione con l'Aosta in programma domenica pomeriggio (ore 18) allo stadio Puchoz. L'allenamento di ieri doveva soltanto creare le premesse per discutere con i giocatori quali schemi tattici. Per questo ho diviso gli elementi-cardine attenendo da una parte una formazione agile, dall'altra una più prestante fisicamente. Non pretendevo certo che la gara mi soddisfacesse a tutti i costi. Volevo accertarmi che i "vecchi" non avessero dimenticato certe abitudini e sincerarmi sui pregi e difetti dei nuovi, che conoscevo poco, nonché sulla loro attitudine, proiettata sul futuro, ad inserirsi nella squadra».*

A queste considerazioni occorre aggiungere che i granata sono al lavoro da appena cinque giorni e che per loro la stagione, conclusasi con la finali di Coppa Italia, era risultata parecchio faticosa. Il confronto con l'Aosta permetterà a Fabbri di fare un bilancio più preciso della situazione anche perché presenterà, almeno per un tempo, la formazione-tipo. Formazione che non è certo da scoprire.

Parlando di condizione fisica, il discorso cade anche su Carelli che appare irrobustito e pronto a disputare un campionato migliore dell'ultimo. L'ala destra ha respinto con energia l'accusa di essere un giocatore discontinuo che a due o tre partite formidabili ne fa seguire altrettante incolori.

«A me non sembra — ha esclamato — *di essere discontinuo. Tutti possono avere alti e bassi in una stagione lunga e logorante, ma non è una mia caratteristica. Dicevano addirittura che io non "tenessi" per 90 minuti. Ho dimostrato il contrario, correndo senza risparmio dall'inizio alla fine».*

Pur giocando all'attacco Carelli ha segnato soltanto quattro reti. Poche?

«Non sia a me a dirlo — s'è difeso — *Ne ho fatte quattro ma ne ho preparate parecchie per i miei compagni e mi ritengo ugualmente soddisfatto. Nel campionato scorso, contrariamente ai precedenti, ho potuto giocare con continuità in prima squadra. Adesso che ho un anno in più d'esperienza cercherò di metterla a frutto per fare meglio».* Nel suo periodo di maggior fulgore si disse che Carelli meritava un posto in Nazionale. L'anno prossimo potrebbe essere quello buono per la maglia azzurra.

Tornando al Torino, la squadra lascerà domenica sera Aosta per rientrare in sede. Tre giorni dopo si ritroverà al campo Filadelfia per proseguire l'attività precampionato in attesa dell'amichevole con il Macobi fissata per martedì 27 agosto ad Asti nel tardo pomeriggio.

Bruno Bernardi

Facchin (a sinistra), uno dei giocatori granata più in forma, impegna Vieri nella partita disputata ieri sul campo di Aosta

La nuova Juventus sotto pressione

Bianconeri in vena il «trainer» sorride

Herrera parla di Haller: i due vanno d'accordo - Attesa per la gara di giovedì

Castano, Anastasi e Bercellino: due «vecchi» e un «nuovo» della Juventus che si allena a Villar Perosa (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, lunedì sera.

Per la Juventus il campionato è cominciato già ieri. Questo l'annuncio, solo in apparenza paradossale, che il «trainer» Heriberto Herrera ha fatto ai bianconeri quando questi si accingevano a disputare una partitina di allenamento nel cortile di Villar, a Giocate anche se foste in campionato, per una partita vera — ha ammonito Heriberto — Marcature decise, impegno senza riserve». Un modo come un altro per ricordare ai giocatori che occorre ormai ribituarsi al clima agonistico del massimo torneo, che il periodo di «riadattamento» atletico dopo le vacanze va ormai concludendosi.

L'invito ad impegnarsi è stato prontamente raccolto dai giocatori: tutti si sono mossi con decisione, con la grinta che contraddistingue e rende bello il calcio. E se i «vecchi» della squadra davano l'esempio, con Del Sol e Castano in prima fila, i «nuovi» non erano certo da meno: Benetti e Colausig si producevano in una serie di lunghe corse da una area all'altra, Puccetti si spingeva spesso all'attacco [illegible] di prammatica per un terzino «moderno», Haller si faceva trovare sempre nel vivo dell'azione, pronto a servire palloni precisissimi ai compagni di squadra. E i «giovanissimi», quelli al primo ritiro agli ordini di Heriberto, si battevano da pari a pari con i «grandi»: i difensori Vignola e Spadoni, l'attaccante Bonci confermavano le loro doti tecniche accompagnate da un temperamento di tutto riguardo.

Si è giocato a gran ritmo per 30 minuti (con due reti di Bonci e una di Sacco), dopo che tutti avevano già nelle gambe un'ora e mezzo di allenamento tiratissimo: poi la lunga seduta è terminata, la Juventus aveva compiuto un'altra importante tappa verso il raggiungimento della miglior forma collettiva.

E' una Juventus, questa che ha qualcosa di nuovo. Anche l'allenatore sembra cambiato, almeno un po': adesso Heriberto sorride molto più spesso, la «nuova Juventus» pare metterlo costantemente di buon umore. «In verità — dice Herrera — tutto procede per il meglio. Per fortuna non abbiamo nessun infortunio in questa prima fase della preparazione, che è sempre assai delicata. E abbiamo quasi del tutto eliminato anche quei problemi di peso che ci sono sempre al ritorno dalle ferie: il solo Haller continua a combattere la sua battaglia con la bilancia, ma sono sicuro che la vincerà e ritornerà ad essere grande come un volta e forse anche di più».

Parlando del tedesco Heriberto si sente in dovere di aggiungere: «Qui in Italia si è creata la fama per cui io non accetterei in squadra giocatori di gran classe. E' una cosa ridicola, come me lo [illegible] troppo bravo, sia fuori squadra? In realtà i fuoriclasse sono per me i benvenuti: a patto naturalmente che abbiano voglia di allenarsi e di soffrire per mettere a profitto il loro talento calcistico».

Quest'anno gli assi non mancano alla Juve: e sia Anastasi che Haller, sia Bercetti che Puccetti, come Sarti e Colausig, tutti i nuovi insomma, non si fanno pregare per allenarsi. E' una garanzia di successo.

Attorno a questa Juventus si rinnoverà pure l'affetto dei tifosi: e [illegible] giovedì, per la prima «uscita» stagionale dei bianconeri, il campo della Riv-Skf di Villar Perosa conterrà a stento tutto il pubblico che accorrerà per vedere le «nuove» Juve, quella che rende allegro anche Heriberto.

Antonio Tavarozzi

L'ultimatum a Juliano a Napoli scade oggi

NAPOLI, lunedì sera.

Oggi dovrebbe risolversi al Napoli la «grana» Juliano. Il giocatore, infatti, è atteso stamane a Napoli da Montecatini dove si era recato a trascorrere qualche giorno, e si presenterà certamente nella sede della società, in quanto scade l'ultimatum che gli era stato posto dai dirigenti.

I casi sono due: o Juliano accetta l'offerta di 28 milioni quale rimaggio, oppure rimane fermo sulla sua richiesta di 35 e allora verrà denunciato alla Lega Professionisti. Pare che Juliano sia intenzionato a non recedere dalla sua posizione, anche se da qualche parte si dice che verrà a più miti consigli. Oggi, comunque, la questione, in un senso o nell'altro, verrà risolta.

TOTIP

Colonna vincente: 12 - XX - 11 - 1X - 1X - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 5.763.234
Con 11 punti	73	6	L. 157.896
Con 10 punti	1269	80	L. 8.914

vanno a ruba!

AVETE UN MESE DI TEMPO PER RUBARE ANCHE VOI LE FAMOSE CINEPRESE FUJI

Single-8

L'UNICO SISTEMA CHE HA SUPERATO I LIMITI DEL SUPER 8

SINGLE-8 consente dissolvenze incrociate sovrapposizioni e trucchi.
Rende inutile il filtro per correggere il colore.
Ha il pressapellicola sulla cinepresa.
Dispone di ogni tipo di pellicola.
Garantisce prestazioni a livello professionale con il caricatore da 15 mt.

AVETE UN MESE DI TEMPO PER ACQUISTARE UNA FUJI (DAL 20 LUGLIO AL 20 AGOSTO)

E PER RICEVERE IN OMAGGIO UNA MERAVIGLIOSA MACCHINA FOTOGRAFICA!

Negozi di vendita autorizzati

TORINO: AUDINO e BENEDETTO - via S. Donato 11 - BAGLIONE - c.so Novara 2 - BOGGIO - c.so Vitt. Eman. II, 27 - BOGGIONE - via A. da Bevilacqua 6 - CASATI - via S. Secondo 15 - CHIOSSI - via Pio VII - D'ALTERIO - c.so Trieste 98 - GIANO - c.so Stati Uniti 8 - GIACOMAZZI - via Arsenale 28 - LAMARINA - via Nizza 262 - MILONE - c.so Reg. Margherita 21, c.so - MIROPTICA - c.so Racconigi 130 - MODENA - via Montevecchio 8 - MOSSO - via Nizza 88 - OPTICAL - via Lagrange 21 - OPTICALPHOTO - via Garibaldi 40 - RICHETTI - via Cibrario 72 - SALAMIRAGHI - via Duprè 22 - TRE-VISIO - via C. Alberto 18 • ACQUI TERME: FOTO FRANCO • ALBA: FOTO REMO - via Vitt. Eman. 1 • ALESSANDRIA: LA FOTOCINEGRAFICA - via Trotter 2 - SALAMIRAGHI - via Migliara 1 • AOSTA: USTINELLI - via C. di Cavour - BARETTI - via Challand • ASTI: FOTO INCE - p.za C. Battisti 5 - BECHI - c.so Alfieri 103 • BIELLA: ALBERTA - via G. Sella 22 • CASALE MONFERRATO: BIORETTA - via Mameli 9 - MELOTTI - via Roma 2 • CUNEO: CASATI - c.so Nizza 15 • MONCALIERI: ROSARIO - via Nizza 13 • PINEROLO: GRAZIA - via di Saroia 3 - ZOFAL - Gratacaseo • SUSA: BAGLIONE • VERCELLI: DRAGONE - p.za Risorgimento 8 • GENOVA: SALAMIRAGHI - via XX Settembre 894 - SALAMIRAGHI - via XXV Aprile 30/37 • ALASSIO: GERARDI - via 33 Settembre 12 • IMPERIA: MORAGLIA - c.so Garibaldi 5 • LA SPEZIA: CHIAVERINO - via Garibaldi 19 - MERIGHIOLI - p.za Cavour 25 - SALAMIRAGHI - c.so Cavour 32-41 • LERICI: BARDI - via Biagini 5 • LEVANTO: LEONE - c.so Italia 42 • RECCO: FERRARI - p.za Nicolino 5 • SAN REMO: BLEVIGHT - via Roma 26 • SAVONA: LAVAGNA - via Pertinace 79 - SALAMIRAGHI - via Paleocapa 152 - TRUCCHI - portici Paleocapa 127 • VADO LIGURE: FOTO CAIRO - via XXV Aprile 12.

Esclusivista per l'Italia: ONCEAB - Via Balzaretti 15 - Milano

Intervista con Valcareggi

Saranno i «cavalieri» la base della Nazionale

Nostro servizio particolare

Lido di Camaiore, lunedì sera.

Non c'è poca per gli azzurri di calcio, nemmeno quando sono in ferie e gli parrebbe d'avere diritto a essere considerati privati cittadini. Se n'è accorto Ferruccio Valcareggi, rifugiatosi con la famiglia al Lido di Camaiore. Nei giorni scorsi si è incontrato col dott. Franchi, che gli ha comunicato la data delle prime partite eliminatorie per i «mondiali» col Galles (a Cardiff, il 23 ottobre) e con la Germania Orientale, e subito dopo Ferraposto si incontrerà di nuovo col presidente della Federcalcio per fissare il programma di massima della preparazione della «Nazionale». E' bastato questo perché il commissario unico azzurro fosse bersagliato di domande da sportivi e giornalisti. «Qual è il programma azzurro? Ci saranno novità nella "Nazionale"? Quali giocatori possono considerarsi già in predicato»?, eccetera, eccetera.

Valcareggi pazientissimo, con un accenno di malinconia per il bagno perduto, perché il tempo, al solito, non è dei più invitanti, risponde:

«Ben, francamente, mi sembra proprio troppo presto per parlare della "Nazionale". In fondo, io so soltanto chi saranno i prossimi avversari e quando si disputeranno le prossime partite, ma sono cose che, ormai, le sanno tutti. Quanto al programma azzurro sia [illegible] Federazione fisserà. Prima parto non c'è un programma che si possa aiutare facilmente. Per certe partite bisogna accordarsi con le altre Federazioni e non credo che siano inconvenienti da risolvere il per il».

«Però può dirci quando comincerà il lavoro di preparazione e di selezione dei probabili azzurri»?

«A settembre, naturalmente con le partite di Coppa Italia. Dopo avrò a disposizione due o tre giornate di campionato. Spero che potrò fare le mie scelte, ma anche questo sarà facilissimo: i "cavalieri", naturalmente, costituiranno il nucleo base, ma il titolo conquistato a Roma non rappresenterà un passaporto sicuro per la "Nazionale". Oggi come oggi, in Italia, i giocatori da "Nazionale" non mancano davvero: l'importante è azzeccare la loro scelta e può darsi benissimo che le novità siano molte, come può darsi anche il contrario. La maglia azzurra, insomma, è e deve restare qualcosa da conquistare sul campo di gioco. Perciò prima di stabilire la lista dei 22 da inviare all'Uefa mi sembra opportuno prendere in considerazione una trentina di giocatori, magari più che meno».

g. g.

★ Alla presidenza del Laino Foot-ball Club, che militerà quest'anno nel campionato di eccellenza (un nuovo girone istituito dalla Federazione calcio per la promozione dai dilettanti alla serie D), è stato nominato il geom. Pietro Negri.

Amichevole in notturna

Il Genoa giovedì gioca a Verbania

MOZZIO, lunedì sera.

Il Verbania sta terminando la sua preparazione valligiana a Mozzio, a 850 metri di quota, tra i monti della Val Formazza. Il morale è altissimo, L'aria buona, l'appetito... tremendo. I dodici nuovi acquisti sembra si siano rapidamente ambientati, familiarizzando coi «vecchi».

L'allenatore Angelo Turconi ha già segnato sul suo taccuino per l'inserimento in squadra il portiere D'Andrea, il centravanti Muzzio, gli attaccanti Girelli, Bianco, Neri, Polvar, i centrocampisti Venturi e Tumedi. Sono tutti giovanissimi, ad eccezione del centravanti Muzzio (acquistato dall'Udinese) che ha 32 anni.

I giocatori sono stati impegnati negli ultimi tre giorni nella disputa di un torneo «interno». Suddivisi in quattro squadre di sette uomini si sono «giocata» la coppa «Buongusto», messa in palio dal proprietario dell'albergo ove sono alloggiati. E' stata vinta dai «rossi» schierati con la formazione: D'Andrea, Giannini G., Marforio, Maconi, Moro, Polvar e Gini.

Il «riffen» terminerà domani: mercoledì libertà di ventiquattro ore agli ammogliati ed il 15 mattina tutti in sede per la partita della sera stessa col Genoa al Comunale. Il 16 giungerà a Verbania il Vicenza, che giocherà in amichevole la sera del 18, e il giorno successivo ripartirà per proseguire la preparazione in Svizzera.

DA OGGI AD ACQUAPENDENTE

Fiorentina al lavoro

I giocatori della Fiorentina, con gli allenatori Pesaola e Bassi ed il massaggiatore Farabollini sono partiti stamane in pullman da Firenze diretti ad Acquapendente per iniziare la preparazione al campionato. Numerosi sportivi ed i dirigenti del sodalizio tra cui il presidente comm. Baglini hanno salutato i giocatori. Unico assente era Esposito, uno dei più promettenti rincalzi.

Pesaola ha confermato che intende cominciare subito una intensa preparazione atletica in modo da fare acquisire ai giocatori una forma soddisfacente per gli incontri di Coppa Italia che si svolgeranno ai primi di settembre. Fanno parte della rosa dei titolari, oltre a Esposito, ventun giocatori: Superchi, Bandoni, Rogora, Stanzial, Mancini, Brizi, Ferrante, Bertogna, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Merlo, Del Fabbro, Mariani, Pirovano, Cencetti, Virgo, Gallo, Bergamo, Beni e Chiarugi.

I blucerchiati a Cuneo sono già a buon punto

Samp: bene Vieri e Frustalupi

Cuneo, lunedì sera.

I giocatori della Sampdoria in allenamento a Cuneo da dieci giorni hanno disputato nel pomeriggio di ieri una partita di 90 minuti consecutivi allo stadio Paschiero. Bernardini ha diviso gli uomini a sua disposizione in due squadre: da una parte, in maglia blu-cerchiata, i futuri titolari: Battara; Dordoni, Delfino; Novelli, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Franceschi. Dall'altra parte, in maglia verde, le riserve: Matteucci; Sabadini, Favara; Maduzzi, Giulietti, Garbarini; Morelli, Bellida, Zapparoli, Cappellera, Ciardella.

I primi 45 minuti sono stati interessanti e sono terminati uno a zero in favore dei titolari. Costoro sono andati a rete al 7° minuto, dopo una bella combinazione Vieri-Frustalupi-Vieri: gran tiro ed effetto di quest'ultimo, che sorprendeva Matteucci. Cose egregie hanno fatto in campo il tandem Vieri-Frustalupi e in difesa il trio Delfino-Morini-Novelli.

Nella ripresa, dopo qualche minuto di gioco veloce praticato dalle riserve (Morelli pareggiava al 32°), questi ultimi scendevano di tono e ne approfittavano i titolari per segnare altre quattro reti.

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Prepariamo il cane alle fatiche della caccia

L'allenamento deve essere graduale, molti mesi prima dell'apertura della stagione venatoria - Non trasformate l'animale in una macchina per riempire il carniere - L'alimentazione è importante

Taluni cacciatori, che pure si autodefiniscono cinofili, considerano il cane una macchina per riempire il carniere ad ogni costo, anche se il fedele ausiliare deve correre gravi rischi e talvolta anche lasciarci la pelle. In altre parole, il cane da caccia deve essere considerato un vero e proprio atleta il quale necessita di un lungo e razionale periodo di allenamento, che non può e non deve essere limitato a due o tre settimane prima dell'apertura.

Si consideri poi che questo è il periodo meno adatto per allenare un cane a causa della stagione calda e spesso umida, fattore questo che può aumentare del sessanta per cento il lavoro supplementare del cuore, con tutti i rischi che ne conseguono. Il cane non è dotato di quei mezzi di raffreddamento corporeo di cui dispone l'uomo ed in primo luogo la sudorazione. Non sudando il cane è costretto ad eliminare il calore superfluo attraverso l'aumentata ventilazione polmonare, sulla cui efficacia non sempre si può contare. Infatti molto spesso, in conseguenza dello stato di umidità dell'aria specie in pianura, su terreni troppo idratati, in zone di particolare vegetazione, il raffreddamento a mezzo dei polmoni non permette alcuno sforzo al cane poichè i polmoni stessi perdono calore quando dovrebbero conservarlo e ne acquistano quando dovrebbero disperderlo.

Quindi il cane non nasce da cacciatore, se non per istinto, ma lo diviene quando il padrone ha pazienza e costanza ed intelligenza per portarlo ad un determinato grado di allenamento.

Cani da caccia durante alcune fasi d'un allenamento

Il fatto che l'uomo è in grado di resistere per un considerevole e ragionevole periodo di tempo e di fare un certo lavoro anche a temperature di 40, 50 gradi, non ci deve autorizzare a credere che il nostro cane possa fare altrettanto. Il cuore, la circolazione, i vasi periferici sono messi a durissima prova proprio perchè il cane è portato per istinto e per attaccamento al padrone a dare tutto se stesso. Ed anche quando le conseguenze non sono irreparabili, possono residuare danni ai centri superiori, al cuore, ai polmoni che non permetteranno più di utilizzare fisiologicamente le possibilità atletiche del nostro cane.

E' quindi compito, anzi dovere del padrone, allenare il cane fin dai primi mesi invernali, alimentarlo razionalmente e non con diete azzardate o dettate da un'esperienza solo apparentemente positiva, e soprattutto incominciare ad applicare i principi della «caccia controllata» iniziando dall'assoluto rispetto delle possibilità sportive del proprio cane, limitando al massimo il lavoro, sconsigliando la caccia nelle ore calde e quando il cane è affaticato, facendo frequenti soste per permettere una certa normalizzazione della ventilazione polmonare e del circolo. L'arte della caccia non prescrive che si debba tornare a casa con un carniere affardellato per dare a qualunque costo una dimostrazione agli amici, o per fare un affare, ma si basa sul contatto colla natura, sulla sportività e soprattutto sulla salute.

G. C. Ferraro Caro

Mostre d'arte in Piemonte

Pittori e scultori d'oggi nella rassegna di Torre Pellice

Una tela esposta alla mostra di Torre Pellice: Mino Maccari, «Ragazza adriatica»

TORRE PELLICE, lunedì sera.

Nel Collegio valdese di Torre Pellice s'è aperta la consueta Mostra d'arte contemporanea, giunta quest'anno alla 19ª edizione. L'iniziativa è dovuta, come sempre, al pittore Filippo Scroppo che, attingendo agli studi degli amici artisti, a gallerie e collezioni private, è riuscito anche questa volta a riunire una scelta piuttosto ampia di dipinti, sculture, disegni ed incisioni.

Le opere presenti sono oltre 170, di autori per lo più italiani, ai quali sono dedicate anche alcune piccole personali per ricordare un artista scomparso, Tancredi, o facendo poi quasi eco ai successi ottenuti dagli altri.

Tancredi, morto a soli 35 anni nel 1964, ha lasciato una delle più persuasive testimonianze del valore poetico che il segno dettato dal «gesto» del pittore può assumere sotto la spinta dell'automazione surreale. Le altre «personalità» sono dedicate a Bertini e Bonfanti (presenti entrambi, col Tancredi, anche all'ultima Biennale veneziana), a Veronesi, Galvano, Maggia e Miroglio. Il rigore della geometria, intesa come linguaggio espressivo, continua ad ispirare Luigi Veronesi, un pioniere già presente alle prime manifestazioni del movimento astrattisti lombardi, accanto al quale ricorderemo Arturo Bonfanti.

Bertini, viceversa, è impegnato in una moderna ricerca di raffigurazione in cui strutta metodi e materiali propri dell'industria e giorni nostri, con immagini fissate dall'obiettivo fotografico.

All'ambiente subalpino appartengono gli altri tre: Galvano che, con colto spirito di penetrazione, nei mastri e stendardi al vento ricorda le sue predilezioni barocche e «liberty»; Maggia, in cui luce, colore, forma sembrano ispirate alle lucide strutture metalliche in cui si manifesta particolarmente la nostra civiltà, mentre una romantica vena l'astigiano Miroglio sembra mettere in rilievo le drammatiche contraddizioni.

Assai folta è l'altra parte della rassegna ricordiamo almeno le belle grafiche di Arp, Zadkine, Schneider, Friedlaender (tra gli stranieri) e di alcuni nostri artisti come Guttuso, Menzio e la Pitslanti; le tempere e i guazzi di Mastroianni, Scroppo e Panlucci, la scelta venata di surrealismo, con Savonio, Leonor Fini, Lepri, Bai e le sculture di Molinari; le esperienze d'avanguardia di Scala, Sephour, Gorza e Stefanoni, non lontane dai Cieli di Carena, con un ottimo Del Pezzo, il Fontana e la Pachner Pron. E tra gli altri, Soffiantino, Gribaudo, Nativi, Garelli, Lilloni, Campagnoli, Benedetti, Maccari, Pignatelli e Scanu.

ugo. dra.

Le novità filateliche

Il viaggio del Papa in Colombia in tre francobolli

La nuova serie delle Poste Vaticane emessa il 22 agosto - Cinque valori di Israele per il "Festival dell'anno nuovo"

Argomento del giorno della filatelia italiana è la nuova serie che le Poste Vaticane hanno in programma per il 22 agosto, a celebrazione della visita del Pontefice in Colombia, a Bogotà, per il XXXIX Congresso Eucaristico Internazionale. La qual serie, realizzata in rotocalco a più colori su carta filigranata dal Poligrafico dello Stato di Roma, sarà, come è noto, di tre valori, riproducenti nell'ordine: l'effigie di Paolo VI, il 25 lire; il dettaglio centrale dell'Ostensorio, tratto dal mirabile affresco di Raffaello «*La disputa del Sacramento*», della Stanza della Segnatura al «Palazzi Vaticani», il 55 lire; e la «*Carta geografica dell'America Latina*» che si ammira in uno degli affreschi dipinti da Francesco Benilvegna nei saloni di accesso alla Segreteria di Stato, il 220 lire.

Con stampa in fotografia, per il francobollo dal ritratto del Papa e per quello della «*Carta dell'America Latina*»; mentre per il valore di ispirazione raffaellesca la vignetta presenterà una «rielaborazione» del particolare del prezioso Ostensorio, «*gemma di luce sullo sfondo di un cielo mattinale sfumatissimo e delicatissimo*», in disegno adattato per la stampa dei francobolli dalla valente miniaturista Andreina Grassellini, autrice di molti altri francobolli vaticani di speciale gusto d'arte.

A proposito del bozzetto di quest'ultimo francobollo, chi può mai sapere che vi è stato un piccolo «dramma», nel recente di avvio del lavoro di Andreina Grassellini? Proprio così.

Il 10 maggio scorso, dopo un periodo in verità piuttosto lungo di silenzio, le Poste Vaticane invitavano dunque la brava disegnatrice a presentare entro il giorno 15 dello stesso mese «*alcune idee per una rielaborazione del dettaglio dell'Ostensorio dell'affresco della disputa del Sacramento*».

La sera dell'11, uscita di casa per una commissione, Andreina Grassellini veniva investita da un taxista in motocicletta, sbucato a tutta velocità dalla parte posteriore di un autobus, e finiva nella corsia di un ospedale, senza conoscenza... Un dramma, come abbiamo detto, e «*non per lo spavento ed il dolore affrontati, ma per il pensiero del bozzetto del francobollo, che doveva essere consegnato nel termine di tempo stabilito*», ha poi raccontato Andreina.

Ottenuto comunque dopo appena tre giorni il permesso di ritornare a casa, in una bulanza, naturalmente a zero rischi e pericolo, la disegnatrice si metteva subito al lavoro, per la stesura delle prime «idee», dipingendo in scomodissima posizione, sdraiata nel letto, con il braccio rimasto miracolosamente illeso che sporgeva dalle numerose fasciature. Il 15 maggio le «idee» giungevano in Vaticano e venivano selezionate. Ed una settimana dopo era pronto il delicato bozzetto, che avremo presto il piacere di apprezzare nel francobollo del «Viaggio del Papa» firmato da Andreina Grassellini.

Una storia dietro le quinte. Storia che abbiamo raccontata per rendere omaggio ad una valorosa e coscienziosa «artista dei francobolli».

* *

Concludiamo le nostre note filateliche segnalando due interessanti emissioni delle Poste di Israele, annunciate per marcoledì 21: la serie celebrativa del «*Festival dell'anno nuovo*» (l'anno 5729, secondo il calendario ebraico), di cinque graziosi valori stampati in polleromia e oro, su bozzetti di B. Dror, e l'originale commemorativo del «50° anniversario del Movimento scout ebraico», firmato dal disegnatore E. Weinhoff, anche questo realizzato in polleromia, in fogli di 15 esemplari, con cinque «appendici».

Immagini della vecchia e della nuova Gerusalemme, per le vignette della serie dell'anno nuovo 5729, ed il «giglio d'Angiò» inquadrato in un nodo a forma di «stella di David», per il valore del Movimento scout.

ellepi

LA POSTA DEI LAVORATORI

Ripristino della pensione

D. - In Italia un terzo dei pensionati hanno meno di 25.000 lire il mese. Eppure, è stato proposto il ripristino della pensione di anzianità. Riteniamo che sarebbe meglio aumentare adeguatamente la pensione ai vecchi, anziché accrescere il numero dei pensionati di 50-55 anni. Inoltre questa pensione risulterebbe molto onerosa per l'Inps, perché i datori di lavoro ne approfitterebbero per sbarazzarsi degli aventi diritto che — a causa dell'età — sono quasi sempre ben retribuiti, ma poco redditizi. Eppoi, perché ripristinare questa pensione nel riguardi di chi lavora dal momento che il disoccupato con 35 anni di contributi può beneficiarne anche adesso?

Un gruppo di operai vicini alla pensione - Savona

R. - Il ripristino della pensione di anzianità è stato richiesto soltanto per coloro che ne fruivano già quando è entrata in vigore la nuova legge, anche perché con l'improvvisa perdita di quel cespite di reddito molti lavoratori si sono venuti a trovare nell'impossibilità di far fronte ad impegni precedentemente sottoscritti. L'eventuale ripristino della pensione di anzianità per coloro che raggiungessero i 35 anni di contribuzione in data successiva al 30 aprile 1968 dovrebbe invece essere condizionato all'abbandono del posto di lavoro. In tal modo, si faciliterebbe l'occupazione delle giovani leve in cerca del primo impiego e questa pensione acquisterebbe quel significato sociale che finora non poteva avere. In ogni caso, si tratta soltanto di proposte per riformare una legge su cui sarebbero, però, troppe richieste di emendamento per poter sperare che possano essere tutte ed integralmente accolte.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: all'inizio e alla fine della giornata Saturno crea un clima restrittivo e paralizzante, indipendentemente dalla vostra volontà. Pazienza. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è un presagio favorevole per le relazioni effettive. *Salute:* controllare il tasso di acido urico.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: se anche la loro conclusione appare un po' difficoltosa non scoraggiatevi perché gli amici vi aiuteranno a togliervi d'imbarazzo. Fiducia. *Sentimenti:* un contrasto con la persona amata al mattino, si appiana in serata. *Salute:* rapido ricupero delle forze e vitalità nei giovani.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: gl'influssi di Mercurio sono contraddittori e quindi si prevedono alti e bassi nei mezzi di comunicazione e negli scambi di merci. *Sentimenti:* si profila la possibilità di un affetto sincero e duraturo. Non deludete. *Salute:* il tono psichico corrisponde a quello fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: periodo in cui la fortuna si alterna ad un aumento di responsabilità specie per i nati fra il 19 e il 23 luglio. Notevoli incassi. *Sentimenti:* eccellente periodo per esprimere tutte le sfumature della passione. *Salute:* tendenza a contrarre malattie infettive.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Affari: il trigono dei Luminari facilita le intese, gli scambi specie se le imprese vengono condotte in società e con criteri originali. *Sentimenti:* il contatto Sole-Urano spesso comporta un cambiamento anche nel ramo affettivo. *Salute:* ben servita da potenti configurazioni favorevoli.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: con Giove nel Segno non dovete preoccuparvi perché, oltre a superare gli ostacoli potete sempre contare su un colpo di fortuna. *Sentimenti:* Venere nel Segno esalta le aspirazioni del cuore e dona gioie infinite. *Salute:* accentuata stanchezza nel tardo pomeriggio.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)
Affari: migliore la mattinata durante la quale si presentano occasioni destinate ad identificarsi con i vostri obiettivi. Prestiti restituiti. *Sentimenti:* si estende il cerchio delle amicizie fra le quali una molto vi attira. *Salute:* prudenza con i combustibili (gas liquido).

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: la Luna in Segno di Fuoco è un elemento astrale positivo perché rafforza lo slancio dinamico, specie nel campo della chimica. *Sentimenti:* intensa la vita mondana, scambio di visite, risvegli di un amore romantico. *Salute:* buon periodo privo di preoccupazioni.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: la Luna congiunta a Giove, nelle prime ore del mattino, consiglia di non indugiare mettendosi all'opera dall'alba al lavoro. Successi. *Sentimenti:* Venere, in aspetto armonioso, aiuta a risolvere felicemente i dubbi del cuore. *Salute:* cena leggera per i soggetti epatici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: oggi non conviene trattare quelli che interessano il trasferimento di proprietà degl'immobili o delle costruzioni. Limitarsi. *Sentimenti:* una pena del cuore, ma che passa presto. Poi l'amore torna a sorridere. *Salute:* miglioramento delle affezioni gastroenteriche.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: possibilità di aumentare i guadagni professionali. Riprendere vecchie iniziative rimaste in sospeso. Servitevi della fantasia. *Sentimenti:* è il momento delle mutue concessioni tra coniugi e innamorati. Tolleranza. *Salute:* controindicato le località con acque stagnanti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: la polarità planetaria si concentra preferibilmente sulle opere artistiche che godono, in particolare, la protezione delle autorità. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie affettive. Si consolidano pure le antiche relazioni. *Salute:* cibi ricchi, vivande non piccanti, moderatezza.

Il medico della famiglia

Gomma da masticare e ulcere - Meningite spinale - Aorta calcificata - La guida dell'auto - Meglio tardi che mai - Tic alla palpebra destra

Un lettore ci scrive:

«*Ho sentito dire che la gomma da masticare è dannosa all'organismo e può causare l'ulcera. E' vero?*».

— No.

* *

Un lettore domanda:

«*Vorrei sapere se la meningite spinale è contagiosa. Grazie*».

— Sì, specialmente la meningite da meningococco e l'encefalite.

* *

Il signor Ettore I. scrive:

«*Mi è stato detto che ho del calcio nell'aorta. Si tratta di cosa veramente grave?*».

— Il calcio fa parte del processo d'indurimento, rivela quindi la presenza dell'arteriosclerosi, ma non significa che la circolazione in questa arteria sia menomata. La portata della diagnosi dipende dal fatto che altri vasi siano coinvolti nel processo in questione, riducendo l'afflusso del sangue ai principali organi.

* *

Risposta a Silvio M.:

— Adatti la sua maniera di guidare alle condizioni atmosferiche.

* *

Un lettore domanda:

«*Si può far qualcosa per un uomo che ha il ventre prominente? Avevo notato qualcosa di anormale al momento di andare in pensione, ma mi sono reso pienamente conto della realtà soltanto quando ho affittato un nuovo appartamento con un grande specchio nel bagno. Credetemi, ne sono rimasto scosso!*».

— Anche noi!

* *

Una lettrice scrive:

«*Ho un tic alla palpebra destra. Dovrei rivolgermi ad uno specialista delle malattie degli occhi oppure dei nervi?*».

— Lei dovrebbe consultare uno specialista in malattie nervose. Il medico oculista potrà esserle utile se l'occhio è irritato.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

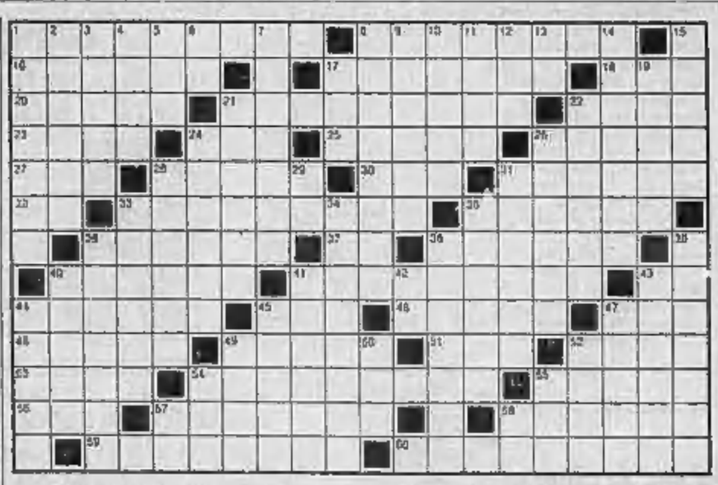
L'avvocato di fiducia

Quando si ha il reato di maltrattamenti?

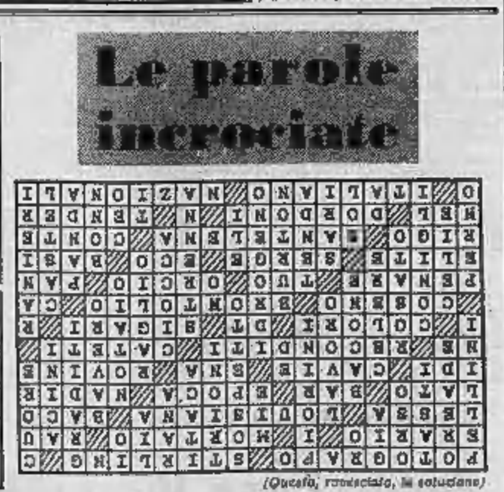
Per la sussistenza del delitto di maltrattamenti, previsto dall'articolo 572 del codice penale, con il requisito quantitativo e temporale (pluralità e ripetizione in contesto di tempo dei fatti offensivi) deve concorrere una nota qualificatrice che conferisca all'azione il carattere di una ingiusta sopraffazione del soggetto passivo da parte dell'agente. Tale nota costituisce la risultante degli elementi che compongono la fattispecie: entità della condotta criminosa, atteggiamento psicologico dell'agente, effetti dannosi sulla vittima, condizione psicologica e concetta di questa, altre circostanze rivelatrici dei rapporti tra i due soggetti.

Ciascuno di tali elementi, per il suo valore in rapporto agli altri, può essere determinante ai fini del giudizio positivo o negativo di qualificazione; e il modo della loro combinazione deve formare oggetto di massa nella motivazione della sentenza, che non può essere fondata solo sulla considerazione della gravità dei fatti di condotta.

Avv. prof. Alberto Manici



Le parole incrociate



(Quella, ravvisata, la soluzione)

ORIZZONTALI — 1. Cerca sempre di fare buona impressione! - 8. Il nome dell'automobilista Moss - 16. Incamera la tassa - 17. Un pezzo grosso in montagna... - 18. La presiede Nasser (sigla) - 20. Corta in acqua bollente - 21. Ha per capitale Baton Rouge - 22. Il filugello - 23. Elemento del perimetro - 24. Il mobiletto dei liquori - 25. Tempo, momento - 26. E' opposto allo Zenit - 27. Mal calendario romano - 28. Porcellini d'India - 30. Ultima regina di Spagna - 31. Le sono i rudari - 32. Centro del Veneto - 33. Nascosti, segreti - 35. Nel triangolo rettangolo - 36. Li usano i tintori - 37. Direttore Tecnico - 38. Toscani... vanno in fumo - 40. Funzione trigonometrica - 41. Il borbottio... del tuono - 43. Cagliari - 44. Soffrire stentare - 45. Ti appartiene - 46. Vaso panciuto di terracotta - 47. Peter delle favole - 48. Classe dirigente - 49. Nome dell'attore Reggiani - 51. Amò Narciso - 52. Lo getta il fondatore - 53. Quello musicale è il pentagramma - 54. L'isola ove morì Napoleone - 55. Richard attore di Hollywood - 56. Prep. semplice - 57. Giuseppe olimpionico di marcia nel 1932 - 58. E' attaccato alla locomotiva - 59. Lingua... nel Mec - 60. Le sigarette più diffuse.

VERTICALI — 1. Federico regista - 2. Ninja dei monti - 3. Per suonare e scrivere - 4. Plantigrado - 5. Avv. di tempo - 6. Dell'Europa centrale - 7. Lando cantante - 8. Una pulce nell'orecchio... - 9. Le due costellazioni delle Orse - 10. La patria di Nessuno... - 11. Gracida nel pantano - 12. Nome della Zoppelli - 13. Il sottoscritto - 14. Accolti cerimonie - 15. Organo di centrosinistra... - 17. Mi appartengono - 19. Si spremono in bocca - 21. Nobilita l'uomo - 22. Si alza per il freddo - 24. Filosofo inglese dell'empirismo - 26. Ha la laurea in legge - 28. Veloce... corse la polizia - 29. Iniz. della Duse - 31. Protesta... asinina - 33. Mediano del Milan - 34. Un gas leggerissimo - 35. Ciuffo di capelli - 38. Timidi roditori - 39. Dono natalizio - 39. Il principe di Monaco - 40. Scherzi, burle - 41. Il Richard cara alla Taylor - 42. Rifiuto - 43. Lou, giovane attore - 44. Asse principale - 45. Una casa... smontabile - 47. Il «minore» è detto anche «alluro» - 49. Lo indossano le donne indiane - 50. Nome dell'attore Wallach - 52. Cinde i natali a Beethoven - 54. Nota musicale - 55. Isola greca delle Cicladi - 57. Indica provenienza - 58. A te.

NELLA VALLE DI

AOSTA

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(ISBPT)	Nus	(ISBPT)
AOSTA Ag. 1	(ISBPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(ISBPT)	Saint Vincent	(ISBPT)
Donnaz	(ISBPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(ISBPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(ISBPT)	Villeneuve	(ISBPT)
Gressoney St-Jean	(ISBPT)	Tesoro G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(ISBPT)

Oltrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio del ministro delle Finanze

Il gioco del Lotto verrà modificato: sparirà l'ambata?

Il governo, dice Ferrari Aggradi, è preoccupato per «il disordine che colpisce tante famiglie e per l'assurdo atteggiamento di certi gruppi che farebbero meglio ad utilizzare i propri mezzi in modo utile per il Paese» - La febbre del «67» sulla ruota di Cagliari

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il sistema dell'«ambata» sarà modificato sostanzialmente e tutto il gioco del Lotto sarà riordinato. Lo ha dichiarato il ministro delle Finanze, Ferrari-Aggradi, annunciando che presenterà al prossimo Consiglio dei ministri un'iniziativa di legge in tal senso. «Le giocate al Lotto della cosiddetta ambata — ha detto Ferrari Aggradi — hanno raggiunto dimensioni e caratteri tali che ritengo lo Stato non possa rimanere indifferente. Nell'ultima settimana si è superata la cifra di cinque miliardi di lire. Se fosse uscito il 67 sulla ruota di Cagliari l'erario avrebbe dovuto sborsare oltre 33 miliardi.

«Ma ciò che preoccupa non è tanto il rischio per lo Stato, che è compensato dai versamenti crescenti che si registrano, quanto piuttosto il disordine che colpisce tante famiglie e l'assurdo atteggiamento di certi gruppi che farebbero meglio ad utilizzare i propri mezzi in modo utile per il Paese.

«Ci rendiamo conto che non si può sospendere o modificare di colpo un tale sistema, anche per le attese che si sono formate, e proprio per questo non abbiamo dato corso alle proposte che in tal senso ci sono pervenute da più parti. Mi riservo però di sottoporre al prossimo Consiglio dei ministri un'iniziativa di legge che riordini il gioco del Lotto e modifichi sostanzialmente il sistema dell'ambata: se la nostra iniziativa verrà accolta, dovremo attendere soltanto il tempo tecnico dell'approvazione parlamentare ed è prevedibile che le nuove disposizioni potranno entrare in vigore entro l'anno. I giocatori sono, peraltro, così preavvertiti e confido vogliano fin da ora operare con maggiore saggezza e prudenza».

(Ansa)

Barnard prevede fra venticinque anni cuori di plastica

SYDNEY, lunedì sera.

Il dottor Christian Barnard, giunto a Sydney per partecipare al terzo congresso medico australiano, ha dichiarato che non è troppo lontano il giorno in cui sugli esseri umani saranno trapiantati cuori di scimpanzè o di babbuini.

Egli ha precisato però che per almeno cinque anni i trapianti continueranno ad essere compiuti nella forma attuale, mentre è possibile che tra dieci anni la tecnica prevalente sarà quella di usare cuori artificiali. «Tra 25 anni — ha aggiunto — potrebbero trovarsi sul mercato cuori di plastica prodotti in serie». (Reuter)

Nati lo stesso giorno 83 anni fa, sposi sono spirati insieme

Singolari affinità della coppia svizzera

BERNA, lunedì sera.

Una patetica vicenda ha commosso in questi giorni la Svizzera: due sposi ultracentenari, nati quasi contemporaneamente nel medesimo villaggio, sono morti a due ore di distanza per una specie di suggestione telepatica.

La storia inizia nel 1885 nel villaggio di Langrickenbach, dove il 16 agosto di quell'anno nacque una bella bimba bruna che fu chiamata Rosa. Due ore dopo, in una casa vicina, venne alla luce un maschietto che i suoi genitori, gli Hausmann, chiamarono Justus. Tutta la loro infanzia Rosa e Justus la passarono insieme, rincorrendosi per le quiete vie del villaggio e scoprendo con i medesimi occhi, si può dire, la campagna circostante.

Com'era naturale, questa amicizia d'infanzia si trasformò in un sentimento più profondo con l'arrivo dell'adolescenza. Nell'autunno del 1910 nessuno nella zona fu stupito quando le campane della chiesa suonarono per celebrare le nozze di Justus e di Rosa. Ciò avvenne 58 anni fa... Durante questi 58 anni, nulla più li separò, né le due guerre mondiali che risparmiarono la Svizzera, né la malattia né alcuno di quei drammi che talvolta sconvolgono le coppie. Dall'unione nacquero due bambini, che a loro volta crebbero, divennero uomini e fondarono una famiglia. Rosa e Justus Hausmann entrarono infine nell'ultimo stadio della loro vita.

Tre anni fa, per la prima volta nella loro esistenza, lasciarono la loro casa e il loro villaggio: dovevano arrendersi alla vecchiaia. I due innamorati di sempre tuttavia non andarono lontano: una casa di riposo li accolse a qualche chilometro da Langrickenbach.

Il 13 giugno scorso Rosa morì. Era esattamente mezzogiorno. Justus in quel momento riposava, com'è abituale a quell'ora per molte persone di età avanzata. Ma Justus non si risvegliò. Avvertito forse da un segreto istinto che la sua compagna aveva abbandonato questo mondo, Justus fu ghermito dalla morte durante il sonno.

Lo straordinario di questa storia sta nel fatto che nessuno aveva informato Justus della morte della moglie. Un'infermiera si trovava nella sua stanza e aspettava il suo risveglio per dargli la notizia con la maggiore delicatezza possibile, poiché tutti conoscevano l'eccezionale profondità di sentimenti che ancora univa i due coniugi a 83 anni d'età. Questa stessa infermiera rilevò l'ora della morte di Justus Hausmann: le due del pomeriggio! Justus era morto due ore dopo Rosa, esattamente com'era nato due ore dopo di lei.

n. s.

Justus e Rosa Hausmann, i due vecchi sposi nizzesi morti quasi contemporaneamente

Dopo l'incidente ferroviario

Difficile la riattivazione della Battipaglia - Reggio

Catanzaro, lunedì sera.

La linea ferroviaria Battipaglia - Reggio Calabria, interrotta nel tratto compreso tra la stazione di Sant'Eufemia Lametia e Vibo Marina per l'incidente avvenuto al chilometro 289,267, in prossimità della piccola stazione di Trainiti, non è stata ancora riattivata al traffico.

Per tutta la notte scorsa squadre di operai delle Ferrovie dello Stato, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e numerosi tecnici hanno lavorato intensamente per rimuovere i carri rovesciatisi e sgomberare la rete ferroviaria dalle lamiere, dalle tavole e dai rottami vari che l'hanno coperta per un lungo tratto.

Per tutta la notte la zona dell'incidente è stata illuminata con potenti riflettori ed è stata sorvegliata da carabinieri ed agenti di polizia ad evitare che estranei si avvicinassero. Ai margini della massicciata, infatti, il terreno era abbondantemente impregnato di sostanze infiammabili (alcool, benzina, olii minerali) contenute in alcuni carri rovesciati. S'è temuto, pertanto, che da un momento all'altro potesse scoppiare qualche incendio.

Abbatte un albero e blocca una ferrovia

Milano, lunedì sera.

L'agricoltore Giovanni Saluzzo è stato l'involontario responsabile dell'interruzione delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera nei pressi di Maccagno (Varese). L'uomo, proprietario di un fondo che fiancheggia la linea ferroviaria, aveva da tempo deciso di abbattere un grande abete e da alcuni giorni aveva cominciato a segare il tronco. Ieri pomeriggio la sua fatica si è finalmente conclusa. Purtroppo, però, contrariamente alle previsioni, la pianta non è caduta in uno spiazzo erboso bensì in direzione opposta finendo sulla linea ferroviaria dopo aver strappato per oltre cinquanta metri i cavi elettrici della linea ad alta tensione.

L'incidente ha provocato la interruzione del traffico per circa quattro ore. Speciali squadre di operai delle Ferrovie hanno dovuto rimuovere il grosso tronco e riallacciare i cavi. L'abbattimento della pianta costerà caro al Saluzzo: oltre ad una multa, egli dovrà risarcire alle Ferrovie le spese sostenute per riattivare la linea e per sostituire il materiale distrutto.

Una donna è rimasta ferita

Crollo di un fabbricato in provincia di Bergamo

Bergamo, lunedì sera.

(u. g.) Un casseggiato di due piani è parzialmente crollato nella tarda mattinata di oggi ad Urgnano, provocando il ferimento di quattro donne, una delle quali è finita all'ospedale. Un'impresa edile stava effettuando lavori per demolire parte del fabbricato, di costruzione assai vecchia. All'improvviso si è avuto il crollo e le macerie hanno travolto alcune donne che si trovavano in un negozio di frutta e verdura, situato nella stessa casseggiato.

Una di esse, Evelina Gualandris, di 75 anni, è rimasta ferita seriamente. Le altre tre se la sono cavata con conseguenze non preoccupanti.

La famiglia del prete «sospeso»

William DuBay, un sacerdote cattolico californiano, sospeso «a divinis», si è sposato con una donna divorziata, madre di quattro figli. Dopo il matrimonio, celebrato ieri, l'originale famiglia ha posato per la foto ricordo. I bambini vanno dagli undici ai cinque anni

Finita l'inaudita protesta

I cattolici ribelli sgombrano il duomo occupato a Santiago

Erano 250 (30 preti) appartenenti al movimento «Chiesa giovane» - La polizia non è intervenuta

Nostro servizio particolare

SANTIAGO, lunedì sera.

I circa 250 fra ecclesiastici e cattolici laici che alle 6,30 di ieri (12,30 ora italiana) avevano occupato la cattedrale di Santiago del Cile, se ne sono andati alle 20 (2 di stamane, ora italiana), come avevano annunciato. L'occupazione pacifica della chiesa si è svolta senza alcun incidente. Dopo la fine della manifestazione, l'attività religiosa è ripresa normalmente nella cattedrale.

I manifestanti appartenevano al movimento «Per una Chiesa giovane». Essi hanno fatto sapere che la loro non era una manifestazione di protesta e che il loro movimento non ha alcun carattere politico. «Vogliamo soltanto la democratizzazione della Chiesa e che il Vangelo sia rispettato fedelmente» hanno dichiarato.

L'occupazione della chiesa è durata 14 ore, impedendo che venissero celebrate le Messe. Quando i manifestanti se ne sono andati dalla cattedrale una parte della gente che si era ammassata davanti li ha accolti con applausi, altri con fischi.

E' avvenuto anche qualche tafferuglio, rapidamente sedato dalla polizia la quale in precedenza non era entrata nella cattedrale e aveva lasciato che la manifestazione si svolgesse senza intervento. Anche la Curia non aveva fatto alcun passo per sgomberare i «ribelli», una trentina dei quali erano preti.

I manifestanti protestavano in generale contro la Chiesa «che si preoccupa troppo dei ricchi e non si accosta ai poveri» e in particolare per come è stato speso il denaro per la visita del Papa e per il Congresso eucaristico di Medellin (Colombia) alla fine di questo mese. (Franco Fresse)

Il leader degli studenti tedeschi ferito in un attentato

In una villa dei Colli Albani Rudi il «rosso» è ormai guarito

La sua presenza in Italia era nota, ma sinora non era mai stato scoperto il luogo dove trascorreva la convalescenza - Ospite di un artista austriaco, il giovane è accompagnato dalla moglie e dal figlio - Avrebbe imparato l'italiano - Alla vista dei fotografi si rifugia nel folto del parco

Nostro servizio particolare

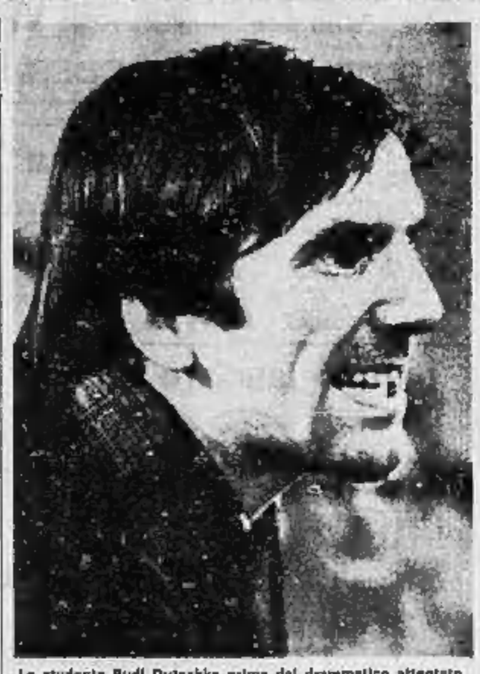
Roma, lunedì sera.

Il leader della «Lega socialista degli studenti tedeschi» Rudi Dutschke, gravemente ferito da un attentatore neonazista nel pomeriggio dello scorso 11 aprile nella via principale di Berlino, è in convalescenza in una villa sui Colli Albani, a pochi chilometri da Roma. E' ospite da alcune settimane di un artista austriaco, lo scultore e musicista Hans Werner Henze, di 42 anni, che dal 1966 risiede abitualmente con la famiglia nella sua villa «La Leprara», lungo la via dei laghi, sotto l'abitato di Marino. Con Rudi sono la moglie, la studentessa americana di teologia Gretchen Klotz, e il figlioletto di 10 mesi che ha chiamato «Che» in onore del rivoluzionario sudamericano Guevara.

I Dutschke accompagnati dal figlio del maestro Henze sono tornati stasera in automobile da una gita di quattro giorni a Napoli e dintorni. Rudi aveva espresso il desiderio di visitare gli scavi di Pompei. Rientrando a «La Leprara», ha veduto di lontano dei fotografi che l'attendevano per ritrarlo, si è allora nascosto sul fondo della vettura che ha poi oltrepassato il cancello della villa in velocità, sobbalzando violentemente sul sentiero sconnesso. Non ha voluto incontrare nessuno chiedendo ai suoi ospiti di chiudere il cancello della villa e rifugiandosi in una parte del giardino protetta da folte piante fiorite. Non si sa se intende trattenersi ancora a «La Leprara» o se si appresta invece a partire.

Nella villa dei castelli romani, il ventottenne studente tedesco ha trascorso un periodo di riposo e di studio. Assistito dal figlio degli Henze, che è suo coetaneo, ha provato ad imparare la nostra lingua. Chi lo ha ascoltato mentre si esercitava a sillabare in italiano dice che parla lentamente, ma senza eccessive difficoltà. La sua voce è sempre la stessa, profonda, un po' metallica, interrotta talvolta da lunghi momenti di pausa. Lentamente, Rudi sta riacquistando la sua naturale vivacità: alcuni operai di Marino che lo hanno veduto casualmente mentre facevano alcuni lavori nella villa, dicono che ha un buon aspetto, si muove con disinvoltura.

A «La Leprara», Rudi «il rosso», come lo avevano soprannominato gli avversari politici per tranciarne sul suo «estremismo», trascorre gran parte della giornata nel vasto parco all'inglese che circonda tutta la villa. Egli si trattiene spesso a giocare con i minuscoli levrieri e il piccolo gregge di caprette che il professor Henze tiene in libertà attorno alla casa. Disputa lunghe partite di ping-pong con i suoi ospiti, che spesso accompagna anche a fare compere a Marino.



Lo studente Rudi Dutschke prima del drammatico attentato

Ora che il suo rifugio è stato scoperto, è probabile che Dutschke decida di lasciare «La Leprara», per cercare altrove la tranquillità di cui sembra avere ancora bisogno. Stasera, i suoi ospiti avrebbero chiesto ai carabinieri di Marino che un paio di militi montino di guardia alla villa, per impedire ai curiosi di avvicinarsi oltre il muro di cinta. Il figlio del maestro Henze avrebbe detto che Rudi Dutschke non sarebbe ancora completamente rimesso dalle ferite subite quattro mesi fa, mentre usciva dalla sede del movimento studentesco della «Fds» sulla Kurfurstendamm, la via principale di Berlino.

Livio Zanotti

Due guardie carcerarie ostaggi per 6 ore in America di detenuti in rivolta

NEW YORK, lunedì sera.

Due guardie carcerarie della prigione di Stato dell'Indiana sono state tenute come ostaggi da un piccolo gruppo di detenuti per oltre sei ore e poi rilasciate, dopo che i loro compagni di prigionia, avevano espresso il proprio malcontento ai funzionari della prigione e ad un giornalista.

Le guardie erano state sequestrate verso mezzogiorno da due detenuti che la direzione del carcere ha identificato come i capi della breve rivolta. I due carcerati erano armati di coltelli.

(Associated Press)

Rilasciati a Pechino 4 diplomatici inglesi

HONG KONG, lunedì sera.

Quattro membri della legazione britannica a Pechino sono stati liberati dai cinesi e ieri sono giunti ad Hong Kong. Sono l'impiegato Webb e la moglie, Mather, del servizio telegrafico e Humphreys, una guardia di sicurezza.

Williams Callard, direttore del servizio immigrazione ad Hong Kong, ha dichiarato che i quattro partiranno tra breve per Londra. Egli ha aggiunto che essi sono in buone condizioni di salute e di spirito. Circa dieci giorni fa un altro membro della legazione britannica a Pechino, la signora Quirie, è stata autorizzata a lasciare la Cina e già si trova in Gran Bretagna.

(United Press)

Morto il brasiliano con il fegato «nuovo»

SAN PAOLO, lunedì sera.

Antonio Sposito, il brasiliano sottoposto il 5 agosto a un trapianto di fegato, è morto ieri sera per complicazioni renali. Tre giorni dopo il trapianto di fegato, compiuto in un ospedale di San Paolo, Sposito era stato sottoposto ad un intervento chirurgico ad un rene.

I medici hanno dichiarato che il fegato «nuovo» ha continuato a funzionare in modo soddisfacente fino alla morte del paziente. (Reuter)

Esperimenti di difesa contro la grandine nei campi astigiani

Saranno impiegati mezzi modernissimi e speciali apparecchi - Le prove sono di imminente esecuzione

Asti, lunedì sera.

Si è riunita stamane la giunta della Camera di Commercio per la firma di una convenzione tra il «Centro per la difesa delle colture agricole dalle avversità atmosferiche», operante presso la Camera di Commercio, e il Consiglio nazionale delle ricerche, per iniziare in provincia di Asti una serie di esperimenti di difesa attiva.

Un'équipe del Consiglio delle ricerche collaborerà con il Centro anti-grandine di Asti. I mezzi che saranno impiegati per la lotta contro la grandine saranno i più avanzati tra quelli fino ad ora sperimentati in ogni parte del mondo. Si tratterà di speciali apparecchi in grado di diffondere fra le nubi temporalesche cosiddjonizzanti, che possono trasformare i chicchi di grandine in gocce d'acqua.

Agricoltore avvelenato da anticrittogamici

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Per avvelenamento da anticrittogamici è stato ricoverato all'ospedale di Saluzzo l'agricoltore Andrea Marino, di 31 anni, residente a Envie. Il giovane è stato colto da malore dopo aver asperso gli anticrittogamici nel suo frutteto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accerta mento Diffusione

1° ANNIVERSARIO
Napoleone Samuele Marcoz
Maresciallo Maggiore Carabinieri
vive nel ricordo affettuoso della moglie e di tutti i suoi cari. Ss. Messe: Saint-Rhemy - Bosses (Aosta), Orbassano.
— Orbassano, 12 agosto 1968.

Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari
Graziella Amerio
Messe ore 7,30 il 13 agosto nella Parrocchia della Crocetta, ore 8 nel Santuario di Finalpia.
— Torino, 12 agosto 1968.

1963 1968
Rina Coggiola
La ricordiamo con immutato affetto.
— Torino, 12 agosto 1968.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Callono (Nino)
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, le figlie Margherita con il marito Aldo Rapelli e la piccola Olga che adorava, la madrina Giovanna Beferra, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 16,15 da corso Cincia 14.
— Torino, 11 agosto 1968.

La piccola Olga piange il suo caro Nonno NINO.

I cognati Elena e Piero Pizzo, Vittorina e Giacomo Bellia con rispettivi figli e famiglie piangono il caro NINO.
— Torino, 11 agosto 1968.

Le famiglie Rapelli e Beretta si uniscono al dolore di Lucia e Margherita.

Bruno e Mario Saccaticci e famiglie prendono viva parte al dolore di Lucia, Margherita e Aldo per la perdita del caro amico NINO.

Filippo Ditto e famiglia si uniscono al dolore di Lucia, Margherita e Aldo per la perdita del caro amico NINO.

Partecipano al dolore le famiglie Pisco e Bevani.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Giordano ved. Pippione
Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con la moglie Nilde, Luciano, Piercarlo con la moglie Teresa e la figlia Gabriella, Giovanni con la moglie Teresa e la piccola Patrizia, fratelli Luigi e Giuseppe, le sorelle Suor Camilla e Leonilde, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Poerio. I funerali avranno luogo lunedì 12.
— Castagnole Lanze, 12-8-1968.

Suor Natalia, Carla, Francesco, Mariuccia, Giuseppe e Giovanni Pipione e famiglie ricordano la cara Zia
Margherita Giordano
e si uniscono al dolore dei cugini.
— Castagnole Lanze, 12-8-1968.

Giovanni Pipione e famiglia ricordano la cara Cognata e Zia
Margherita Giordano
e si uniscono al dolore dei nipoti e cugini.
— Castagnole Lanze, 12-8-1968.

Famiglia Spartico prende viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 11 agosto 1968.

Ordine Ottici Commercialisti partecipa con grande dolore la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 11 agosto 1968.

Ernesto Rossi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 10 agosto 1968.

La Mayer Dent e le famiglie Renevio partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 11 agosto 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Membri del Collegio Sindacale della S.p.A. Fila di Asola prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG.
Giuseppe Lucchetti
Presidente del Collegio Sindacale.
— Asola, 12 agosto 1968.

Dopo breve malattia è mancato
Alberto Pana
Lo piangono la moglie Amelia, il figlio Bianni, la sorella, nipoti Elda e Giovanni, cugini, parenti e amici. Funerali oggi ore 16,15, via Michele Lessona 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1968.

I cugini Luigi, Maddalena, Ilisia con rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia Pana.

Michele e Renata Grandis con figli Ing. Romano e famiglia, Ing. Emilio partecipano vivamente al dolore della famiglia Pana.

La famiglia Macario - Ciola unita da vivo parte al dolore.

Cristianamente è mancato
Giacomo Calò
Lo piangono: Maria, fratello, cognati, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Orbassano 354.
— Torino, 12 agosto 1968.

La famiglia Filipello e Pesa si associano al dolore dei congiunti per la dipartita di
Giacomo Calò
— Torino, 12 agosto 1968.

Dopo lunga malattia mancava ai suoi cari
Giuseppina Radaelli nata Ricca
di anni 44
Ne danno il dolorosa annuncio il marito Giuseppe, la sorella Daria col marito Domenico Bassetto, gli zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Brandizzo 12 c. m. ore 17.
— Chivasso, 11 agosto 1968.

E' mancata ai suoi cari la
Prof. Cesarina De Lauso ved. Zivelli
Addolorati lo annunciano, familiari, parenti tutti. I funerali martedì ore 10,15 da via Murialdo 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1968.

Cristianamente è mancato
Innocenzo Ballor
Orlvaliere
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. alle ore 10,30 da piazza Marconi 6 (Testona).
— Moncalieri, 11 agosto 1968.

E' mancata ai suoi cari
Candida Cugno ved. Poracchia
A funerali avvenuti l'annunciano con dolore figlia, nipote e pronipoti. La salma riposa a Villafranca Piemonte.
— Ivrea, 11 agosto 1968.

Dirigenti, impiegati e Maestranze dei vari Stabilimenti della Italo S.p.a. partecipano al grande dolore della stimatissima signor Mario Ravigliona per la perdita della sua carissima madre signora
Maria Ravigliona
— Torino, 11 agosto 1968.

Dopo breve malattia è deceduta la signora
Felicina Viatto ved. Giorda
Ne danno l'annuncio i figli Felice, Ettore, Adelina con le rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 17, partenza Giorda Piossasco Attivalitori.
— Piossasco, 11 agosto 1968.

Serenamente è mancato
Giovanni Serra
I suoi cari ne danno il mesto annuncio. Funerali martedì 13, ore 8,45, da via Pampione 72.
— Torino, 11 agosto 1968.

12-8-1958 12-8-1968
Caterina Benedetto Barberis
sire con immutato affetto nel ricordo dei suoi cari
— Torino, 12 agosto 1968.

1963 1968
Pietro Sommo
La famiglia ricorda con affetto e rimpianto la cara memoria.
— Torino, 12 agosto 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone 2° « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolazioni composte) per la tariffa con l'applicata delle tasse in ragione dell'Iva globale.

Per ogni annuncio disposto due volte su « La Stampa » o « Stampa Sera » dei lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa », è concesso uno ripetizione gratuita dello stesso testo su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli annunci normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Annunci in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 700 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « mera esecutrice della corrispondenza ».

Non ha quindi il diritto di esaminare le lettere e di incassellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sabburrate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere accettati — sulle rate di speciale — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, reti ondulate, ornamentali. Via Bazzani 14. A71345

LIQUIDAZIONE buoni bottoniere giacche pantaloni cappotti tramaglie, paracchi. Telefonare 981-133.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti possibilità di guadagni su auto anche incidentate. Possibili finanziamenti anche a dipendenti di ditte grandi e piccole estese. Telefonare 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché impiegatesti. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza vincolo. Telef. 511-753, 532-975 O878

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fissato 654-870, 884-180. O908

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti appartamenti, case, interfinanziarie, Cavour 5, Torino, Tel. 545-828

AVVIATISSIMO negozio tessuti confezioni zona Moncalieri vendesi. Telefonare 644-075. 71488

BAR tabaccheria centrale redditizia mensile 1.000.000 cedesi 28 milioni. Motta 212-664. 2001

BAR trattoria semicentrale 40.000 giornaliere cede 4.700.000 dichiarando (contanti 1.000.000). Motta 212-664. 2001

CANTIERE attrezzato lavori pavimentazione stradale cedesi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ». A72345

CEDESI Arenzano avviatissima salumeria drogheria vini generi vari. Telefonare 916-648 Agenzia Corda Arenzano. 25230

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge « 167 », Primo dei palazzi calorifero vendesi. Prenotativi minimissimo anticipo terza palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi, Corso Francia angolo via Tavigliano, 4 Km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, tegno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Cedesi 578-044. O335

AFFARE vendo 2 camere tinello servizi zona Trofarello. Tel. 652-873.

ALLOGGIO Santa Rita camera tinello recente senza scendere, 3 milioni 900.000. Sonzini 532-402.

CAMERA tinello servizi grandissimi in nuova vendo direttamente zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

COAZZE vendesi casa 2 alloggi giardino termoautonome garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ». A72485

GRANDE negozio + magazzino libero subito corso Inghilterra 17 vendesi o affittasi. Telef. 540-131 Genova. 25273

IMPRESA permuta alloggi negozi con terreno edificabile in Nichelino. Telefonare 612-635 ore ufficio.

IMPRESA vende direttamente alloggi in ville con box giardino zona residenziale Belinasco. Tel. 921-160, 364-889. A72400

MURI negozio corso Vercelli 231 ottimi per investimento, possibilità qualsiasi licenza. Consultabile 545-870

RIVIERA IMPRESA Ferrucci, Corte, telef. 20-212, vende appartamenti grandi-piccoli, negozi, mutuo, ristoranti, metri 50 mare. 25422

VALDELLATORRE stradina tranquillo, convenientissimi terreni costruibili vende: Grossa, Borgata Navaj.

VENDESI alloggio in Pino Torinese 2 camere tinello servizi garage. Telefonare 681-185. A72225

VILLA signorile zona Barra composta 2 alloggi vendo. Tel. 652-873.

VILLETTA chalet bellissima posizione km 20 Torino vendesi. Telefonare 967-830. A72536

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composto piccolo referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTERei camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 344-461. O946

ZONA S. Rita 2 camere uso ufficio piano terreno o rialzato. Telefonare 537-213. O113

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O539

ABBIAMO arredato sublitta centrale indipendente cauzione referenze contratto. Telefonare 540-104.

AFFITTIAMO palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantina potabile. Visibili ore 18-19 via Stura 37. A71471

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 723-300.

AFFITTASI negozio 3 vetrine centro commerciale grande passaggio. Telefonare 562-997. A72356

ALLOGGETTO ammobiliato libero subito piedi-terre signorile serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AUTOTRASLOCHI sicuri con garanzia preventivi e richieste. Telefonare 897-306 Bottino. 2001

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati turgene imballito. Telefonare 538-127.

GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera salotto servizi affittasi anche piedi-a-terra. Telefonare 538-605. A74902

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ROULOTTES affittansi arredamento completo bellissimo campeggio sul mare, Albenga, capienza 6 persone, 3 agosto - fine ottobre. Prenotazioni tel. 70-398 Corinaldi. 25272

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, 22-22, 25/2 settembre 2200, novembre marzo 1800. A66400

CATTOLICA. Pensione Elisabetta, piano terreno o rialzato. Telefonare 537-213.

IMPERIA. Pensione Clara, familiare, cucina casalinga, centralissima, 100 metri dal mare, tutel. 77-986. Interpellateci settembre e mesi invernali. A66375

RIMINI, Pensione Giuliana, centrale, via Tolmino, spazio 2500. Telefonare 22-838. A66373

VISERBA Pensione Renzo sul mare tel. 32-303. Settembre 1400 completivo. 25149

SEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA media istituti liceo. Telefonare 547-525 ore ufficio, possibilmente pomeriggio. A71636

GROMETRA conoscenza propellenti impiegherebbesi anche prima studio tecnico. Telefonare 560-804, ore 9-12 e 15-18. A72431

OTTICO diplomato militesente pratico articoli fotografici esperienza quadriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4610 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo 24enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 593-057. A72523

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

CONIUGI settentrionali buona volontà offronsi a vitto e stabilimento, meglio coppia marito autista tuttofare, pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ».

DECORATORE finito offresi ditta cottimo o privati. Tel. 781-083.

MURATORE offresi impresa riparazioni in genere rivestimenti pavimentazione in pietra Luserna meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ». A74578

PULMINO disponendo autista offresi, ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 560-308. A72364

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A nota ditta urge assumere persone residenziale distribuzione propaganda prodotti produttivo. Pretendesi via Cameriana 4/c Torino.

ABILE tuttofare fisso referenziato presso coniugi. Stipendio stagione. Telefonare 759-913.

CAMERIERA referenziata per famiglia signorile capace cucito, stiro, disposta trasferirsi, ottimo stipendio, massimo 40 anni. Tel. 84-321 Santenne oppure scrivere: Birone, Pubblicità 25 R, Sanremo.

CERCASI aiuto cucina e lavapiatti pratici. Presentarsi, P. Castello 115.

AZIENDA assume quale responsabile reparto lavorazioni acciai inox e speciali, perito meccanico max 30enne provata esperienza. Preferenza e disinvolto pratico saldatura e taglio inossidabili. Offresi ottimo trattamento economico e possibilità carriera. Telefonare 375-875.

FARMACIA cittadina cintura Torino cerca collaboratrice o collaboratrice, ottimo stipendio. Telefonare 902-250 ore pasti. A72477

INDUSTRIA zona Orbassano cerca impiegata 18-20enne pratica per aiuto mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4598 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

CONIUGI settentrionali buona volontà offronsi a vitto e stabilimento, meglio coppia marito autista tuttofare, pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ».

DECORATORE finito offresi ditta cottimo o privati. Tel. 781-083.

MURATORE offresi impresa riparazioni in genere rivestimenti pavimentazione in pietra Luserna meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ». A74578

PULMINO disponendo autista offresi, ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 560-308. A72364

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A nota ditta urge assumere persone residenziale distribuzione propaganda prodotti produttivo. Pretendesi via Cameriana 4/c Torino.

ABILE tuttofare fisso referenziato presso coniugi. Stipendio stagione. Telefonare 759-913.

CAMERIERA referenziata per famiglia signorile capace cucito, stiro, disposta trasferirsi, ottimo stipendio, massimo 40 anni. Tel. 84-321 Santenne oppure scrivere: Birone, Pubblicità 25 R, Sanremo.

CERCASI aiuto cucina e lavapiatti pratici. Presentarsi, P. Castello 115.

AUTISTI patente grado 6, autogruisti, manovali carico scarico smontamonti corso Brunelleschi 29.

CERCASI commessa pratica panetteria. Tel. 273-495.

CERCASI commessa 18-17enne con referenze per ingresso cassa. Telefonare 543-343. A73439

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto mandle. Telefonare 739-513. O372

DITTA commerciale assume giovani bella presenza referenziati inizio lavoro continuativo. Giobert 33.

TAGLIATORI cuoiografilati esclusivamente abili assumesi. Telefonare 375-875. A73264

TIPOGRAFIA assume impressore esperto provate capacità lavori accurati, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2217 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimar 123/4, Biella. 25198

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissimi contratti infedeltà (anche località villeggiature). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni ovunque. Tel. 682-110, 852-876, Pio V 20. O383

A. AIRIT - Controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare - monti) Italia - estero, Re Umberto 84, telefoni 509-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-949, 534-874; indagini private trimoniali private, commerciali, contratti. O849

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Appia, 850 coupé, Primula (esaurimento spider), Innocenti, 1200, 1500, 750, 850, Prinz, Sirocco 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, garanzie, lunghe rateazioni. O138

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autoveicolare Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 342. O136

A.A.A. AUTOSENGALI, Genova 361 (piazza Bengasi). Serietà Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1300 C, 1300, 1100, 850, 800, 500, Simca 1500, 850 Abarth, Minimi anticipi. O316

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si lasci concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile. Montalcone 141, Telefonare 393-127.

ABBIAMO 200 AUTO USATE. TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O132

AFFARE vendesi Mini km 14.000 originali verde bottiglia. Torricelli 4.

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000 altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo filiale di Torino telefono 264-545, vende veicoli usati ottime condizioni. A73066

APPIA 2ª serie registrato vendo. Prezzo pasticcerie 5. Secondo 58.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere; Duchessa Isabella 32. Telefono 773-885.

CITROEN corso Vittorio Emanuele 308. Tel. 759-818, prezzi Mec Gravelli: DS più 10 più Diane più Dianissima più Ami 6.

COMPRA autovetture pagamo contanti massime valutazione Ferrero, corso Grosseto 229. 2001

FIAT-SAVA Commissionaria Salaar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O293

FLAVIA coupé iniezione Km. 14.317 vendo eventualmente cambio. Urge vendere subito visibile corso Principe Oddone 88. O326

JAGUAR 3,8 S. 1968 aria condizionata accessoriata come nuova vendo Cottino, Febbr 10. O197

MIURA occasione vendo Lamborghini concessionaria Lamborghini, via C. Colombo 42, telefono 598-384.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Delimar automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500-600. O95

OPEL Massimo, via Susa 25, vende 600 1963, 1965, furgoncino 1300 1963, Kadett coupé 1964.

PRIVATO vende Giulia 1750 mod 3, Via Torricelli 4, Affare.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 19. A69423

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuori bordo. Nuovi, occasioni, prezzi eccezionali. Visitate fabbrica Carma, Asola 2. A72524

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri consegni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-246.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motoleggeri, Ranco, piazza Vigliardi Paravia 3 telefonare 489-745. O49

ROLLOTTE Spiche 400 come nuove vendesi. Telefonare 60-001 ore ufficio. A73429

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuosa ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O108

CONVENIENTISSIME cucine componibili, lavori, sedie, librerie, scrivanie. Fidell, San Donato 58.

CUCCIOLI razza purissima boxer, pastori tedeschi, cuccioloni dalmate, cocker. Tel. 680-396.

DISPONIAMO cuccioli meticci napoletani. Bellissimi esemplari. Telefonare ore ufficio 956-445. 2001

T.E.C. demolisce auto, macchine utensili. Sgombriamo cantine, magazzini, soffitte. Tel. 399-525.

TENDE camping sport tutti gli accessori vendita noleggio rateazioni. ATA, tel. 588-875. A71447

VENDESI 250.000 seminuova pranzo moderno palissandro. Telefonare 390-983 ore 20-21. A73182

perchè lasciare

tanti problemi insoluti o farli risolvere dal caso?
E perchè rinunciare alla scelta della soluzione giusta?
Meglio inserire un annuncio economico su
LA STAMPA
che raggiunge ogni giorno un milione e mezzo di lettori. Molti di loro hanno tutto l'interesse a vendere insieme.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni 3; Francesco da Paola 40 telefono 331-181. O972

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali, curativi, relax. Tel. 512-346.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ESTETISTA generale dimagranti distensivi curativi recapi relax. Telefonare 832-643.

MASSAGGIATRICE generali mass. Telefonare 344-553.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Appia, 850 coupé, Primula (esaurimento spider), Innocenti, 1200, 1500, 750, 850, Prinz, Sirocco 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, garanzie, lunghe rateazioni. O138

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autoveicolare Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 342. O136

A.A.A. AUTOSENGALI, Genova 361 (piazza Bengasi). Serietà Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1300 C, 1300, 1100, 850, 800, 500, Simca 1500, 850 Abarth, Minimi anticipi. O316

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si lasci concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile. Montalcone 141, Telefonare 393-127.

ABBIAMO 200 AUTO USATE. TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O132

AFFARE vendesi Mini km 14.000 originali verde bottiglia. Torricelli 4.

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000 altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo filiale di Torino telefono 264-545, vende veicoli usati ottime condizioni. A73066

APPIA 2ª serie registrato vendo. Prezzo pasticcerie 5. Secondo 58.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere; Duchessa Isabella 32. Telefono 773-885.

CITROEN corso Vittorio Emanuele 308. Tel. 759-818, prezzi Mec Gravelli: DS più 10 più Diane più Dianissima più Ami 6.

COMPRA autovetture pagamo contanti massime valutazione Ferrero, corso Grosseto 229. 2001

FIAT-SAVA Commissionaria Salaar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O293

FLAVIA coupé iniezione Km. 14.317 vendo eventualmente cambio. Urge vendere subito visibile corso Principe Oddone 88. O326

JAGUAR 3,8 S. 1968 aria condizionata accessoriata come nuova vendo Cottino, Febbr 10. O197

MIURA occasione vendo Lamborghini concessionaria Lamborghini, via C. Colombo 42, telefono 598-384.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Delimar automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500-600. O95

OPEL Massimo, via Susa 25, vende 600 1963, 1965, furgoncino 1300 1963, Kadett coupé 1964.

PRIVATO vende Giulia 1750 mod 3, Via Torricelli 4, Affare.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 19. A69423

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuori bordo. Nuovi, occasioni, prezzi eccezionali. Visitate fabbrica Carma, Asola 2. A72524

CERCASI commessa pratica panetteria. Tel. 273-495.

CERCASI commessa 18-17enne con referenze per ingresso cassa. Telefonare 543-343. A73439

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto mandle. Telefonare 739-513. O372

DITTA commerciale assume giovani bella presenza referenziati inizio lavoro continuativo. Giobert 33.

TAGLIATORI cuoiografilati esclusivamente abili assumesi. Telefonare 375-875. A73264

TIPOGRAFIA assume impressore esperto provate capacità lavori accurati, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2217 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimar 123/4, Biella. 25198

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissimi contratti infedeltà (anche località villeggiature). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni ovunque. Tel. 682-110, 852-876, Pio V 20. O383

A. AIRIT - Controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare - monti) Italia - estero, Re Umberto 84, telefoni 509-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-949, 534-874; indagini private trimoniali private, commerciali, contratti. O849

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuosa ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O108

CONVENIENTISSIME cucine componibili, lavori, sedie, librerie, scrivanie. Fidell, San Donato 58.

CUCCIOLI razza purissima boxer, pastori tedeschi, cuccioloni dalmate, cocker. Tel. 680-396.

DISPONIAMO cuccioli meticci napoletani. Bellissimi esemplari. Telefonare ore ufficio 956-445. 2001

T.E.C. demolisce auto, macchine utensili. Sgombriamo cantine, magazzini, soffitte. Tel. 399-525.

TENDE camping sport tutti gli accessori vendita noleggio rateazioni. ATA, tel. 588-875. A71447

VENDESI 250.000 seminuova pranzo moderno palissandro. Telefonare 390-983 ore 20-21. A73182

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni